

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LII

BARI, 29 OTTOBRE 2021

n. 135



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1540

T.U Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. a) - Autorizzazione alla vendita del terreno in località “Centonze/Fortunato”, in agro di Avetrana, pod. 275, 179, 180, in favore di OMISSIS. 67834

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1565

Trasferimenti MIPAAF ex comma 126, art. 1 della Legge 27/12/2017, n. 205 e comma 1-ter, art. 23-bis del D.L. 113/2016 e s.m.i. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, per erogare contributi alle imprese ammesse ai benefici nell’ambito dei Contratti di distretto Xylella di cui al DM MIPAAF n. 7775 del 22/07/2019. 67840

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1571

Programma Interreg IPA CBC Italia–Albania–Montenegro 2014-2020 – Scorrimento nuovi progetti “Targeted Call for proposal” - Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell’art. 51 comma2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 67851

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1572

POR Puglia 2014/2020. Azione 10.3. ORSIF – “Osservatorio dei sistemi di istruzione e formazione regionali”. Approvazione schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell’art. 15 della Legge n.241/1990 e dell’art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..... 67859

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1573

POC Puglia 2014-2020 – Azione 10.4 “Interventi volti a promuovere la ricerca e per l’istruzione universitaria”. Approvazione degli assegni di ricerca dell’iniziativa“RIPARTI”, rivolta alle Università pugliesi e agli Enti pubblici di ricerca, per il finanziamento di assegni di ricerca.Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 67895

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1574

Art. 1, comma 547 e ss., L. n. 145/2018. Approvazione schema di Accordo tra Regione Puglia, Università di Bari e Università di Foggia per la regolazione delle modalità di reclutamento nel Sistema Sanitario Regionale Pugliese di studenti frequentanti i Corsi di specializzazione universitaria..... 67919

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1575

DECRETO 18 maggio 2021 “Modalita’ di riparto e requisiti di utilizzo del fondo per i test genomici ormono-responsivo per il carcinoma mammario in stadio precoce”. Presa d’atto ed indicazioni operative. 67929

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1577

Approvazione del Piano Triennale di Azioni Positive 2021-2023. 67943

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1580

Fondo di solidarietà Nazionale. Variazione al bilancio per l’esercizio 2021 per iscrizione risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per danni causati da Gelate e Nevicate Marzo-Aprile 2020. 67963

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1583

Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Integrazione della composizione della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Andria, (delibera di G.R. n. 1538 del 02/08/2019). 67973

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1584

Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Integrazione della composizione della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Brindisi, (delibera di G.R. n. 2351 del 16/12/2019). 67976

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1585

Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Integrazione della composizione della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Lecce, (delibera di G.R. n. 1540 del 02/08/2019). 67979

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1586

ESECUZIONE SENTENZA TAR LECCE N. 1563/2019. RETTIFICA E AGGIORNAMENTO DEGLI ELABORATI DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE AI SENSI DELL’ART. 104 DELLE NTA DEL PPTR E DELL’ART. 3 DELL’ACCORDO DEL 16.01.2015 FRA REGIONE PUGLIA E MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO. 67982

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1587

“P1382 – Potenziamento dell’impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell’Agglomerato di Castellana Grotte”. Acquedotto Pugliese S.p.A. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ai sensi dell’art. 91 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA. 67986

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1589

Approvazione del nuovo Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia – ed. 2021. 68008

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1618

ATC Provincia di Foggia: “Collegio dei Sindaci Revisori”. Ulteriore differimento termini. 68015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1630

PON “Inclusione” 2014-2020 - Prog. “Modelli speriment. di interv. per il lav. e l’incl. attiva delle persone in esecuzione penale” – Ademp. consequenziali: Integr. e modif. al Progr. biennale degli acquisti di serv. e fornit. della Reg. Puglia per il biennio 2021/2022 (DGR n. 506/2021 e ss.mm.ii). Var. al Bilancio di prev. annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 68018

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1631

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. PROGETTO “CREATIVE@ HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS” (CUP B39D19000090007) approvazione schema di Accordo istituzionale ai sensi dell’art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. tra la Regione Puglia e CIHEAM-IAMB Bari..... 68032

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1654

Mis urgenti per il sostegno ec. delle imprese a seguito dell’emergenza epid. da COVID-19 Presa d’atto dell’adeguamento org. di Puglia Svil SpA per la gestione degli Avvisi Microcredito Circolante Custodiamo le imprese Titolo II Capo 3 Circolante, Mis straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubbl al pluralismo e all’innovazione dell’informazione e della comunicazione regionale 68056

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1670

D.G.R. 1379/2021 - D.G.R. 1480/2021 -Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 – Avviso “Custodiamo le imprese”. Affidamento della gestione dello strumento alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. e modifica ed integrazione delle linee di indirizzo. Aggiornamento del Piano biennale dei fabbisogni di beni e servizi (ex D.G.R. 506 del 29 marzo 2021). Istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa e variazione compensativa al Bilancio finanziario di previsione 2021 pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii. 68066

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2021, n. 1673

Evento straordinario della Settimana sociale dei Cattolici Italiani. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione di bilancio. 68102

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1540

T.U Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. a) - Autorizzazione alla vendita del terreno in località "Centonze/Fortunato", in agro di Avetrana, pod. 275, 179, 180, in favore di OMISSIS.

L'Assessore all'Agricoltura, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "Amministrativa Taranto", confermata dalla Dirigente *ad interim* dello stesso Servizio, nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota del 21.10.2020, *Omissis* ha presentato istanza di acquisto sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. terreno in località "Centonze/Fortunato", agro di Avetrana, pod. 275, 179, 180;
- Con nota 33822/Ass.Cat.1/5945 del 04.11.1081 e nota 4915/Ass.Cat.1/377 del 13.02.1986 detto terreno è stato assegnato dall'Ex Ersap al sig. *Omissis*, senza tuttavia concludere il procedimento di alienazione in favore dell'assegnatario;
- Dall'anno 2012, *Omissis*, avente la qualifica di coltivatrice diretta della terra, conduce i predetti terreni a sua esclusiva cura e spese;
- Con verbale di sopralluogo del 03.12.2020, alla presenza di *Omissis*, la Struttura Provinciale di Taranto ha accertata la situazione possessoria dei terreni di che trattasi dall'anno 2016;
- Detto terreno, pervenuto nella materiale disponibilità dell'ente a seguito di atto pubblicato in G. U. n. 120 del 24.05.1952, in danno di *Omissis*; Decreto del Presidente della Repubblica n.3208 del 19.11.1952, pubblicato in G. U. n. 295 del 20.12.1952 e Decreto del Presidente della Repubblica n.3480 del 27.12.1952, pubblicato in G. U. n. 14 del 19.12.1953, entrambi in danno della Ditta *Omissis*; Decreto del Presidente della Repubblica n. 2316 del 19.11.52.05.1952, pubblicato in G. U. n. 295 del 20.12.1952, è riportato in catasto del Comune di Avetrana, con i seguenti identificativi :

Catasto Terreni:

Foglio	Particella	Qualità Classe		Superficie			R. D.	R. A.
				ha	Are	Ca		
29	244	Pasc. cesp	2	0	02	70	0,28	0,15
29	132 AA	Seminativo	3	0	70	00	27,11	18,08
29	132 AB	Pascolo	1	1	15	80	23,52	7,84
29	123 AA	Seminativo	3	1	30	00	50,35	33,57
29	123 AB	Uliveto	2	2	50	00	103,29	83,92
29	123 AC	Pascolo	1	0	47	66	7,38	2,46
29	122	Pasc. Arb.	U	1	10	75	14,30	8,85

29	75 AA	Seminativo	3	6	00	00	232,41	154,94
29	75 AB	Pascolo	2	1	04	29	13,47	4,31
30	437	Ente Urbano		0	22	87	00	00
30	641	Seminativo	2	5	20	26	268,69	161,22
30	26 AA	Sem. Arb.	2	0	56	96	29,42	19,12
30	26 AB	Uliveto	2	6	23	94	257,79	209,45
30	16	Seminativo	2	0	04	89	2,53	1,52
30	439	Area .Fabb. Dem		0	17	99	00	00
46	76 AA	Seminativo	3	0	53	99	20,91	13,94
46	76 AB	Uliveto	3	0	70	14	18,11	18,11
Totale Superficie				28	38	24	1.069,56	737,21

Catasto Fabbricati

Foglio	Particella	Sub	Sup. mq	Cat.	R. C.	Qualità
30	437	1	184	A/4	€ 242,73	fabbricato
30	437	2	86	C/4	€ 130,15	fabbricato

ATTESO CHE:

- La Struttura Riforma Fondiaria di Taranto, con relazione tecnica dell'22.01.2021 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art.22 *quinquies*, comma 1, lett. a) della Legge Regionale n. 4/'13 e s.m.i., complessivamente in **€ 67.920,64 (sessantasettemilanovecentoventi/64)**, come di seguito specificato:

Valore di stima del terreno ridotto di 1/3	€38.260,34
Canoni d'uso al 2%	€ 5.739,10
Valore di stima della casa colonica ridotto di 1/3	€ 12.207,91
Canoni d'uso al 2%	€ 1.831,00
Valore di stima del fabbricato ridotto di 1/3	€ 8.332,39
Canoni d'uso al 2%	€ 1.249,90
Spese Istruttoria	€ 300,00
Totale	€ 67.920,64

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 24.02.2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno agricolo così come determinato;
- Con nota prot.7563 del 26.04.2021, la Struttura Provinciale di Taranto ha comunicato a *Omissis* il "prezzo di vendita", determinato, sensi dell'art.22 *quinquies*, comma 1, lett. a) della predetta Legge Regionale in **€ 67.920,64**, di cui ad € 38.260,34, quale valore di stima del terreno ridotto di 1/3, €20.540,30, quale valore di stima dei fabbricati ridotto di 1/3, € 8.820,00 per canoni d'uso al 2% ed € 300,00 per spese d' istruttoria;
- *Omissis* ha formalmente accettato il "prezzo di vendita" del predetto immobile, provvedendo al pagamento dell'acconto pari al 30% del prezzo complessivo, dell'importo di **€20.376,19**, mediante bonifico con disposizione del 28.04.2021, già incassato;
- Con nota dell'05.07.2021, acquisita al prot. AOO_108/12817 del 15.07.2021, *Omissis* comunicava che, ai sensi dell'art. 22 *nonies* della L.R. 4/2013, il pagamento della restante somma avverrà con rate, annuali, costanti e posticipate;

ACCERTATO CHE sul immobile in parola non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana;

STABILITO CHE:

- il debito residuo di **€ 47.544,45** oltre interessi, su richiesta dell'acquirente sarà corrisposto in sei rate annuali costanti posticipate, ognuna di importo pari ad **€ 7.926,85** comprensive di quota capitale ed interessi al tasso legale attualmente in vigore del 0,01% ovvero quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale, a garanzia del debito e delle spese necessarie per l'eventuale recupero coattivo;
- le rate, ciascuna di **€ 7.926,85** dovranno essere corrisposte entro il 31 dicembre di ciascun anno, a partire dall'anno 2021 e fino al 2026, con accredito da effettuarsi a mezzo bonifico bancario, intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria – Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Taranto, secondo il piano di ammortamento così riportato:

Num. Rata	Importo Rata	Quota Interessi	Quota Capitale
1	€ 7.926,85	€ 4,75	€ 7.922,09
2	€ 7.926,85	€ 3,96	€ 7.922,89
3	€ 7.926,85	€ 3,17	€ 7.923,68
4	€ 7.926,85	€ 2,38	€ 7.924,47
5	€ 7.926,85	€ 1,59	€ 7.925,26
6	€ 7.926,85	€ 0,79	€ 7.926,06
TOTALI	€ 47.561,09	€ 16,64	€ 47.544,45

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione del terreno in località "Centonze/ Fortunato", in agro di Avetrana, pod. 275, 179, 180, in catasto al Fg. 29, p. lle 244, 132 AA, 132 AB, 123 AA, 123 AB, 123 AC, 122, 75 AA, 75 AB, Fg. 30, p. lle 437, 437 sub. 1 e 2, 641, 26 AA, 26 AB, 16, 439, Fg. 46, p. lle 76 AA, 76 AB in favore di *Omissis* al prezzo complessivo di € 67.920,64 (sessantasettemilanovecentoventi/64), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

Precisato che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo – catastali, ecc), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03**Garanzia alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione del terreno in località "Centonze/Fortunato", in agro di Avetrana, pod. 275, 179, 180, in catasto al Fg. 29, p. lle 244, 132 AA, 132 AB, 123 AA, 123 AB, 123 AC, 122, 75 AA, 75 AB, Fg. 30, p. lle 437, 437 sub. 1 e 2, 641, 26 AA, 26 AB, 16, 439, Fg. 46, p. lle 76 AA, 76 AB in favore di Omissis al prezzo complessivo di **€ 67.920,64 (sessantasettemilanovecentoventi/64)**.
3. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato art. 22 *quinqies*, comma 1, lett. a) della L.R. N. 4/'13 e s.m.i., pari ad **€ 47.544,45 (quarasettemilacinquecentoquarantaquattro/45)** al netto dell'acconto di **€ 20.376,19 (ventimilatrecentosettantasei/19)**, già corrisposto ed accertato per cassa, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in sei annualità al tasso legale del 0,01% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
4. di stabilire che il pagamento della restante somma di **€ 47.561,09**, comprensiva di interessi legali in sei annualità, dal 2021 al 2026, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€ 7.926,85**, cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€ 47.561,09**.
5. di fissare, nella data del 31 dicembre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario, intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria – Corso Sono 177 Bari - Struttura Provinciale di Taranto.
6. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla **D. G. R. n. 2260 del 04.12.2018** alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O "Amministrativa Taranto"

(Maria Carmela Mazzarano)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore di Dipartimento “Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture”

(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura

(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura dott. Donato Pentassuglia;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione del terreno in località “Centonze/Fortunato”, in agro di Avetrana, pod. 275, 179, 180, in catasto al Fg. 29, p. lle 244, 132 AA, 132 AB, 123 AA, 123 AB, 123 AC, 122, 75 AA, 75 AB, Fg. 30, p. lle 437, 437 sub. 1 e 2, 641, 26 AA, 26 AB, 16, 439, Fg. 46, p. lle 76 AA, 76 AB in favore di Omissis al prezzo complessivo di **€ 67.920,64 (sessantasettemilanovecentoventi/64)**.
3. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato art. 22 *quinquies*, comma 1, lett. a) della L.R. N. 4/'13 e s.m.i., pari ad **€ 47.544,45 (quarasettemilacinquecentoquarantaquattro/45)** al netto dell'acconto di **€ 20.376,19 (ventimilatrecentosettantasei/19)**, già corrisposto ed accertato per cassa, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in sei annualità al tasso legale del 0,01% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
4. di stabilire che il pagamento della restante somma di **€ 47.561,09**, comprensiva di interessi legali in sei annualità, dal 2021 al 2026, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€ 7.926,85**, cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€ 47.561,09**.
5. di fissare, nella data del 31 dicembre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario, intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria – Corso Sono 177 Bari - Struttura Provinciale di Taranto.
6. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla **D. G. R. n. 2260 del 04.12.2018** alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1565

Trasferimenti MIPAAF ex comma 126, art. 1 della Legge 27/12/2017, n. 205 e comma 1-ter, art. 23-bis del D.L. 113/2016 e s.m.i. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, per erogare contributi alle imprese ammesse ai benefici nell'ambito dei Contratti di distretto Xylella di cui al DM MIPAAF n. 7775 del 22/07/2019.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune", confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTA la *Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante nuove norme sul procedimento amministrativo;

VISTI gli articoli 107, 108 e 109 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, come modificata e integrata dall'articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, e s.m.i. recante «*Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio*» convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, della legge 7 agosto 2016, n. 160, ed in particolare l'articolo 23-bis relativo alla previsione di misure per la competitività delle filiere agricole strategiche e per il rilancio del settore olivicolo nelle aree colpite da Xylella fastidiosa;

VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2017 n. 205 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.*"

VISTO il decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoletto*";

VISTO in particolare l'articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, con il quale è stato istituito un fondo per la realizzazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con una dotazione pari a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187/1 del 26/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

- la Decisione della Commissione europea C(2015) 9742 final adottata il 06/01/2016 e riguardante l'Aiuto di Stato-Italia SA.42821 Contratti di filiera e di distretto, così come rettificata dalla Decisione della Commissione europea C(2017) 1635 final del 15/03/2017;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 7775 del 22/07/2019 che disciplina, ai sensi di quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione dei Contratti di distretto e Contratto di distretto Xylella le relative misure agevolative per la realizzazione dei Programmi

Dato atto che

- il decreto legge 24 giugno 2016 n. 113, all'art. 23-bis, comma 1, istituisce nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) un Fondo volto a favorire la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese agricole cerealicole e dell'intero comparto cerealicolo, anche attraverso il sostegno ai contratti e agli accordi di filiera, alla ricerca, al trasferimento tecnologico e agli interventi infrastrutturali, con una dotazione iniziale pari a 3 milioni di euro per l'anno 2016 e a 7 milioni di euro per l'anno 2017;
- l'articolo 1, comma 128, lettera a) della legge 27 dicembre 2017, n. 205, introduce modificazioni all'articolo 23-bis del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, in particolare inserisce i commi 1-bis e 1-ter che prevedono, rispettivamente, l'estensione del Fondo, di cui al comma 1 dell'art. 23-bis, al settore olivicolo nelle aree colpite dal batterio Xylella fastidiosa per un importo di 1 milione di euro per ciascuna annualità 2018, 2019 e 2020 da destinare al reimpianto con piante tolleranti o resistenti al batterio Xylella fastidiosa;
- l'articolo 1, comma 657, della legge 30 dicembre 2018, n.145, integra l'articolo 23-bis, comma 1-ter, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, aggiungendo, in fine, le seguenti parole: «o agli interventi di cui al comma 126 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205»;
- l'articolo 1, comma 660, della legge 30 dicembre 2018, n.145, all'articolo 23-bis, comma 1-ter, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, sostituisce le parole: «è incrementato di 1 milione di euro, per ciascuna delle annualità 2018, 2019 e 2020» con «è incrementato di 1 milione di euro per l'anno 2018, di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 2 milioni di euro per l'anno 2021»;
- il comma 126 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 stabilisce che *“Al fine di realizzare un programma di rigenerazione dell'agricoltura nei territori colpiti dal batterio Xylella fastidiosa, anche attraverso il recupero di colture storiche di qualità, sono stanziati un milione di euro per l'anno 2018, 2 milioni di euro per l'anno 2019 e 2 milioni di euro per l'anno 2020 da destinare al finanziamento di contratti di distretto per i territori danneggiati dal batterio.”*
- con Avviso n. 10900 del 17.2.2020, il MIPAAF ha dato avvio ad un bando per il finanziamento dei Contratti di distretto Xylella, aventi lo scopo di realizzare programmi di rigenerazione dell'agricoltura nei territori colpiti dal batterio Xylella fastidiosa, anche attraverso il recupero di colture storiche di qualità;
- il predetto avviso definisce le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande, nonché la procedura di valutazione delle istanze e le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al D.M. n. 7775 del 22.7.2019;
- la predetta procedura selettiva prevede di concedere agevolazioni nella forma del Contributo in conto capitale a valere sulle disponibilità del MIPAAF le quali possono essere assistite, ai sensi di quanto stabilito all'art. 6.6 del predetto Avviso, da un cofinanziamento da parte della Regione Puglia che contribuisce al raggiungimento della soglia di intensità massima di aiuto ammissibile riportata nell'avviso;
- il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con nota MIPAAF - PQAI 03 - Prot. Uscita N.9242005 del 15/10/2020 del Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare della Pesca e dell'Ippica, in atti, ha chiesto alla Regione Puglia, in relazione all'avviso sopra richiamato, la disponibilità a valutare l'opportunità di un'eventuale cofinanziamento sotto forma di contributo in conto capitale.

Ritenuto di aderire alla proposta del Ministero di concedere un contributo in conto capitale in favore delle imprese che hanno presentato progetti, localizzati nel territorio pugliese, nell'ambito dei n. 3 Programmi sottoposti a valutazione ai sensi del DM 7775 del 22 luglio 2019, - Avviso n. 10900 del 17.2.2020, così come comunicati con la predetta nota MIPAAF - PQAI 03 - Prot. Uscita N.9242005 del 15/10/2020, al fine di consentire di raggiungere la soglia di intensità massima di aiuto ammissibile.

Considerato, a tal fine, che:

- con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali DG DISR - DISR 05 - Prot. Uscita N.0038848 del 04/12/2019, al fine di far fronte all'emergenza derivata dal batterio Xylella fastidiosa, sono state trasferite alla Regione Puglia le risorse previste dal comma 1-ter dell'articolo 23-bis del d.l. 113/2016 e s.m.i., pari a 1 milione di euro per l'anno 2018;
- in riferimento al sopra richiamato decreto, il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con nota AOO_001/PROT/000120 del 27/01/2020 in atti, nelle more dell'istituzione dei capitoli di bilancio, ha autorizzato la Sezione bilancio e Ragioneria ad incassare la somma di 999.998,00 euro sul capitolo di entrata E4338100 "altri trasferimenti in c/capitale n.a.c. da amministrazioni centrali – gestione ordinaria c.s. 1110140";
- con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - DISR 05 - Prot. Uscita N.9340778 del 26/11/2020, a valere sui fondi impegnati con decreto ministeriale 20 ottobre 2020, n. 9254032, è stato disposto, a favore della Regione Puglia, il trasferimento di un importo pari ad euro 3 milioni, per l'incremento della misura 5 del PSR Puglia 2014-2020, destinati al reimpianto con piante tolleranti o resistenti al batterio Xylella fastidiosa nella zona infetta sottoposta a misure di contenimento, di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione, del 18 maggio 2015, ad eccezione dell'area di 20 chilometri adiacente alla zona cuscinetto, o agli interventi di cui al comma 126 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come previsto dal comma 1-ter dell'art. 23-bis del d.l. 113/2016 e s.m.i.;
- con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali DISR 05 - Prot. Uscita N.9341835 del 26/11/2020, al fine di far fronte all'emergenza derivata dal batterio Xylella fastidiosa, sono state impegnate e trasferite alla Regione Puglia le risorse previste per l'anno 2020 dal comma 1-ter dell'articolo 23-bis del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, così come modificato dall'articolo 1, comma 128, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, pari a 3 milioni di euro e destinate per l'incremento della misura 5 del PSR Puglia 2014-2020;
- con nota del 19/01/2021, n. 79, in atti, la Regione Puglia, avendo esaurito l'attuazione della misura 5 del P.S.R. 2014/2020, ha chiesto al MIPAAF di modificare il decreto ministeriale 26 novembre 2020, n. 9341835 in relazione alla destinazione delle risorse, prevedendo di finanziare, secondo quanto disposto dall'articolo 23-bis, comma 1-ter, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 e ss.mm.ii., interventi di reimpianto con piante tolleranti o resistenti al batterio Xylella fastidiosa o per contratti di distretto nell'ambito dei territori danneggiati dal batterio;
- la predetta richiesta di modifica è stata recepita con il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali DISR 05 - Prot. Uscita N.0280520 del 18/06/2021;
- il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con nota OO_001/PROT/000065 del 14/01/2021, in atti, nelle more dell'istituzione dei capitoli di bilancio, ha autorizzato la Sezione bilancio e Ragioneria ad incassare gli accreditamenti del MIPAAF, relativi ai decreti N.9340778 del 26/11/2020 e N.9341835 del 26/11/2020, entrambi di importo pari ad euro 2.999.998,00, sul capitolo di entrata E4338100 "altri trasferimenti in c/capitale n.a.c. da amministrazioni centrali – gestione ordinaria c.s. 1110140";
- le risorse richiamate nei precitati decreti, per complessivi euro 6.999.994,00, sono confluite nell'Avanzo vincolato di bilancio dell'Amministrazione regionale.

Rilevato, infine, che con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali DG DISR - DISR 05 - Prot. Uscita N. 0318314 del 12/07/2021, al fine di far fronte all'emergenza derivata dal batterio Xylella fastidiosa, sono state impegnate e trasferite alla Regione Puglia le risorse previste per l'anno 2021 dal comma 1-ter

dell'articolo 23-bis del d.l. 113/2016 e s.m.i., pari a 2 milione di euro prevedono un utilizzo vincolato a favore di interventi di reimpianto con piante tolleranti o resistenti al batterio Xylella f. o, in alternativa, agli interventi di cui al comma 126 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che prevede il finanziamento di contratti di distretto Xylella per i territori danneggiati dal batterio.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Dato atto che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e s.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Vista la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- Vista la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";
- Vista la DGR n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;
- Dato, altresì, atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Si propone

- di istituire nella Parte ENTRATA un nuovo Capitolo denominato "**Trasferimento fondi resistenti Xylella – Comma 1 ter, Articolo 23 bis DL 24 giugno 2016**" per consentire la regolarizzazione contabile delle somme trasferite alla Regione Puglia dal Ministero delle Politiche agricole;
- di dare atto che le somme trasferite alla Regione negli esercizi finanziari 2019 e 2020 per un totale di **€ 6.999.994,00**, rimosse dalla Regione con reversali n. 087408/2019, n. 126733/2020 e n. 126734/2020 ed introitate sul Capitolo di Entrata 4338100 "Altri trasferimenti in c/capitale n.a.c. da Amministrazioni centrali – Gestione ordinaria C.S. 1110140" - Codifica piano dei conti finanziario: E. 4.02.01.01.000, non sono state impegnate nel corso degli stessi esercizi e quindi sono confluite nell'avanzo di amministrazione, che sarà applicato con successivi provvedimenti amministrativi;
- di istituire nella Parte Spesa un nuovo Capitolo denominato "**Contributi in conto capitale in favore delle imprese ammesse ai benefici nell'ambito dei Contratti di distretto Xylella di cui al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 7775 del 22/07/2019 – Avviso n. 10900/2020**", come indicato nella sezione "Copertura finanziaria", a titolo di contributo in conto capitale, allo scopo di contribuire, unito al contributo statale, al raggiungimento della soglia di intensità massima di aiuto ammissibile a tutte le imprese che hanno presentato progetti localizzati nel territorio pugliese nell'ambito dei Contratti di distretto ammessi ai benefici ai sensi del D.M. n. 7775 del 22.7.2019 e relativo Avviso n. 10900 del 17.2.2020;
- di apportare la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 E
DEL D.LEGS. N. 118/2011 E S.M.I.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di Entrata ed un nuovo capitolo di Spesa e la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

C.R.A.	64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	01 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Nuovo Capitolo Parte Entrata

Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I. (1) E_____	Trasferimento fondi resistenti Xylella – Comma 1 ter, Articolo 23 bis DL 24 giugno 2016	4.200	E.4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da Amministrazioni centrali

Nuovo Capitolo Parte Spesa

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti fi- nanziario	Collegamento al Capitolo di Entrata
C.N.I. (2) U_____	Contributi in conto capitale in favore delle imprese am- messe ai benefici nell'ambito dei Contratti di distretto Xylella di cui al Decreto del Ministro delle Politiche Agri- cole Alimentari e Forestali n. 7775 del 22/07/2019 – Avviso n. 10900/2020	16 01 02	2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti ad altre imprese	C.N.I. (1) E_____ E.4.02.01.01.

VARIAZIONE AL BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

Parte Entrata

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamiento di maggiori entrate
				e.f. 2021
				Competenza e Cassa
C.N.I. (1) E_____	Trasferimento fondi resistenti Xylella – Comma 1 ter, Articolo 23 bis DL 24 giugno 2016	4.200	E.4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da Amministrazioni centrali	1.999.998,00

Titolo giuridico: Decreto MIPAAF - DG DISR - DISR 05 - Prot. Uscita N. 0318314 del 12/07/2021, somma già accreditata in favore della Regione con provvisorio di entrata n. 7864/21.

Debitore: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Parte Spesa

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamiento di maggiori spese
				e.f. 2021
				Competenza e Cassa
C.N.I. (2) U _____	Contributi in conto capitale in favore delle imprese ammesse ai benefici nell'ambito dei Contratti di distretto Xylella di cui al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 7775 del 22/07/2019 – Avviso n. 10900/2020	16 01 02	U.2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti ad altre imprese	1.999.998,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2021.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire due nuovi capitoli, uno di Entrata ed uno di Spesa, relativi alle somme trasferite alla Regione Puglia dal Ministero delle Politiche agricole ai sensi del comma 1-ter dell'art. 23-bis del d.l. 113/2016 e s.m.i.;
3. di approvare, ai fini indicati in premessa, la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'iscrizione della somma di € **1.999.998,00** trasferita dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
4. di dare atto che le somme trasferite alla Regione negli esercizi finanziari 2019 e 2020 per un totale di € **6.999.994,00**, rimosse dalla Regione con reversali n. 087408/2019, n. 126733/2020 e n. 126734/2020 ed introitate sul Capitolo di Entrata 4338100 "Altri trasferimenti in c/capitale n.a.c. da Amministrazioni centrali – Gestione ordinaria C.S. 1110140" - Codifica piano dei conti finanziario: E. 4.02.01.01.000, non sono state impegnate nel corso degli stessi esercizi e quindi sono confluite nell'avanzo di amministrazione, che sarà applicato con successivi provvedimenti amministrativi;
5. di dare atto che la variazione proposta è finalizzata alla concessione di contributi in conto capitale in favore delle imprese che hanno presentato progetti, localizzati nel territorio pugliese, nell'ambito dei **Contratti di distretto** ammessi ai benefici ai sensi D.M. n. 7775 del 22.7.2019 - Avviso n. 10900 del 17.2.2020, al fine di raggiungere la soglia di intensità massima di aiuto ammissibile stabilita nel predetto Avviso;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ad operare, con propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento, sui capitoli di Entrata e di Spesa che si istituiscono con il presente provvedimento;

7. di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
8. di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
9. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
10. di notificare il presente provvedimento al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, al Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, nonché alla Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare della pesca e dell'ippica Politiche di filiera (PQAI III) del MIPAAF;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune"
Dott. Francesco Degiorgio

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca,
Foreste

(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;

2. di istituire due nuovi capitoli, uno di Entrata ed uno di Spesa, relativi alle somme trasferite alla Regione Puglia dal Ministero delle Politiche agricole ai sensi del comma 1-ter dell'art. 23-bis del d.l. 113/2016 e s.m.i.;
3. di approvare, ai fini indicati in premessa, la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'iscrizione della somma di **€ 1.999.998,00** trasferita dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
4. di dare atto che le somme trasferite alla Regione negli esercizi finanziari 2019 e 2020 per un totale di **€ 6.999.994,00**, rimosse dalla Regione con reversali n. 087408/2019, n. 126733/2020 e n. 126734/2020 ed introitate sul Capitolo di Entrata 4338100 "Altri trasferimenti in c/capitale n.a.c. da Amministrazioni centrali – Gestione ordinaria C.S. 1110140" - Codifica piano dei conti finanziario: E. 4.02.01.01.000, non sono state impegnate nel corso degli stessi esercizi e quindi sono confluite nell'avanzo di amministrazione, che sarà applicato con successivi provvedimenti amministrativi;
5. di dare atto che la variazione proposta è finalizzata alla concessione di contributi in conto capitale in favore delle imprese che hanno presentato progetti, localizzati nel territorio pugliese, nell'ambito dei **Contratti di distretto** ammessi ai benefici ai sensi D.M. n. 7775 del 22.7.2019 - Avviso n. 10900 del 17.2.2020, al fine di raggiungere la soglia di intensità massima di aiuto ammissibile stabilita nel predetto Avviso;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ad operare, con propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento, sui capitoli di Entrata e di Spesa che si istituiscono con il presente provvedimento;
7. di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
8. di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
9. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
10. di notificare il presente provvedimento al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, al Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, nonché alla Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare della pesca e dell'ippica Politiche di filiera (PQAI III) del MIPAAF;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli
Il Direttore del Dipartimento - Prof. Gianluca Nardone
NARDONE
GIANLUCA
19/10/2021
UTC

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del A01/DEL/2021/0000_

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0.00			0.00
MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			
	2	Spese CONTO CAPITALE			
		residui presunti	0.00	0.00	0.00
		previsione di competenza	1.999.998.00	0.00	0.00
		previsione di cassa	1.999.998.00	0.00	0.00
Totale Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0.00	0.00	0.00
		residui presunti	0.00	0.00	0.00
		previsione di competenza	1.999.998.00	0.00	0.00
		previsione di cassa	1.999.998.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0.00	0.00	0.00
		residui presunti	0.00	0.00	0.00
		previsione di competenza	1.999.998.00	0.00	0.00
		previsione di cassa	1.999.998.00	0.00	0.00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			0.00	0.00	0.00
		residui presunti	0.00	0.00	0.00
		previsione di competenza	1.999.998.00	0.00	0.00
		previsione di cassa	1.999.998.00	0.00	0.00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			0.00	0.00	0.00
		residui presunti	0.00	0.00	0.00
		previsione di competenza	1.999.998.00	0.00	0.00
		previsione di cassa	1.999.998.00	0.00	0.00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli
Il Direttore del Dipartimento - Prof. Gianluca Nardone

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del A01/DEL/2021/0000_

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	4	Entrate in Conto capitale			0,00
Tipologia	200	Contributi agli investimenti			0,00
		residui presunti	1.999.998,00		0,00
		previsione di competenza	1.999.998,00		0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE TITOLO	4	Entrate in Conto capitale	1.999.998,00		0,00
		previsione di competenza	1.999.998,00		0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			1.999.998,00		0,00
		residui presunti	1.999.998,00		0,00
		previsione di competenza	1.999.998,00		0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			1.999.998,00		0,00
		residui presunti	1.999.998,00		0,00
		previsione di competenza	1.999.998,00		0,00
		previsione di cassa			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2021	15	29.09.2021

TRASFERIMENTI MIPAAF EX COMMA 126, ART. 1 DELLA LEGGE 27/12/2017, N. 205 E COMMA 1-TER, ART. 23-BIS DEL D.L. 113/2016 E S.M.I. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011, PER EROGARE CONTRIBUTI ALLE IMPRESE AMMESSE AI BENEFICI NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI DISTRETTO XYLELLA DI CUI AL DM MIPAAF N. 7775 DEL 22/07/2019.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. N. ALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1571

Programma Interreg IPA CBC Italia–Albania–Montenegro 2014-2020 – Scorrimento nuovi progetti “Targeted Call for proposal” - Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell’art. 51 comma2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L’Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale, nella sua funzione di Autorità di Gestione del Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;
- la Commissione U.E. -con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16115 CB 008 - ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg-IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014/2020;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2394/2015, ha preso atto dell’adozione – da parte della Commissione U.E. – della Decisione di approvazione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;
- con la D.G.R. n. 163/2016 la funzione di AdG del Programma è stata affidata al Direttore pro tempore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
- con la D.G.R. n. 1728 del 22/10/2020, la Giunta ha conferito al dirigente pro tempore della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale la funzione di Autorità di Gestione del Programma;
- il Programma ha una dotazione finanziaria riveniente dallo strumento di preadesione IPA per quanto riguarda la quota UE e dal cofinanziamento nazionale, per complessivi € 92.707.558,00. Tali risorse, a norma della delibera C.I.P.E. n. 10/2015 del 28/01/2015, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E. a titolo dello strumento I.P.A. II per l’85% e, quindi, per € 78.801.422,00 e dal cofinanziamento nazionale per il restante 15%:
 - per l’Italia, a titolo del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 –, per € 6.953.068,00;
 - per l’Albania e per il Montenegro – a carico dei beneficiari albanesi e montenegrini dei progetti - per altrettanti € 6.953.068,00;
- le risorse del Programma sono allocate nel Bilancio dell’Unione Europea, in attesa di essere trasferite all’Autorità di Gestione del Programma, in base al criterio delle annualità di cofinanziamento indicato nella decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16115 CB 008, come segue:

Fondo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
I.P.A. II	€ 5.707.102,00	€ 8.150.102,00	€ 18.717.298,00	€ 15.104.862,00	€ 15.406.960,00	€ 15.715.098,00	€ 78.801.422,00

- per quanto riguarda l’Italia, alle risorse U.E., si aggiungono le risorse del cofinanziamento nazionale il cui trasferimento, come da normativa, è contestuale a quello delle risorse comunitarie, come segue:

Fonte	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
L. 183/87	€ 503.568,00	€ 719.127,00	€ 1.651.527,00	€ 1.332.782,00	€ 1.359.438,00	€ 1.386.626,00	€ 6.953.068,00

Considerato che:

- tra il 2016 e il 2020, il Programma è stato implementato con attività promosse dall’Autorità di Gestione e sostenute dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG e condivise in sede di Comitato di Sorveglianza. Tra gli interventi attivati, rileva l’Avviso “Targeted Call for proposals”, finanziato con 13

- milioni di Euro sui quattro assi di intervento: competitività e piccole e medie imprese, turismo e cultura, ambiente ed energia, trasporto sostenibile;
- con DGR n.430 del 7 marzo 2019 si è provveduto a dare copertura finanziaria a detto Avviso prevedendo una Variazione di Bilancio in aumento per complessivi **€ 13.582.080,20**, con stanziamenti allocati negli esercizi finanziari 2020 e 2021, secondo le previsioni di avvio e chiusura dei progetti beneficiari dei finanziamenti;
 - con AD n.24 del 20 marzo 2019 si è proceduto alla prenotazione degli accertamenti di entrata e di spesa e approvato l'avviso;
 - con DGR 1554 del 17 settembre 2020, conclusa la fase di valutazione dei progetti e individuata la tipologia dei beneficiari, si è provveduto ad allineare gli stanziamenti ai capitoli di spesa coerenti con gli stessi beneficiari del finanziamento, allocandoli negli esercizi finanziari 2020-2021-2022 a causa dello slittamento di tutte le fasi della procedura dovuto all'emergenza pandemica COVID-19 e specificando che le previsioni di spesa dei primi progetti ammessi ammonta ad **€ 12.105.018,48**, ai quali si aggiunge la previsione di ulteriori **€ 1.477.061,72** che saranno utilizzati per lo scorrimento delle graduatorie, come previsto dalle decisioni dello stesso Comitato di Sorveglianza del Programma, per un ammontare complessivo di **€ 13.582.080,20**;
 - ai fini dello scorrimento della graduatoria sono stati posti in essere i negoziati, programmati d'intesa con il Comitato di Sorveglianza nella riunione del 12 febbraio 2011, e conclusi dall'Autorità di Gestione, con il supporto del Segretariato Congiunto, il 24 marzo 2021 per il progetto RECON e il 25 marzo 2021 per il progetto SOLAR;
 - con la 26ma procedura scritta, conclusa il 18 agosto 2021, il Comitato di Sorveglianza ha preso atto degli esiti dei negoziati di ottimizzazione e riduzione del budget dei due progetti svolti tra Autorità di Gestione e i beneficiari dei due progetti, e ha approvato il budget finale dei primi progetti utili per lo scorrimento della graduatoria, RECON e SOLAR, dando mandato all'Autorità di Gestione di procedere con la sottoscrizione dei relativi contratti di sovvenzione;
 - per il progetto RECON il contributo UE ammonta ad € 542.356,26 (85% del budget di progetto) e il cofinanziamento nazionale ammonta ad € 26.730,90 (15% del budget di progetto garantito per i partner pubblici italiani dalle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015) mentre per il progetto SOLAR il contributo UE ammonta ad € 585.225,00 (85% del budget di progetto) e il cofinanziamento nazionale ammonta ad € 64.395,00 (15% del budget di progetto garantito per i partner pubblici italiani dalle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015).

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario procedere ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, così come di seguito indicato nella sezione "Copertura finanziaria".

Visto:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2021-2023;
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la .R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	62 - 05 - SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE
-----	---

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2021 Competenza Cassa (in euro)	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza (in euro)	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza (in euro)
E2130030	<i>Trasferimenti diretti da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020</i>	2.105	E.2.01.05.01.000	+ 95.516,26	0,00	- 95.516,26

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: *Commissione europea per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze.*

Titolo giuridico: *Decisione della Commissione Europea C 9491 del 15/12/2015, di approvazione del Programma*

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2021 Competenza Cassa (in euro)	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza (in euro)	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza (in euro)
E2130031	<i>Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia - IGRUE, cofinanziamento nazionale Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg-IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014/2020"</i>	2.101	E. 2.01.01.01.000	0,00	- 91.125,90	+ 91.125,90

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente vincolante con debitore certo **MEF** ed esigibile come sopra indicato.

Titolo giuridico che supporta il credito: *Delibera CIPE n.10/2015***PARTE SPESA**

Spesa Ricorrente

Missione 19 – Relazioni internazionali**Programma 02** – Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Cod UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2021 Competenza Cassa (in euro)	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza (in euro)	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza (in euro)
U1085103	Trasferimenti ad imprese controllate - QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.04.03.01.000	- 60.000,00	- 150.000,00	0,00
U1085106	Trasferimenti diretti al "Resto del Mondo" - QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.04.05.04.000	+ 108.471,26	- 59.657,50	- 154.038,76
U1085125	Trasferimenti diretti a Unità locali dell'Amministrazione - QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.04.01.04.000	+ 117.045,00	+ 409.657,50	+ 58.522,50
U1085126	Trasferimenti diretti a istituzioni sociali private - QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.04.04.01.000	- 70.000,00	- 200.000,00	0,00
U1085501	Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche locali - cofinanziamento nazionale Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.04.01.02.000	0,00	- 2.626,90	+ 26.730,90
U1085503	Trasferimenti ad imprese controllate - cofinanziamento nazionale Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.04.03.01.000	0,00	- 47.499,00	0,00
U1085525	Trasferimenti diretti a Unità locali dell'Amministrazione - cofinanziamento nazionale Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.04.01.04.000	0,00	0,00	+ 64.395,00
U1085526	Trasferimenti diretti a istituzioni sociali private - cofinanziamento nazionale Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.04.04.01.000	0,00	- 41.000,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE SPESA				95.516,26	- 91.125,90	- 4.390,36

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti dell'Autorità di Gestione del Programma.

L'Assessore Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- di approvare la sua relazione, che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023, approvato con la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
P.O. Coordinamento amministrativo
e contabile IPA CBC Italia Albania –Montenegro-
Responsabile degli Assi
(dott.ssa Stefania De Pascalis)

Il dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale
AdG Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020
(dott. Crescenzo Antonio Marino)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

La Direttrice del Dipartimento
Sviluppo Economico
(avv. Gianna Elisa Berlingiero)

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
(ing. Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Delli Noci;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare la relazione dell'Assessore Delli Noci, che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023, approvato con la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
4. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione		0,00			0,00
MISSIONE	19 Relazioni Internazionali				
Programma	2 Cooperazione Territoriale	residui presunti			
Titolo	1 Spese correnti	previsione di competenza	95.516,26		
		previsione di cassa	95.516,26		
Totale Programma	2 Cooperazione Territoriale	residui presunti			
		previsione di competenza	95.516,26		
		previsione di cassa	95.516,26		
TOTALE MISSIONE	19 Relazioni Internazionali	residui presunti			
		previsione di competenza	95.516,26		
		previsione di cassa	95.516,26		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza	95.516,26		
		previsione di cassa	95.516,26		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza	95.516,26		
		previsione di cassa	95.516,26		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	105 Altri trasferimenti correnti dal resto	residui presunti			
		previsione di competenza	95.516,26		
		previsione di cassa	95.516,26		
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti	residui presunti			
		previsione di competenza	95.516,26		
		previsione di cassa	95.516,26		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti			
		previsione di competenza	95.516,26		
		previsione di cassa	95.516,26		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti			
		previsione di competenza	95.516,26		
		previsione di cassa	95.516,26		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato da: Crescenzo Antonio Marino
Data: 29/09/2021 14:31:56



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2021	12	30.09.2021

PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA#ALBANIA#MONTENEGRO 2014-2020 # SCORRIMENTO NUOVI PROGETTI
#TARGETED CALL FOR PROPOSAL” - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI
SENSI DELL'ART. 51 COMMA2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. N° ALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1572

POR Puglia 2014/2020. Azione 10.3. ORSIF – “Osservatorio dei sistemi di istruzione e formazione regionali”. Approvazione schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell’art. 15 della Legge n.241/1990 e dell’art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L’Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche del lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d’intesa con l’Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, Dott. Gabriele Valerio e dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Dott. Pasquale Orlando, e confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Avv. Silvia Pellegrini, propone quanto segue:

- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato “*Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.*”;
- **VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **VISTO** l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;
- **VISTO** il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015)5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017)2351, dalla Decisione C(2017)6239, dalla Decisione C(2018)7150, dalla Decisione C(2020)2628 e dalla Decisione C(2020)4719 del 08/07/2020;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015, da ultimo modificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1091 del 16.07.2020 di presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- **VISTO** il documento “*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*” - così come da ultimo modificato dal Comitato di Sorveglianza a mezzo procedura

scritta conclusasi in data 28 settembre 2020 - di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 2079 del 22.12.2020;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- **VISTA** la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 – istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria;
- **VISTA** la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017 "Adozione del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013" e ss.mm.ii. da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 08.10.2020";
- **VISTO** il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- **RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- **VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*";
- **VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";
- **VISTA** la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- **VISTA** la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 di "*Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.*";
- **VISTO** l'art. 42, comma 8 del D.lgs. n.118/2011, come integrato dal D.lgs. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

PREMESSO CHE

- al fine di favorire sinergie e raccordi istituzionali, di attivare un ruolo di indirizzo e coordinamento regionale in aree di intervento comuni ai temi educativi, nonché di garantire supporto all'attività di programmazione regionale, la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1364 del 15.06.2011, ha istituito l'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia;
- l'Osservatorio, in particolare, consente di acquisire strumenti conoscitivi utili a governare i processi dell'istruzione e della formazione, intervenire sulle connesse criticità, monitorare le dinamiche derivanti dai percorsi scolastici e formativi, rilevare ed individuare sul territorio il quadro dei fabbisogni formativi e di istruzione tecnico superiore necessari alle imprese anche attraverso:
 - l'attivazione di un meccanismo di monitoraggio permanente esteso al complessivo panorama

dell'offerta formativa regionale, al fine di poter disporre in maniera sistematica e costantemente aggiornata di informazioni relative a tutti i corsi attivati in Regione, al numero di iscritti, alla qualifica ottenuta e alle ricadute in termini di potenziamento delle competenze ed incremento delle condizioni di occupabilità;

- la predisposizione ed alimentazione di un sistema di analisi continua dei fabbisogni di competenze per rendere l'offerta formativa regionale sempre più coerente ed integrata con le esigenze del sistema produttivo e del mercato del lavoro mediante rilevazioni campionarie e studi settoriali;
- la definizione di appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi coerenti con i cambiamenti dei sistemi economici ed implementazione degli stessi in via sperimentale.

CONSIDERATO CHE

- la rapida digitalizzazione a cui si è assistito nell'ultimo decennio ha trasformato molti aspetti della vita quotidiana e lavorativa, rimodellando il mercato del lavoro ed il futuro del lavoro; infatti, da un lato, i datori di lavoro incontrano notevoli difficoltà nell'assumere lavoratori altamente qualificati in diversi settori economici - compreso quello dell'ICT e digitale - dall'altro lato, è troppo esiguo il numero delle persone in età lavorativa che provvedono ad aggiornarsi e riqualificarsi adeguatamente in relazione alle esigenze delle imprese, spesso perché la formazione non è disponibile al momento giusto e nel luogo giusto;
- la crisi socioeconomica provocata dalla pandemia da COVID-19 ed il perdurare dei relativi effetti hanno condizionato pesantemente anche l'ambito dell'istruzione e della formazione, accelerando il processo di cambiamento in atto;
- nell'ambito dell'istruzione, in particolar modo, è emerso come la tecnologia digitale possa rappresentare uno strumento per sostenere i processi di insegnamento e apprendimento, evidenziando al tempo stesso la necessità di dotare tutti i discenti delle competenze digitali (conoscenze, abilità e atteggiamenti) per vivere, lavorare e apprendere in un contesto sempre più mediato dalle tecnologie digitali;
- gli effetti della pandemia da COVID-19 hanno avuto un profondo impatto su milioni di cittadini dell'UE, che hanno perso l'impiego o hanno subito una significativa perdita di reddito, generando, altresì, nuove sfide che i sistemi di istruzione e formazione dovranno affrontare:
 - la capacità di favorire l'acquisizione di nuove competenze ed il *passaggio* a nuove tipologie di impiego in differenti settori dell'economia;
 - la capacità di favorire il miglioramento ed il potenziamento delle competenze funzionali al mantenimento dell'impiego in un nuovo '*ambiente*' lavorativo;
 - la capacità di creare, in una '*cornice*' storica particolarmente problematica come quella attuale, meccanismi *ad hoc* che facilitino l'ingresso nel mercato del lavoro da parte dei giovani;
- tale contesto impone un necessario rafforzamento del ruolo dell'Osservatorio Regionale quale luogo permanente di approfondimento sulle tematiche dell'istruzione e della formazione, con una forte attenzione alla componente digitale, nelle sue diverse declinazioni:
 - rafforzamento delle competenze relative all'utilizzo delle tecnologie digitali e di quelle necessarie a cogliere le trasformazioni in atto;
 - orientamento digitale dei processi e degli approcci adottati;
 - implementazione di strumenti conoscitivi digitali in grado di sistematizzare e leggere in maniera integrata le informazioni e i dati esistenti al fine di migliorare l'efficacia dell'intervento pubblico in tema di istruzione e formazione;
- in tale ottica, attraverso il nuovo progetto **ORSIF** l'Amministrazione intende perseguire l'obiettivo strategico di potenziare la connessione tra il sistema di istruzione e formazione ed il processo di trasformazione digitale in atto, sostenendo al contempo le *polices* di riferimento, al fine di coglierne vantaggi ed opportunità;
- il nuovo progetto **ORSIF** si propone di implementare in ottica digitale l'Osservatorio Regionale istituito con D.G.R. n. 1364/2011 - con il quale si pone in continuità - con la finalità di acquisire strumenti conoscitivi utili per:

1. favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro;
 2. facilitare la determinazione di fabbisogni di competenze necessarie alle imprese;
 3. governare i processi connessi all'istruzione e alla formazione;
 4. intervenire su criticità registrate nell'ambito dell'istruzione e della formazione;
 5. monitorare le dinamiche derivanti dai percorsi scolastici e formativi, nonché gli esiti delle politiche e degli interventi;
 6. rafforzare l'integrazione delle politiche dell'istruzione con quelle della formazione;
 7. enucleare le *performance* e le buone prassi - individuabili in ciascuno dei due settori - sulle quali '*modellizzare*' un sistema specifico di *governance* pugliese;
 8. consentire una definizione costante della capacità del sistema pugliese dell'istruzione e della formazione ai fini del raggiungimento di una piena occupazione ('*occupabilità*'), anche nella prospettiva di una formazione continua (*life long learning*) e di una riqualificazione degli adulti espulsi dal mercato del lavoro;
 9. andare oltre la formazione dei lavoratori unicamente nell'ambito delle competenze tecniche, concentrandosi anche sulla creazione di una cultura e di una mentalità organizzativa che possano favorire la capacità di apprendere, applicare e adattare nuove competenze;
- capitalizzando l'esperienza e i risultati conseguiti nel periodo 2011-2020, nuovo progetto **ORSIF**, nei prossimi anni:
 - supporterà il processo di digitalizzazione dei sistemi d'istruzione e formazione regionali, come leva strategica per creare valore;
 - consoliderà e rafforzerà il proprio ruolo di produttore di conoscenza a supporto della definizione delle politiche regionali in tema di istruzione e formazione, nonché di promozione degli strumenti informativi in grado di potenziare ed innalzare la qualità dell'offerta formativa;
 - si proporrà come luogo per la definizione, sperimentazione ed implementazione di appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi, coerenti con i processi di riorganizzazione dei sistemi economici;
 - promuoverà l'attivazione di processi in grado di garantire un sempre maggiore ed equo accesso alle informazioni ed opportunità sui temi di istruzione e formazione;
 - diverrà uno strumento efficace nelle mani dei cittadini e delle istituzioni, tanto di diffusione della conoscenza sui temi dell'istruzione e formazione quanto di orientamento permanente;
 - si proporrà quale strumento in grado orientare la progettazione dell'offerta formativa pugliese in modo coerente con i fabbisogni reali del territorio e con i *trend* occupazionali verificati su base nazionale ed internazionale;
 - diverrà un mezzo per rendere il sistema d'istruzione e formazione regionale competitivo, attraente per gli studenti pugliesi e per quelli provenienti da altre Regioni e/o Stati;
 - contribuirà in maniera importante alla formazione di una nuova classe di *middle manager* e operativi in grado di sfruttare le tecnologie digitali esistenti per attuare l'auspicato recupero di competitività e crescita del territorio;
 - avvierà un percorso che punti ad una integrazione sistematica tra politiche formative, politiche attive del lavoro e politiche industriali;
 - costruirà sinergie tra capitale umano e capacità tecnologiche;
 - rafforzerà processi partecipativi e trasparenza nella definizione delle *policies* e la loro *accountability*, generando quindi migliori condizioni per lo sviluppo territoriale.

DATO ATTO CHE

- le attività realizzate a partire dal 2011 nell'ambito dell'Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione hanno consentito il conseguimento di rilevanti risultati in termini di miglioramento della programmazione e definizione delle politiche regionali in tema di istruzione e formazione, oltre che di monitoraggio e valutazione delle stesse;

- nell'ambito dell'Asse X del POR Puglia 2014/2020 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente", l'Azione 10.3 mira a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro, anche attraverso attività di studio e ricerca volte a facilitare la determinazione dei fabbisogni di competenze necessari alle imprese;
- in continuità con il precedente ciclo di programmazione l'Amministrazione regionale, con D.G.R. nn. 1168 del 26/07/2016 e 2113 del 21/11/2018, ha inteso dar seguito all'implementazione delle attività proprie dell'Osservatorio, a valere sulla predetta Azione del POR Puglia 2014/2020;
- l'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2014 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), avente personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza della Regione;
- con la L.R. n. 4/2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;
- in particolare:
 - a mente dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia;
 - secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 4/2018, l'ARTI: (i) è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni; (ii) persegue quali proprie finalità istituzionali, tra l'altro, lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, nonché il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale; (iii) è assegnataria di taluni compiti necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tra i quali l'analisi e la valutazione di contesto, lo sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative, lo sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni, nonché ogni altro compito in materia attribuito con Deliberazione della Giunta regionale;
 - ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. n. 4/2018, nei propri ambiti di competenza l'ARTI può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni;
- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di *exploitation* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
- nel perimetro delle competenze istituzionali dell'ARTI inizialmente disegnato dalla L.R. n. 1/2014, l'Agenzia ha già realizzato, sin dal ciclo di programmazione regionale FSE 2007/2013, gli obiettivi comuni relativi all'attività del predetto Osservatorio, al fine di predisporre ed alimentare un sistema di analisi continua dei fabbisogni di competenze per rendere l'offerta formativa regionale sempre più coerente ed integrata con le esigenze del sistema produttivo e del mercato del lavoro nonché definire appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi coerenti con i cambiamenti dei sistemi economici ed implementazione degli stessi in via sperimentale;
- l'accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990:
 - rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di *'reciproca collaborazione'* e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente;
 - rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;

- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- la Sezione Formazione Professionale, individuata l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione quale soggetto idoneo alla cooperazione con l'amministrazione regionale finalizzata all'implementazione del *Digital ORSIF*, nella logica di confronto finalizzato a definire i contenuti della suddetta collaborazione - ai sensi di quanto definito nella "*POS C.1I_Accordi tra Amministrazioni*" del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 - ha chiesto all'Agenzia la disponibilità a definire, in maniera condivisa e secondo le linee di indirizzo programmatiche sopra brevemente esposte, una '*scheda progetto*' nella quale riportare, tra l'altro, gli obiettivi comuni alle parti da perseguire attraverso l'Accordo;
- acquisita la disponibilità di ARTI, a seguito di ulteriori interlocuzioni si è giunti alla definizione della '*scheda progetto*' contenente la declinazione delle attività - in relazione allo specifico intervento ed in coerenza con gli obiettivi specifici dianzi indicati - lungo un arco temporale di attuazione che copre il periodo 1 ottobre 2021 – 31 dicembre 2022, per un costo complessivo stimato pari ad € 800.000,00;
- attraverso la realizzazione del suddetto intervento Regione Puglia ed ARTI intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti - sinergicamente funzionali alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con precipuo riferimento al mondo dell'istruzione e della formazione: tanto in quanto, da un lato, la Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia, sulla base della cornice normativa di riferimento, è funzionalmente competente - nell'ambito della struttura organizzativa regionale pugliese - per la progettazione delle politiche regionali volte alla valorizzazione del sistema formativo regionale, nonché per curare e coordinare le connessioni con l'Osservatorio dei sistemi di istruzione e formazione e del mercato del lavoro per le attività di orientamento, sviluppo e coordinamento del sistema formativo regionale, dall'altro lato, ARTI persegue quali proprie finalità istituzionali, tra l'altro, lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, nonché il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- l'Accordo di collaborazione *de quo* prevede il mero ristoro delle spese sostenute, escludendo per l'effetto il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 800.000,00, di cui € 100.000,00, a titolo di contributo a carico di ARTI, ed € 700.000,00, a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella "*scheda progetto*" definita congiuntamente;

tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende:

- approvare il nuovo progetto **ORSIF** da realizzare nell'ambito dell'Azione 10.3 del POR Puglia 2014/2020, *sub* allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- approvare lo schema di accordo di collaborazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 5, comma 6, del

D.lgs. n. 50/2016, tra Regione Puglia ed ARTI *sub* allegato 2) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 approvato con L.R. nn. 35-36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021 approvato con D.G.R. n. 71/2021, per complessivi euro 700.000,00, come di seguito esplicitato:

PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:

1 (cap. E2052810 - E2052820)

TIPO ENTRATA: RICORRENTE

00

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa	Variazione Competenza
					e.f. 2021	e.f. 2022
62.06	E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	2.105.1	E.2.01.05.01.001	+ 224.000,00	+336.000,00
62.06	E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 39.200,00	+ 58.800,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

– POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015, da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 del 08/07/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

All'accertamento dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Formazione Professionale, contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

PARTE SPESA**TIPO SPESA: RICORRENTE**

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	M.P.T.	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2021 competenza e cassa	Variazione e.f. 2022 competenza
62.06	U1165110	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3. Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ENTI E AGENZIE REGIONALI – QUOTA UE	15.4.1	11	3	U.1.04.01.02	+ 224.000,00	+336.000,00
62.06	U1166110	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3. Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ENTI E AGENZIE REGIONALI – QUOTA STATO	15.4.1	11	4	U.1.04.01.02	+ 39.200,00	+ 58.800,00
66.03	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		8	U.2.05.01.99	-16.800,00	-25.200,00
62.06	U1167110	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3. Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ENTI E AGENZIE REGIONALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	11	7	U.1.03.02.11	+16.800,00	+25.200,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, ai sensi del principio

contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi euro **700.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Formazione Professionale secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

capitolo entrata	e.f. 2021	e.f. 2022
E2052810	224.000,00	336.000,00
E2052820	39.200,00	58.800,00

capitolo spesa	e.f. 2021	e.f. 2022
U1165110	224.000,00	336.000,00
U1166110	39.200,00	58.800,00
U1167110	16.800,00	25.200,00

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche del lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di approvare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii;
4. di approvare il nuovo progetto **ORSIF** da realizzare nell'ambito dell'Azione 10.3 del POR Puglia 2014/2020, *sub* allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
5. di approvare lo schema di accordo di collaborazione *ex artt.* 15 della legge n. 241/1990, e 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, tra Regione Puglia ed ARTI *sub* allegato 2) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti, anche di natura contabile, consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse eventuali rimodulazioni al piano dei costi;
7. di dare mandato al Dirigente della Sezione Formazione Professionale per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi *medio tempore* necessarie;
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sulle risorse del *POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020* per **€ 700.000,00**;
9. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

10. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
11. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

Dott. Gabriele Valerio

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Dott.ssa Anna Lobosco

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Dott. Pasquale Orlando

I sottoscritti Direttori non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro

Avv. Silvia Pellegrini

L'Autorità di Gestione del POR

Dott. Pasquale Orlando

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione

Avv. Raffaele Piemontese

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale**

Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche del lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, d'intesa con il Vice presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione;

- viste le sottoscrizioni in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di approvare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
3. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.
4. di approvare il nuovo progetto **ORSIF** da realizzare nell'ambito dell'Azione 10.3 del POR Puglia 2014/2020, *sub* allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
5. di approvare lo schema di accordo di collaborazione *ex artt.* 15 della legge n. 241/1990, e 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, tra Regione Puglia ed ARTI *sub* allegato 2) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti, anche di natura contabile, consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse eventuali rimodulazioni al piano dei costi;
7. di dare mandato al Dirigente della Sezione Formazione Professionale per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi *medio tempore* necessarie;
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sulle risorse del *POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020* per **€ 700.000,00**;
9. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
10. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
11. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. E/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2021/00017

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		280.000,00 280.000,00	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		280.000,00 280.000,00	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		280.000,00 280.000,00	
MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-16.800,00 -16.800,00	
Totale Programma	3	Altri fondi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-16.800,00 -16.800,00	
Totale Missione	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-16.800,00 -16.800,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		280.000,00 280.000,00	-16.800,00 -16.800,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		280.000,00 280.000,00	-16.800,00 -16.800,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 224.000,00 224.000,00	0,00 0,00 0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 39.200,00 39.200,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 263.200,00 263.200,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 263.200,00 263.200,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 263.200,00 263.200,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni

ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n. 241/1990, e 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016

tra

Regione Puglia

e

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)

per la realizzazione delle attività previste dal **Progetto denominato**

ORSIF

L'Osservatorio dei sistemi d'istruzione e formazione regionali

PREMESSO CHE

- Al fine di favorire sinergie e raccordi istituzionali, di attivare un ruolo di indirizzo e coordinamento regionale in aree di intervento comuni ai temi educativi, nonché di garantire supporto all'attività di programmazione regionale, la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1364 del 15/06/2011, ha istituito **l'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia**;
- l'Osservatorio, in particolare, consente di acquisire strumenti conoscitivi utili a governare i processi dell'istruzione e della formazione, intervenire sulle connesse criticità, monitorare le dinamiche derivanti dai percorsi scolastici e formativi, rilevare ed individuare sul territorio il quadro dei fabbisogni formativi e di istruzione tecnico superiore necessari alle imprese anche attraverso: (i) l'attivazione di un meccanismo di monitoraggio permanente esteso al complessivo panorama dell'offerta formativa regionale, al fine di poter disporre in maniera sistematica e costantemente aggiornata di informazioni relative a tutti i corsi attivati in Regione, al numero di iscritti, alla qualifica ottenuta e alle ricadute in termini di potenziamento delle competenze ed incremento delle condizioni di occupabilità; (ii) la predisposizione ed alimentazione di un sistema di analisi continua dei fabbisogni di competenze per rendere l'offerta formativa regionale sempre più coerente ed integrata con le esigenze del sistema produttivo e del mercato del lavoro mediante rilevazioni campionarie e studi settoriali; (iii) la definizione di appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi coerenti con i cambiamenti dei sistemi economici ed implementazione degli stessi in via sperimentale;
- le attività realizzate a partire dal 2011 nell'ambito dell'Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione hanno consentito il conseguimento di rilevanti risultati in termini di miglioramento della programmazione e definizione delle politiche regionali in tema di istruzione e formazione, oltre che di monitoraggio e valutazione delle stesse;
- nell'ambito dell'Asse X del POR Puglia 2014/2020 *"Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente"*, l'Azione 10.3 mira a favorire

la transizione fra istruzione e mercato del lavoro, anche attraverso attività di studio e ricerca volte a facilitare la determinazione dei fabbisogni di competenze necessari alle imprese;

- in continuità con il precedente ciclo di programmazione l'Amministrazione regionale, con D.G.R. nn. 1168 del 26/07/2016 e 2113 del 21/11/2018, ha inteso dar seguito all'implementazione delle attività proprie dell'Osservatorio, a valere sulla predetta Azione del POR Puglia 2014/2020;
- Regione Puglia ed ARTI, capitalizzando l'esperienza e i risultati conseguiti nel periodo 2011-2020, intendono implementare in ottica digitale l'Osservatorio Regionale istituito con D.G.R. n. 1364/2011 con il nuovo progetto **ORSIF** (la cui scheda allegata costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo) puntando a:
 - *supportare il processo di digitalizzazione dei sistemi d'istruzione e formazione regionali, come leva strategica per creare valore;*
 - *consolidare e rafforzare il proprio ruolo di produttore di conoscenza a supporto della definizione delle politiche regionali in tema di istruzione e formazione, nonché di promozione degli strumenti informativi in grado di potenziare ed innalzare la qualità dell'offerta formativa;*
 - *proporsi come luogo per la definizione, sperimentazione ed implementazione di appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi, coerenti con i processi di riorganizzazione dei sistemi economici;*
 - *promuovere l'attivazione di processi in grado di garantire un sempre maggiore ed equo accesso alle informazioni ed opportunità sui temi di istruzione e formazione;*
 - *divenire uno strumento efficace nelle mani dei cittadini e delle istituzioni, tanto di diffusione della conoscenza sui temi dell'istruzione e formazione quanto di orientamento permanente;*
 - *proporsi quale strumento in grado orientare la progettazione dell'offerta formativa pugliese in modo coerente con i fabbisogni reali del territorio e con i trend occupazionali verificati su base nazionale ed internazionale;*
 - *divenire un mezzo per rendere il sistema d'istruzione e formazione regionale competitivo, attraente per gli studenti pugliesi e per quelli provenienti da altre Regioni e/o Stati;*
 - *contribuire in maniera importante alla formazione di una nuova classe di middle manager e operativi in grado di sfruttare le tecnologie digitali esistenti per attuare l'auspicato recupero di competitività e crescita del territorio;*
 - *avviare un percorso che punti ad una integrazione sistematica tra politiche formative, politiche attive del lavoro e politiche industriali;*
 - *costruire sinergie tra capitale umano e capacità tecnologiche;*
 - *rafforzare processi partecipativi e trasparenza nella definizione delle policies e la loro accountability, generando quindi migliori condizioni per lo sviluppo territoriale.*

RILEVATO CHE

- l'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2014 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), avente personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza della Regione;
- con la L.R. n. 4/2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;
- in particolare: (a) a mente dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'ARTI ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia; (b) secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 4/2018, l'ARTI: (i) è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni; (ii) persegue quali proprie finalità istituzionali, tra l'altro, lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, nonché il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale; (iii) è assegnataria di taluni compiti necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tra i quali l'analisi e la valutazione di contesto, lo sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative, lo sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni, nonché ogni altro compito in materia attribuito con Deliberazione della Giunta regionale; (iv) ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. n. 4/2018, nei propri ambiti di competenza l'ARTI può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni;
- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal nuovo modello organizzativo che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di *exploitation* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
- nel perimetro delle competenze istituzionali dell'ARTI inizialmente disegnato dalla L.R. n. 1/2014, l'Agenzia ha già realizzato, sin dal ciclo di programmazione regionale FSE 2007/2013, gli obiettivi comuni relativi all'attività del predetto Osservatorio, al fine di predisporre ed alimentare un sistema di analisi continua dei fabbisogni di competenze per rendere l'offerta formativa regionale sempre più coerente ed integrata con le esigenze del sistema produttivo e del mercato del lavoro nonché definire appropriati ed

innovativi strumenti/modelli formativi coerenti con i cambiamenti dei sistemi economici ed implementazione degli stessi in via sperimentale;

CONSIDERATO CHE

- l'accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990: (i) rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di *'reciproca collaborazione'* e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente; (ii) rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- la Sezione Formazione Professionale, individuata l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione quale soggetto idoneo alla cooperazione con l'amministrazione regionale finalizzata all'implementazione del *Digital ORSIF*, nella logica di confronto finalizzato a definire i contenuti della suddetta collaborazione - ai sensi di quanto definito nella *"POS C.11_Accordi tra Amministrazioni"* del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 - ha chiesto all'Agenzia la disponibilità a definire, in maniera condivisa e secondo le linee di indirizzo programmatiche predefinite, una *'scheda progetto'* nella quale riportare, tra l'altro, gli obiettivi comuni alle parti da perseguire attraverso l'Accordo;
- acquisita la disponibilità di ARTI, a seguito di ulteriori interlocuzioni si è giunti alla definizione della *'scheda progetto'* contenente la declinazione delle attività - in relazione allo specifico intervento ed in coerenza con gli obiettivi specifici dianzi indicati - lungo un arco temporale di attuazione che copre il periodo 1 ottobre 2021 – 31 dicembre 2022, per un costo complessivo stimato pari ad € 800.000,00;
- attraverso la realizzazione del suddetto intervento Regione Puglia ed ARTI intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti - sinergicamente funzionali alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con precipuo riferimento al mondo dell'istruzione e della formazione: tanto in quanto, da un lato, la Sezione Formazione Professionale, sulla base della cornice normativa di riferimento, è funzionalmente competente nell'ambito della struttura organizzativa regionale pugliese per la progettazione delle politiche regionali volte alla valorizzazione del sistema formativo regionale, nonché per curare e coordinare le connessioni con l'Osservatorio dei sistemi di

istruzione e formazione e del mercato del lavoro per le attività di orientamento, sviluppo e coordinamento del sistema formativo regionale, dall'altro lato, ARTI persegue quali proprie finalità istituzionali, tra l'altro, lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, nonché il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale;

- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- l'Accordo di collaborazione *de quo* prevede il mero ristoro delle spese sostenute, escludendo per l'effetto il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 800.000,00, di cui € 100.000,00, a titolo di contributo a carico di ARTI, ed € 700.000,00, a titolo di contributo della Regione Puglia, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella 'scheda progetto' definita congiuntamente;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- con D.G.R. n. ____ del _____, l'Amministrazione regionale ha approvato il nuovo progetto **ORSIF** da realizzare nell'ambito dell'Azione 10.3 del POR Puglia 2014/2020, nonché lo schema di accordo di collaborazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, tra Regione Puglia ed ARTI per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da _____, in qualità di _____ domiciliata ai fini del presente Accordo presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via _____

E

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 - C.F. 06365770723 - legalmente rappresentata da _____, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede dell'ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 (Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 (Oggetto dell'Accordo)

Regione Puglia ed ARTI concordano di cooperare per la realizzazione di quanto descritto nel nuovo progetto **ORSIF – L'Osservatorio dei sistemi d'istruzione e formazione regionali**", sub allegato 1) al presente Accordo per costituirne parte integrante e sostanziale.

Art. 3 (Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

a) la Regione Puglia

- definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
- coordina il processo di attuazione dell'iniziativa;
- contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
- favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli altri Enti Pubblici e tutti gli *Stakeholders* interessati dall'intervento;
- avvia ogni opportuna azione finalizzata ad utilizzare i risultati conseguiti dall'iniziativa quale base per la programmazione di ulteriori interventi e politiche regionali in tutti i settori che ne possano trarre beneficio;
- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi.

b) ARTI

- mette a disposizione il *know how* e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto all'istruzione e alla formazione professionale;
- assicura la gestione complessiva del progetto in stretto raccordo con la Regione Puglia;
- collabora per raccogliere ed elaborare dati utili per la definizione di *policies* regionali in tema di istruzione e formazione;
- contribuisce ad accrescere e rafforzare la conoscenza sulle competenze necessarie a far fronte alle problematiche poste dai cambiamenti demografici e dalla duplice sfida della transizione verde e digitale, analizzando le competenze necessarie ad accompagnare i processi di

trasformazione delle filiere regionali, al fine anche di rafforzare i processi di condivisione e partecipativi per la definizione ed attuazione delle politiche formative regionali;

- collabora in stretto raccordo con la struttura tecnico-amministrativa della Regione Puglia per elaborare *concept* di interventi formativi sperimentali miranti a cogliere le opportunità derivanti dai trend economici nazionali e globali;
- collabora per promuovere il rafforzamento del sistema di formazione terziaria;
- collabora in stretto raccordo con la struttura tecnico-amministrativa della Regione Puglia per l'analisi delle esigenze regionali in tema di sistemi informativi per l'istruzione e la formazione;
- promuove iniziative di comunicazione per valorizzare il sistema di istruzione e formazione della Puglia con le sue specificità ed eccellenze.

Art. 4 (Durata dell'Accordo)

Il presente Accordo spiega efficacia sino al 31/12/2022.

Le attività previste nel Progetto dovranno essere realizzate lungo un arco temporale di attuazione che copre il periodo 01/10/2021 – 31/12/2022.

Le Parti si riservano la facoltà di prorogare il termine di efficacia del presente Accordo e/o di modificare l'arco temporale di attuazione delle attività.

Art. 5 (Modalità di svolgimento dell'Accordo)

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

ARTI, per quanto di propria competenza, nell'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, si avvarrà del proprio personale, compreso quello in somministrazione, nonché di consulenti scelti in base a requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di selezione del personale esterno. ARTI inoltre potrà acquisire beni e servizi strettamente strumentali alla migliore esecuzione delle attività di cui al precedente art. 3 in accordo con la disciplina sull'evidenza pubblica. ARTI assicura il rispetto, nelle diverse fasi di attuazione, di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare.

ARTI, inoltre:

- garantisce, per quanto di propria diretta competenza, l'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile alle operazioni finanziate con i fondi strutturali europei, ivi inclusi quelli in materia di informazione e pubblicità degli interventi di cui all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- si impegna a consentire le verifiche di I livello di cui all'art. 125, par. 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché ogni altra verifica disposta dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie;
- si impegna a rendicontare le spese effettivamente sostenute secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa, fornendo le relative evidenze;
- ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, si impegna a conservare ed a rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi i giustificativi di spesa, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

Art. 6 (Comitato di indirizzo)

Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso la Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:

- o Per la Regione Puglia dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale,
- o Per ARTI, dal Presidente o suo delegato e dal referente responsabile di progetto di cui al successivo articolo 9.

Il Comitato provvede a:

- Svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- Monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
- Approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

Art. 7 (Risorse finanziarie)

Il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 800.000,00, di cui € 100.000,00, a titolo di contributo a carico di ARTI, ed € 700.000,00, a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella 'scheda progetto' definita congiuntamente. La Regione Puglia, inoltre, mette a disposizione proprie risorse umane e strumentali con spese a proprio carico che non concorrono alla determinazione del costo complessivo per la realizzazione dell'operazione.

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad € 700.000,00 destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:

- a) erogazione a titolo di anticipazione di un importo pari al 40% del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, a seguito di sottoscrizione del presente Accordo;
- b) erogazione di ulteriore quota pari al 50% del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, a seguito della rendicontazione di spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% dell'anticipazione già erogata;
- c) erogazione finale a saldo del residuo 10% alla conclusione del progetto ed a seguito di positivo esito della verifica di carattere amministrativo-contabile in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata da ARTI.

Art. 8 (Recesso)

Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 9 (Referenti)

Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 10 (Disposizioni generali e fiscali)

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti, se del caso anche in sede di Comitato di indirizzo.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le parti rinviano alla normativa vigente in materia.

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia

ARTI



ORSIF
Osservatorio dei sistemi d'istruzione e
formazione regionali

Descrizione della attività di cooperazione Regione Puglia- ARTI

Indice

Introduzione	3
1. Azioni, obiettivi, macroattività e risultati attesi	5
2. Durata	12
3. Divisione dei compiti e delle responsabilità	12
4. Piano dei costi	13

Introduzione

Al fine di favorire sinergie e raccordi istituzionali, di attivare un ruolo di indirizzo e coordinamento regionale in aree di intervento comuni ai temi educativi, nonché di garantire supporto all'attività di programmazione regionale, la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1364 del 15.06.2011, ha istituito l'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia.

L'Osservatorio, in particolare, consente di acquisire strumenti conoscitivi utili a governare i processi dell'istruzione e della formazione, intervenire sulle connesse criticità, monitorare le dinamiche derivanti dai percorsi scolastici e formativi, rilevare ed individuare sul territorio il quadro dei fabbisogni formativi e di istruzione tecnico superiore necessari alle imprese anche attraverso:

- l'attivazione di un meccanismo di monitoraggio permanente esteso al complessivo panorama dell'offerta formativa regionale, al fine di poter disporre in maniera sistematica e costantemente aggiornata di informazioni relative a tutti i corsi attivati in Regione, al numero di iscritti, alla qualifica ottenuta e alle ricadute in termini di potenziamento delle competenze ed incremento delle condizioni di occupabilità;
- la predisposizione ed alimentazione di un sistema di analisi continua dei fabbisogni di competenze per rendere l'offerta formativa regionale sempre più coerente ed integrata con le esigenze del sistema produttivo e del mercato del lavoro mediante rilevazioni campionarie e studi settoriali;
- la definizione di appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi coerenti con i cambiamenti dei sistemi economici ed implementazione degli stessi in via sperimentale.

La rapida digitalizzazione a cui si è assistito nell'ultimo decennio ha trasformato molti aspetti della vita quotidiana e lavorativa, rimodellando il mercato del lavoro ed il futuro del lavoro; infatti, da un lato, i datori di lavoro incontrano notevoli difficoltà nell'assumere lavoratori altamente qualificati in diversi settori economici - compreso quello dell'ICT e digitale - dall'altro lato, è troppo esiguo il numero delle persone in età lavorativa che provvedono ad aggiornarsi e riqualificarsi adeguatamente in relazione alle esigenze delle imprese, spesso perché la formazione non è disponibile al momento giusto e nel luogo giusto.

La crisi socioeconomica provocata dalla pandemia da COVID-19 ed il perdurare dei relativi effetti hanno condizionato pesantemente anche l'ambito dell'istruzione e della formazione, accelerando il processo di cambiamento in atto.

Nell'ambito dell'istruzione, in particolar modo, è emerso come la tecnologia digitale possa rappresentare uno strumento per sostenere i processi di insegnamento e apprendimento, evidenziando al tempo stesso la necessità di dotare tutti i discenti delle competenze digitali (conoscenze, abilità e atteggiamenti) per vivere, lavorare e apprendere in un contesto sempre più mediato dalle tecnologie digitali.

Gli effetti della pandemia da Covid-19 hanno avuto un profondo impatto su milioni di cittadini dell'UE, che hanno perso l'impiego o hanno subito una significativa perdita di reddito, generando, altresì, nuove sfide che i sistemi di istruzione e formazione dovranno affrontare:

- la capacità di favorire l'acquisizione di nuove competenze ed il *passaggio* a nuove tipologie di impiego in differenti settori dell'economia;
- la capacità di favorire il miglioramento ed il potenziamento delle competenze funzionali al mantenimento dell'impiego in un nuovo "ambiente" lavorativo;
- la capacità di creare, in una "cornice" storica particolarmente problematica come quella attuale, meccanismi *ad hoc* che facilitino l'ingresso nel mercato del lavoro da parte dei giovani.

Tale contesto impone un necessario rafforzamento del ruolo dell'Osservatorio Regionale quale luogo permanente di approfondimento sulle tematiche dell'istruzione e della formazione, con una forte attenzione alla componente digitale, nelle sue diverse declinazioni:

- rafforzamento delle competenze relative all'utilizzo delle tecnologie digitali e di quelle necessarie a cogliere le trasformazioni in atto;
- orientamento digitale dei processi e degli approcci adottati;
- implementazione di strumenti conoscitivi digitali in grado di sistematizzare e leggere in maniera integrata le informazioni e i dati esistenti al fine di migliorare l'efficacia dell'intervento pubblico in tema di istruzione e formazione.

In tale ottica, attraverso il nuovo progetto **ORSIF** si intende perseguire l'obiettivo strategico di potenziare la connessione tra il sistema di istruzione e formazione ed il processo di trasformazione digitale in atto, sostenendo al contempo le *policies* di riferimento, al fine di coglierne vantaggi ed opportunità.

Il nuovo progetto **ORSIF** si propone di implementare in ottica digitale l'Osservatorio Regionale istituito con D.G.R. n. 1364/2011 - con il quale si pone in continuità - con la finalità di acquisire strumenti conoscitivi utili per:

1. favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro;
2. facilitare la determinazione di fabbisogni di competenze necessarie alle imprese;
3. governare i processi connessi all'istruzione e alla formazione;
4. intervenire su criticità registrate nell'ambito dell'istruzione e della formazione;
5. monitorare le dinamiche derivanti dai percorsi scolastici e formativi, nonché gli esiti delle politiche e degli interventi;
6. rafforzare l'integrazione delle politiche dell'istruzione con quelle della formazione;
7. enucleare le *performance* e le buone prassi - individuabili in ciascuno dei due settori - sulle quali '*modellizzare*' un sistema specifico di *governance* pugliese;
8. consentire una definizione costante della capacità del sistema pugliese dell'istruzione e della formazione ai fini del raggiungimento di una piena occupazione ('*occupabilità*'), anche nella prospettiva di una formazione continua (*life long learning*) e di una riqualificazione degli adulti espulsi dal mercato del lavoro;
9. andare oltre la formazione dei lavoratori unicamente nell'ambito delle competenze tecniche, concentrandosi anche sulla creazione di una cultura e di una mentalità

organizzativa che possano favorire la capacità di apprendere, applicare e adattare nuove competenze.

Capitalizzando l'esperienza e i risultati conseguiti nel periodo 2011-2020, il *Digital ORSIF*, nei prossimi anni:

- supporterà il processo di digitalizzazione dei sistemi d'istruzione e formazione regionali, come leva strategica per creare valore;
- consoliderà e rafforzerà il proprio ruolo di produttore di conoscenza a supporto della definizione delle politiche regionali in tema di istruzione e formazione, nonché di promozione degli strumenti informativi in grado di potenziare ed innalzare la qualità dell'offerta formativa;
- si proporrà come luogo per la definizione, sperimentazione ed implementazione di appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi, coerenti con i processi di riorganizzazione dei sistemi economici;
- promuoverà l'attivazione di processi in grado di garantire un sempre maggiore ed equo accesso alle informazioni ed opportunità sui temi di istruzione e formazione;
- diverrà uno strumento efficace nelle mani dei cittadini e delle istituzioni, tanto di diffusione della conoscenza sui temi dell'istruzione e formazione quanto di orientamento permanente;
- si proporrà quale strumento in grado orientare la progettazione dell'offerta formativa pugliese in modo coerente con i fabbisogni reali del territorio e con i *trend* occupazionali verificati su base nazionale ed internazionale;
- diverrà un mezzo per rendere il sistema d'istruzione e formazione regionale competitivo, attraente per gli studenti pugliesi e per quelli provenienti da altre Regioni e/o Stati;
- contribuirà in maniera importante alla formazione di una nuova classe di *middle manager* e operativi in grado di sfruttare le tecnologie digitali esistenti per attuare l'auspicato recupero di competitività e crescita del territorio;
- avvierà un percorso che punti ad una integrazione sistematica tra politiche formative, politiche attive del lavoro e politiche industriali;
- costruirà sinergie tra capitale umano e capacità tecnologiche;
- rafforzerà processi partecipativi e trasparenza nella definizione delle *policies* e la loro *accountability*, generando quindi migliori condizioni per lo sviluppo territoriale.

1. Azioni, obiettivi, macro attività e risultati attesi

Azione 0. Gestione delle attività	
Obiettivi	Garantire l'efficace gestione delle attività con riferimento agli aspetti amministrativi e finanziari ed il flusso informativo tra ARTI e Regione Puglia, onde evidenziare il grado di avanzamento delle attività ed eventuali problemi e scostamenti rispetto alla pianificazione delle attività adottata (tempi, procedure, costi) e consentire la tempestiva adozione di soluzioni adeguate.
Descrizione	Tale azione comprende indicativamente le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento generale delle attività e delle risorse umane interne ed esterne destinate al progetto; • impostazione e coordinamento tecnico delle singole azioni previste dal progetto esecutivo; • gestione amministrativa del progetto; • gestione del flusso di informazioni tra le risorse umane interne ed esterne; • interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e dell'ARTI; • rilevazione periodica dell'avanzamento delle attività progettuali per con riferimento agli aspetti amministrativi, finanziari e realizzativi.
Risultati attesi:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporti periodici informativi

Azione 1. Supporto alle politiche regionali	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Proporre una lettura critica di dati e informazioni per un'efficace programmazione regionale; - Migliorare la conoscenza dei sistemi di istruzione terziaria per consentire una crescente adozione dell'approccio <i>evidence-based policy making</i>, ossia di definizione di politiche basata su dati concreti e su una conoscenza più affidabile di ciò che è realmente efficace anche mediante monitoraggio <i>in itinere</i> ed <i>ex post</i> degli interventi posti in essere.
Descrizione	Tale azione comprende indicativamente le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di analisi puntuali funzionali alla predisposizione dell'offerta formativa; • predisposizione di analisi di contesto propedeutiche alla definizione delle politiche formative regionali; • rilettura sistemica e ragionata dei dati dell'INDIRE - Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, ente di ricerca del Ministero dell'Istruzione, che realizza e gestisce la banca dati nazionale ITS - relativi agli elementi strutturali, organizzativi, didattici e di sviluppo praticati nei diversi ITS regionali; • definizione e quantificazione di indicatori funzionali all'implementazione degli interventi, in particolare delle opzioni di semplificazione dei costi,

	<p>come metodologia adottata sia per l'assegnazione delle risorse sia per il monitoraggio degli interventi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di analisi successive agli interventi regionali per una valutazione di efficacia e di impatto, ove possibile.
Risultati attesi:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione di report di analisi; ▪ Definizione e quantificazione di indicatori.

Azione 2. Osservatori sulle competenze	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Accrescere e rafforzare la conoscenza sulle competenze necessarie a far fronte alle sfide poste dai cambiamenti demografici e dalla duplice sfida della transizione verde e digitale; - Analizzare le competenze necessarie ad accompagnare i processi di trasformazione delle filiere regionali, in coerenza con quanto previsto dalla Strategia di specializzazione della Puglia 2021-2027; - Rafforzare i processi di condivisione e partecipativi per la definizione ed attuazione delle politiche formative regionali; - Favorire il potenziamento dell'allineamento tra la domanda di professionalità espresse dalle imprese dei settori trainanti dell'economia regionale, anche di piccola dimensione, e l'offerta di competenze tecniche e professionali ad alto contenuto tecnologico; - Contribuire a superare le barriere culturali soprattutto da parte delle micro-imprese nei processi partecipativi, favorendone la partecipazione mediante le loro aggregazioni.
Descrizione	<p>Tale azione comprende indicativamente le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e sistematizzazione delle informazioni relative ai fabbisogni di competenze già disponibili a livello europeo, nazionale e regionale; • Individuazione di appropriati ed innovativi strumenti/modelli di acquisizione delle informazioni e coinvolgimento degli <i>stakeholders</i>, anche e soprattutto mediante il coinvolgimento delle loro aggregazioni (distretti produttivi, distretti tecnologici, partnership pubblico-private, centri di competenza, etc.); • Per ciascuna filiera strategica regionale, attivazione di focus group "<i>digitali</i>" e permanenti per identificare possibili scenari evolutivi delle filiere e le relative competenze necessarie per accompagnare i processi di transizione delle filiere stesse; • Predisposizione di analisi approfondite ed aggiornate a livello regionale e settoriale (piattaforma di sistematizzazione dei principali indicatori di sviluppo dei comparti produttivi regionali ed annessa rilevazione di bisogni formativi presso le imprese); • Integrazione con altre attività di analisi in corso a livello regionale.
Risultati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificazione delle competenze necessarie a governare i processi di

attesi	trasformazione delle filiere.
---------------	-------------------------------

Azione 3. Azioni sperimentali per il rafforzamento delle competenze	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare le competenze digitali (Big Data Analytics, Internet of Things, Realtà Aumentata a supporto dei processi produttivi, etc.); - Rafforzare la consapevolezza dell'ecosistema regionale riguardo le competenze trasversali (c.d. <i>soft skills</i>) e i metodi di <i>active teaching</i>; - Favorire multidisciplinarietà e transdisciplinarietà nei percorsi curricolari; - Rafforzare le competenze trasversali degli studenti universitari riguardanti gli ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi oggi maggiormente richiesti dagli esperti nella ricerca e nella selezione di risorse umane.
Descrizione	<p>Tale azione comprende indicativamente le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progettazione di interventi formativi sperimentali basati sull'utilizzo di tecnologie digitali; ● Progettazione di interventi formativi sperimentali miranti a cogliere le opportunità derivanti dai <i>trends</i> economici nazionali e globali, in particolare dal <i>digital commerce</i> e <i>web marketing</i>; ● Progettazione di attività formative extra-scolastiche per il rafforzamento delle competenze degli studenti delle scuole superiori; ● Progettazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali negli ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi, complementari con le conoscenze e le competenze disciplinari. In particolare, gli ambiti, così come recentemente individuati dall'<u>Unione Europea</u>, si riferiscono a: <ul style="list-style-type: none"> ○ competenza alfabetica funzionale ○ competenza multilinguistica ○ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria ○ competenza digitale ○ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare ○ competenza in materia di cittadinanza ○ competenza imprenditoriale ○ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Concept</i> degli interventi sperimentali; ▪ Adeguamento delle competenze dei lavoratori; ▪ Acquisizione da parte degli studenti di un bagaglio di conoscenze e competenze sempre più ricercate dagli esperti di selezione di risorse umane.

Azione 4. Rafforzamento del sistema di formazione terziaria

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la conoscenza approfondita di fenomeni e dinamiche, rilevanti per il sistema di istruzione terziaria; - Progettare azioni per il rafforzamento degli ITS esistenti tesi all'attuazione di una ampia e sinergica strategia di promozione degli ITS come strumento di sviluppo della Regione e dei suoi contesti socio-economici di riferimento, potenziando ulteriormente il Sistema ITS Puglia già avviato; - Accrescere le possibilità da parte del sistema di istruzione terziario di operare compiutamente come centri di competenza non solo per favorire la transizione scuola-lavoro, ma anche per la formazione continua dei lavoratori e per lo sviluppo di progetti di ricerca applicata nelle imprese; - Rafforzare le connessioni del sistema regionale della formazione terziaria con il sistema produttivo; - Minimizzare gli impatti del <i>brain drain</i> dovuti alla mancanza di ritorno di investimenti pubblici in formazione - Consentire una migliore definizione delle politiche rivolte all'istruzione terziaria ed una più efficace integrazione fra le politiche formative e le politiche di sviluppo regionali (compresa la strategia di specializzazione intelligente).
Descrizione	<p>Tale azione comprende indicativamente le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analisi per la comprensione delle motivazioni che portano gli studenti diplomati a non proseguire gli studi, alla scelta del percorso terziario (professionalizzante o accademico), alla scelta della sede in cui svolgere gli studi (regione, extra-regione, estero) ed identificazione delle leve su cui agire per migliorare gli indicatori di <i>performance</i> del sistema di istruzione terziario regionale; ● Monitoraggio nel tempo delle <i>performance</i> degli studenti che hanno svolto attività didattica a distanza (e confrontarla con i risultati conseguiti dagli studenti dei cicli precedenti) al fine di individuare carenze formative ed approntare interventi migliorativi idonei a colmare tali lacune; ● Analisi della transizione università-lavoro degli studenti che hanno completato il loro percorso di studi durante e successivamente al periodo di <i>lockdown</i> e individuazione di interventi finalizzati ad agevolare tale transizione ● Valutazione dei programmi ITS dalla prospettiva delle imprese (e delle loro aggregazioni) funzionale al rafforzamento delle sinergie per lo sviluppo delle competenze necessarie, favorendo il coinvolgimento degli ITS nei distretti produttivi; ● Progettazione/Sperimentazione di percorsi per rafforzare la <i>leadership</i> nella <i>governance</i> degli ITS, per consolidare la loro capacità di trasmettere lo spirito imprenditoriale ed identificare le reali esigenze formative del territorio, anche mediante il consolidamento del coordinamento degli ITS tra di loro e con altri attori dell'ecosistema regionale;

	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettazione/sperimentazione di modelli di <i>placement</i> maggiormente centrati sul singolo studente; ● Supporto per accompagnare la riforma della legge nazionale sugli ITS per la loro stabilizzazione nel quadro nazionale di istruzione; ● Progettazione e realizzazione, in sinergia con l'Ufficio scolastico regionale, di un intervento di formazione rivolto al corpo docente delle scuole superiori di secondo grado sul sistema degli ITS e sulle opportunità della Puglia; ● Progettazione di un servizio rivolto agli studenti delle istituzioni scolastiche di primo e secondo grado, dedicato all'orientamento, alle misure regionali per il diritto allo studio e alle misure per il contrasto alle povertà educative, con una particolare attenzione per gli studenti diversamente abili.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzamento del sistema di formazione terziaria regionale; ▪ Migliore conoscenza degli effetti della didattica a distanza sulla formazione degli studenti; ▪ Facilitazione della transizione università-lavoro.

Azione 5. Sistemi informativi	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare un sistema per la raccolta e la sistematizzazione di dati per la formulazione di proposte a supporto delle politiche regionali; - Realizzare un portale costituente punto di riferimento permanente in grado di rappresentare sia le dinamiche evolutive delle conoscenze di maggiore appeal per il mondo del lavoro sia l'offerta di competenze e fabbisogni formativi.
Descrizione	<p>Tale azione comprende indicativamente le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Evoluzione del portale dell'Osservatorio attraverso l'implementazione di nuove funzionalità finalizzate a renderlo strumento in grado di favorire il connubio tra il sistema di istruzione e formazione e i processi di trasformazione digitale in atto; ● Evoluzione del portale dell'Osservatorio tale da renderlo soggetto aggregatore dei vari interessi che si manifestano all'interno delle dinamiche domanda-offerta di istruzione e formazione e luogo virtuale di diffusione della conoscenza su tematiche specifiche e/o di interesse diffuso;
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Piattaforma web per la condivisione di strumenti, risorse e fabbisogni specifici legati alla domanda e alla offerta di lavoro; ● Integrazione delle funzionalità esposte attraverso il portale con strumenti di comunicazione social o piattaforme/applicazioni digitali nazionali; ● Strumenti per il censimento delle competenze e dei fabbisogni presso il mondo delle imprese, dell'istruzione superiore (ITS, Università e Centri di Ricerca, <i>Competence Center</i>).

Azione 6. Comunicazione	
Obiettivi	Promuovere e valorizzare il sistema di istruzione e formazione della Puglia con le sue specificità ed eccellenze.
Descrizione	<p>Tale azione comprende indicativamente le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di attività di promozione e animazione territoriale ed extraterritoriale finalizzate alla valorizzazione del sistema di formazione terziaria della Puglia; • Realizzazione di iniziative itineranti sul territorio regionale, condotte da <i>blogger o influencer</i> digitali capaci di dialogare con il target di riferimento, sull'importanza dell'orientamento e sulla scelta consapevole del proprio futuro con il coinvolgimento anche di famiglie e corpo docente; • Realizzazione di iniziative sperimentali di orientamento attivo dei ragazzi di scuola media e superiore all'insegna del divertimento attraverso, ad esempio, spettacoli di Teatro Educativo riguardanti il filone scolastico; • Realizzazione di <i>focus</i> su donne & STEM con attività dedicate a combattere il <i>gender gap</i> nei percorsi di studio scientifici; • Realizzazione di iniziative sulle opportunità formative della Puglia, con relative misure regionali sul diritto allo studio per studenti stranieri, nei paesi dell'area mediterranea attraverso il coinvolgimento degli Istituti italiani di Cultura (Albania, Montenegro, Grecia, Tunisia, Croazia, etc); • Promozione della nuova edizione del Premio <i>#studioinpugliaperchè</i> dedicato agli studenti che hanno deciso di proseguire gli studi in Puglia e arricchito dell'esperienza di diffusione e condivisione territoriale sperimentata in occasione dell'iniziativa <i>Smart Graduation Day</i>; • Promozione di una <i>call "Puglia post COVID"</i> rivolta agli <i>under 35</i> per la realizzazione di video per promuovere idee, prospettive, progettualità per il territorio, dopo l'emergenza pandemica; • <i>Digital e social media strategy</i> del <i>brand #studioinpuglia</i> e valorizzazione del Portale <i>studioinpuglia.it</i> affinché diventi uno strumento al servizio di comuni, istituzioni scolastiche e cittadini per conoscere tutti gli interventi regionali e le opportunità in campo in materia di istruzione.
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> a) Potenziamento dell'attrattività del sistema di alta formazione regionale con relativo aumento del numero di iscrizioni, anche grazie ad un potenziamento delle relazioni internazionali con paesi dell'area del mediterraneo; b) Riduzione del fenomeno dell'abbandono delle nuove generazioni del territorio regionale e conseguente fuga dei cervelli; c) Valorizzazione delle misure regionali a sostegno del diritto allo studio; d) Valorizzazione dei risultati delle politiche regionali in materia di istruzione e formazione.

2. Durata

Le attività progettuali saranno realizzate lungo un arco temporale di attuazione che copre il periodo 01/10/2021 – 31/12/2022.

Regione Puglia ed ARTI si riservano la facoltà di modificare l'arco temporale di attuazione delle attività, se del caso prorogando il termine di conclusione delle stesse.

3. Divisione dei compiti e delle responsabilità

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente progetto, Regione Puglia ed ARTI si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

a) la Regione Puglia

- definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
- coordina il processo di attuazione dell'iniziativa;
- contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
- favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli altri Enti Pubblici e tutti gli *Stakeholders* interessati dall'intervento;
- avvia ogni opportuna azione finalizzata ad utilizzare i risultati conseguiti dall'iniziativa quale base per la programmazione di ulteriori interventi e politiche regionali in tutti i settori che ne possano trarre beneficio;
- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi.

b) ARTI

- mette a disposizione il *know how* e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto all'istruzione e alla formazione professionale;
- assicura la gestione complessiva del progetto in stretto raccordo con la Regione Puglia;
- collabora per raccogliere ed elaborare dati utili per la definizione di *policies* regionali in tema di istruzione e formazione;
- contribuisce ad accrescere e rafforzare la conoscenza sulle competenze necessarie a far fronte alle problematiche poste dai cambiamenti demografici e dalla duplice sfida della transizione verde e digitale, analizzando le competenze necessarie ad accompagnare i processi di trasformazione delle filiere regionali, al fine anche di rafforzare i processi di condivisione e partecipativi per la definizione ed attuazione delle politiche formative regionali;
- collabora in stretto raccordo con la struttura tecnico-amministrativa della Regione Puglia per elaborare *concept* di interventi formativi sperimentali miranti a cogliere le opportunità derivanti dai trend economici nazionali e globali;
- collabora per promuovere il rafforzamento del sistema di formazione terziaria;
- collabora in stretto raccordo con la struttura tecnico-amministrativa della Regione Puglia per l'analisi delle esigenze regionali in tema di sistemi informativi per l'istruzione e la formazione;
- promuove iniziative di comunicazione per valorizzare il sistema di istruzione e formazione della Puglia con le sue specificità ed eccellenze.

4. Piano dei costi

Il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 800.000,00, di cui € 100.000,00, a titolo di contributo a carico di ARTI, ed € 700.000,00, a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente paragrafo 4, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella presente 'scheda progetto' definita congiuntamente. La Regione Puglia, inoltre, mette a disposizione proprie risorse umane e strumentali con spese a proprio carico che non concorrono alla determinazione del costo complessivo per la realizzazione dell'operazione.

Il contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente paragrafo 4 è destinato esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Nelle tabelle seguenti si riportano, indicativamente, il quadro finanziario di progetto per Azione ed il budget previsionale suddiviso per voce di spesa.

Quadro finanziario per Azione		
Azione da scheda progetto	Contributo Regione Puglia*	Contributo ARTI
0. Gestione delle attività	50.000	50.000
1. Supporto alle politiche regionali	120.000	
2. Osservatori sulle competenze	150.000	20.000
3. Azioni sperimentali per il rafforzamento delle competenze	100.000	
4. Rafforzamento del sistema di formazione terziaria	100.000	
5. Sistemi informativi	100.000	10.000
6. Comunicazione	80.000	20.000
TOTALE	700.000	100.000

* Contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente paragrafo 4

Voci di spesa	Importo
a) Personale interno ARTI	€ 560.000,00
b) Personale esterno	€ 100.000,00
c) Acquisto di beni e servizi	€ 100.000,00
d) Dotazioni strumentali	€ 10.000,00
e) Viaggi e missioni	€ 30.000,00
TOTALE	€ 800.000,00

- a) la voce "Personale interno" si riferisce al personale dell'Agenzia, comprensivo delle risorse umane in somministrazione;
- b) la voce "Personale esterno" si riferisce al costo dei collaboratori e dei consulenti;
- c) la voce "Acquisti di beni e servizi" ricomprende, in via esemplificativa, gli acquisti per le attività di comunicazione, realizzazione eventi, studi e ricerche, ecc.;

- d) la voce "*Dotazioni strumentali*" si riferisce all'acquisto di hardware, software, accesso a banche dati, strumentazione utile per la realizzazione delle attività;
- e) la voce "*Viaggi e missioni*" si riferisce ai costi di viaggio, vitto e soggiorno relativi alle missioni effettuate da personale interno ed esterno finalizzate all'espletamento delle attività progettuali.

Regione Puglia ed ARTI si riservano la facoltà di rimodulare durante l'esecuzione delle attività progettuali, per esigenze *medio tempore* intervenute ed in ragione delle occorrenze di periodo, il quadro finanziario per Azione e l'articolazione del *budget* previsionale suddiviso per voci di spesa.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2021	17	30.09.2021

POR PUGLIA 2014/2020. AZIONE 10.3. ORSIF # #OSSERVATORIO DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE REGIONALI". APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA REGIONE PUGLIA ED ARTI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N.241/1990 E DELL'ART. 5, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 50/2016. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1573

POC Puglia 2014-2020 – Azione 10.4 “Interventi volti a promuovere la ricerca e per l’istruzione universitaria”. Approvazione degli assegni di ricerca dell’iniziativa “RIPARTI”, rivolta alle Università pugliesi e agli Enti pubblici di ricerca, per il finanziamento di assegni di ricerca. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L’Assessore Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, *Dott. Sebastiano Leo*, di concerto con il Vicepresidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, *Avv. Raffaele Piemontese*, sulla base dell’istruttoria espletata dalla P.O. “Sistemi dell’istruzione superiore e della ricerca”, confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, *Arch. Maria Raffaella Lamacchia*, delegata dalla Responsabile dell’Azione 10.4 del POR Puglia 2014-2020, *dott.ssa Anna Lobosco* e condivisa, per la parte contabile, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, *Dott. Pasquale Orlando*, e confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, *Avv. Silvia Pellegrini* riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 8 luglio 2020;
- con DGR n. 1091 del 16/07/2020 la Giunta Regionale ha approvato la revisione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- con D.G.R. n. 1034 del 02.07.2020 la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con Decisione c(2020) 4719 del 08.07.2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016;
- in data 27/07/2020 è stato approvato in Conferenza delle Regioni e Province Autonome il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 - Regione Puglia, in attuazione del punto 2 della citata delibera CIPE n. 10/2013 del 28/01/2015;
- ai sensi della succitata delibera, con deliberazione n. 47 del 28/07/2020 “Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia (20A04988)” (GU Serie Generale n. 234 del 21/09/2020) il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha deliberato l’adozione l’approvazione del Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare Regione Puglia e l’assegnazione di risorse dei Programmi Complementari, in partenariato con le Regioni interessate, su proposta del Dipartimento per le politiche di coesione (in quanto Amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi strutturali e di investimento europei – SIE), sentita la Conferenza Stato-Regioni e d’intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26/05/2015 è stata individuata l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nella persona del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, ora, a seguito del DPGR n. 316 del 17 maggio 2016, Sezione Programmazione unitaria;
- con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto del Documento “Metodologia e criteri di selezioni delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell’attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della

Sezione Formazione professionale è stato individuato quale Responsabile, tra l'altro, dell'Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria";

- Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 137-1397 del 06/08/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del DPGR n. 483/2017, vengono delegate al Dirigente della Sezione Istruzione ed Università le funzioni di cui all'art. 7 comma 1 del medesimo DPGR ad esclusione delle lett. f), i), k), l), n);
- con Delibera di Giunta regionale n. 970 del 13 giugno 2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28/07/2017, è stato approvato l'atto di organizzazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 è stato adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";
- con Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con Deliberazione n. 39 del 21 giugno 2017 e ss.mm.ii. il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria, in qualità di Autorità di Gestione, ha adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- i Regolamenti delegati e di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Considerato che:

- il PO Puglia 2014-2020 ha espressamente previsto tra le modalità di riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari l'adozione delle opzioni di semplificazione previste alle lettere b), c) e d) dell'art. 67 e all'art. 68 Reg. 1303/2013 e ss.mm.ii nell'ambito di sovvenzioni ed assistenza rimborsabile;
- affinché le spese ammissibili possano essere riconosciute ai beneficiari sulla base di una delle opzioni di semplificazione dei costi prevista dalle disposizioni comunitarie, l'AdG deve primariamente porre in

essere una metodologia accurata di determinazione di tali parametri da esporre in un documento che contenga i requisiti richiesti all'art.67 e all'art. 68 del Reg. (UE) 1303/2013;

- nell'ambito dell'Azione 1 "Supporto alla definizione delle politiche regionali" dell'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia (Azione 10.3 - Asse X - POR Puglia 2014-2020) è stato pertanto dato mandato ad ARTI, da parte della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, di avviare uno studio per la determinazione del costo unitario standard per l'erogazione di assegni di ricerca regionali;
- con la presente D.G.R. si intende approvare il documento definitivo "Studio per la determinazione di costi unitari standard per l'erogazione di assegni di ricerca" (Allegato 1), trasmesso da Arti con nota Prot. n. 1585 del 20/09/2021 che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo, il quale definisce una unità di costo standard mensile pari a 1.982,21 euro/mese, ossia 23.786,55 euro/anno. In detto studio si stabilisce altresì che e ai fini del riconoscimento del costo standard, il beneficiario debba fornire, per ogni assegnista, i seguenti documenti:
 - ✓ Erogazioni in SAL: relazione intermedia dell'assegnista sull'attività svolta firmata dal Responsabile scientifico e dal Responsabile operativo del progetto;
 - ✓ Erogazione a Saldo: a) relazione finale dell'assegnista sull'attività svolta contenente gli esiti della ricerca; b) giudizio sull'attività complessivamente svolta firmata dal Responsabile scientifico e dal Responsabile operativo del progetto.

Visti inoltre:

- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023." Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- il DPGR n. 483 del 9/8/2017 "Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma operativo FERS-FSE 2014-2020, con particolare riferimento all'art. 7 "Responsabili di Azione";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la DGR n. 199 del 08/02/2021 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

Rilevato che:

- la Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, intendendo definire il disegno di crescita dell'Unione per il prossimo decennio e gli obiettivi da raggiungere entro il 2020, ha

messo in luce la necessità di modernizzare i mercati occupazionali al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro. A tal fine sono stati definiti dei traguardi, il cui raggiungimento è alla base del successo della Strategia. Questi traguardi sono connessi tra di loro. Con specifico riferimento al settore dell'istruzione infatti, livelli di istruzione più elevati, contribuiscono ad aumentare il tasso di occupazione che ha come ricaduta sociale quello di ridurre la povertà;

- la Strategia inoltre, ha ribadito il ruolo determinante che la ricerca riveste sul fronte dell'innovazione e dello sviluppo ma affinché l'alta formazione di giovani laureati possa risultare strategia vincente anche nei confronti del mercato del lavoro, è fondamentale fondere la conoscenza e l'innovazione con la richiesta dei fabbisogni del tessuto sociale, economico ed industriale;
- la Regione Puglia, in linea con i predetti obiettivi, nell'ambito dell'Asse X del POC 2014-2020, "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente", intende aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, creando reti tra università, centri tecnologici di ricerca mondo produttivo, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione. L'iniziativa è coerente con gli obiettivi del POC Puglia 2014-2020 di seguito rappresentati, e i progetti saranno selezionati con i medesimi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR a valere sull'Azione 10.4:

Asse prioritario X	<i>"Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente"</i>
Priorità di intervento 10 ii)	<i>"Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati"</i>
Obiettivo specifico 10 c)	<i>"Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente"</i>
Azione 10.4	<i>"Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria" che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative al "Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa"</i>
Indicatore di output	<i>Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)</i>
Indicatore di risultato	<i>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>

- gli obiettivi specifici si declinano nei seguenti obiettivi operativi che tengono conto del contesto di riferimento in cui l'Asse si inquadra e delle priorità regionali, tra cui aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro e rafforzare le competenze specifiche e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali;
- attraverso l'iniziativa "**RIPARTI**", la Regione Puglia intende realizzare e sostenere un circuito virtuoso che generi valore in termini di sostenibilità, innovazione, investimenti sul proprio capitale umano, capacità di programmare il passaggio generazionale, internazionalizzazione, legame con il territorio e con le proprie filiere produttive;
- la Regione Puglia attraverso il finanziamento previsto dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020 consentirà di sostenere il finanziamento di assegni di ricerca a favore dei giovani laureati pugliesi per il perfezionamento professionale e scientifico e, per il raggiungimento degli obiettivi delineati si avvarrà delle competenze dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.) in quanto dotata di un'esperienza pluriennale in tema di rafforzamento del collegamento tra formazione, ricerca e innovazione e di potenziamento del ruolo e contributo delle Università allo sviluppo del sistema regionale nonché attività di interesse comune nelle finalità istituzionali di entrambe;

- l'Amministrazione regionale, nell'ambito dell'ordinaria attività di pianificazione strategica attraverso cui definisce il sistema di azioni da mettere in campo per il perseguimento della policy regionale nel settore dello sviluppo delle competenze, della ricerca e dell'innovazione, ha individuato negli ambiti di ricerca definiti dall'European Research Council e nelle filiere produttive dei distretti industriali pugliesi, i propri temi di ricerca, attraverso i quali rispondere alle sfide sociali, in allineamento con gli obiettivi di Horizon Europe 2021-2027 ed al Programma Quadro di Ricerca e Innovazione (2021-2027);
- sarà proprio la combinazione degli ambiti di ricerca definiti dall'European Research Council con le filiere produttive regionali, a cui le università pubbliche e private e gli enti pubblici di ricerca (EPR) di cui all'art. 22 della L. 240/2010, in collaborazione con una impresa, con sede amministrativa o operativa nel territorio regionale pugliese, dovranno attenersi per proporsi e candidare i propri progetti di ricerca;
- con la presente iniziativa, l'Amministrazione regionale, intende individuare i migliori progetti di ricerca presentati dalle università pubbliche e private e gli EPR, in collaborazione con le imprese che rientrano nelle filiere produttive regionali, previa sottoscrizione di accordo, in cui si prevede la disponibilità delle imprese ad ospitare il ricercatore per un periodo compreso tra il 30% ed il 70% della durata complessiva dell'assegnato di ricerca e di dotare a proprie spese l'assegnista di idonee e specifiche attrezzature per lo svolgimento del progetto, sostenerli e realizzarli attraverso il conferimento di assegni per l'attività di ricerca.

Considerato inoltre che:

- per la realizzazione dell'iniziativa in parola, il governo regionale pugliese intende destinare il complessivo importo di € 10.000.000,00 a valere sull'Asse X - Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020;
- per l'attuazione dell'iniziativa si prevedono le seguenti fasi:
 - ✓ Fase 1: candidatura da parte delle Università o degli EPR, dei progetti di ricerca, presentati attraverso apposita Istanza e previa sottoscrizione di Accordo di collaborazione con l'impresa prescelta per la realizzazione del progetto di ricerca definendo specifici obiettivi di ricerca innovativi, funzionali ai fabbisogni di crescita e sviluppo del tessuto economico-sociale dell'intera regione Puglia;
 - ✓ Fase 2: valutazione dei progetti di ricerca presentati e successiva pubblicazione della graduatoria;
 - ✓ Fase 3: sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo tra Regione Puglia e Università o EPR beneficiari;
 - ✓ Fase 4: procedura pubblica di selezione condotta dalle Università o degli EPR beneficiari, tesa ad individuare i destinatari che attraverso il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca svilupperanno i progetti di ricerca selezionati in esito alla fase 2;
 - ✓ Fase 5: definizione da parte dei laureati destinatari degli assegni di ricerca del progetto esecutivo di ricerca;
 - ✓ Fase 6: monitoraggio dell'iniziativa e dei risultati conseguiti dai progetti di ricerca finanziati.
- il programma inoltre, prevede la definizione e l'implementazione, durante lo stesso ma anche successivamente, azioni di valorizzazione delle competenze acquisite dai destinatari al fine di favorirne il raccordo con il sistema regionale e migliorarne le condizioni di occupabilità;
- con successiva deliberazione potrà essere previsto, un contributo forfettario per le spese di coordinamento a favore delle Università pubbliche e private e gli EPR beneficiari dell'iniziativa, a valere su fondi propri dell'amministrazione, in ragione del numero di progetti di ricerca regolarmente completati e di quelli non completati;
- in data 17 settembre 2021 si è tenuto l'incontro con il Partenariato convocato dall'Autorità di gestione al fine di esaminare e condividere i contenuti dell'iniziativa proposta con la presente Deliberazione di Giunta regionale.

Sulla base di quanto su esposto si propone:

- di approvare l'iniziativa denominata "RIPARTI articolata nel complesso di azioni integrate così come rappresentate nel presente atto, il cui costo complessivo è pari ad € 10.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all' Asse X - Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020;
- di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 71 del 18 gennaio 2021, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'Allegato 1) "Studio per la determinazione dei costi unitari standard per l'erogazione di assegni di ricerca", nell'ambito dell'iniziativa "RIPARTI" – POC Puglia 2014-2020, allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
- di approvare l'Allegato 2) "Criteri per l'Avviso regionale funzionale alla realizzazione dell'iniziativa denominata "RIPARTI": assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese", allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
- di stabilire che ai fini del raggiungimento degli obiettivi dell'azione sarà attivata una collaborazione tra Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), i cui rapporti dovranno essere disciplinati da apposito accordo;
- di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'approvazione dello Schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), ognuna per le proprie competenze, per la realizzazione del Programma Regionale "RIPARTI".

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un capitolo di spesa e la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2021/2023 approvato con DGR n. 71 del 18 gennaio 2021, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

CRA 62 - 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA**Tipo Bilancio AUTONOMO – VINCOLATO****APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Il presente provvedimento comporta, dunque, l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€1.500.000,00** a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale diprogrammi comunitari (Art. 54, comma 1 lett. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale:

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				€ 1.500.000,00	0	
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 1.500.000,00
62.06	U1504028	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.4 - INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N.47/2020 - QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.01.02	€ +1.500.000,00	€ +1.500.000,00

VARIAZIONE DI BILANCIO**1 - PARTE ENTRATA**

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: **2**

ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente RICORRENTE

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa E.F. 2021	variazione competenza E.F. 2022	Variazione competenza E.F. 2023
62.06	E2032432	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 .	E.2.01.01.01.001	€ + 3.500.000,00	+ 2.800.000,00	+ 700.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

1. POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

2 - PARTE SPESATIPO SPESA: ricorrente / NON ricorrente **RICORRENTE**

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 2

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al p. 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione e.f. 2021 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2022 Competenza	Variazione e.f. 2023 Competenza
62.06	U1504027	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.4 - INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N.47/2020 - QUOTA STATO	15.4.1	U.1.04.01.02	8	+3.500.000,00	+2.800.000,00	+700.000,00
62.06	U1504028	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.4 - INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N.47/2020 - QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.01.02	8		+1.200.000,00	+300.000,00
66.03	U1110050	"FONDO DI RISERVA PER IL CO-FINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"	20.3.2	U.2.05.01.99	8	0,00	-1.200.000,00	-300.000,00

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € **10.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Istruzione e Università**, in qualità della Delega di cui all'A.D. n. 137/DIR/2021_001397 del 06/08/2021 dell'Azione 10.4 del POR Puglia 2014-2020 giusta D.G.R. n.1034/2020, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi delle LL.RR. n 7/97 art. 4 comma 4, lett. d (art. 236, comma 4, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34), propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale:

1. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro;
2. di **approvare** l'iniziativa denominata "RIPARTI" articolata nel complesso di azioni integrate così come rappresentate nel presente atto, il cui costo complessivo è pari ad € 10.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all' Asse X - Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020;
3. di **autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.500.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 71 del 18 gennaio 2021, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
5. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
6. di **approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di **autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 10.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020";
9. di **autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione dell'Avviso pubblico finalizzato ad individuare le Università beneficiarie della predetta iniziativa e relativi progetti di ricerca;
10. di **approvare** l'Allegato 1) "Studio per la determinazione dei costi unitari standard per l'erogazione di assegni di ricerca", nell'ambito dell'iniziativa "RIPARTI" – POC Puglia 2014-2020, allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
11. di **approvare** l'Allegato 2) "Criteri per l'Avviso regionale funzionale alla realizzazione dell'iniziativa denominata "RIPARTI": assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese", allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
12. di **stabilire** che ai fini del raggiungimento degli obiettivi dell'azione sarà attivata una collaborazione tra Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), i cui rapporti dovranno essere disciplinati da apposito accordo;
13. di **rinviare** a successiva deliberazione della Giunta regionale l'approvazione dello Schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), ognuna per le proprie competenze, per la realizzazione del Programma Regionale "RIPARTI";
14. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La RESPONSABILE di P.O. "Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca"

(Dott.ssa Elena Laghezza)

La DIRIGENTE della Sezione Istruzione e Università

(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La RESPONSABILE di Azione 10.4 POC 2014-2020

(Dott.ssa Anna Lobosco)

Il DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria

(dott. Pasquale Orlando)

I sottoscritti direttori, NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n.22/2021.

La DIRETTRICE del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

(Avv. Silvia Pellegrini)

L'Autorità di Gestione del POC

(Pasquale ORLANDO)

L'ASSESSORE proponente

(Dott. Sebastiano Leo)

IL VICE-PRESIDENTE ASSESSORE al Bilancio e alla Programmazione

(Avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore competente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente

riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro;

2. di **approvare** l'iniziativa denominata "RIPARTI" articolata nel complesso di azioni integrate così come rappresentate nel presente atto, il cui costo complessivo è pari ad € 10.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all' Asse X - Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020;
3. di **autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.500.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 71 del 18 gennaio 2021, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
5. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
6. di **approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di **autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 10.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020";
9. di **autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione dell'Avviso pubblico finalizzato ad individuare le Università beneficiarie della predetta iniziativa e relativi progetti di ricerca;
10. di **approvare** l'Allegato 1) "Studio per la determinazione dei costi unitari standard per l'erogazione di assegni di ricerca", nell'ambito dell'iniziativa "RIPARTI" – POC Puglia 2014-2020, allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
11. di **approvare** l'Allegato 2) "Criteri per l'Avviso regionale funzionale alla realizzazione dell'iniziativa denominata "RIPARTI": assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese", allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
12. di **stabilire** che ai fini del raggiungimento degli obiettivi dell'azione sarà attivata una collaborazione tra Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), i cui rapporti dovranno essere disciplinati da apposito accordo;
13. di **rinviare** a successiva deliberazione della Giunta regionale l'approvazione dello Schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), ognuna per le proprie competenze, per la realizzazione del Programma Regionale "RIPARTI";
14. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Studio per la determinazione di costi unitari standard per l'erogazione di assegni di ricerca

Nota integrata

20 settembre 2021



Indice

PREMESSA.....	3
FINANZIAMENTO DI ASSEgni DI RICERCA.....	4
INDIVIDUAZIONE OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI	5
ALLEGATO - RIFERIMENTI NORMATIVI.....	8



PREMESSA

Il PO Puglia 2014-2020 ha espressamente previsto tra le modalità di riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari l'adozione delle opzioni di semplificazione previste alle lettere b), c) e d) dell'art. 67 e all'art. 68 Reg. 1303/2013 e ss.mm.ii. nell'ambito di sovvenzioni ed assistenza rimborsabile.

Affinché le spese ammissibili possano essere riconosciute ai beneficiari sulla base di una delle opzioni di semplificazione dei costi prevista dalle disposizioni comunitarie, l'AdG deve primariamente sviluppare una metodologia accurata di determinazione di tali parametri da esporre in un documento che contenga i requisiti richiesti all'art.67 e all'art. 68 del Reg. (UE) 1303/2014.

È stato pertanto dato mandato ad ARTI, da parte della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, di avviare uno studio per la determinazione del costo standard per il finanziamento di assegni di ricerca.

La presente nota tecnica illustra la metodologia di semplificazione dei costi e la individuazione dei costi unitari standard.



FINANZIAMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA

La Regione Puglia intende sostenere lo sviluppo di competenze specifiche finalizzate allo sviluppo di ricerche innovative in grado di fondere la conoscenza e l'innovazione con la richiesta dei fabbisogni del tessuto economico-sociale. Pertanto, nell'ambito dell'Asse X - "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente", intende aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro e rafforzare le competenze specifiche creando reti tra università, centri di ricerca e mondo produttivo con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

Attraverso tale iniziativa, la Regione Puglia intende così realizzare e sostenere un circuito virtuoso che veda l'innovazione alimentata dalla ricerca, dalla disponibilità di capitale umano qualificato e dalla capacità di assimilare nuove conoscenze come fattore determinante per lo sviluppo.

In conformità con tali orientamenti, la finalità dell'intervento è quella di stimolare i soggetti che a diverso titolo operano in Puglia nel campo della ricerca (università ed enti di ricerca) a superare i confini delle loro traiettorie individuali, **favorendo la formazione, attraverso il finanziamento di assegni di ricerca, di nuovi ricercatori e l'inserimento nel sistema produttivo regionale di alte professionalità in grado di rispondere ai fabbisogni di innovazione espressi dagli stessi.**



INDIVIDUAZIONE OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI

L'art. 67, c. 5 Regolamento (UE) 1303/2013 [regolamento "disposizioni comuni" – RDC] stabilisce i metodi di calcolo per i c.d. "costi semplificati". Inoltre, l'art. 68 *bis* dello stesso RDC offre soluzioni per il calcolo dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e assistenza rimborsabile. Al c. 4 viene specificato che "i costi annui lordi per l'impiego possono essere desunti dai costi lordi per l'impiego documentati disponibili o dal contratto di lavoro, debitamente adeguati in base a un periodo di 12 mesi".

La combinazione di quanto disposto da entrambi gli articoli ha permesso di evidenziare quanto segue:

- in Italia, gli assegni di ricerca sono normati dall'art. 22 della Legge c.d. "Gelmini" (Legge n. 240/2010). In particolare, il comma 7 dello stesso articolo stabilisce che "L'importo degli assegni [di cui al presente articolo] è determinato dal soggetto che intende conferire gli assegni medesimi, sulla base di un importo minimo stabilito con decreto del Ministro";
- lo stesso Ministero è intervenuto con proprio decreto l'anno successivo¹, fissando a 19.367 euro l'importo minimo lordo annuale. Questo si intende al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante;
- è stata anche svolta un'analisi documentale sui recenti bandi per assegni di ricerca banditi dai potenziali beneficiari della misura regionale (Università ed EPR con sede in Puglia) i cui risultati hanno sostanzialmente confermato tale importo minimo².

Tutto ciò considerato, si è valutato di partire da tale base per il calcolo del costo unitario.

Nel caso dell'intervento regionale in esame, l'unità di costo standard coprirà il c.d. "lordo amministrazione", ossia l'importo dell'assegno comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione beneficiaria. A decorrere dall'anno 2011, agli assegni di ricerca si applicano le seguenti disposizioni:

- in materia fiscale: sono esenti dall'imposta locale sui redditi e da quella sul reddito delle persone fisiche (art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476);
- in materia previdenziale: sono tenuti all'iscrizione presso una Gestione Separata (come previsto dall'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449), così come prescrive l'articolo 2, commi 26 e ss., della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni³. Una recente circolare INPS (del 5 febbraio 2021) conferma che gli assegnisti rientrano nella categoria "Collaboratori e figure assimilate", per cui è prevista un'aliquota complessiva del 34,23%, di cui i 2/3 a carico del datore di lavoro (in questo caso le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca).

Questo comporta un costo annuo lordo annuale per l'amministrazione beneficiaria pari a 23.786,55 euro.

¹ Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102.

² Tali risultati costituiscono le c.d. "altre informazioni oggettive" ex c. 5, lett. a) punto i) dell'art. 67 RDC.

³ Inoltre, in materia di astensione obbligatoria per maternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 (G.U. n. 247 del 23 ottobre 2007), e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del decreto MLPS del 2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.



Pertanto, l'importo complessivo comprensivo della quota di oneri accessori a carico delle Università e degli Enti di Ricerca Pubblici beneficiari determina una unità di costo standard (ucs) base mensile pari a 1.982,21 euro/mese.

La misura regionale prevede che il progetto debba svolgersi, per un periodo compreso tra il 30% ed il 70% della durata complessiva dell'assegno di ricerca, presso l'impresa prescelta. Sulla base di quanto previsto dal c. 1 lettera b) dell'art. 68 del RDC, per la copertura forfettaria dei costi di trasferta, si stabilisce di applicare una quota forfettaria addizionale del 5% all'ucs base mensile (costi diretti del personale), nei soli casi in cui l'impresa prescelta abbia sede in una provincia diversa rispetto all'Ateneo o all'Ente Pubblico di Ricerca.

Infine, in analogia a quanto previsto nel caso delle borse di dottorato⁴, in caso di permanenza all'estero, la Regione predisporrà una maggiorazione dell'importo mensile dell'assegno di ricerca pari al 50% rispetto all'ucs base mensile. È stato determinato anche un numero massimo di mensilità di permanenza all'estero, pari a 2 mesi per ciascun anno di durata dell'assegno di ricerca (da potersi effettuare anche cumulativamente).

In tabella si fornisce un riepilogo del calcolo dell'ucs base mensile e delle sue maggiorazioni⁵.

Assegni di ricerca (art. 22, Legge n. 240/2010)	Importi (valori in euro)
- importo minimo lordo annuale (D.M. n.102/2011)	19.367,00
- oneri annuali a carico dell'amministrazione (Circolare INPS n. 12/2021)	4.419,55
- totale lordo annuale per l'amministrazione	23.786,55
- unità di costo standard mensile (ucs base)	1.982,21
- unità di costo standard mensile nei casi in cui l'impresa prescelta abbia sede in una provincia diversa rispetto all'Università o Ente Pubblico di Ricerca (comprensiva della copertura forfettaria dei costi di trasferta fuori provincia) (ucs base + 5%)	2.081,32
- unità di costo standard mensile in caso di permanenza all'estero (ucs base + 50%)	2.973,32

Al termine della fase di determinazione dell'unità di costo standard, l'Amministrazione regionale ne ha condiviso le risultanze con i beneficiari potenziali dell'intervento (Università ed EPR), invitando gli stessi a

⁴ Vedasi in proposito anche l'operazione n. 10 "Interventi che aumentano il numero di posti di dottorato di ricerca industriale" nel caso di periodo trascorso all'estero del Reg. Del. 2019/697.

⁵ Nei riferimenti di legge non vi sono distinzioni tra tipologie di assegni di ricerca. Tuttavia, in alcuni regolamenti di Atenei o Enti di Ricerca italiani (e.g., CNR, Politecnico di Torino, Politecnico di Bari) vengono classificati in tre diverse categorie, a seconda del titolo di studio e/o dell'esperienza richiesta ai candidati assegnisti:

- "professionalizzanti": diploma di laurea specialistica o magistrale o dell'ordinamento antecedente il D.M. 509/1999;
- "post dottorali": titolo di dottore di ricerca di durata minima triennale;
- "senior": titolo di dottore di ricerca di durata minima triennale oltre a due anni di esperienza scientifico-professionale, documentata anche da pubblicazioni scientifiche.

Alle diverse categorie riconoscono anche un trattamento diversificato: l'importo minimo ministeriale è quello attribuito agli assegni di ricerca professionalizzanti, mentre alle altre categorie, in virtù della maggiore esperienza richiesta e/o di un titolo di studio maggiore, viene assegnato un importo maggiore. Date i requisiti richiesti ai destinatari dell'avviso in esame, l'assegno di ricerca di cui trattasi dovrebbe ricadere nella tipologia "professionalizzanti".



fornire ogni utile indicazione per un'eventuale rideterminazione⁶. A tale comunicazione è seguito riscontro da parte dell'INFN che ha trasmesso agli uffici regionali il nuovo disciplinare degli assegni di ricerca dell'Istituto⁷. È seguito attento esame del disciplinare così trasmesso e dei costi *stimati* ivi riportati per diverse fasce di assegni di ricerca rivolti a candidati in possesso di specifici requisiti di accesso e con esperienza pregressa in attività di ricerca *post lauream*⁸. Tale esame ha portato quindi a concludere che tali fasce si riferiscono ad assegnisti con inquadramento contrattuale superiore a quello previsto dall'intervento regionale, quest'ultimo rivolto invece a laureati senza alcuna esperienza specifica pregressa in attività di ricerca.

Pertanto, sulla base di tali considerazioni, ovvero considerato che i costi riportati nel disciplinare dell'INFN si riferiscono a specie contrattuali di diverso e superiore inquadramento, si ritiene che l'unità di costo standard individuata in questo studio non debba essere conseguentemente rideterminata.

Infine, a norma del c. 6 dell'articolo 67 del RDC, al più tardi nel documento che specifica le condizioni per il sostegno all'operazione (atto unilaterale d'obbligo), verranno stabilite le condizioni e i documenti a fronte dei quali verrà giustificato il rimborso al beneficiario (ad esempio, relazione mensile, *timesheet*, etc.).

⁶ Con nota AOO_162 prot. 1059 del 2 aprile 2021.

⁷ Con propria nota n. 1223 del 19 aprile 2021. Il nuovo disciplinare degli assegni di ricerca dell'Istituto è stato recentemente approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15792 del 26 febbraio 2021.

⁸ Sulla base di tale disciplinare interno, gli assegni conferiti dall'INFN possono essere di tre fasce distinte e denominate Assegno Junior di Fascia 1, Assegno Senior di Fascia 2 e Assegno Senior di Fascia 3.

La prima fascia di assegno (Assegno Junior di Fascia 1), per la quale è previsto un costo *stimato* complessivo per l'Istituto pari a 25.069,85 euro, richiede per tale categoria di assegnisti come requisiti di ammissione (art. 8):

- nel caso di assegno di ricerca scientifica: il possesso del titolo di dottore di ricerca, o, in alternativa, di curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca, che contempli un periodo di almeno 30 mesi di attività di ricerca post-laurea di cui almeno due anni svolti in qualità di dottorando in Italia o all'estero. Il dottorato deve essere comunque conseguito entro 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto di assegno;

- nel caso di assegno di ricerca tecnologica: un periodo di almeno 24 mesi di specifica esperienza professionale o di ricerca tecnologica postlaurea.



ALLEGATO - RIFERIMENTI NORMATIVI

- Artt. 67 e 68 REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Art. 272 del REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- All. IV del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/697 DELLA COMMISSIONE del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
-
- Art. 4 della LEGGE 13 agosto 1984, n. 476 "Norma in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università"
- Art. 2 (commi 26 e seguenti) LEGGE 8 agosto 1995, n. 335 "Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare" e ss.mm.
- Art. 5 (comma 6) LEGGE 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" e ss.mm.
- Art. 22 LEGGE 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"
-
- Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102 "Importo minimo assegni di ricerca – art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240" (G.U. n. 141 del 20 giugno 2011)
-
- CIRCOLARE INPS 5 febbraio 2021 n. 12 "Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335. Aliquote contributive reddito per l'anno 2021. Nuova aliquota contributiva. Istruzioni contabili. Variazione al piano dei conti"
-
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) [Commissione europea – Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione – Versione di settembre 2014] – EGESIF_14-0017

Area strategica 'Ricerca economica e informazione statistica'
ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
Via Giulio Petroni n. 15/f.1, 70124 Bari
info@arti.puglia.it



www.arti.puglia.it

2021 © ARTI

ALLEGATO 2)

POC PUGLIA 2014 / 2020

Asse X - "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente"

Azione 10.4 - "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria" (FSE)

Criteri per l'Avviso regionale funzionale alla realizzazione dell'iniziativa denominata "RIPARTI: assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese"

a. Finalità

Selezione da parte della Regione Puglia, funzionale ad individuare i migliori progetti di ricerca presentati dalle Università pubbliche e private e dagli Enti Pubblici di Ricerca (EPR), in collaborazione con le imprese aventi sede legale o operativa nel territorio pugliese.

b. Soggetti beneficiari

Università pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale aventi sede legale in Puglia ed Enti Pubblici di Ricerca, di cui all'art 22 della L. 240/2010, aventi sede amministrativa o operativa nel territorio regionale pugliese.

c. Destinatari

I destinatari degli assegni di ricerca sono i laureati che risulteranno vincitori dei concorsi per Assegni di ricerca banditi dalle Università o EPR.

d. Criteri di valutazione

La fase di valutazione di merito sarà effettuata da un apposito *Nucleo di Valutazione* composto da un numero dispari di membri di comprovata esperienza, secondo i criteri indicati dalla DGR n. 583 del 26/04/2016.

Il Nucleo di Valutazione, ove lo ritenga necessario, potrà avvalersi del giudizio di esperti indipendenti dotati di qualificato curriculum, individuati e incaricati da ARTI, secondo le modalità operative che saranno stabilite dalla dirigente della Sezione Istruzione e Università.

La valutazione di ciascun progetto di ricerca proposto sarà effettuata mediante assegnazione di un punteggio massimo di 100 punti, articolato in base ai seguenti criteri:

Macro criteri di valutazione	Criteri e Parametri
1. Qualità e coerenza progettuale	1.1 Collegamento con le esigenze del sistema regionale - Centralità degli obiettivi del progetto di ricerca rispetto all'ambito di ricerca ed alla filiera produttiva regionale selezionati - Coerenza della composizione del partenariato rispetto agli obiettivi ed alle attività previste dal progetto di ricerca
	1.2 Qualità del progetto di ricerca proposto - Chiarezza nella definizione e nei contenuti degli argomenti trattati e delle attività di ricerca - Esaustività nell'approccio metodologico previsto e nelle componenti funzionali che lo costituiscono

2. Qualità e professionalità delle risorse coinvolte nella realizzazione del progetto	2.1 Capacità dell'Università o EPR in termini di risorse umane/dotazioni strumentali coinvolte nei processi di ricerca affini al progetto proposto - <i>Coerenza del profilo dei professori di I fascia, II fascia, ricercatori rispetto al progetto</i> - <i>Dotazioni strumentali a disposizione per la realizzazione del progetto proposto</i>
	2.2 Adeguatezza dell'impresa privata in termini di risorse umane, dotazioni strumentali specifiche per lo sviluppo del progetto di ricerca proposto - <i>Personale altamente qualificato impegnato su tematiche affini al progetto proposto</i> - <i>Dotazioni strumentali a disposizione per la realizzazione del progetto proposto</i> - <i>Eventuali brevetti ottenuti o depositati o richiesti a livello nazionale, europeo o internazionale negli ultimi 5 anni</i>

Affinché il progetto di ricerca candidato sia considerato sostenibile e di qualità è necessario che per lo stesso sia stato conseguito un giudizio di adeguatezza in relazione a tutti i criteri individuati.

A conclusione dell'iter valutativo, il *Nucleo di Valutazione* provvederà a stilare una graduatorie provvisoria, con l'elenco dei progetti di ricerca concorrenti ordinati sulla base del punteggio attribuito. Sulla base di tali punteggi, il dirigente della Sezione Istruzione e Università approverà la graduatoria definitiva indicando i progetti di ricerca che saranno ammessi alla successiva fase affinché vengano realizzati a cura di ricercatori a tempo determinato che saranno appositamente reclutati dalle Università e dagli ERP.

Il presente Allegato si compone di n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:06/08/2021 n. protocollo 40

Rif. CIFRA SUR/DEL/2021/000040

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00		
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		- 1.500.000,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-1.500.000,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-1.500.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00	-1.500.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00	-1.500.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00 3.500.000,00		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00 3.500.000,00		
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.500.000,00		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.500.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.500.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 3.500.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2021	40	28.09.2021

POC PUGLIA 2014-2020 # AZIONE 10.4 #INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA". APPROVAZIONE DEGLI ASSEGNI DI RICERCA DELL'INIZIATIVA#RIPARTI", RIVOLTA ALLE UNIVERSITA PUGLIESI E AGLI ENTI PUBBLICI DI RICERCA, PER IL FINANZIAMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1574

Art. 1, comma 547 e ss., L. n. 145/2018. Approvazione schema di Accordo tra Regione Puglia, Università di Bari e Università di Foggia per la regolazione delle modalità di reclutamento nel Sistema Sanitario Regionale Pugliese di studenti frequentanti i Corsi di specializzazione universitaria.

L'Assessore alla Salute ed al Benessere animale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visto il comma 547 dell'art. 1 della L. n. 145/2018 ai sensi del quale *“A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata”*.

Visto il comma 548-bis dell'art. 1 della L. n. 145/2018 ai sensi del quale *“ Le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea relativamente al possesso del titolo di formazione specialistica. Il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica, fatti salvi, per i medici specializzandi, i periodi di sospensione previsti dall'articolo 24, commi 5 e 6, primo periodo, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi (...). Con specifici accordi tra le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria. La formazione teorica compete alle università. La formazione pratica è svolta presso l'azienda sanitaria o l'ente d'inquadramento, purché accreditati ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999, ovvero presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico”*.

Visto il Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome prot. 20/20/CR6b/C7 recante *“Contenuti minimi atti a dare uniformità al testo di Accordo Regione/Provincia autonoma e Università per l'assunzione di specializzandi medici ex l. 145/2018”*.

Considerato che, al fine di poter dar seguito all'assunzione dei medici specializzandi utilmente inseriti nelle graduatorie di concorso pubblico delle Aziende ed Enti della regione è necessario completare il quadro giuridico di riferimento delineato dalla L. 145/2018 con l'adozione di apposito accordo tra Regione e le Università degli Studi.

Considerato che, in data 7 settembre 2021, la Commissione Paritetica Regione – Università di Bari e la Commissione Paritetica Regione – Università di Foggia di cui all'art. 6 della L.R. n. 36/1994 hanno condiviso il testo dell'Accordo Regione, Università di Bari, Università di Foggia, per la regolazione delle modalità di reclutamento nel Sistema Sanitario Regionale Pugliese di studenti frequentanti i Corsi di specializzazione universitaria ai sensi della Legge 145/2018, che allegato alla presente ne forma parte integrale e sostanziale

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto innanzi rappresentato, ai sensi della L.R. n.7/97 art. 4 lett. d) propone alla Giunta:

1. di approvare – in Allegato 1 al presente provvedimento quale sua parte integrante – lo schema di “Accordo per la regolazione delle modalità di reclutamento nel Sistema Sanitario Regionale Pugliese di studenti frequentanti i Corsi di specializzazione universitaria ai sensi della Legge 145/2018”;
2. di stabilire che “Accordo per la regolazione delle modalità di reclutamento nel Sistema Sanitario Regionale Pugliese di studenti frequentanti i Corsi di specializzazione universitaria ai sensi della Legge 145/2018” sia sottoscritto nelle forme di rito, in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento, da parte del Presidente della Giunta regionale;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La responsabile P.O. (Ilaria Scanni)

Il Dirigente del Servizio (Giuseppe Lella)

Il Dirigente della Sezione S.G.O. (Antonio Mario Lerario)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

Il Direttore del Dipartimento (Vito Montanaro)

L'Assessore (Pietro Luigi Lopalco)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare – in Allegato 1 al presente provvedimento quale sua parte integrante – lo schema di “Accordo sul reclutamento di studenti frequentanti i corsi di specializzazione universitaria nel Sistema Sanitario Regionale Pugliese ai sensi della Legge 145/2018”;
2. di stabilire che l’“Accordo sul reclutamento di studenti frequentanti i corsi di specializzazione universitaria nel Sistema Sanitario Regionale Pugliese ai sensi della Legge 145/2018” sia sottoscritto nelle forme di rito, in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento, da parte del Presidente della Giunta regionale;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO



Firmato digitalmente da: Antonio Mario Lerario
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data: 30/09/2021 12:02:56

**ACCORDO TRA REGIONE PUGLIA
E
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
E
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA**

per la regolazione delle modalità di reclutamento nel Sistema Sanitario Regionale Pugliese di studenti frequentanti i Corsi di specializzazione universitaria ai sensi della Legge 145/2018.

RICHIAMATI

1. Il D.Lgs. n. 517/1999 €Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università*;;
2. Il D.P.C.M. del 24/05/2001 €Linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra regioni e università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, .
3. La Legge 240/2010 €Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario,;
4. La Legge 189/2012 €Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute,;
5. La Legge della Regione Puglia 28 dicembre 1994, n. 36 €Norme e principi per il riordino del servizio sanitario regionale in attuazione del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 502,;
6. Il Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Foggia recante la €Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca, sottoscritto in data 11.4.2018, .

Visto il Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome prot. 20/20/CR6b/C7 recante €Contenuti minimi atti a dare uniformità al testo di Accordo Regione/Provincia autonoma e Università* per l'assunzione di specializzandi medici ex l. 145/2018,

PREMESSO CHE

- nel quadro della leale collaborazione che informa i rapporti tra Servizio Sanitario Regionale e Università, il presente Accordo, nel rispetto delle prerogative istituzionali e competenze proprie dei soggetti sottoscrittori, intende confermare e sviluppare sedi, strumenti e metodi per rafforzare



la collaborazione fra Servizio Sanitario Regionale ed Università in tema di integrazione tra attività assistenziali, formative e di ricerca;

- le parti sottoscrittrici intendono confermare lo spirito di fattiva collaborazione e l'impegno a sviluppare metodi e strumenti di collaborazione, tra sistema sanitario integrato regionale e sistema didattico scientifico universitario, che esprimano la comune volontà di perseguire in modo congiunto obiettivi di qualità, efficienza, efficacia e competitività del servizio sanitario pubblico, e di promuovere e sviluppare contestualmente la qualità e la congruità rispetto alle esigenze assistenziali, alle attività di formazione del personale medico e sanitario e alla ricerca clinica e preclinica;

VISTA

- 1) la legge 30 dicembre 2018, n. 145 - comma 547 e ss. "Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del Servizio sanitario nazionale" dispone che:
 - a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
 - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
 - le Aziende e gli Enti del SSN possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
 - i medici specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
 - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
 - con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

Considerato

2) che la Legge 24 aprile 2020 n. 27, all'articolo 2bis, lettera b) dispone che le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, fino al perdurare dello stato di emergenza possano procedere alle assunzioni di cui all'articolo 1, comma 548 bis, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nei limiti e con

le modalità ivi previste compreso il trattamento economico da riconoscere, anche in assenza



dell'accordo quadro ivi previsto;

3) che fino al perdurare dello stato di emergenza sono soddisfatte tutte le condizioni previste per cui è possibile dar seguito all'assunzione a tempo determinato dei medici in formazione specialistica, purché, i risultati definitivi, anche in assenza dell'accordo quadro di cui alla L. 28 febbraio 2020 n.8, l'accordo tra la Regione e le Università di Bari e di Foggia previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;

4) che la formazione pratica si svolge nell'Azienda sanitaria o Ente presso il quale il medico specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dal medico, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina d'interesse, fatta salva la possibilità di concertare tra Università e Aziende soluzioni diverse.

Al fine di poter dar seguito all'assunzione dei medici specializzandi utilmente inseriti nelle graduatorie di concorso pubblico è necessario completare il quadro giuridico di riferimento delineato dalla L. 145/2018 con l'adozione di apposito accordo tra Regione e le Università degli Studi

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente Accordo

Art.1 - Oggetto

1. Il presente Accordo ha per oggetto la definizione di linee guida relativamente ai rapporti tra Università di Bari e Foggia e Aziende del Sistema Sanitario regionale Pugliese circa le modalità di reclutamento e inquadramento nel Sistema Sanitario Regionale Pugliese di medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno di corso.

In base alle previsioni normative vigenti, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici regolarmente iscritti agli stessi corsi sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.

2. Le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario regionale accreditate nella rete formativa delle singole Scuole di Specializzazione delle Università, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere, d'intesa con le Università, fino al 31 dicembre 2022 ..ovvero sino all'eventuale termine successivo previsto dalla legge - all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di coloro che sono utilmente collocati in tale graduatoria e che si trovano nelle condizioni di cui sopra.

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e con orario a tempo parziale, degli specializzandi delle Università firmatarie del presente accordo può essere effettuata esclusivamente dalle aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione di una delle due Università, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368/1999.



Nelle more dell'ampliamento della rete formativa delle scuole di specializzazione, l'assunzione può essere disposta anche dalle aziende sanitarie le cui strutture operative non sono ancora accreditate ma che tuttavia posseggono i requisiti minimi generali e specifici nonché quelli formativi previsti dall'allegato 1 del D.I. 13 giugno 2017, n. 402, attestati dal direttore sanitario e verificati secondo le modalità e procedure previste dal citato D.I. 13 giugno 2017, n. 402, attestati dal direttore sanitario e previo parere positivo del Consiglio della Scuola di appartenenza sulla base di un progetto di stage coerente con il percorso di formazione del medico specializzando assunto.

Art. 2 € Finalità condivise

Le parti firmatarie condividono la finalità di rendere operativi nell'ambito del SSR i medici rientranti nelle condizioni soggettive di cui all'art. 1, comma 1, del presente Accordo attraverso un quadro regolatore che definisca le modalità operative e le responsabilità delle diverse figure in gioco, salvaguardando il capitale umano formato nelle scuole di specializzazione pugliesi.

Art. 3 € Impegni reciproci tra Enti del SSR e Università

1. Le Università riconoscono le attività formative pratiche svolte dal medico specializzando nell'Azienda sanitaria presso la quale è assunto, nel rispetto di quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa loro certificazione secondo le modalità stabilite dal Consiglio della Scuola stessa, quale parte integrante e sostanziale dell'interciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.L. 4 febbraio 2015 n. 68 recante «Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria», fatta eccezione per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative.
2. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale è effettuato dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nelle reti formative delle scuole di specializzazione, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 368/1999.
3. Le reti delle Scuole di Specializzazione di ogni Ateneo sono ordinariamente costituite includendo strutture delle Aziende operanti nell'ambito territoriale proprio di ciascuna università che rispettino i criteri di accreditamento previsti dal DM 402/2017, anche allo scopo di accrescere la conoscenza delle diverse strutture del SSR da parte degli iscritti alle scuole di specializzazione, fatta salva la possibilità di concertare tra Università e Aziende soluzioni diverse.
4. Il periodo dei contratti è comunque ricompreso nei 18 mesi di cui all'allegato 1 al D.L. 402/2017, che nel merito prevede «*Al fine di perfezionare la formazione, la Scuola può avvalersi del supporto di ulteriori strutture extra rete formativa, sia italiane che estere, per un periodo di frequenza complessivo non superiore a 18 mesi*» eventualmente aumentati del periodo già previsto dal Piano Formativo della Scuola per la frequenza nella struttura in questione. In tal caso dovrà essere redatto, a cura del consiglio della Scuola stessa, entro 15 giorni dalla richiesta dell'Azienda interessata, un progetto formativo individuale e specifico che consenta il completamento della formazione individuale dello specializzando, da allegare al contratto di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante del contratto stesso, attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.

È altresì compito del Consiglio della Scuola attestare il livello delle competenze acquisite dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.

Art. 4 € Svolgimento attività medica da parte degli specializzandi

1. I medici specializzandi assunti dalle Aziende sanitarie svolgono attività assistenziali coerenti con



il livello di competenze e di autonomia raggiunto, correlato all'ordinamento didattico del corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato.

2. In particolare, l'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità deve avvenire in maniera nominale per ogni singolo medico in formazione specialistica ad opera del Consiglio della Scuola, tenuto conto delle indicazioni dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica. Il livello delle competenze acquisite e le abilità acquisite da ciascun singolo medico in formazione specialistica andranno comunicati, a cura del Consiglio della Scuola di Specializzazione interessata, alle Direzioni Sanitarie delle Aziende entro 30 giorni dalla richiesta formulata da queste ultime.

3. Le Aziende sanitarie presso le quali i medici in formazione sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto dai dirigenti medici della struttura, nelle forme indicate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione interessata d'intesa con la Direzione Sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse.

Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e dei livelli di competenze certificati dalla Scuola, le attività assistenziali che il medico può via via svolgere, ferma restando la necessità per il tutor di intervenire tempestivamente in caso di necessità. Resta inteso che lo specializzando non può essere impiegato in totale autonomia nell'assunzione di competenze di natura specialistica. È garantita allo specialista in formazione la copertura assicurativa posta a carico della struttura come previsto dalla Legge 24/2017, Art. 10, comma 1.

4. Lo specializzando medico svolge, nell'Azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. L'attività formativa teorica, obbligatoria per lo specializzando e preordinata al completamento del percorso di formazione specialistica per il conseguimento del titolo, è svolta periodicamente, secondo la programmazione del Consiglio della Scuola, al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte del medico specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto.

5. L'attività formativa teorica è definita dal Consiglio della Scuola di Specializzazione interessata d'intesa con l'Azienda del SSR in modo da non precludere la continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte del medico specializzando assunto, e garantire una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto.

6. Il contratto a tempo determinato stipulato con l'Azienda del SSR non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro.

Art. 5 € Trattamento economico

1. I medici specializzandi assunti ai sensi del presente Accordo sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale.

2. I medici specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'art. 22 della Direttiva 2005/36/Ce.

3. Il trattamento economico del medico specializzando è proporzionato alle prestazioni assistenziali rese, assicurando le seguenti voci retributive previste dal CCNL area sanità: - stipendio tabellare; - indennità di specificità medica; - indennità di esclusività; - indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti; - retribuzione di risultato, ove spettante; - retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.



4. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo e fatte salve diverse disposizioni normative, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n.368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico dall'Azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura almeno pari a quest'ultimo.

5. Il medico specializzando assunto con contratto a tempo determinato è destinatario di compensi accessori nei limiti e nelle forme previste dal CCNL di riferimento, dai relativi integrativi aziendali e da eventuali disposizioni integrative regionali.

6. Il medico specializzando titolare del solo contratto di formazione specialistica può essere destinatario, nei casi in cui venga previsto da appositi provvedimenti regionali, di premialità straordinarie legate all'attività svolta, da certificarsi d'intesa tra le aziende presso cui operano e le rispettive scuole di specializzazione, tenendo conto delle rilevazioni delle presenze. Gli importi spettanti, determinati a partire dalle indicazioni fornite dalla regione o dall'Azienda, sono oggetto di trasferimento alle rispettive Università per la successiva erogazione ai medici specializzandi interessati.

Art. 6 € Trattamento dati personali

1. In relazione alle comunicazioni tra Aziende e Università derivanti dall'attuazione del presente Accordo, con particolare riguardo all'avvenuto reclutamento degli specializzandi nei casi in cui è prevista la sospensione del trattamento economico/compenso correlato al contratto di formazione specialistica, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità di cui al precedente art. 3, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati".

A tal fine le parti si impegnano a che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità di cui al citato art. 3;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati ai fini per le finalità del presente Accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 7 - Durata

1. Il presente Accordo ha validità per la durata di vigenza delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 547 e ss. della L. 145/2018.

Art. 8 Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa vigente in materia.
2. Le parti danno atto che il presente Accordo è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 16



della Tabella B allegata al DPR 642/1972 e sarà registrato solo in caso d'uso, in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, parte seconda, della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

3. E' demandato all'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica il monitoraggio sull'attuazione del presente Accordo e l'eventuale formulazione, alla Regione ed all'Università di proposte migliorative che dovessero apparire opportune sulla base del monitoraggio dello stato di attuazione dello stesso e alla luce di eventuali aggiornamenti normativi.

Letto, confermato e sottoscritto,

Per la Regione Puglia

Per l'Università degli Studi di Bari

Per l'Università degli Studi di Foggia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1575

DECRETO 18 maggio 2021 “Modalità di riparto e requisiti di utilizzo del fondo per i test genomici ormonoresponsivo per il carcinoma mammario in stadio precoce”. Presa d’atto ed indicazioni operative.

L’Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta”, dal Dirigente del Servizio “Strategie e Governo dell’Assistenza Ospedaliera” e confermate dal Dirigente della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” riferisce.

Visti:

- il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., il quale:
 - all’art. 1, co. 2, vincola l’erogazione delle prestazioni dei livelli essenziali di assistenza (LEA) al rispetto dei principi, della dignità della persona, del bisogno di salute, dell’equità nell’accesso all’assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze nonché dell’economicità nell’impiego delle risorse;
 - all’art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l’esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
 - all’art. 2, comma 2, prevede che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull’organizzazione dei servizi e sull’attività destinata alla tutela della salute delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;
- il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli di assistenza, di cui all’art. 1, co. 7, del D.Lgs 30 dicembre n. 502”, ed in particolare l’allegato 4 “prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale” che contiene il Nomenclatore specialistico ambulatoriale e viste le prestazioni ricomprese negli specifici allegati relativi alla branca di genetica;
- l’art. 1, co. 479 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “ Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, che prevede “ al fine di garantire alle donne con carcinoma mammario ormonoresponsivo in stadio precoce un trattamento personalizzato sulla base di informazioni genomiche, evitando il ricorso a trattamenti chemioterapici e l’aggravamento del rischio di contagio da COVID-19 per la riduzione delle difese immunitarie, a decorrere dall’anno 2021, nello stato di previsione del Ministero della Salute, è istituito un fondo, con una dotazione di 20 milioni di euro annui, destinato, nei limiti del medesimo stanziamento, al rimborso diretto, anche parziale, delle spese sostenute per l’acquisto da parte degli ospedali, sia pubblici sia privati convenzionati, di test genomici per il carcinoma mammario ormonoresponsivo in stadio precoce”, ovvero l’art. 1, co. 480, della stessa legge n. 178, che prevede le modalità di accesso ai requisiti per l’erogazione delle risorse al cui precedente comma 479;
- il Decreto del 18 maggio 2021 “ Modalità di riparto e requisiti di utilizzo del fondo per i test genomici ormonoresponsivo per il carcinoma mammario in stadio precoce”, pubblicato su G.U. n. 161 del 07 luglio 2021, all’art. 2, co. 3 prevede che entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, le regioni e le province autonome trasmettono al Ministero della salute una delibera riportante le indicazioni di cui all’allegato 2 relative alle modalità organizzative per la prescrizione, l’esecuzione, l’utilizzo, il monitoraggio, le verifiche e i controlli dei test multigenici prognostici e/o predittivi da eseguire nell’ambito del percorso di cura e con garanzia di presa in carico multidisciplinare.

Atteso che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 221 del 23/02/2017 è stato approvato il modello organizzativo e sono stati definiti i principi generali di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.), nonché al recepimento dell’Accordo Stato – Regioni concernente il “Documento tecnico di indirizzo per ridurre il Burden del cancro Anni 2014-2016” (Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014);
- con la deliberazione di Giunta regionale n. 854 del 22/05/2018 è stato approvato il provvedimento

recante: “Breast Unit network - Centri pugliesi di senologia: definizione dei criteri organizzativi di funzionamento e monitoraggio ai sensi dell’Accordo Stato-Regioni del 18/12/2014 recante - Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia (Rep. Atti n. 185/CSR del 18/12/2014)”;

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 1335 del 24/07/2018 è stata istituita la Rete regionale dei Servizi di Anatomia patologia ed è stato approvato il documento relativo alla definizione delle attività dei servizi e degli ulteriori requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici;
- con la deliberazione di Giunta regionale n. 504 del 19/03/2019 è stata istituita la Rete ospedaliera della Regione Puglia “Terapia del dolore” e sono state individuate le prestazioni, il relativo setting assistenziale;
- con la deliberazione di Giunta regionale n. 794 del 2/5/2019 è stato approvato il documento avente ad oggetto: “Recepimento dell’Accordo Stato – Regioni del 21 settembre 2017 per la realizzazione della Rete Nazionale dei Tumori Rari (RNTR). (Rep. atti n. 158/CSR), Istituzione del Centro Regionale per la Ricerca e la Cura dei Tumori Rari presso l’IRCCS oncologico “Giovanni Paolo II” di Bari”;
- con i Regolamenti regionali 22 novembre 2019, n. 23 e 20 agosto 2020, n. 14 la Regione Puglia ha approvato il “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017”, dopo aver acquisito il parere favorevole dal parte del Ministero della Salute;
- con la deliberazione di Giunta regionale n. 1103 del 16/07/2020 è stato approvato il provvedimento avente ad oggetto: “Preso d’atto delle deliberazioni del Direttore Generale dell’A.Re.S.S. relativa alla individuazione dei Centri Hub e Spoke chirurgici della (ROP) e degli indicatori - Revisione identificazione Centri di Orientamento Oncologico (COO) della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.) e relativo regolamento. Istituzione Comitato Etico Unico Oncologico e l’Alto Comitato per la ricerca Oncologica”.
- con la deliberazione di Giunta regionale n. 1104 del 16/07/2020 è stato approvato il documento avente ad oggetto: “Preso d’atto delle deliberazioni del Direttore Generale dell’A.Re.S.S. riferite ai PDTA regionali per Cr. Colon retto, Cr. Polmone, Cr. Prostata, Cr Neoplasie mammarie e Cr. Endometrio”.

Considerato che:

- Il Decreto 18 maggio 2021 “Modalità di riparto e requisiti di utilizzo del fondo per i test genomici ormonoresponsivo per il carcinoma mammario in stadio precoce”, ha stabilito, tra l’altro, all’art. 2, quanto segue:

“1. A decorrere dall’anno 2021, le risorse di cui all’art. 1, sono ripartite tra le regioni e le province autonome tenendo conto del numero dei test da somministrare in relazione alla popolazione femminile residente, alla potenziale incidenza e prevalenza del carcinoma mammario e alla stratificazione clinico-patologica secondo la tabella di cui all’allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Le modalità e i requisiti per l’accesso ai test multigenici per il carcinoma mammario ormonoresponsivo in stadio precoce sono indicati nell’allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto.

3. Per l’anno 2021, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, le regioni e le province autonome trasmettono al Ministero della salute una delibera riportante le indicazioni di cui all’allegato 2 relative alle modalità organizzative per la prescrizione, l’esecuzione, l’utilizzo, il monitoraggio, le verifiche e i controlli dei test multigenici prognostici e/o predittivi da eseguire nell’ambito del percorso di cura e con garanzia di presa in carico multidisciplinare.

4. Il Comitato di coordinamento di cui al successivo art. 3, nei trenta giorni successivi al termine fissato per la presentazione delle delibere, valuta la conformità delle stesse ai criteri di cui al presente decreto.

5. Entro sessanta giorni dal termine fissato per la trasmissione delle delibere di cui al comma 3, il Ministero, acquisito il parere favorevole del Comitato di coordinamento di cui all’art. 3, eroga alle regioni e alle province autonome il cinquanta per cento del finanziamento di cui al comma 1, relativo all’anno 2021. Entro il 31 marzo 2022, il Ministero, valutata la relazione finale che le regioni e le province autonome sono tenute a trasmettere entro il 31 gennaio 2022 e attestante il numero, la tipologia e i costi dei test effettuati nel corso del 2021, eroga alle stesse la restante quota del 50% del finanziamento di cui al comma 1, relativo all’anno 2021.

6. A partire dall'anno 2022, il Ministero della salute eroga il cinquanta per cento del finanziamento entro il 31 maggio di ciascun anno, su specifica istanza delle regioni e province autonome da presentarsi entro il 31 marzo del medesimo anno. Nell'istanza di cui al primo periodo, le regioni e province autonome confermano l'assetto organizzativo precedentemente indicato o comunicano eventuali variazioni. Entro il 31 marzo dell'anno successivo, il Ministero, valutata la relazione finale che le regioni e le province autonome sono tenute a far pervenire entro il 31 gennaio, attestante il numero, la tipologia e i costi dei test effettuati nell'anno precedente, eroga alle stesse la restante quota del cinquanta per cento del finanziamento di cui al comma 1".

- con il Decreto 18 maggio 2021 è stato assegnato alla Regione Puglia un finanziamento pari ad € 1.195.591,00 così come di seguito determinato:

REGIONE	Popolazione femminile residente	Tassi standardizzati di tumori alla mammella	Casi stimati di tumori alla mammella	Test attesi calcolati in base ai casi stimati di tumori alla mammella, alla stratificazione clinico patologica e ai fondi disponibili	Fondi
Puglia	2.029.773	150,8	3.200	598	1.195.591

Per quanto sopra esposto, si intende:

- prendere atto delle indicazioni operative relative all'esecuzione dei test genomici nel tumore mammario trasmesse dalla Rete Oncologica Pugliese (ROP) a mezzo mail ed acquisiti con numero di Prot. AOO_183/22/07/2021/13440, di cui all'Allegato, parte integrante del presente provvedimento
- prevedere la definizione di procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto dei test in questione, come da allegato 2 al Decreto del Ministro della salute del 18 maggio 2021, utilizzando criteri di valutazione basati su evidenze scientifiche aggiornate, di buona qualità e stimate secondo il metodo Grade. La valutazione sarà pertanto affidata al Coordinatore della Rete Oncologica Pugliese (ROP) nonché ad un rappresentante della Rete Anatomia Patologica pugliese, con adeguate integrazioni delle professionalità coinvolte nel processo diagnostico del tumore della mammella. A tal proposito si individua l'IRCCS "Giovanni Paolo II", quale Istituto per l'esecuzione della predetta procedura di evidenza pubblica a valenza regionale;
- di modificare il nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale, di cui alla D.G.R. n. 951/2013 e ss.mm.ii. introducendo la prestazione "91.30.6 - Test genomici per patologia mammaria neoplastica in stadio precoce istologicamente diagnosticata", in attesa dell'inserimento nel nomenclatore Nazionale, al fine di procedere alla rilevazione delle prestazioni erogate dalla prescrizione fino all'erogazione, secondo le pagina 3 di 21 condizioni di erogabilità definite dall'allegato 2 al Decreto del Ministro della Salute del 18 maggio 2021;
- stabilire la tariffa di tale prestazione pari a euro 2.000,00 in relazioni a quanto previsto nell'allegato 1 al Decreto Ministeriale 18 Maggio 2021 che definisce i criteri di ripartizione del fondo stimando per la Regione Puglia un totale di 598 test attesi ed un relativo fondo pari a euro 1.195.591, da cui si evince tale importo ipotizzato per ogni test;
- stabilire che la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta trasmetta al Ministero della Salute, entro il 31 gennaio 2022 una relazione attestante il numero, la tipologia e i costi dei test effettuati nel corso del 2021;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del Decreto del Ministro della salute del 18 maggio 2021, al fine di acquisire il previsto parere del Comitato di coordinamento necessario alla erogazione del cinquanta per cento del finanziamento, relativo all'anno 2021.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della LR. N. 7/97 art 4 lett. d) propone alla Giunta:

1. di recepire quanto previsto dal Decreto del Ministro della salute del 18 maggio 2021 ed in particolare il documento di cui Allegato 2 del citato Decreto *“Modalità e requisiti per l’accesso ai test genomici per il carcinoma mammario ormonoresponsivo in stadio precoce”*, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
2. di prendere atto delle indicazioni operative relative all’esecuzione dei test genomici nel tumore mammario trasmesse dalla Rete Oncologica Pugliese (ROP) a mezzo mail ed acquisiti con numero di Prot. AOO_183/22/07/2021/13440, di cui all’Allegato, parte integrante del presente schema di provvedimento;
3. di prevedere la definizione di procedure ad evidenza pubblica per l’acquisto dei test in questione, come da allegato 2 al Decreto del Ministro della salute del 18 maggio 2021, utilizzando criteri di valutazione basati su evidenze scientifiche aggiornate, di buona qualità e stimate secondo il metodo Grade. La valutazione sarà pertanto affidata al Coordinatore della Rete Oncologica Pugliese (ROP) nonché ad un rappresentante della Rete Anatomia Patologica pugliese, con adeguate integrazioni delle professionalità coinvolte nel processo diagnostico del tumore della mammella. A tal proposito si individua l’IRCCS “Giovanni Paolo II”, quale Istituto per l’esecuzione della predetta procedura di evidenza pubblica a valenza regionale;
4. di stabilire che con determinazione dirigenziale della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” sia definito, entro dieci giorni dalla definizione della procedura di evidenza pubblica e con il supporto della Rete Oncologica Pugliese e della Rete Anatomia Patologica, il protocollo operativo ed organizzativo per l’erogazione del test genomico;
5. di modificare il nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale, di cui alla D.G.R. n. 951/2013 e ss.mm.ii. introducendo la prestazione “91.30.6 - Test genomici per patologia mammaria neoplastica in stadio precoce istologicamente diagnosticata”, in attesa dell’inserimento nel nomenclatore Nazionale, al fine di procedere alla rilevazione delle prestazioni erogate dalla prescrizione fino all’erogazione, secondo le pagina 3 di 21 condizioni di erogabilità definite dall’allegato 2 al Decreto del Ministro della Salute del 18 maggio 2021;

6. stabilire la tariffa di tale prestazione pari a euro 2.000,00 in relazioni a quanto previsto nell'allegato 1 al Decreto Ministeriale 18 Maggio 2021 che definisce i criteri di ripartizione del fondo stimando per la Regione Puglia un totale di 598 test attesi ed un relativo fondo pari a euro 1.195.591, da cui si evince tale importo ipotizzato per ogni test;
7. di stabilire che la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta trasmetta al Ministero della Salute, entro il 31 gennaio 2022 una relazione attestante il numero, la tipologia e i costi dei test effettuati nel corso del 2021;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del Decreto del Ministro della salute del 18 maggio 2021, al fine di acquisire il previsto parere del Comitato di coordinamento necessario alla erogazione del cinquanta per cento del finanziamento, relativo all'anno 2021;
9. di stabilire che con successivo provvedimento di Giunta regionale si procederà ad acquisire il previsto finanziamento ministeriale, che verrà erogato secondo le procedure di cui al comma 6, art. 2 del D.M. 18 maggio 2021;
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle AA.SS.LL, delle Aziende Ospedaliere Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO.:

Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera":

Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Antonio Mario LERARIO

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Sociale Animale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA

osservazioni alla presente proposta di DGR

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

L'ASSESSORE: **prof. Pietro Luigi Lopalco**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

di recepire quanto previsto dal Decreto del Ministro della salute del 18 maggio 2021 ed in particolare il documento di cui Allegato 2 del citato Decreto *“Modalità e requisiti per l’accesso ai test genomici per il carcinoma mammario ormonoresponsivo in stadio precoce”*, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di prendere atto delle indicazioni operative relative all’esecuzione dei test genomici nel tumore mammario trasmesse dalla Rete Oncologica Pugliese (ROP) a mezzo mail ed acquisiti con numero di Prot. AOO_183/22/07/2021/13440, di cui all’Allegato, parte integrante del presente provvedimento;
2. di prevedere la definizione di procedure ad evidenza pubblica per l’acquisto dei test in questione, come da allegato 2 al Decreto del Ministro della salute del 18 maggio 2021, utilizzando criteri di valutazione basati su evidenze scientifiche aggiornate, di buona qualità e stimate secondo il metodo Grade. La valutazione sarà pertanto affidata al Coordinatore della Rete Oncologica Pugliese (ROP) nonché ad un rappresentante della Rete Anatomia Patologica pugliese, con adeguate integrazioni delle professionalità coinvolte nel processo diagnostico del tumore della mammella. A tal proposito si individua l’IRCCS “Giovanni Paolo II”, quale Istituto per l’esecuzione della predetta procedura di evidenza pubblica a valenza regionale;
3. di stabilire che con determinazione dirigenziale della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” sia definito, entro dieci giorni dalla definizione della procedura di evidenza pubblica e con il supporto della Rete Oncologica Pugliese e della Rete Anatomia Patologica, il protocollo operativo ed organizzativo per l’erogazione del test genomico;
4. di modificare il nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale, di cui alla D.G.R. n. 951/2013 e ss.mm.ii. introducendo la prestazione “91.30.6 - Test genomici per patologia mammaria neoplastica in stadio precoce istologicamente diagnosticata”, in attesa dell’inserimento nel nomenclatore Nazionale, al fine di procedere alla rilevazione delle prestazioni erogate dalla prescrizione fino all’erogazione, secondo le pagina 3 di 21 condizioni di erogabilità definite dall’allegato 2 al Decreto del Ministro della Salute del 18 maggio 2021;
5. stabilire la tariffa di tale prestazione pari a euro 2.000,00 in relazioni a quanto previsto nell’allegato 1 al Decreto Ministeriale 18 Maggio 2021 che definisce i criteri di ripartizione del fondo stimando per la Regione Puglia un totale di 598 test attesi ed un relativo fondo pari a euro 1.195.591, da cui si evince tale importo ipotizzato per ogni test;

6. di stabilire che la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta trasmetta al Ministero della Salute, entro il 31 gennaio 2022 una relazione attestante il numero, la tipologia e i costi dei test effettuati nel corso del 2021;
7. di stabilire che con successivo provvedimento di Giunta regionale si procederà ad acquisire il previsto finanziamento ministeriale, che verrà erogato secondo le procedure di cui al comma 6, art. 2 del D.M. 18 maggio 2021;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del Decreto del Ministro della salute del 18 maggio 2021, al fine di acquisire il previsto parere del Comitato di coordinamento necessario alla erogazione del cinquanta per cento del finanziamento, relativo all'anno 2021;
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle AA.SS.LL, delle Aziende Ospedaliero Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: SGO / DEL / 2021/00079

OGGETTO: DECRETO 18 maggio 2021 Modalita' di riparto e requisiti di utilizzo del fondo per i test genomici ormonoresponsivo per il carcinoma mammario in stadio precoce. Presa d'atto ed indicazioni operative.

DOCUMENTO TECNICO PREDISPOSTO DA ARESS – RETE ONCOLOGICA PUGLIESE (ROP)

In ossequio a quanto disposto dal decreto del 18.05.2021 del Ministero della Salute, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 161, del 07.07.2021, si identifica come popolazione suscettibile di eseguire test genomico le pazienti affette da carcinoma mammario endocrino responsivo in fase precoce, in cui il beneficio dell'aggiunta della chemioterapia alla terapia endocrina adiuvante è controverso.

Al fine di definire la prognosi e la selezione per il trattamento chemioterapico di questo gruppo di pazienti, sono stati sviluppati i test di espressione genica il cui utilizzo nella pratica clinica rappresenta una importante opportunità, ma la cui applicazione viene ad essere governata e regolamentata nella sua indicazione qualità e sostenibilità dal presente documento.

Sulla scorta dei dati della letteratura prodotti dagli studi di applicazione degli stessi, l'indicazione a eseguire tali test riguarda le pazienti con *carcinoma mammario ormonoresponsivo Her-2 negativo linfonodi negativi o linfonodi positivi da 1 a 3 sia in pre che in postmenopausa*"

Non sono candidabili ai test genomici le "pazienti ad alto rischio" così come le pazienti appartenenti al sottogruppo HER-2 positivo e triplo negative o con almeno 4 delle seguenti caratteristiche

- G3,
- T3,T4
- Ki67 \geq 30%
- ER \leq 30%
- Linfonodi positivi superiori a 3.

Non sono candidabili a test genomici le pazienti a basso rischio, ovvero con le 5 caratteristiche di seguito riportate:

- G1
- T1a*, T1b
- Ki67 \leq 20%
- ER \geq 80%
- Linfonodi negativi.

*in caso di T1a non è indicato l'accesso al test in presenza di almeno due parametri favorevoli.

Non sono candidate altresì a test genomico le pazienti le cui condizioni cliniche (performance status, comorbidità) escludano la possibilità di un trattamento chemioterapico indipendentemente dal livello di rischio.

La prescrizione del test verrà indicata dai gruppi multidisciplinari nell'ambito dei centri di senologia - Breast Unit della Regione Puglia (individuati dalla DGR n. 854 del 22.05.2018 e successiva D.G.R. 1103/2020) che hanno in carico la paziente per il percorso terapeutico e il follow-up.

L'anatomopatologo dedicato della Breast Unit, in caso di indicazione data dal gruppo multidisciplinare, utilizzerà la dicitura "Test genomici per patologia mammaria neoplastica in stadio precoce istologicamente diagnosticata" relativa al campione da inviare, sia che proceda direttamente all'esecuzione, sia che invii il campione in altra sede.

Codice CIFRA: SGO / DEL / 2021/00079

OGGETTO: DECRETO 18 maggio 2021 Modalita' di riparto e requisiti di utilizzo del fondo per i test genomici ormonoresponsivo per il carcinoma mammario in stadio precoce. Presa d'atto ed indicazioni operative.

Per quanto riguarda l'evidenza grade sul tipo di test da utilizzare, si fa riferimento al position paper AIOM (***Test di analisi dei profili di espressione genica nel carcinoma della mammella- Maggio 2021***) in cui il test Oncotype dx, Mammaprint e Endopredict sono supportati da studi prospettici randomizzati, Relativamente al test Pam50 (PROSIGNA) le linee guida ASCO (***Use of Biomarkers to Guide Decisions on Adjuvant Systemic Therapy for Women With Early-Stage Invasive Breast Cancer: American Society of Clinical Oncology Clinical Practice Guideline Harris LN et.al J Clin Onc, 1143-1150,2016***) lo raccomandano come test affidabile nelle pazienti recettori ormonali positivi HER-2 negative ma con linfonodi negativi insieme con fattori clinico patologici (dimensione del T, grading e ki67)), ma non trova applicazione nelle pazienti con linfonodi positivi. Prosigna non è attualmente utilizzabile in pratica clinica sia a causa della mancanza di studi interventistici prospettici (***M.C. Chang, L.H. Souter, S. Kamel-Reid, M. Rutherford, P. Bedard, M. Trudeau, J. Hart, A. Eisen, and the Molecular Oncology Advisory Committee. Clinical utility of multigene profiling assays in early-stage breast cancer. Curr Oncol. 2017 Oct;24(5):e403-e422***), sia dei dati dello studio prospettico OPTIMA relativi a tale test.

**Il Dirigente di Sezione
Antonio Mario Lerario**

Firmato digitalmente da:Antonio Mario Lerario
O
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data:30/09/2021 13:13:04

30/09/21, 08:58 https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.versione=1&art.idGruppo=0&art.flagTipoArticolo=2&art.co...

(Allegato 2)

Allegato 2

MODALITA' E REQUISITI PER L'ACCESSO AI TEST GENOMICI PER IL CARCINOMA MAMMARIO ORMONOSENSIBILE IN STADIO PRECOCE

1. Introduzione

Il tumore al seno rappresenta un importante problema di salute pubblica nel mondo. In Europa l'incidenza stimata nella popolazione femminile e' pari a 143/100.000 casi, con una mortalita' di 34,1/100.000 (European cancer information system, 2020); i dati italiani si attestano rispettivamente su valori di 151,1/100.000 e 30,9/100.000. Nel nostro Paese il carcinoma della mammella rappresenta il tumore piu' frequentemente diagnosticato: nel 2020 sono stati stimati 54.976 casi nella popolazione femminile, il 30,3% di tutte le forme tumorali. (AIOM/AIRTUM «I numeri del cancro 2020»).

Circa l'80% delle pazienti con tumore al seno, se correttamente e precocemente trattato, ha una sopravvivenza oltre i dieci anni dalla prima diagnosi.

La gestione del carcinoma della mammella in fase precoce si basa principalmente sul trattamento locoregionale attraverso la sola chirurgia o in combinazione con la radioterapia cui segue la terapia adiuvante nella grande maggioranza di casi. Nel 70% dei tumori e' presente una iper-espressione dei recettori ormonali che pone l'indicazione a una esclusiva terapia ormonale in aggiunta ai trattamenti suddetti; in alcuni casi, ad esempio nei tumori triple negative o HER2 positivi o quando il rischio di recidiva e' sufficientemente alto, vi e' indicazione ad aggiungere un trattamento chemioterapico e/o con farmaci a bersaglio molecolare.

Negli ultimi anni sono stati sviluppati diversi test in grado di valutare l'espressione di geni coinvolti nella regolazione della replicazione cellulare delle cellule tumorali e nella genesi delle metastasi, che permettono di individuare profili genomici specifici per «categorie di rischio» di recidiva.

Tali strumenti hanno la capacita' di identificare pazienti alle quali non e' possibile assicurare un significativo beneficio con l'utilizzo della chemioterapia adiuvante, e quindi supportano il clinico e la paziente nell'obiettivo di evitare l'esposizione agli effetti tossici dei chemioterapici durante e dopo il trattamento,

30/09/21, 08:58

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.versione=1&art.idGruppo=0&art.flagTipoArticolo=2&art.co...

riducendo i relativi costi sociali e gestionali. Si stima che l'utilizzo di questi test come supporto alla scelta terapeutica in casi selezionati potrebbe comportare una riduzione dal 50 al 75% del ricorso alla chemioterapia adiuvante.

I test genomici, pertanto, rappresentano un valido ulteriore strumento decisionale a disposizione dei clinici che hanno in cura pazienti con carcinoma invasivo della mammella in stadio precoce per le quali non è chiara l'utilità di una chemioterapia in aggiunta alla endocrino terapia.

In questi casi i test genomici integrano l'informazione fornita dagli altri indicatori clinici-patologici, strumentali e molecolari, e insieme alla valutazione dei benefici attesi, delle comorbidità e della preferenza delle pazienti, indirizzano verso l'opzione terapeutica migliore nello specifico caso concreto (medicina personalizzata).

2. Indicazione, prescrizione, esecuzione, utilizzo e monitoraggio dei test genomici nell'ambito del percorso di cura con garanzia di presa in carico multidisciplinare e di appropriatezza d'uso

Indicazione

I test genomici sono indicati nei casi incerti quando è necessaria l'ulteriore definizione della effettiva utilità della chemioterapia adiuvante post operatoria, in aggiunta alla ormonoterapia, per le pazienti affette da carcinoma mammario in fase iniziale (stadio I-III A) con recettori ormonali positivi (ER+) e con recettori del fattore di crescita epidermico umano 2 negativi (HER2-), identificate dopo stratificazione clinica, istopatologica e strumentale radiologica.

I test genomici non sono indicati nei casi in cui la paziente correttamente informata abbia negato il consenso alla eventuale chemioterapia adiuvante né quando, a giudizio clinico dell'oncologo, le caratteristiche e le condizioni cliniche della paziente facciano escludere la possibilità della chemioterapia.

I test genomici non sono altresì indicati per pazienti, sempre con carcinoma in fase iniziale ER+ HER- identificate dopo stratificazione clinico-patologica (tabella seguente) come a basso rischio di ricorrenza, e perciò candidate alla ormonoterapia senza chemioterapia adiuvante post operatoria, o ad alto rischio di ricorrenza, e perciò candidate alla associazione ormonoterapia + chemioterapia adiuvante post operatoria.

30/09/21, 08:58

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.versione=1&art.idGruppo=0&art.flagTipoArticolo=2&art.co...

BASSO RISCHIO	ALTO RISCHIO
Le seguenti 5 caratteristiche	Almeno 4 delle seguenti caratteristiche
G1	G3
T1 (a-b)*	T3 T4
Ki 67 <20%	Ki 67 >30%
ER >80%	ER <30%
N Negativo	N Positivo (>3 linfonodi non indicazione al test)
*In caso di T1a non e' indicato l'accesso al test in presenza di almeno altri 2 parametri favorevoli	

Prescrizione

La prescrizione dei test genomici deve essere effettuata dall'equipe multidisciplinare dei centri di senologia che hanno in carico la paziente per l'indicazione, l'esecuzione e il follow up della eventuale chemioterapia adiuvante, tenuto conto delle preferenze espresse dalla paziente, opportunamente informata.

Nel rispetto del principio costituzionale di eguaglianza, la prestazione viene assicurata, laddove sussistano i presupposti clinici, indipendentemente dall'appartenenza di genere.

Le regioni e le province autonome individuano nei rispettivi atti deliberativi i centri di senologia che eseguiranno la valutazione multidisciplinare e l'eventuale richiesta del test adottando i criteri stabiliti di accesso alla prestazione.

Il centro preposto alla prescrizione deve compilare una scheda/richiesta informatizzata che riporti i parametri che consentono di individuare il livello di rischio della paziente, il successivo risultato del test e il percorso terapeutico intrapreso. Tale scheda dovrà inoltre essere aggiornata con i dati del follow-up annuale.

Nell'adempimento delle funzioni di competenza, i centri di senologia sono tenuti al rispetto delle disposizioni europee e

30/09/21, 08:58

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.versione=1&art.idGruppo=0&art.flagTipoArticolo=2&art.co...

nazionali in materia di protezione dei dati relativi alla salute e dei dati genetici, quali dati personali appartenenti alle categorie particolari di cui all'art. 9 del regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

E' altresì assicurato il rispetto delle prescrizioni relative al trattamento dei dati genetici contenute nel provvedimento n. 146 del 2019, adottato dal Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, anche relativamente alle informazioni da fornire agli interessati, all'acquisizione del consenso e alla consulenza genetica.

Esecuzione

Il test genomico e' erogabile una sola volta (salvo insorgenza di problematiche tecniche nella corretta esecuzione del test non prevedibili ed eccezionali, nonché in caso di nuovo tumore primitivo in sede analoga le cui caratteristiche biologiche potrebbero nuovamente dover richiedere il test) per ciascuna paziente correttamente indicata, anche se non residente in regione e provincia autonoma. Il test richiesto e' eseguito sul campione di tessuto tumorale ottenuto da resezione chirurgica, il piu' rappresentativo della lesione e adeguatamente fissato in formalina e incluso in paraffina.

Al fine di tracciabilità, e adottando tecniche di cifratura e pseudonimizzazione o altre soluzioni che consentano il trattamento dei dati di cui trattasi nel rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni in materia di protezione dei dati relativi alla salute e dei dati genetici, l'Unità operativa di anatomia patologica nella quale risiede il materiale su cui sarà eseguito il test utilizza la dicitura univoca «Test genomici per patologia mammaria neoplastica in stadio precoce istologicamente diagnosticata», sia che proceda direttamente alla esecuzione, sia che invii il materiale per esecuzione in altra sede.

Nelle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto dei test le regioni e le province autonome devono utilizzare criteri di valutazione basati su evidenze scientifiche aggiornate, di buona qualità e stimate secondo il metodo Grade.

Utilizzo

L'interpretazione dei risultati del test genomico e' garantita dall'equipe multidisciplinare del Centro di senologia che ha in carico la paziente per l'indicazione, l'esecuzione e il follow up della eventuale chemioterapia adiuvante.

30/09/21, 08:58

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.versione=1&art.idGruppo=0&art.flagTipoArticolo=2&art.co...

Per la custodia e la sicurezza dei dati genetici e dei campioni biologici sono adottate, in ogni caso, le cautele dettate nel provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 146 del 2019.

Monitoraggio

La rendicontazione sia ai fini del monitoraggio dell'utilizzo del fondo di cui all'art. 1, comma 479, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sia ai fini della verifica di appropriatezza e degli esiti clinici ottenuti con l'impiego dei test genomici in aggiunta ai parametri clinico-patologici, e' assicurata, secondo le indicazioni organizzative di ciascuna regione e provincia autonoma, da ciascun Centro di senologia individuato che, in attesa dell'eventuale aggiornamento del nomenclatore tariffario nazionale, utilizza la seguente denominazione:

test genomici per patologia mammaria neoplastica in stadio precoce istologicamente diagnosticata.

Per le pazienti afferenti a centri di cura posti al di fuori della regione o della provincia autonoma di residenza la prestazione e' a carico della regione/provincia autonoma di appartenenza, mediante compensazione economica tra regione/P.A. erogante e regione/P.A. di residenza, che avviene tramite fatturazione diretta. A tal fine l'ASL di residenza rilascia alla paziente previa autorizzazione in tal senso.

Le regioni e province autonome provvedono a rendicontare l'utilizzo del fondo nell'ambito e con le modalita' degli usuali rendiconti e con cadenza annuale; inoltre, comunicano al Ministero una relazione dettagliata riguardo all'uso appropriato, agli esiti clinici e alle variazioni di utilizzo delle risorse (quali il numero di cicli di chemioterapia e di accessi in regime di ricovero e/o ambulatoriale) ottenuti con l'impiego dei test genomici in aggiunta ai parametri clinico-patologici. Per tale relazione le regioni e province autonome si avvalgono dei dati comunicati dai centri oncologici individuati riguardo alla evoluzione dei trattamenti postoperatori, nonche' di analisi secondarie dei dati amministrativi sanitari, in forma aggregata e anonima.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1577

Approvazione del Piano Triennale di Azioni Positive 2021-2023.

L'Assessore al Personale e organizzazione, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla responsabile della P.O. "*Contrattazione e Relazioni sindacali*", confermata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione e dal dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, riferisce quanto segue.

Visti:

- la legge 10 aprile 1991, n. 125 "*Azioni per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro*";
- gli articoli 7, 54, 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215 "*Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica*";
- il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216 "*Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro*";
- il decreto legislativo 1 aprile 2006, n. 198 "*Codice delle Pari opportunità tra uomo e donna*", a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;
- la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 5 luglio 2006, n. 2006/54/CE, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- la direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le riforme e la innovazione nella pubblica amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità "*Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche*";
- l'articolo 18 della legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 "*Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia*";
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "*Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";
- la legge 4 novembre 2010, n. 183 "*Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro*";
- la direttiva della Funzione Pubblica 4 marzo 2011 "*Linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"*";
- la legge 23 novembre 2012, n. 215 "*Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni*";
- la legge 7 agosto 2015, n. 124 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" e, in particolare, l'articolo 14 concernente "*Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche*";
- la direttiva della Funzione Pubblica 26 giugno 2019, n. 2 "*Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche*".

Premesso che:

la Regione Puglia ha istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), con atto del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione pro tempore, n. 57 del 27/11/2012 e del successivo, di rettifica, n. 58 del 29/11/2012;

con atto dirigenziale n. 8 del 21/03/2019, del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione è stata rinnovata la composizione del CUG;

al CUG sono assegnati dalla legge compiti propositivi, consultivi e di verifica su tutte le tematiche legate alle discriminazioni di genere, oltre che ad ogni altra forma di discriminazione, diretta o indiretta;

tra i compiti propositivi del CUG rientra la predisposizione, ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 198/2006 e in conformità alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2 del 26/06/2019, della proposta di Piano Triennale di Azioni Positive (PTAP) quale strumento attraverso cui individuare e pianificare le iniziative e le attività utili e necessarie per promuovere la parità, rimuovendo quegli ostacoli che ne impediscono la piena realizzazione nel lavoro qualificando l'azione amministrativa in termini di efficacia e di efficienza.

Considerato che:

l'amministrazione deve garantire il rispetto di un ambiente di lavoro improntato sul benessere organizzativo impegnandosi a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale e psichica al suo interno;

le azioni positive sono uno strumento operativo della politica europea sorta per favorire l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro;

la norma nazionale ed in particolare il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (D.Lgs. n. 198/2006) definiscono le azioni positive come *"misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro"*;

il D.Lgs. n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, riconosce la rilevanza del principio di pari opportunità anche nell'ambito della misurazione e della valutazione della performance e ne raccomanda l'osservanza.

Rilevato che:

con nota prot. n. 69/21 del 10/08/2021, il CUG ha trasmesso alla Sezione Personale e Organizzazione e alla Consigliera regionale di parità la proposta di Piano Triennale 2021-2023 di Azioni Positive, che si allega al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;

il predetto piano rappresenta un documento programmatico per introdurre azioni positive all'interno del contesto organizzativo e del lavoro e si pone in continuità con il precedente relativo al triennio 2019 – 2021, approvato dalla Regione Puglia con deliberazione della Giunta Regionale del 9 settembre 2019, n. 1606;

si rivolge a tutto il personale regionale e ha come intento quello di valorizzare l'apporto delle lavoratrici e dei lavoratori, al fine di favorire la crescita professionale e di carriera, in virtù di un'applicazione concreta del principio di pari opportunità. Il benessere, nella sua accezione più ampia, deve attraversare tutte le azioni di volta in volta intraprese, con l'obiettivo di costruire un ambiente positivo e produttivo, in grado di garantire la piena valorizzazione delle potenzialità e delle capacità professionali delle risorse umane di cui dispone l'Amministrazione regionale, fattori che possono diventare un punto di forza nelle modalità di prestazione dell'attività lavorativa e nell'efficacia dell'operato dell'Amministrazione del suo complesso.

Acquisito:

il parere positivo della Consigliera regionale di parità espresso in data 07/09/2021 e trasmesso dalla Presidente del CUG alla Sezione Personale e Organizzazione con nota prot. n. 75/21/CUG del 16 settembre 2021;

Sentite:

le organizzazioni sindacali e la RSU che nulla hanno osservato.

Per quanto innanzi riportato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'approvazione della proposta di Piano di Azioni Positive per il triennio 2021– 2023, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera a) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare il Piano triennale di Azioni Positive 2021-2023, allegato *sub* A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di notificare, a cura della Sezione Personale e organizzazione, il presente provvedimento al CUG, all'OIV, al Garante di Genere e alla Consigliera di Parità, nonché alle Organizzazioni sindacali rappresentative e alla RSU;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto da:

Responsabile P.O. "Contrattazione e Relazioni sindacali"

dott.ssa Rita De Pace

Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Mariano Ippolito

Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e organizzazione
Giovanni Francesco Stea

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e organizzazione;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il Piano triennale di Azioni Positive 2021-2023, allegato *sub A* al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di notificare, a cura della Sezione Personale e organizzazione, il presente provvedimento al CUG, all'OIV, al Garante di Genere e alla Consigliera di Parità, nonché alle Organizzazioni sindacali rappresentative e alla RSU;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il presente atto sarà trasmesso all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Comitato Unico di Garanzia, alle Organizzazioni Sindacali rappresentative del comparto Funzioni Locali e dell'Area della dirigenza ed alla Rappresentanza Sindacale Unitaria a cura della Sezione Personale ed Organizzazione.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A



REGIONE
PUGLIA



Comitato Unico di Garanzia
Per le Pari Opportunità, la valorizzazione del
Benessere di chi Lavora e Contro le Discriminazioni
c/o Sezione Personale e Organizzazione della Regione
Puglia

PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE

2021-2023

Proposta condivisa e approvata dal CUG Regione Puglia

in data 10.08.2021



Comitato Unico di Garanzia
Per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del
Benessere di chi Lavora e Contro le Discriminazioni
c/o Sezione Personale e Organizzazione della Regione
Puglia

Premessa

Il Piano Triennale di Azioni Positive (PTAP) è redatto ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 ed in conformità alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2 del 26 giugno 2019.

La citata Direttiva sollecita le Amministrazioni pubbliche ad osservare pienamente i principi costituzionali ed il quadro normativo in materia di pari opportunità e non discriminazione in ambito lavorativo favorendo la concreta attuazione degli strumenti già previsti ed individuando nuove formule organizzative per una più adeguata conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, secondo quanto già disciplinato dal Decreto Legislativo n. 198/2006.

Il Piano rappresenta, quindi, lo strumento attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni individuano e pianificano le iniziative e le attività utili e necessarie per promuovere la parità, rimuovendo quegli ostacoli che ne impediscono la piena realizzazione nel lavoro qualificando l'azione amministrativa in termini di efficacia ed efficienza.

Quadro normativo

La Direttiva 2/2019 richiama tutte le norme vigenti in materia di parità di carattere generale, quali il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare gli articoli 7 e 57, così come novellato dall'articolo 21 della Legge 4 novembre 2010 n. 183, cosiddetto "Collegato lavoro", la Legge n. 300 del 1970, cosiddetto "Statuto dei diritti dei lavoratori" e il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (art. 8) che, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, riconosce la rilevanza del principio di pari opportunità anche nell'ambito della misurazione e della valutazione della performance e ne raccomanda l'osservanza. Infatti, al punto 3.2, la Direttiva testualmente recita "In ragione del collegamento con il ciclo della *performance*, il Piano triennale di azioni positive deve essere aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno, anche come allegato al Piano della *performance*".¹

La medesima Direttiva cita anche la Risoluzione del Parlamento europeo del 9 giugno 2015, la Strategia Europea 2020 e tutte le relative disposizioni nazionali orientate a favorire l'occupazione femminile ed una maggiore conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita personale e familiare per entrambi i generi.

¹ La drammatica situazione iniziata nei primi mesi del 2020 con la pandemia da COVID-19, l'insediamento a settembre 2020 del nuovo governo regionale nonché l'insediamento di tutte le nuove figure apicali previste dal nuovo Modello organizzativo regionale MAIA 2.0 conclusosi a fine aprile 2021, hanno di fatto impedito l'aggiornamento previsto dalla Direttiva.



Comitato Unico di Garanzia
Per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del
Benessere di chi Lavora e Contro le Discriminazioni
c/o Sezione Personale e Organizzazione della Regione
Puglia

Giova pertanto richiamare in questa sede anche la normativa specifica intervenuta a partire dal 2015 in attuazione al cosiddetto "Jobs Act" e la Legge 7 agosto 2015, n. 124 (Legge Madia) che ha apportato modifiche al Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità (D.Lgs. n. 151/2001), al TU sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008) e allo stesso Codice Pari Opportunità (D.Lgs. n. 198/2006).

Con tali norme, in aggiunta all'istituto del "telelavoro", è stato introdotto in via sperimentale anche nel settore pubblico (Legge 22 maggio 2017 n. 81) il cosiddetto "Lavoro Agile" (LA), meglio conosciuto come "Smart Working" (SW) nonostante le rilevanti differenze tra i due istituti, quale strumento organizzativo utile a favorire una maggiore conciliazione dei tempi di lavoro e di vita privata.

Il Piano Triennale di Azioni Positive

Il Piano Triennale di Azioni Positive (PTAP) 2021-2023 si connota per essere, da un lato, la prosecuzione del precedente, dall'altro per rappresentare uno strumento utile a migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa contemplando misure più attente al benessere del personale regionale nel rispetto delle pari opportunità e non discriminazione per entrambi i generi.

Il PTAP, in linea con i contenuti del Piano della performance e del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, si pone come strumento sistematico ed organico per attuare le politiche di genere e di tutela dei lavoratori, utile ad assicurare, nell'ambito del processo di riforma della P.A., efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa attraverso la valorizzazione del proprio personale.

L'Amministrazione regionale, in ossequio alle vigenti normative nazionali/europee, deve garantire il rispetto di un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo impegnandosi a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale e psichica al suo interno.

Le azioni positive, quindi, costituiscono strumento concreto mirato a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne sistematizzando nel Piano Triennale di Azioni Positive quelle azioni che possono riequilibrare, all'interno del contesto organizzativo, le disuguaglianze e prevenire le discriminazioni.

La pianificazione a sostegno delle pari opportunità contribuisce altresì a definire il risultato prodotto dall'Amministrazione nell'ambito del c.d. ciclo di gestione della performance, previsto dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 che richiama i principi in tema di pari opportunità e prevede, in particolare, che il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa tenga conto, tra l'altro, del raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità, stabilendo il principio che un'amministrazione è tanto più performante quanto più riesce a realizzare il benessere dei propri dipendenti.

**Comitato Unico di Garanzia**

Per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del
Benessere di chi Lavora e Contro le Discriminazioni
c/o Sezione Personale e Organizzazione della Regione
Puglia

Questa correlazione tra benessere del personale, parità di opportunità e performance, fu peraltro anticipata dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, adottata in data 23 maggio 2007 nella quale si affermava che *"valorizzare le differenze è un fattore di qualità dell'azione amministrativa: attuare le pari opportunità significa ... rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni delle cittadine e dei cittadini"*. In tale contesto normativo, e con le finalità sopra descritte, l'Amministrazione Regionale adotta il presente Piano al fine di svolgere un ruolo propositivo e propulsivo finalizzato alla promozione ed attuazione dei principi delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche di gestione del personale.

In ragione di tanto, il Piano triennale di Azioni Positive intende valorizzare l'apporto delle lavoratrici e dei lavoratori, in particolare di coloro che appartengono a categorie svantaggiate, sottorappresentate o discriminate già al momento dell'inquadramento giuridico ed economico, al fine di favorirne la crescita professionale e di carriera, in virtù di un'applicazione concreta del principio di pari opportunità, non discriminazione e benessere (non solo) organizzativo.

Il benessere, nella sua accezione più ampia, deve attraversare tutte le azioni di volta in volta intraprese, con l'obiettivo di costruire un ambiente positivo e produttivo, in grado di garantire la piena valorizzazione delle potenzialità e delle capacità professionali delle risorse umane di cui dispone l'Amministrazione regionale, fattori che possono diventare un punto di forza nelle modalità di prestazione dell'attività lavorativa e nell'efficacia dell'operato dell'Amministrazione del suo complesso.

Il Piano di Azioni Positive fa seguito ai precedenti Piani di Azioni positive laddove non si siano attuate le iniziative lì contemplate e si candida ad inserirsi all'interno del più ampio Piano triennale della Performance dell'Ente, configurandosi anch'esso come cornice strategica triennale entro la quale attuare e monitorare annualmente le azioni e le iniziative proposte.

Tutti gli organismi dedicati alle politiche di genere sono coinvolti a diverso livello e con diversi compiti alla realizzazione congiunta di un unico obiettivo: promuovere e realizzare interventi mirati non solo al superamento delle disparità di genere tra le lavoratrici ed i lavoratori, ma anche volti a sviluppare la cultura di genere e il sostegno alle pari opportunità nella comunità.

In tal senso giova rammentare l'inedita iniziativa della Regione Puglia, unica tra le regioni italiane, di dotarsi di un'Agenda di Genere, una strategia regionale integrata per il superamento dei divari di genere, individuando i suoi assi prioritari nella dimensione del lavoro di qualità e della formazione, nella sostenibilità e nell'innovazione, nell'istruzione e nel welfare, nella qualità della vita e nel contrasto agli stereotipi e alla violenza di genere.

Su tali Assi potrà utilmente muoversi l'Amministrazione per garantire al suo interno, a tutto il personale regionale, misure di adeguamento all'Agenda individuando azioni specifiche nei medesimi ambiti di intervento.

La tutela delle differenze è infatti anche un fattore di qualità dell'azione amministrativa: attuare le pari opportunità, valorizzando le caratteristiche e l'integrazione di genere significa innalzare il livello della qualità dei servizi con la finalità di rispondere con più efficacia ed efficienza i bisogni dei cittadini, fruitori del servizio finale erogato.



Comitato Unico di Garanzia
Per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del
Benessere di chi Lavora e Contro le Discriminazioni
o/o Sezione Personale e Organizzazione della Regione
Puglia

Al pari dei precedenti, pertanto, il presente Piano è articolato in due parti:

- la prima costituita da attività di natura conoscitiva, di monitoraggio e di analisi che, connotando stabilmente l'azione dell'Amministrazione, debbono ritenersi svincolate dalla scansione temporale triennale, propria del presente Piano;
- la seconda, più tipicamente operativa, nella quale sono contenuti obiettivi specificifinalizzati a determinare benefici per talune categorie di dipendenti – o per la generalità di essi – con una complessiva, generale positiva ricaduta sul benessere organizzativo degli ambienti di lavoro dell'amministrazione.

Linee generali di intervento

Il Piano delle azioni positive, conformemente al quadro legislativo vigente, ha un contenuto programmatico triennale, al pari del Piano delle performance, al fine di assicurare la coerenza con gli obiettivi strategici e operativi ivi previsti. In coerenza con le finalità definite dalla normativa vigente, in continuità con il precedente, si confermano gli obiettivi generali che si intendono raggiungere, ovvero:

- a) Garantire la valorizzazione delle risorse umane, l'accrescimento professionale dei dipendenti per assicurare il buon andamento, l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa, le pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella vita lavorativa e nella formazione professionale.
- b) Promuovere una migliore organizzazione del lavoro e del benessere organizzativo che, ferma restando la necessità di garantire la funzionalità degli uffici, favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro ed esigenze di vita privata.
- c) Garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, anche al fine di promuovere in tutte le articolazioni dell'Amministrazione e nel personale la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione, diretta e indiretta.

Attività di studio, monitoraggio e analisi connesse alla promozione delle Pari Opportunità.

La Regione, al fine di adempiere puntualmente alla redazione della Relazione Annuale prevista dalla Direttiva 2/2019, si impegna, in collaborazione con il CUG, a:

- monitorare la situazione del personale al fine di verificare la sussistenza di eventuali discriminazioni svolgendo un'analisi dei dati di genere in relazione all'avanzamento di carriera, alla mobilità del personale e all'accesso alla formazione;
- favorire l'informativa sui dati di genere, evidenziandone i relativi trend evolutivi;



Comitato Unico di Garanzia

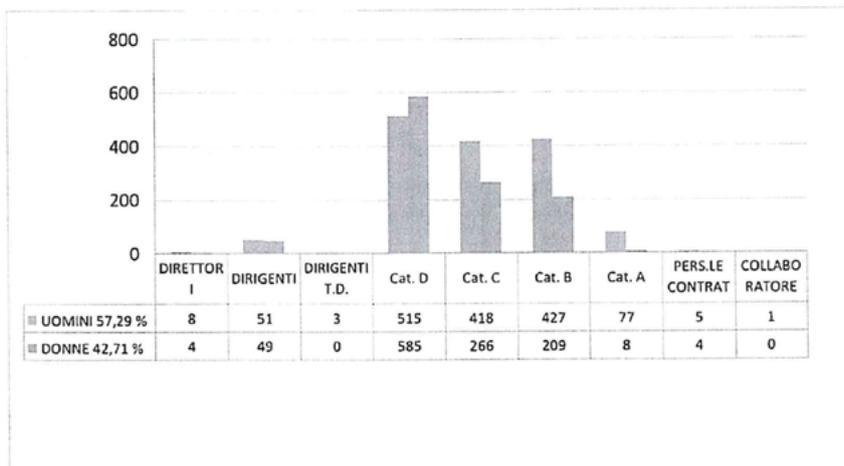
Per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del Benessere di chi Lavora e Contro le Discriminazioni
c/o Sezione Personale e Organizzazione della Regione Puglia

- verificare l'equilibrata costituzione delle commissioni per le procedure di concorso e di ogni altra procedura selettiva, secondo quanto stabilito dall'art. 51 e 57, comma 1, del Decreto Legislativo n. 165/2001, nonché l'assenza di discriminazioni di genere nei bandi di concorso e nelle prove concorsuali;
- garantire l'assenza di discriminazioni di genere nelle procedure di mobilità interna.

Situazione del personale

Il punto di partenza indispensabile per qualsiasi attività di pianificazione è costituito da una rappresentazione della situazione di fatto nella quale si opera e, relativamente alle politiche connesse allo sviluppo delle pari opportunità, dalla raffigurazione di una aggiornata situazione degli organici, distinti per qualifiche e per genere, dell'Amministrazione.

La situazione, aggiornata al dicembre 2020, risulta così articolata:



N.B. Ad aprile 2021, in attuazione del Modello organizzativo MAIA 2.0, sono stati affidati gli incarichi di Direttore di Dipartimento (10, di cui 8U e 2D), gli incarichi di Segretario Generale della Presidenza (1U) e di Responsabile Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale (1U). Successivamente è stato affidato l'incarico di Segretario Generale del Consiglio (1D).



Comitato Unico di Garanzia
Per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del
Benessere di chi Lavora e Contro le Discriminazioni
o/o Sezione Personale e Organizzazione della Regione
Puglia



Come si nota, le donne, su cui gravano in misura prevalente gli impegni di cura familiare, rappresentano oggi il **42.71%** del personale dipendente della Regione Puglia. Tale percentuale, *in crescita rispetto al 39.92% del triennio precedente con l'aumento di TRE punti percentuali con le sole assunzioni degli anni 2019/2020*, rende ragione della necessità di promuovere politiche di organizzazione e gestione del personale al passo con il quadro di sostegno sociale ed economico in cui si muovono i dipendenti e le loro famiglie.

Le misure contenute nel Piano, pertanto, consistono in iniziative di welfare dirette a migliorare non solo la condizione del singolo all'interno dell'organizzazione, ma altresì quelle della donna lavoratrice.

L'attenzione alle politiche di genere è peraltro sottesa a tutti gli obiettivi del Piano, non solo dunque a quelli di welfare più specificamente dedicati alle donne, e comunque, a quei lavoratori che, indipendentemente dal genere, si fanno solitamente carico dei principali oneri familiari. Per questo motivo anche il tema dello *smart working* e quello del sostegno ai dipendenti in condizione di fragilità, si inseriscono anch'essi nella complessiva azione di sostegno alla famiglia ed alle persone in condizioni di fragilità.

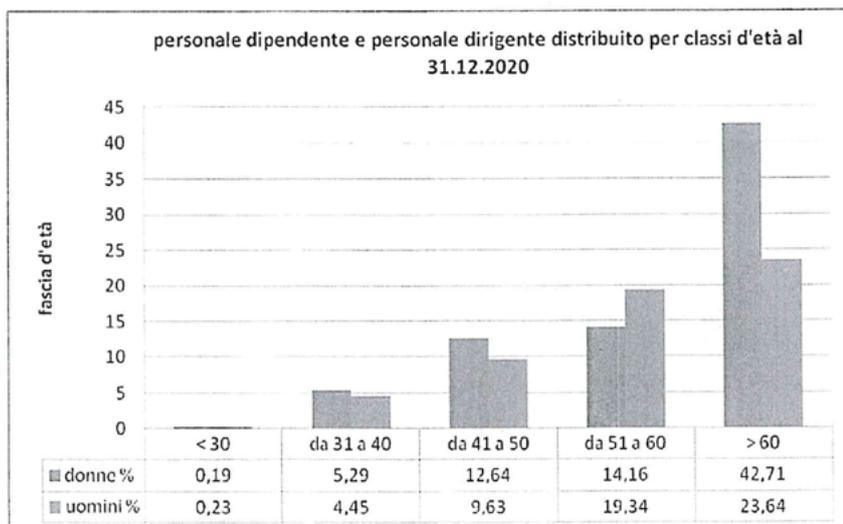
Particolare attenzione merita il dato sottostante.



comitato unico di garanzia

Comitato Unico di Garanzia

Per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del Benessere di chi Lavora e Contro le Discriminazioni
c/o Sezione Personale e Organizzazione della Regione Puglia



La fascia di età >60 evidenzia come, nei prossimi anni, una rilevante percentuale di personale regionale, tra uomini e donne, lasceranno il servizio. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle modalità di reclutamento che dovranno essere coerenti con i profili professionali di cui alla Determinazione 106/301/2021 e dovranno garantire pari opportunità di accesso a uomini e donne.

Un altro elemento che emerge è l'assenza nelle fasce <60 delle principali criticità tipiche della contrapposizione di genere e l'emergere, per converso, della necessità di intraprendere iniziative finalizzate a migliorare il benessere organizzativo a beneficio della generalità dei dipendenti.

Il Piano quindi, pur confermando la particolare attenzione sull'attività di analisi e monitoraggio dei citati indicatori numerici e dei relativi dati – non potendosi mai escludere possibili inversioni di tendenza che un'attenta lettura di tali indicatori è, comunque, in grado di segnalare in anticipo – si orienta principalmente alla realizzazione di obiettivi di natura più ampia, in grado di far conseguire benefici concreti a tutti i dipendenti, in quanto capaci di produrre esternalità positive sull'intero contesto lavorativo, ben sintetizzato nell'espressione "benessere organizzativo".

Per tali motivazioni sono stati individuati alcuni macro-obiettivi da realizzare nel triennio 2021-2023 a supporto dei quali vengono previste azioni positive, articolate per Aree come di seguito indicato:

- ✓ Area Conciliazione tempi lavoro-famiglia



Comitato Unico di Garanzia
 Per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del
 Benessere di chi Lavora e Contro le Discriminazioni
 c/o Sezione Personale e Organizzazione della Regione
 Puglia

- ✓ Area Promozione e sensibilizzazione della cultura di genere
- ✓ Area Formazione e riqualificazione professionale
- ✓ Area Organizzazione e lavoro

Le azioni vengono proposte nell'ottica di continuare quanto già realizzato e di rafforzare alcune attività considerate prioritarie per le tematiche di genere, per la prevenzione di ogni forma di discriminazione e per favorire un clima di benessere organizzativo sul posto di lavoro.

Tali linee d'intervento - la cui realizzazione, peraltro, è fortemente raccomandata dalle indicazioni generali contenute nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019 - debbono tuttavia inserirsi nel quadro di contesto della Regione Puglia ed in linea di continuità segnata dalle attività svolte in attuazione del precedente Piano Triennale (2019-2021).

INIZIATIVE

▪ A. AREA CONCILIAZIONE TEMPI LAVORO-FAMIGLIA

Obiettivo 1: *Promuovere pari opportunità tra uomini e donne in condizioni di svantaggio, al fine di trovare soluzioni che permettano di soddisfare il bisogno di conciliare meglio la vita professionale con la vita familiare dei/delle dipendenti e di innalzare nel contempo la qualità della vita.*

Azione A.1.1: Istituto del TeleLavoro e del Lavoro Agile. Nell'anno 2013, con D.D. n. 39 del 13 dicembre, la Regione Puglia ha approvato il "Regolamento per la disciplina dell'istituto del TeleLavoro per il personale" e ha sperimentato l'applicazione dell'istituto. Durante il periodo di sperimentazione (conclusosi nel 2019) è stata introdotta la possibilità di estensione, anche al personale dirigente, della fruizione dell'istituto. Eventuali criticità sull'utilizzo del Telelavoro saranno esaminate dall'Amministrazione e dal CUG al fine di migliorarne l'applicabilità in fase a regime.

A partire dal mese di febbraio 2020, il susseguirsi di provvedimenti governativi finalizzati principalmente alla prevenzione, al contenimento e alla mitigazione della diffusione dell'infezione pandemica da Covid-19, ha imposto un'accelerazione nei processi di riorganizzazione del lavoro anche nelle amministrazioni pubbliche, inserendo quasi "forzosamente" la modalità di prestazione lavorativa del Lavoro Agile (L.A.) nell'attività ordinaria (art. 87 del DL 17 marzo 2020 n.18 convertito con modificazioni in L n. 24 del 27/4/2020 e art. 263 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in L n. 77 del 27/4/2020 nonché le disposizioni che, nel corso del 2020, hanno disciplinato l'utilizzo dell'istituto del lavoro agile in fase emergenziale, quale misura di prevenzione e di tutela della salute dei lavoratori).



Comitato Unico di Garanzia
Per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del
Benessere di chi Lavora e Contro le Discriminazioni
c/o Sezione Personale e Organizzazione della Regione
Puglia

La Regione Puglia, pur ispirandosi alla disciplina del Lavoro Agile, ha riorganizzato il lavoro e ed il sistema di controllo delle attività attraverso la piattaforma SAP gestita della Sezione Personale e Organizzazione, adottando un istituto che potremmo definire quasi "ibrido", consentendo di svolgere il lavoro "da casa" utilizzando le regole del telelavoro ("remote working").

L'inedito ed improvviso ricorso a tale forma di prestazione lavorativa ha tuttavia consentito di sperimentarne l'utilizzo, mettendo in evidenza opportunità e criticità che, in futuro, potranno rappresentare utili parametri di riferimento per una adozione più strutturale e pienamente corrispondente alle norme di riferimento, alla quale la Regione intende porre particolare attenzione in collaborazione con il CUG e gli altri soggetti previsti dalla disciplina di riferimento.

L'Amministrazione intende sperimentare l'istituto del L.A. secondo le caratteristiche previste dal Capo II della legge 22 maggio 2017, n. 81, al fine di favorire una modalità che aiuti compiutamente il lavoratore a conciliare i tempi di vita e di lavoro e, al contempo, favorire la crescita della sua produttività rispetto agli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

Tale sperimentazione potrà essere realizzata anche con riferimento a quanto già regolamentato presso il Consiglio Regionale, determinato con Atto n. 29 del 25.06.2019 del Segretario Generale del Consiglio.

La Regione si avvarrà del supporto del CUG per analizzare l'esperienza "emergenziale" del lavoro agile attraverso alcuni item specifici inseriti nel questionario relativo all'indagine sul benessere organizzativo di cui al successivo punto C.1.2. I risultati potranno altresì contribuire all'adozione del P.O.L.A..

Azione A.1.2: Orari di lavoro e part-time. Fatte salve le esigenze di servizio e il rispetto delle vigenti previsioni normative e dei contratti di lavoro, l'Ente si impegna a favorire l'adozione di politiche di conciliazione dei tempi lavoro-famiglia. Si darà prosecuzione agli interventi già in atto quali la possibilità di concedere orari di lavoro con particolare flessibilità oraria (concordati con il Dirigente della Struttura di appartenenza) e l'utilizzo del part-time per i dipendenti che hanno necessità personali e/o familiari di particolare gravità. L'Amministrazione intende inoltre, nel rispetto delle normative vigenti, istituire la "Banca delle ore", individuando da un lato un sistema di regole che ne garantiscano l'effettiva prestazione aggiuntiva legata ad esigenze di servizio, dall'altro la possibilità di usufruire dei benefici senza compromettere l'attività della struttura di appartenenza.

Azione A.1.3: Orari di lavoro e congedi parentali. Specifica attenzione va riservata alla tutela dei dipendenti in particolari condizioni psicofisiche con la modalità di fruizione dei congedi che possono incidere favorevolmente sulla conciliazione dei tempi di lavoro-famiglia. A partire dal 21 maggio 2018, ha trovato applicazione l'art. 44 CCNL 2018, che ha introdotto l'istituto del congedo a ore, aggiuntivo a quello giornaliero/mensile.

Nel corso del triennio sarà monitorato il ricorso ai diversi istituti previsti (congedi a ore, giornalieri/mensili), le modalità di utilizzo e fruizione da parte del personale regionale, la verifica del ricorso agli istituti da parte delle lavoratrici e dei lavoratori, nell'ottica di promuovere e sviluppare al meglio gli interventi di conciliazione.

A tanto si aggiunge l'attuazione dell'istituto delle "ferie solidali" per le quali l'Amministrazione individuerà i criteri per l'utilizzo.



Comitato Unico di Garanzia
 Per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del
 Benessere di chi Lavora e Contro le Discriminazioni
 c/o Sezione Personale e Organizzazione della Regione
 Puglia

Azione A.1.4: Centro Polifunzionale per l'infanzia e l'adolescenza. Nell'anno 2015, con D.G.R. n. 2123 del 30 novembre, la Regione Puglia ha approvato l'"Utilizzo dell'edificio denominato POLIFUNZIONALE nell'ambito dei lavori della costruzione della Nuova Sede del Consiglio Regionale" prevedendo un centro polifunzionale per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Con Delibera di Giunta n. 2123/2015 è stato autorizzato il RUP dei lavori ad adottare i necessari provvedimenti al fine di prevedere la realizzazione di una nursery a servizio dei dipendenti regionali.

Con successiva nota è stato articolato e contestualizzato l'intervento, sviluppandone la funzionalità ed ampliandone l'offerta. Con nota del 10/02/2017 il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici ha fornito ai soggetti interessati (Assessore al Welfare, Assessore alle Infrastrutture e LL.PP., Presidente del Cug, Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione delle reti sociali e Dirigente della Sezione Personale), la progettazione del centro polifunzionale auspicandone la condivisione per l'avvio del percorso realizzativo.. Con una modifica apportata al PO FESR-FSE 2014-2020 nell'aprile 2020 è stato possibile assicurare le risorse finanziarie per l'avvio della realizzazione della struttura.

Esaurita questa fase procedurale la Regione verificherà l'attualità e la fattibilità dell'iniziativa che rappresenta una opportunità di conciliazione vita-lavoro a favore del personale regionale e di integrazione con il quartiere nel quale l'opera si inserisce.

Obiettivo 2: Sensibilizzare il personale, con particolare attenzione al personale con disabilità, invalidi e lavoratori che assistono familiari con disabilità, promuovendo la cultura di genere attraverso la diffusione delle informazioni e la promozione di iniziative sui temi di pari opportunità che abbiano rilievo sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

Il principio della dignità e inviolabilità della persona, in particolare per quanto attiene a molestie sessuali, morali e comportamenti indesiderati o discriminatori a connotazione sessuale, è oggetto della raccomandazione n. 92/131/C adottata dall'Unione Europea il 27/11/1991 sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro che propone l'adozione di un "Codice di condotta relativo ai provvedimenti da adottare nella lotta contro le molestie sessuali", auspicando che tutti gli stati membri promuovano l'adozione di uno specifico codice.

Azione A.2.1: Partecipazione e comunicazione. Con il supporto del CUG e degli altri organismi dedicati alla parità, la Regione intende promuovere iniziative di informazione, miglioramento dei servizi e azioni di supporto finalizzate ad alimentare la cultura di genere attraverso la conoscenza, il confronto e l'attuazione di eventi e azioni aventi quale obiettivo la effettiva realizzazione di efficaci politiche di genere.

Azione A.2.2: Sensibilizzazione della cultura di genere. Con il supporto del CUG la Regione intende promuovere l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione e iniziative legate alle pari opportunità, in special modo in concomitanza con le giornate internazionali sui diritti (8 marzo) e contro la violenza sulle donne (25 novembre). Le iniziative potranno essere realizzate con il coinvolgimento degli Organismi di parità della Regione Puglia, gli Assessorati al Welfare - Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità ed alla Sezione Personale e Organizzazione, e con le risorse finanziarie assegnate a ciascun Organismo per le medesime finalità.

**Comitato Unico di Garanzia**

Per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del
Benessere di chi Lavora e Contro le Discriminazioni
c/o Sezione Personale e Organizzazione della Regione
Puglia

Azione A.2.3: Introduzione della figura del Diversity Manager.

Con il supporto del CUG, la Regione intende introdurre la figura di Diversity Manager, che, attraverso specifici processi di lettura delle diversità all'interno dell'organizzazione, potrà consentire all'Amministrazione l'adozione di specifiche azioni finalizzate ad introdurre logiche di accoglienza di tutte le diversità, con riferimento al genere, all'etnia, all'età, alle diversità culturali, all'orientamento sessuale, al sostegno alle persone con disabilità.

Tali processi, anche di natura formativa, potranno concorrere alla gestione di altre diversità con cui l'intera amministrazione entra in contatto.

▪ B. AREA FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo B.1: Garantire le pari opportunità anche in materia di formazione, di aggiornamento e di riqualificazione professionale.

Azione B.1.1: Partecipazione alle sessioni formative. La formazione è già improntata a garantire una uguale possibilità di partecipazione alle diverse iniziative. Tuttavia nel tempo si è fatto sempre più ricorso a percorsi formativi "a catalogo", per specifiche competenze, o a "formazione obbligatoria". Si intende, invece, affiancare a tali modalità, il Piano delle Attività Formative che sarà progettato per soddisfare le esigenze di tutte le categorie professionali senza alcuna discriminazione di genere o di altro tipo. Per favorire ulteriormente la partecipazione del personale che usufruisce di orari particolari o di part-time, il Servizio preposto alla Formazione, laddove siano previste più edizioni di Corsi di aggiornamento, articolerà i percorsi in molteplici turni di partecipazione mirata a permettere la presenza del personale non impiegato a tempo pieno, in orario di servizio compatibile con le diverse esigenze ovvero senza aggravii di orario che possano creare disagio alla conciliazione lavoro-famiglia, nel rispetto sia delle esigenze di servizio che delle scelte individuali relative all'eventuale fruizione di lavoro a tempo parziale.

Al fine di accrescere, attraverso iniziative formative, la cultura della parità e delle pari opportunità e del benessere organizzativo del personale della Regione Puglia, l'Amministrazione intende attivare percorsi formativi sulle dinamiche relazionali e lo sviluppo di rapporti interpersonali collaborativi atti a favorire il benessere all'interno dei luoghi di lavoro e conciliazione delle esigenze lavorative e familiari come strumento di sviluppo economico e sociale all'interno dell'amministrazione medesima.

Azione B.1.2: Interventi di reinserimento lavorativo. Al fine di mantenere costante il livello di competenze acquisite, l'Amministrazione intende favorire il reinserimento lavorativo dei/delle dipendenti assenti per lunghi periodi, (es. rientro dalla maternità, malattia o aspettativa per motivi di cura e assistenza familiare) attraverso un reinserimento graduale nell'ambito lavorativo che prevede anche un affiancamento interno predisposto dal responsabile del Servizio/Sezione di appartenenza, finalizzato all'aggiornamento relativo alle procedure e modalità operative di competenza in modo da mettere a proprio agio il/la dipendente che riprende il lavoro rendendolo autonomo ed integrato nel più breve tempo possibile.



Comitato Unico di Garanzia

Per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del Benessere di chi Lavora e Contro le Discriminazioni
o/o Sezione Personale e Organizzazione della Regione Puglia

Azione B.1.3: Interventi di qualificazione e riqualificazione professionale. La Regione intende predisporre il piano di formazione del personale partendo dall'analisi dei fabbisogni formativi. Tale presupposto deriva dalla necessità di indirizzare la progettazione formativa verso percorsi in grado di rafforzare le conoscenze e le capacità individuali che maggiormente incidono sul conseguimento degli obiettivi organizzativi e strategici previsti dal Piano della performance, tenuto conto altresì del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia", approvato con Determinazione n. 301/2021 dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione.

Sarà realizzata altresì una mappatura delle competenze dei dipendenti dell'Amministrazione per la costruzione di una banca dati finalizzata al miglioramento della performance organizzativa ed alla costruzione del bilancio intellettuale dell'Ente.

Nella pianificazione formativa si definiranno altresì percorsi di aggiornamento/riqualificazione professionale che permetteranno al personale dichiarato inidoneo al servizio o assente dal servizio per lunghi periodi di dedicarsi con serenità e preparazione alle nuove mansioni, in modo da reintegrarsi senza disagi e senso di emarginazione alle diverse attività lavorative, in raccordo con le azioni individuate dal Diversity Manager

Le tematiche su pari opportunità, mobbing, uguaglianza uomo/donna verranno tenute in considerazione nei percorsi formativi prevedendo altresì la possibilità di aderire a corsi specifici organizzati da Enti/Organismi specializzati nel settore.

In particolare l'Amministrazione individuerà percorsi informativi e formativi che coinvolgano tutti i livelli dell'amministrazione, inclusi i dirigenti, a partire dagli apicali, che assumono il ruolo di catalizzatori e promotori in prima linea del cambiamento culturale sui temi della promozione delle pari opportunità e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

▪ **C. AREA ORGANIZZAZIONE E LAVORO**

Obiettivo C.1: La Regione intende promuovere la cultura della tutela della salute e la diffusione del principio di protezione della salute individuale e collettiva anche sui luoghi di lavoro promuovendo ulteriori iniziative di formazione, rivolte ai dipendenti, attraverso la somministrazione di un questionario di indagine conoscitiva sul benessere organizzativo. Con tale iniziativa la Regione intende:

- Promuovere il benessere organizzativo e attuare politiche di sostegno a situazioni di disagio dei lavoratori e delle lavoratrici;
- Attuare politiche di valorizzazione del personale e garantire le stesse possibilità di carriera e avanzamento nei ruoli e nelle posizioni apicali della struttura organizzativa.

Azione C.1.1: Realizzazione "Sportello di Ascolto". Obiettivo importante del triennio è la realizzazione di uno "Sportello di Ascolto" destinato ai/alle dipendenti dell'Amministrazione a sostegno di lavoratrici e lavoratori in difficoltà per situazioni di disagio correlate all'ambiente di lavoro e a tutela di molestie morali e psico-fisiche. Con tale progetto, in via di approfondimento e definizione, si prevedono attività di prevenzione e sensibilizzazione attraverso la gestione di un Punto di Ascolto a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori contro molestie, discriminazioni e mobbing.

**Comitato Unico di Garanzia**

Per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del Benessere di chi Lavora e Contro le Discriminazioni
c/o Sezione Personale e Organizzazione della Regione Puglia

Gli obiettivi sono:

- sensibilizzare sul fenomeno del disagio lavorativo e delle vessazioni nei contesti di lavoro;
- offrire informazioni utili a riconoscere le molestie morali e psicofisiche;
- individuare le forme di malessere che possono interessare il lavoratore;
- informare sulla L.R. 7/2007 e sulle opportunità offerte dal Punto di Ascolto (Regolamento per la promozione di progetti contro le molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro e per l'accreditamento dei centri di sostegno e di aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, denominati «Punti di ascolto»).
- conoscere quale percorso debba intraprendere chi vive una situazione di disagio a causa di vessazioni in ambito lavorativo.

Finalità dello Sportello è offrire consulenze gratuite in vari ambiti avvalendosi di figure professionali esperte quali: psicologo, avvocato giuslavorista, medico del lavoro, medico legale e psichiatra, counselor.

L'Amministrazione si impegna ad individuare, insieme al CUG, forme di collaborazione con il sistema universitario e/o con il sistema degli Ordini professionali per assicurare le professionalità più idonee da impiegare nel progetto.

Si potrà prevedere anche un supporto ai lavoratori in situazioni di forte disagio psicologico aggravato da eccezionali difficoltà economiche, assicurando tramite gli operatori del Punto di Ascolto, il contatto diretto con i referenti di Enti quali l'Agenzia delle Entrate, l'INPS, ecc., per facilitare soluzioni concrete ai problemi presentati dagli utenti.

Azione C.1.2: Indagine sul benessere organizzativo.

L'indagine sul benessere organizzativo, che sarà avviata per la prima volta entro il 2021 e successivamente con cadenza biennale, mira alla rilevazione e all'analisi degli scostamenti dagli standard normativi, organizzativi e sociali dell'Ente nonché all'analisi della percezione da parte dei dipendenti del rispetto di detti standard. L'indagine sarà svolta in collaborazione con l'Ufficio Statistico Regionale, il Comitato Unico di Garanzia e la Sezione Personale e Organizzazione.

La realizzazione dell'indagine ed i risultati che emergeranno consentiranno all'Amministrazione regionale di adempiere pienamente alle previsioni di cui alla Direttiva 2/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione che, nel rafforzare il ruolo dei CUG, dispone che le pubbliche Amministrazioni "sono tenute a garantire [...] un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo" e "agiscono affinché l'organizzazione del lavoro sia progettata e strutturata con modalità che garantiscano il benessere organizzativo, l'assenza di qualsiasi discriminazione e favoriscano la migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita."

**Comitato Unico di Garanzia**

Per le Pari Opportunità, la valorizzazione del
Benessere di chi Lavora e Contro le Discriminazioni
c/o Sezione Personale e Organizzazione della Regione
Puglia

L'indagine sul benessere organizzativo è finalizzata a conoscere le opinioni del personale su tutte le dimensioni che determinano la qualità della vita e delle relazioni nei luoghi di lavoro, nonché ad individuare le leve per la valorizzazione delle risorse umane per trarne elementi utili, in una prospettiva di crescita e di sviluppo.

Al di là del puro aspetto di adempimento formale, pur doveroso da parte dei diversi soggetti coinvolti, la Regione Puglia, attraverso l'indagine, si dota di una misura quantitativa e qualitativa in grado di orientare le politiche sul personale partendo dalle risorse umane, provando a costruire attraverso i dati rilevati una diversa attenzione al capitale umano ed intellettuale di cui l'amministrazione è dotata.

Il passaggio non è di poco conto: al dato quantitativo la Regione prova, attraverso la specifica strutturazione del questionario, ad associare il dato qualitativo dell'esperienza professionale delle risorse umane presenti nell'amministrazione.

In tal senso, pur rischiando di incorrere in una scomoda fotografia della percezione dell'Ente da parte del personale, il Governo regionale intende recuperare un rapporto di fiducia che muove dalle criticità per ristabilire una relazione positiva a vantaggio di una migliore efficacia dell'azione amministrativa e del più complessivo miglioramento del clima organizzativo.

Raggiungimento degli obiettivi e risorse necessarie

La Regione Puglia si impegna a garantire con le risorse finanziarie necessarie il funzionamento del CUG e a realizzare gli obiettivi di cui al presente Piano, nell'ambito del triennio, rendicontando le attività realizzate e i risultati raggiunti ogni anno anche ai fini della Relazione Annuale di cui alla Direttiva 2/2019..

A tal fine, oltre ad assicurare al Comitato Unico di Garanzia una sede idonea e risorse umane e strumentali adeguate al ruolo, si impegna tra l'altro a trasmettere al CUG, secondo le previsioni della citata Direttiva 2/2019:

- la descrizione delle azioni realizzate nell'anno precedente con l'evidenziazione, per ciascuna di esse, dei capitoli di spesa e dell'ammontare delle risorse impiegate;
- l'indicazione dei risultati raggiunti con le azioni positive intraprese al fine di prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione, con l'indicazione dell'incidenza in termini di genere sul personale;
- la descrizione delle azioni da realizzare negli anni successivi con l'evidenziazione, per ciascuna di esse, dei capitoli di spesa e dell'ammontare delle risorse da impegnare;
- il bilancio di genere dell'amministrazione.



Comitato Unico di Garanzia
Per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del
Benessere di chi Lavora e Contro le Discriminazioni
c/o Sezione Personale e Organizzazione della Regione
Puglia

Strumenti e verifiche

La necessità, già esposta in premessa, di curare un costante aggiornamento degli obiettivi del Piano, se del caso modificandoli o integrandoli, e la ancor più rilevante esigenza, strettamente connessa alla interrelazione del presente Piano con il ciclo della performance, di eseguire monitoraggi periodici circa lo stato di avanzamento delle azioni in esso contenute, richiedono la predisposizione di idonei strumenti di verifica dell'attività posta in essere dall'Amministrazione per la realizzazione del Piano.

Le iniziative contenute nel presente piano rappresentano le linee guida delle azioni che l'Amministrazione si impegna ad intraprendere nel triennio 2021-2023 per dare concreta attuazione ai principi di parità. Per garantire efficacia alle azioni che saranno intraprese verranno pianificati per ciascun intervento tempi di attuazione, nonché risultati intermedi e finali da conseguire al fine di poter impostare un monitoraggio periodico dell'avanzamento delle iniziative e, in relazione ai risultati intermedi conseguiti, effettuare interventi correttivi.

L'Amministrazione verificherà l'attuazione delle azioni sopra indicate in collaborazione con il CUG e proporrà misure idonee a garantire il rispetto dei principi fissati dalla legislazione vigente.

Tempi di attuazione

Le azioni previste nel presente piano saranno perseguite nel triennio 2021-2023. Tuttavia, data la complessità e l'impatto organizzativo e culturale di taluni interventi, la loro completa attuazione potrà avvenire nel medio lungo periodo. Le iniziative volte a sensibilizzare tutto il personale dipendente alle problematiche delle pari opportunità troveranno applicazione permanentemente presso l'Ente, in quanto "base essenziale" per la creazione di un substrato culturale e motivazionale, senza distinzione di genere, necessario a garantire l'efficace avvio di tutte le azioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1580

Fondo di solidarietà Nazionale. Variazione al bilancio per l'esercizio 2021 per iscrizione risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per danni causati da Gelate e Nevicate Marzo-Aprile 2020.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

Il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, concerne la normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale (FSN) per gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Gli artt. 5 e 6 del D.Lgs 102/2004, in particolare, stabiliscono gli interventi compensativi dei danni, attivabili nelle aree agricole delimitate dalle Regioni e dalle Province autonome, nonché le procedure per la dichiarazione di eccezionalità degli eventi avversi e le modalità di prelevamento, riparto e trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie rese disponibili dal FSN, per l'erogazione degli aiuti;

La Legge regionale 24/90, modificata dalla Legge regionale 66/17, codifica ed attribuisce le funzioni in capo alle amministrazioni comunali ed alla Regione Puglia nel solco di quanto tracciato dal D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;

Il medesimo Decreto all'art. 5 comma 1 statuisce che possono beneficiare delle provvidenze previste, le imprese agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile aziendale media, e che la stessa sia calcolata sul triennio precedente o sui cinque anni precedenti togliendo l'anno con la produzione più elevata e quello con la produzione più bassa, esclusa quella zootecnica;

Il medesimo decreto all'art. 6 comma 1 statuisce che al fine di attivare gli interventi di cui all'articolo 5, le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa. Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

La Regione Puglia con Deliberazione di Giunta regionale n. 1713 del 23/09/2019 dispone che si attivino le procedure previste dall'art 6 c.1 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii. anche in assenza di deroga normativa all'art 5. c. 4 del medesimo D.Lgs 102/2004;

La Regione Puglia inoltre con Deliberazione di Giunta regionale n. 968/2020 dispone, tra l'altro, che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari opererà il riparto delle somme derivanti dal Fondo di Solidarietà Nazionale sulla base delle relazioni dei Servizi Territoriali approvate con Deliberazione di Giunta regionale che riportano tra l'altro la stima del danno riferita alla produzione lorda vendibile (PLV), in modo da effettuare tempestivamente il trasferimento di tali somme alle Amministrazioni comunali interessate;

La Regione Puglia con Deliberazione di Giunta regionale n. 993/2020 ha presentato proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche, quali Gelate e nevicite marzo-aprile 2020 per i territori dei Comuni della Provincia di Bari, BAT e Foggia;

In data 23 dicembre 2020 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 318, il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2020 riguardante la declaratoria di carattere eccezionale per calamità atmosferiche nelle province di Foggia, BAT e Bari, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 comma 5 del Decreto Legislativo n. 102/2004;

Con Decreto Ministeriale n. 360367/2021 è stato approvato il riparto tra le Regioni degli importi riguardanti le disponibilità finanziarie per l'anno 2020, pari a € 20.000.000,00;

Con Decreto Ministeriale n. 392173/2021 del 02/09/2021 è stato impegnata e liquidata a favore della regione Puglia la somma complessiva pari a € 6.574.479,92;

L'Istituto di credito Intesa San Paolo SpA, in qualità di Tesoriere Regionale con provvisorio di entrata n. 9371/21, richiedeva l'emissione della reversale di incasso relativa all'accreditamento dell'importo di € 6.574.479,92;

La Sezione Bilancio e Ragioneria, con nota prot. n. 6636 del 21/09/2021 comunicava di aver provveduto ad incassare l'importo € 6.574.479,92 con reversale n. 100935/21 (accertamento 6021083227) sul capitolo E2058003/21 privo di stanziamento;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

Rilevato che l'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118, come integrato dal D.Lgs. n. 126, prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, nonché per l'iscrizione delle relative spese;

CONSIDERATA:

- l'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 26/05/2021, in merito al criterio di riparto delle somme derivanti dal Fondo di Solidarietà Nazionale secondo cui, esclusivamente ai fini del riparto interregionale delle somme derivanti dal Fondo di Solidarietà Nazionale afferenti alla calamità "Gelate e Nevicate Marzo-Aprile 2020" è necessario comunicare al competente Ministero la somma complessiva delle richieste di indennizzo a seguito del danno subito di ciascuna istanza pervenuta da parte delle ditte danneggiate dall'evento avverso;
- la ricognizione effettuata dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia presso i Comuni interessati dalla calamità, agli esiti della quale è stata trasmessa comunicazione nota prot. n. 6965 del 09/07/2021 al competente Ministero; tale ricognizione esita la seguente tabella dalla quale è possibile ricavare le percentuali di riparto da assegnare a ciascun Comune interessato dalla calamità Gelate e Nevicate Marzo-Aprile 2020

COMUNE	TOTALE RICHIESTO (€)	NOTA	%
ASCOLI SATRIANO	2.610.697,54	7719 DEL 22/06/2021	3,04
CANDELA	1.308.347,00	5836/2021	1,53
CARAPELLE	0,00	Nessuna istanza	0,00
CASTELLUCCIO DEI SAURI	515.931,20	2919 del 30/06/2021	0,60
CERIGNOLA	8.164.408,14	18044 del 05/07/2021	9,52
DELICETO	139.444,50	5767 del 29/06/2021	0,16
FOGGIA	654.651,57	PEC del 08/07/2021	0,76
LUCERA	1.239.862,00	05/07/2021	1,45
ORDONA	2.814.673,59	PEC del 06/07/2021	3,28
ORSARA DI PUGLIA	296.341,24	4130 del 06/07/2021	0,35
ORTA NOVA	2.150.000,00	10478 del 01/07/2021	2,51
ROCCHETTA SANT'ANTONIO	481.300,94	6036 del 28/06/2021	0,56
SANT'AGATA DI PUGLIA	767.839,88	5684 del 29/06/2021	0,90
STORNARA	1.009.973,00	4579 del 07/07/2021	1,18
STORNARELLA	598.420,00	3762 del 05/07/2021	0,70
TORREMAGGIORE	1.994.049,31	DET. 172 del 11/05/2021	2,33
TROIA	1.605.106,69	11393 del 06/07/2021	1,87

VOLTURINO	226.019,51	4179 del 05/07/2021	0,26
MANFREDONIA	292.572,74	Mail del 07/07/2021	0,34
SAN MARCO IN LAMIS	-0,00	Nessuna istanza	0,00
ACQUAVIVA DELLE FONTI	2.525.652,59	6462 del 25/06/2021	2,95
ADELFA	800.579,47	Mail del 24/06/2021	0,93
ALTAMURA	1.916.789,43	55237 de 02/07/2021	2,24
CAPURSO	344.530,77	14679 del 24/06/2021	0,40
CASAMASSIMA	5.954.000,00	11406 del 24/06/2021	6,94
CASTELLANA GROTTE	2.450.000,00	12574 del 24/06/2021	2,86
CONVERSANO	10.706.697,04	22718 del 25/06/2021	12,49
GIOIA DEL COLLE	1.958.030,93	18556 del 30/06/2021	2,28
GRAVINA IN PUGLIA	3.843.678,34	Mail del 02/07/2021	4,48
GRUMO APPULA	1.240.132,55	9440 del 25/06/2021	1,45
MOLA DI BARI	377.062,80	19008 del 25/06/2021	0,44
NOCI	133.877,59	8255 del 25/06/2021	0,16
NOICATTARO	1.425.834,36	12908 DEL 24/06/2021	1,66
POGGIORSINI	851.511,99	PEC del 30/06/2021	0,99
PUTIGNANO	2.950.013,01	36583 del 25/06/2021	3,44
RUTIGLIANO	2.150.000,00	8924 del 25/06/2021	2,51
SAMMICHELE DI BARI	2.049.587,24	8647 del 25/06/2021	2,39
SANTERAMO IN COLLE	548.521,79	13527 del 24/06/2021	0,64
TORITTO	1.950.000,00	9130 del 24/06/2021	2,27
TRIGGIANO	244.089,83	20038 del 24/06/2021	0,28
TURI	11.958.000,00	13385 del 23/06/2021	13,95
VALENZANO	193.617,59	8328 del 24/06/2021	0,23
CANOSA	1.150.000,00	18975 del 25/06/2021	1,34
SPINAZZOLA	1.157.752,85	8717 del 24/06/2021	1,35
TOTALE	85.749.599,02		100%

- l'impossibilità di effettuare il suddetto riparto, come disposto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 968/20, sulla base delle stime del danno riferite alla Produzione Lorda Vendibile relazionate in sede di Deliberazione di Giunta regionale da parte dei Servizi Territoriali regionali, in forza di quanto disposto dall'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 26/05/2021, in merito al criterio di riparto delle somme derivanti dal Fondo di Solidarietà Nazionale;

VISTA

- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021"*;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n.36 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia"*;
- la Deliberazione di Giunta regionale 18.01.2021, n.71 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;
- la Deliberazione di Giunta regionale 08.02.2021, n. 199 *"Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."*;

Propone

- di approvare le percentuali di riparto da destinare alle Amministrazioni comunali interessate dalla calamità "Gelate e Nevicate Marzo-Aprile 2020", di cui all'allegato "A" della presente Deliberazione, come esitate dalla ricognizione trasmessa dalla Regione Puglia al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con nota prot. n. 6965 del 09/07/2021;
- di procedere alla variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 al fine di consentire la regolarizzazione contabile, trattandosi di nuove assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato non iscritte nella parte entrate del bilancio di previsione corrente. Occorre provvedere alla variazione in aumento dello stanziamento del bilancio 2021 con iscrizione nello stato di previsione dell'entrata e della spesa della somma complessiva di € 6.574.479,92 incassata con reverse n. 100935/21 (accertamento 6021083227) sul capitolo E2058003/21 privo di stanziamento.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 E DEL
D.LEGS. N. 118/2011 E S.M.I.**

Apportare, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 - 2023, al Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, come previste dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., le seguenti variazioni:

BILANCIO VINCOLATO*PARTE ENTRATA*

Capitolo 2058003 "Assegnazioni statali Fondo di Solidarietà Nazionale –provvidenze previste dal Decreto legislativo n. 102/04";

C.R.A: - 64/05 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Codifica piano dei conti finanziario: E. 2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri – Altri trasferimenti correnti dallo Stato

Variazione E. F. 2021: + € 6.574.479,92

Si dà atto dell'accertamento dell'entrata certa. Le somme di cui sopra sono state assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per gli interventi a sostegno dei danni da gelate marzo 2020 con Decreto n. 360367/2021.

PARTE SPESA

Capitolo 114135 "Avversità atmosferiche. Trasferimenti alle Amministrazioni delegate (L.R. 24/90) per concessione provvidenze contributive Decreto Legislativo n. 102/04 art. 5 comma 2 lett. a),b),c),d) e comma 3), provvidenze previste dal Decreto Legislativo n. 102/04"

C.R.A: - 64/05 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Missione 16 - Programma 1 - Codifica Piano dei conti finanziario: 1.04.01.02 – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali

Variazione E. F. 2021: **+ € 6.574.479,92**

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con successivi atti, da assumersi entro il corrente esercizio 2021.

Il Presidente della Giunta regionale relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera k) della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
2. di approvare le percentuali di riparto da destinare alle Amministrazioni comunali interessate dalla calamità "Gelate e Nevicate Marzo-Aprile 2020", di cui all'allegato "A" della presente Deliberazione, come esitate dalla ricognizione trasmessa dalla Regione Puglia al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con nota prot. n. 6965 del 09/07/2021;
3. di autorizzare la variazione amministrativa al bilancio di previsione vincolato, per l'esercizio finanziario 2021, per un totale complessivo della somma di € 6.574.479,92, incassata con reversale n. 100935/21 (accertamento 6021083227) sul capitolo E2058003/21 privo di stanziamento, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
4. di dare atto che le somme oggetto della variazione sono state trasferite alla Regione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per gli interventi a sostegno dei danni da gelate marzo 2020;
5. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. di incaricare, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale dell'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., composto da 8 (otto) pagine e due allegati di 1 (una) pagina ciascuno, ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

AP Servizi al territorio
(Francesco Matarrese)

Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
(Nicola Laricchia)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari
(Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
2. di approvare le percentuali di riparto da destinare alle Amministrazioni comunali interessate dalla calamità "Gelate e Nevicate Marzo-Aprile 2020", di cui all'allegato "A" della presente Deliberazione, come esitate dalla ricognizione trasmessa dalla Regione Puglia al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con nota prot. n. 6965 del 09/07/2021;
3. di autorizzare la variazione amministrativa al bilancio di previsione vincolato, per l'esercizio finanziario 2021, per un totale complessivo della somma di € 6.574.479,92, incassata con reverse n. 100935/21 (accertamento 6021083227) sul capitolo E2058003/21 privo di stanziamento, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";

4. di dare atto che le somme oggetto della variazione sono state trasferite alla Regione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per gli interventi a sostegno dei danni da gelate marzo 2020;
5. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. di incaricare, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale dell'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., composto da 8 (otto) pagine e due allegati di 1 (una) pagina ciascuno, ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A Il presente allegato è costituito da n. 1 pagina

Il Dirigente di Sezione



Trotta Luigi
28.09.2021 16:26:35
GMT+00:00

COMUNE	% RIPARTO
ASCOLI SATRIANO	3,04
CANDELA	1,53
CARAPELLE	0,00
CASTELLUCCIO DEI SAURI	0,60
CERIGNOLA	9,52
DELICETO	0,16
FOGGIA	0,76
LUCERA	1,45
ORDONA	3,28
ORSARA DI PUGLIA	0,35
ORTA NOVA	2,51
ROCCHETTA SANT'ANTONIO	0,56
SANT'AGATA DI PUGLIA	0,90
STORNARA	1,18
STORNARELLA	0,70
TORREMAGGIORE	2,33
TROIA	1,87
VOLTURINO	0,26
MANFREDONIA	0,34
SAN MARCO IN LAMIS	0,00
ACQUAVIVA DELLE FONTI	2,95
ADELFIGIA	0,93

ALTAMURA	2,24
CAPURSO	0,40
CASAMASSIMA	6,94
CASTELLANA GROTTA	2,86
CONVERSANO	12,49
GIOIA DEL COLLE	2,28
GRAVINA IN PUGLIA	4,48
GRUMO APPULA	1,45
MOLA DI BARI	0,44
NOCI	0,16
NOICATTARO	1,66
POGGIORSINI	0,99
PUTIGNANO	3,44
RUTIGLIANO	2,51
SAMMICHELE DI BARI	2,39
SANTERAMO IN COLLE	0,64
TORITTO	2,27
TRIGGIANO	0,28
TURI	13,95
VALENZANO	0,23
CANOSA	1,34
SPINAZZOLA	1,35
TOTALE	100%

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera della Giunta Regionale AU/DEL/2021/00028

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	16 <i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>				
Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	6.574.479,92
Titolo	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	6.574.479,92
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
Totale Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	6.574.479,92
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	6.574.479,92
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	0,00	0,00	0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	0,00	0,00	6.574.479,92
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 <i>Trasferimenti correnti</i>				
Tipologia	101 <i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	6.574.479,92
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	6.574.479,92
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	0,00	0,00	0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	0,00	0,00	6.574.479,92
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELLENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Trota Luigi
28.09.2021 16:26:35 GMT+00:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2021	28	04.10.2021

FONDO DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE. VARIAZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2021 PER ISCRIZIONE RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE ASSEGNATE DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI PER DANNI CAUSATI DA GELATE E NEVICATE MARZO-APRILE 2020.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR_NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1583

Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Integrazione della composizione della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Andria, (delibera di G.R. n. 1538 del 02/08/2019).

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce quanto segue:

Premesso che:

La legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso; il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria provvisoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando.

L'art. 42 della predetta legge, modificato dall'art. 5 della L.R. 5 dicembre 2014 n. 50, prevede che sia costituita, presso ogni Comune sede di ente di gestione o di sua sede operativa prevista dalla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22, una Commissione competente a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità; il comma 2 del suddetto articolo stabilisce che la Commissione deve essere composta da:

- a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;
- b) due rappresentanti esperti nella materia designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
- c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;
- d) un rappresentante dell'Ente gestore (ARCA) territorialmente competente;
- e) un segretario, designato d'intesa, dai Comuni interessati.

La Commissione resta in carica tre anni come stabilito al comma 7 del richiamato articolo 42.

Il comma 5 prescrive che le designazioni dei componenti devono essere effettuate entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata agli enti e associazioni da parte del dirigente della Sezione regionale competente.

La Sezione Politiche Abitative, con nota prot. n. 1925 del 07/05/2019, ha richiesto all'ANCI di designare e comunicare i nominativi dei propri rappresentanti in seno alla costituenda Commissione Provinciale BAT.

Con provvedimento di Giunta Regionale del 2 agosto 2019, n. 1538 è stata costituita presso il Comune di Andria la Commissione Provinciale di cui all'art. 42 della LR. n. 10/2014 e nominati parte dei suoi componenti oltre il Presidente; non si è proceduto alla nomina dei rappresentanti dell'ANCI in quanto non sono pervenute le designazioni richieste. Il punto 4 della delibera n. 1538/2019 ha rinviato ad altro provvedimento la nomina dei componenti dell'ANCI allorché venissero designati i propri rappresentanti.

Visto che con nota dirigenziale del 24/05/2021, la Sezione Politiche Abitative ha richiesto all'ANCI Puglia di designare e comunicare i nominativi dei propri rappresentanti in seno alla Commissione della Provincia BAT.

Preso atto che:

l'ANCI con nota prot. n. 668/21 del 8 settembre 2021 ha comunicato le designazioni dei propri rappresentanti per la nomina a componenti la Commissione BAT, individuando l'Avv. Savino LOSAPPIO e il sig. Giuseppe DEFAZIO per la richiamata nomina.

Si ritiene necessario procedere ad integrare la composizione della Commissione provinciale BAT con la nomina dei rappresentanti dell'ANCI, previsti per legge.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L' Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7/1997, e ai sensi dell'art.42 della l.r. n.10/2014, propone alla Giunta:

• **di nominare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 in seno alla costituita Commissione Provinciale BAT i seguenti componenti:

- l'Avv. Savino LOSAPPIO,
- il sig. Giuseppe DEFAZIO,

in rappresentanza dell'ANCI;

- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento degli incarichi è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia delle nomine all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n.39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art.42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 da parte dei componenti nominati, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti agli interessati, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
Dott. Pantaleo BUFI

Il Dirigente di Sezione
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021 sulla proposta di deliberazione

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di nominare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 in seno alla Commissione Provinciale BAT i seguenti componenti:

- l'Avv. Savino LOSAPPIO,

- il sig. Giuseppe DEFAZIO,

in rappresentanza dell'ANCI;

- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento degli incarichi è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia delle nomine all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfirmità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n.39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art.42, co.6 della L.R. n.10/2014 da parte dei componenti nominati, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;

- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti agli interessati, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1584

Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Integrazione della composizione della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Brindisi, (delibera di G.R. n. 2351 del 16/12/2019).

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce quanto segue :

Premesso che:

La legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso; il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria provvisoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando.

L'art. 42 della predetta legge, modificato dall'art. 5 della L.R. 5 dicembre 2014 n. 50, prevede che sia costituita, presso ogni Comune sede di ente di gestione o di sua sede operativa prevista dalla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22, una Commissione competente a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità; il comma 2 del suddetto articolo stabilisce che la Commissione deve essere composta da:

- a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;
- b) due rappresentanti esperti nella materia designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
- c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;
- d) un rappresentante dell'Ente gestore (ARCA) territorialmente competente;
- e) un segretario, designato d'intesa, dai Comuni interessati.

La Commissione resta in carica tre anni come stabilito al comma 7 del richiamato articolo 42.

Il comma 5 prescrive che le designazioni dei componenti devono essere effettuate entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata agli enti e associazioni da parte del dirigente della Sezione regionale competente.

La Sezione Politiche Abitative con nota prot. n. 1925 del 07/05/2019 ha richiesto all'ANCI di designare e comunicare i nominativi dei propri rappresentanti in seno alla costituenda Commissione Provinciale di Brindisi.

Con provvedimento di Giunta Regionale del 16 dicembre 2019, n. 2351 è stata costituita presso il Comune di Brindisi la Commissione Provinciale di cui all'art. 42 della LR. n. 10/2014 e nominati parte dei suoi componenti oltre il Presidente; non si è proceduto alla nomina dei rappresentanti dell'ANCI in quanto non sono pervenute le designazioni richieste. Il punto 4 della delibera n. 2351 /2019 ha rinviato ad altro provvedimento la nomina dei componenti dell'ANCI allorché venissero designati i propri rappresentanti.

Visto che con nota dirigenziale del 24/05/2021 la Sezione Politiche Abitative ha richiesto all'ANCI Puglia di designare e comunicare i nominativi dei propri rappresentanti in seno alla Commissione della Provincia di Brindisi;

Preso atto che:

l'ANCI con nota prot. n. 668/21 dell'8 settembre 2021 ha comunicato le designazioni dei propri rappresentanti per la nomina a componenti la Commissione di Brindisi, individuando l'Avv. Giovanni CATALDI e il sig. Pasquale TEOFILLO per la richiamata nomina;

Si ritiene necessario procedere ad integrare la composizione della Commissione provinciale di Brindisi con la nomina dei rappresentanti dell'ANCI, previsti per legge.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L' Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7/1997 e ai sensi dell'art.42 della L.R. n. 10/2014, propone alla Giunta:

• **di nominare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla costituita Commissione Provinciale di Brindisi i seguenti componenti:

- l'Avv. Giovanni CATALDI,
- sig. Pasquale TEOFILO,

in rappresentanza dell'ANCI;

- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento degli incarichi è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia delle nomine all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfirmità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 da parte dei componenti nominati, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti agli interessati, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario P.O.
Dott. Pantaleo BUFI

Il Dirigente di Sezione
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021 sulla proposta di deliberazione

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di nominare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla Commissione Provinciale di Brindisi i seguenti componenti:
 - l'Avv. Giovanni CATALDI,
 - sig. Pasquale TEOFILO,

in rappresentanza dell' ANCI;

- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento degli incarichi è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia delle nomine all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co.6 della L.R. n. 10/2014 da parte dei componenti nominati, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti agli interessati, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1585

Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Integrazione della composizione della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Lecce, (delibera di G.R. n. 1540 del 02/08/2019).

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce quanto segue :

Premesso che:

La legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso; il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria provvisoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando.

L'art. 42 della predetta legge, modificato dall'art. 5 della L.R. 5 dicembre 2014 n. 50, prevede che sia costituita, presso ogni Comune sede di ente di gestione o di sua sede operativa prevista dalla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22, una Commissione competente a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità; il comma 2 del suddetto articolo stabilisce che la Commissione deve essere composta da:

- a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;
- b) due rappresentanti esperti nella materia designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
- c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;
- d) un rappresentante dell'Ente gestore (ARCA) territorialmente competente;
- e) un segretario, designato d'intesa, dai Comuni interessati.

La Commissione resta in carica tre anni come stabilito al comma 7 del richiamato articolo 42.

Il comma 5 prescrive che le designazioni dei componenti devono essere effettuate entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata agli enti e associazioni da parte del dirigente della Sezione regionale competente.

La Sezione Politiche Abitative con nota prot. n. 1925 del 07/05/2019 ha richiesto all'ANCI di designare e comunicare i nominativi dei propri rappresentanti in seno alla costituenda Commissione Provinciale di Lecce. Con provvedimento di Giunta Regionale del 2 agosto 2019, n. 1540 è stata costituita presso il Comune di Lecce la Commissione Provinciale di cui all'art. 42 della LR. n. 10/2014 e nominati parte dei suoi componenti oltre il Presidente; non si è proceduto alla nomina dei rappresentanti dell'ANCI in quanto non sono pervenute le designazioni richieste. Il punto 4 della delibera n. 1540/2019 ha rinviato ad altro provvedimento la nomina dei componenti dell'ANCI allorché venissero designati i propri rappresentanti.

Visto che con nota dirigenziale del 24/05/2021 la Sezione Politiche Abitative ha richiesto all'ANCI Puglia di designare e comunicare i nominativi dei propri rappresentanti in seno alla Commissione della Provincia di Lecce.

Preso atto che:

l'ANCI con nota prot. n. 668/21 dell'8 settembre 2021 ha comunicato le designazioni dei propri rappresentanti per la nomina a componenti la Commissione di Lecce, individuando l'Avv. Antonio PATERA e il sig. Cataldo BASILE per la richiamata nomina.

Si ritiene necessario procedere ad integrare la composizione della Commissione provinciale di Lecce con la nomina dei rappresentanti dell'ANCI, previsti per legge.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L' Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7/1997 e ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 10/2014, propone alla Giunta:

• **di nominare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 in seno alla costituita Commissione Provinciale di Lecce i seguenti componenti:

- l'Avv. Antonio PATERA,
- il sig. Cataldo BASILE,

in rappresentanza dell' ANCI;

- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento degli incarichi è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia delle nomine all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n.39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art.42, co.6 della L.R. n. 10/2014 da parte dei componenti nominati, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti agli interessati, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale ed Europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario P.O.
Dott. Pantaleo BUFI

Il Dirigente di Sezione
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021 sulla proposta di deliberazione

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di nominare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla Commissione Provinciale di Lecce i seguenti componenti:
 - l'Avv. Antonio PATERA,
 - il sig. Cataldo BASILE,

in rappresentanza dell' ANCI;

- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento degli incarichi è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia delle nomine all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfirmità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n.10/2014 da parte dei componenti nominati, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti agli interessati, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1586

ESECUZIONE SENTENZA TAR LECCE N. 1563/2019. RETTIFICA E AGGIORNAMENTO DEGLI ELABORATI DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 104 DELLE NTA DEL PPTR E DELL'ART. 3 DELL'ACCORDO DEL 16.01.2015 FRA REGIONE PUGLIA E MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio del Paesaggio e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Legge regionale n.20 del 7 ottobre 2009, *“Norme per la pianificazione paesaggistica”* disciplina il procedimento di approvazione e variazione del Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR); in particolare, l'art. 2 co. 8 prevede che: *“(…) L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale”*;
- l'Accordo sottoscritto in data 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'art. 143 comma 2 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 stabilisce i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del PPTR;
- con la Deliberazione n.176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- l'art. 104 *“Aggiornamento e revisione”* delle NTA del PPTR prevede al comma 1 che: *Ove emergano errate localizzazioni o perimetrazioni, dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, di cui all'art. 38, anche dovute ad approfondimenti di conoscenza, i soggetti interessati possono proporre rettifiche degli elaborati del PPTR”*;
- l'art. 108 delle NTA del PPTR stabilisce al comma 3 che: *“Gli elaborati cartografici del Piano sono aggiornati dalla Regione e dal Ministero a seguito di verifica di meri errori materiali che non alterino la sostanza delle ricognizioni e previsioni del PPTR. Degli aggiornamenti è data adeguata informazione a cura della Regione”*;
- con la Deliberazione n. 248 del 15.02.2021, pubblicata sul BURP n. 33 del 05.03.2021, la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento dei procedimenti di cui all'art. 104, commi 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR;
- con la Deliberazione n. 1103 del 07.07.2021, la Giunta Regionale ha approvato gli ultimi aggiornamenti e rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, ai sensi dell'art. 104 c. 2 lett. a), b) e c) delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009.

PREMESSO, altresì, CHE:

- con ricorso numero di registro generale 1493 del 2015, presentato presso il TAR di Lecce è stato proposto l'annullamento della delibera di G.R. n 176 del 16.02.2015 e degli elaborati che lo corredano, di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale, nei limiti dell'interesse fatto valere dai ricorrenti con la proposizione del ricorso;
- oggetto del ricorso è la rettifica del BP *“Boschi”* individuate dal PPTR sulle aree ricadenti in agro del Comune di Morciano di Leuca, località Torre Vado, distinte in catasto al fg. 15, p.lle 1181 e 866 e p.lle 1600-1599-392-103;

- con Sentenza n. 1563/2019 il TAR Lecce ha statuito che la relativa perimetrazione operata dal PPTR deve ritenersi in parte qua illegittima, in quanto assunta sulla base di erronei elementi fattuali.

DATO ATTO CHE

- le aree individuate nel PPTR come BP "Boschi" da rettificare in esecuzione della sentenza TAR Lecce n. 1563/2019 sono contraddistinte al catasto con le p.lle n 1181-866 1600-1599-392-103 al fg. 15, in agro del Comune di Morciano di Leuca, località Torre Vado;
- la relativa rettifica cartografica è definita da file vettoriali in formato shapefile, riportati di seguito nella tabella; per ciascun file, la stringa di 32 caratteri esadecimale (impronta MD5) è ottenuta applicando allo stesso file l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RFC 1321. L'impronta MD5 è idonea a identificare univocamente ciascuna copia dei suddetti file:

File	MD5
1563_2019_ART.104\1563.2019_ART.104.dbf	3eaab6bbec9477e172d7d91f3fb63a44
1563_2019_ART.104\1563.2019_ART.104.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
1563_2019_ART.104\1563.2019_ART.104.shp	be35138eeb6f6143ba4ed02f833b1fa2
1563_2019_ART.104\1563.2019_ART.104.shx	a636f5d5c30351a84e412ddec8d6806

RILEVATO CHE con PEC del 22.07.2021 i ricorrenti invitano e diffidano l'amministrazione Regionale affinché, in esecuzione della sentenza resa dal TAR di Lecce n. 1563/2019, proceda alla revisione della tipizzazione delle aree in discussione, con eliminazione della perimetrazione boschiva, e la cancellazione delle relative zone di rispetto.

VISTA la nota prot. n. 7020 del 05.08.2021 con cui questa amministrazione ha inviato al MIC la sentenza, la diffida e la cartografia delle aree da rettificare, con il termine di trenta giorni per comunicare eventuali osservazioni.

CONSIDERATO che al termine dei trenta giorni non è pervenuta alcuna comunicazione.

RITENUTO NECESSARIO procedere all'esecuzione della suddetta sentenza con l'approvazione alla rettifica degli elaborati cartografici del PPTR come pronunciato dalla sentenza del TAR n 1563/2019.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente RR 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche abitative, avv. Anna Grazia

Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- Di approvare tutto quanto premesso, considerato e ritenuto nel presente atto.
- Di approvare la rettifica cartografica del PPTR in esecuzione alla sentenza del TAR n 1563/2019, come si evince per tabulas dagli atti del ricorso, per le aree individuate nel PPTR come BP "Boschi" contraddistinte al catasto con le p.lle n. 1181-866 1600-1599-392-103 del fg. 15, in agro del Comune di Morciano di Leuca località Torre Vado, come da file vettoriali in formato shapefile riportati in narrativa .
- Di dare atto che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR così come sopra descritti sono immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione del presente atto sul BURP.
- Di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere all'aggiornamento degli elaborati cartografici ai sensi dell'art. 104, co. 3 delle NTA del PPTR, al recepimento degli aggiornamenti e delle rettifiche negli elaborati vettoriali del PPTR in formato shape file - WGS/84 33N entro trenta giorni dall'approvazione della presente, dandone evidenza sul sito web istituzionale della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; gli aggiornamenti e le rettifiche saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet www.pugliacon.regione.puglia.it e www.sit.puglia.it.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, agli Enti di seguito riportati:
 - MIC Direzione Generale
 - Segretariato Regionale per la Puglia del MIC
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce
 - Comune di Morciano di Leuca

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Dott.ssa Anna Grazia Frassanito

(Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Diretto del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessore proponente

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche abitative
(Avv. Anna Grazia Maraschio)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche abitative

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare tutto quanto premesso, considerato e ritenuto nel presente atto.
- Di approvare la rettifica cartografica del PPTR in esecuzione alla sentenza del TAR n 1563/2019, come si evince per tabulas dagli atti del ricorso, per le aree individuate nel PPTR come BP "Boschi" contraddistinte al catasto con le p.lle n. 1181-866 1600-1599-392-103 del fg. 15, in agro del Comune di Morciano di Leuca località Torre Vado, come da file vettoriali in formato shapefile riportati in narrativa.
- Di dare atto che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR così come sopra descritti sono immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione del presente atto sul BURP.
- Di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere all'aggiornamento degli elaborati cartografici ai sensi dell'art. 104, co. 3 delle NTA del PPTR, al recepimento degli aggiornamenti e delle rettifiche negli elaborati vettoriali del PPTR in formato shape file - WGS/84 33N entro trenta giorni dall'approvazione della presente, dandone evidenza sul sito web istituzionale della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; gli aggiornamenti e le rettifiche saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet www.pugliacon.regione.puglia.it e www.sit.puglia.it.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, agli Enti di seguito riportati:
 - MIC Direzione Generale
 - Segretariato Regionale per la Puglia del MIC
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce
 - Comune di Morciano di Leuca

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1587

“P1382 – Potenziamento dell’impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell’Agglomerato di Castellana Grotte”. Acquedotto Pugliese S.p.A. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ai sensi dell’art. 91 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e in particolare l’art. 146 del decreto stesso;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l’art. 91 delle NTA del PPTR “Accertamento di compatibilità paesaggistica”, il quale prevede che l’accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all’art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell’accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d’uso di cui alla sezione C2 delle schede d’ambito;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”.

Premesso che:

- con nota prot. n. 51128 del 06/08/2021, acquisita al protocollo AOO_145 n. 7086 del 09/08/2021, Acquedotto Pugliese s.p.a. ha presentato istanza di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica in deroga (artt. 91 e 95 NTA del PPTR) per il progetto “*P1382 – Potenziamento dell’impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell’Agglomerato di Castellana Grotte*”;
- con precedente Determina Dirigenziale n. 312 del 20/07/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA, VINCA ha disposto di escludere, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto “*ID VIA 583 - P1382 – Potenziamento dell’impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell’Agglomerato di Castellana Grotte*”.

Considerato che:

- la proposta progettuale presentata prevede l’adeguamento dell’impianto di depurazione del comune di Castellana Grotte, sito in località Chiancafredda sul lato sud della SP 237 che collega la S.S. 16 al centro urbano, alle previsioni del Piano di Tutela delle Acque ed in particolare alle variazioni demografiche previste al 2032, portando la potenzialità del depuratore da quella attuale di 18.500 Abitanti Equivalenti fino ai 30.483 A.E. di progetto. Parimenti è previsto l’ampliamento dell’attuale recapito finale esistente (trincee disperdenti), autorizzato con Decreto del Commissario Delegato n° 127 del 25 maggio 2006 e Autorizzazione A.T.O. prot. n° 1841 del 8 luglio 2005, per adeguarlo al R.R.13.2017;
- gli interventi previsti per il potenziamento dello scarico, nonché le operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione degli stessi, così come indicato dal proponente negli elaborati progettuali, comportando la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari nonché dei muretti a secco esistenti risultano in contrasto con le prescrizioni di cui all’art. 83 “Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali” delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l’art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: “*Le opere pubbliche o di pubblica*

utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1.700,00 – reversale di incasso n. 93736 del 19.08.2021 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Richiamato l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: *"L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate"*.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per gli interventi *"P1382 – Potenziamento dell'impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell'Agglomerato di Castellana Grotte"*, di cui all'oggetto, il cui progetto è composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni nello stesso riportate, (ALLEGATO A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli interventi *“P1382 – Potenziamento dell’impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell’Agglomerato di Castellana Grotte”*, l’Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell’art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:
 - siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
 - sia mantenuta, ove possibile, la vegetazione esistente e siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dell’impianto di depurazione attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d’Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
 - per le recinzioni sia evitato l’impiego di elementi in cemento armato, realizzando come previsto nell’elaborato del PPTR 4.4.4 *“linee guida per il restauro ed il riuso dei manufatti in pietra a secco”* muretti a secco in pietra locale realizzati secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità. La posa in opera della recinzione con paletti e rete metallica potrà essere consentita ad una distanza minima di mt 0,80 dalla parete a secco all’interno del lotto, interponendo tra la recinzione metallica e il muretto a secco essenze arboree e arbustive autoctone della flora mediterranea;
 - al fine di non contrastare con l’obiettivo di qualità paesaggistica *“Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici”* di cui alla sezione C2 della scheda d’ambito, per tutte le alberature esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell’abbattimento, l’espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d’impianto degli alberi esistenti nell’area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
 - al fine di perseguire la piena attuazione della legge regionale 14/07 in particolare dell’art. 1 il quale statuisce che *“La Regione Puglia tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale”*, si proponga un opportuno sito di reimpianto delle essenze ulivetate monumentali, il quale garantisca il prosieguo della funzione agronomica delle stesse;
 - al fine di non contrastare con l’obiettivo di qualità paesaggistica *“Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo”* di cui alla sezione C2 della scheda d’ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco) tipiche del paesaggio rurale in modo da tutelarne l’integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale;
 - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Città Metropolitana di Bari;

- al Sindaco del Comune di Castellana Grotte;
- ad Acquedotto Pugliese s.p.a.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Grazia Maggio)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli interventi "*P1382 – Potenziamento dell'impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell'Agglomerato di Castellana Grotte*", l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:
 - siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
 - sia mantenuta, ove possibile, la vegetazione esistente e siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dell'impianto di depurazione attraverso la piantumazione di alberature

simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;

- per le recinzioni sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, realizzando come previsto nell'elaborato del PPTR 4.4.4 *"linee guida per il restauro ed il riuso dei manufatti in pietra a secco"* muretti a secco in pietra locale realizzati secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità. La posa in opera della recinzione con paletti e rete metallica potrà essere consentita ad una distanza minima di mt 0,80 dalla parete a secco all'interno del lotto, interponendo tra la recinzione metallica e il muretto a secco essenze arboree e arbustive autoctone della flora mediterranea;
 - al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica *"Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici"* di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutte le alberature esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
 - al fine di perseguire la piena attuazione della legge regionale 14/07 in particolare dell'art. 1 il quale statuisce che *"La Regione Puglia tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale"*, si proponga un opportuno sito di reimpianto delle essenze ulivetate monumentali, il quale garantisca il prosieguo della funzione agronomica delle stesse;
 - al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica *"Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo"* di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco) tipiche del paesaggio rurale in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale;
 - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
 - Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Sindaco del Comune di Castellana Grotte;
 - ad Acquedotto Pugliese s.p.a.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00038

P1382 – Potenziamento dell’impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell’Agglomerato di Castellana Grotte. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 51128 del 06/08/2021, acquisita al protocollo AOO_145 n. 7086 del 09/08/2021, Acquedotto Pugliese s.p.a. ha presentato istanza di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica in deroga (artt. 91 e 95 NTA del PPTR) per il progetto “P1382 – Potenziamento dell’impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell’Agglomerato di Castellana Grotte”.

Con precedente Determina Dirigenziale n. 312 del 20/07/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA, VINCA ha disposto di escludere, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto “ID VIA 583 - P1382 – Potenziamento dell’impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell’Agglomerato di Castellana Grotte”.

La documentazione disponibile agli atti è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l’algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
PROGETTO\01_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE E DEL RECAPITO FINALE\R.01_Relazione generale_rev 03-2021.pdf.p7m	dc8a53e53afee6ed31762c6db522d68c
PROGETTO\01_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE E DEL RECAPITO FINALE\R.01_a_Relazione Paesaggistica.pdf.p7m	7e07a1153a1de222b1912b8bb4c77830
PROGETTO\01_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE E DEL RECAPITO FINALE\R.01_b_Studio Preliminare Ambientale.pdf.p7m	e7e4131b7799c25d10bbcc162e24681b
PROGETTO\01_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE E DEL RECAPITO FINALE\R.01_c_Quadro Economico.pdf.p7m	125ccf39635296b42ee2c7daa7835528
PROGETTO\01_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE E DEL RECAPITO FINALE\Thumbs.db	cc3be5f4b51c45f3ff57b7c59737671c
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R02_Relazione di processo.pdf.p7m	65b76f8f3c03779eeab5d792af18b0c9
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R03_Relazione idraulica.pdf.p7m	0f9bbdbdffe4188ecae02a2a0867d18
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R04_Relazione geotecnica.pdf.p7m	61cc534b1a9367a2cb57259ccdfdf4d
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R05.01_Relazione di calcolo.pdf.p7m	4d270f5bd1ba7378934590db49079fb1
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R05.02_Tabulati di calcolo_edificio di grigliatura.pdf.p7m	d4af32bb6745659c708c8ba52231fd9
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R05.03_Tabulati di calcolo_dissabbiatori.pdf.p7m	540ac486e5fdec011ca414f2b6663922



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R05.04_Tabulati di calcolo_equalizzazione.pdf.p7m	103b47cf60e389d4f9df9de4b996e3e4
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R05.05_Tabulati di calcolo_filtrazione.pdf.p7m	cf16481e26bfd9e63cde7af4ac60708
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R05.06_Tabulati di calcolo_disinfezione.pdf.p7m	af40637f0631dbd0ac219db6180d0fb4
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R05.07_Tabulati di calcolo_sollevamento dreni.pdf.p7m	ea89728b05c443abfb276ccf50ba8213
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R05.08_Tabulati di calcolo_edificio disidratazione.pdf.p7m	89084fda4b2427dbfd1e637c6416f35
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R05.09_Tabulati di calcolo_impianto trattamento aria A e B.pdf.p7m	c8c40d56c52a1e4910f4a93e507e360c
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R05.10_Tabulati di calcolo_vasca di contenimento serbatoi reattivi.pdf.p7m	f7f1415bd8f5fe1eb578bd973b9a9b7a
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R05.11_Disciplinare tecnico opere civili.pdf.p7m	07143a8c6b3d7f36169d00b119b3cdd9
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R06_Relazione Tecnica Impianti Elettrici.pdf.p7m	672e6d8ad144e357105c31971aa18d7f
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R07_a_Disciplinare Tecnico Impianti Elettrici.pdf.p7m	8e2ca944a8c1d573ee1e35b291dfbb98
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R07_b_Capitolato Tecnico Impianti Elettrici.pdf.p7m	5f045f888f8472ee14b4ed141fe490d1
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R08_Disciplinare opere elettromeccaniche.pdf.p7m	b1f1a95e8b065ee75d76db170aa0a9a5
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R09_Computo metrico estimativo.pdf.p7m	1eded72d2cdd07f2b4e1582dc40a8583
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R10_Elenco prezzi unitari.pdf.p7m	fc7f37ba15016bb2bfd7b154d14c37e
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R11_Studio di fattibilit... ambientale.pdf.p7m	d01bc50e7f7c3035e9b1a86708ac383e
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R12_Relazione sulla gestione delle materie.pdf.p7m	0e9bfae53f9a4c6687bc38ddf32705fd
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R13_Disciplinare gestione provvisoria.pdf.p7m	d2ff86556e10eefebc260e0fcc17fe0
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R25_Valutazione impatto odorigeno_rev 03-2021.pdf.p7m	1466f19faa2127b1a58fc256ee5666f2
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R26_Piano Monitoraggio Ambientale - Depuratore_rev 03-2021.pdf.p7m	a5d6116df08ed8de646a69de0434760
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\R27_Relazione previsionale acustica_rev 03-2021.pdf.p7m	ab96db2e22b0a95ddd52c0fd3bdbebc8a
PROGETTO\02_ELAVORATI DESCRITTIVI DEPURATORE\Thumbs.db	118ba2c04040bc3eaa2130326aa45853
PROGETTO\03_ELAVORATI DESCRITTIVI RECAPITO FINALE\R14 Relazione Idraulica.pdf.p7m	5c550346aa40dfe880ea35f225745b83
PROGETTO\03_ELAVORATI DESCRITTIVI RECAPITO FINALE\R15 Disciplinare opere civili ed elettromeccaniche.pdf.p7m	f6e5700c4523f70793886d6608c2df0
PROGETTO\03_ELAVORATI DESCRITTIVI RECAPITO FINALE\R16 Analisi dei prezzi.pdf.p7m	79db7d6ba6ec7d973b5babe57b5dfcf0
PROGETTO\03_ELAVORATI DESCRITTIVI RECAPITO FINALE\R17 Computo Metrico Estimativo.PDF.p7m	2432ed6878b0268176873ab14434dd15
PROGETTO\03_ELAVORATI DESCRITTIVI RECAPITO FINALE\R18 Elenco Prezzi unitari.PDF.p7m	090c303ad12ce9a2216f7c64697ba27b



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

PROGETTO\03_ELAVORATI DESCRITTIVI RECAPITO FINALE\R19 Relazione Gestione Materie.pdf.p7m	55b1decda10dcc39c7db97550c1be5d1
PROGETTO\03_ELAVORATI DESCRITTIVI RECAPITO FINALE\R20 Piano Particellare di Esproprio.pdf.p7m	b7ca910a80c155c6ae31e0c4d3dc3f74
PROGETTO\03_ELAVORATI DESCRITTIVI RECAPITO FINALE\R21 Disciplinare di gestione e manutenzione.pdf.p7m	544699571d7a1797329602d4d084cee5
PROGETTO\03_ELAVORATI DESCRITTIVI RECAPITO FINALE\R22 Relazione Archeologica.pdf.p7m	4cbf261ad18ccd055bbcf091cef12bbe
PROGETTO\03_ELAVORATI DESCRITTIVI RECAPITO FINALE\R22 TAV. 1 CARTA DEI SITI NOTI_allegato.pdf.p7m	5f8dafa80045ec8644e424d7dcfc116c
PROGETTO\03_ELAVORATI DESCRITTIVI RECAPITO FINALE\R22 TAV. 2 CARTA DELLA VISIBILITA'_allegato.pdf.p7m	36457e566d2e09f5d89d88f778670b5c
PROGETTO\03_ELAVORATI DESCRITTIVI RECAPITO FINALE\R22 TAV. 3 CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO_allegato.pdf.p7m	dcc86209c45ebcfbd7b2e6c577a579f5
PROGETTO\03_ELAVORATI DESCRITTIVI RECAPITO FINALE\R23 Relazione agronomica_rev 03-2021.pdf.p7m	8644355c02cd852dec8063e37b943613
PROGETTO\03_ELAVORATI DESCRITTIVI RECAPITO FINALE\R24 Piano Monitoraggio Ambientale - Recapito finale_rev 03-2021.pdf.p7m	7f83f4b75679d70a0997ebdb2fd9ef9c
PROGETTO\03_ELAVORATI DESCRITTIVI RECAPITO FINALE\Thumbs.db	a057cee7b3f684ad87625d641b4cbe92
PROGETTO\04_ELAVORATI GRAFICI GENERALI DEL DEPURATORE\A01.a_Planimetria-stato di fatto.pdf.p7m	5060ad90cf3d13e6cbb045d5fb98700e
PROGETTO\04_ELAVORATI GRAFICI GENERALI DEL DEPURATORE\A01.b_Planimetria-stato di fatto-percorsi idraulici-AQP.pdf.p7m	4a96462480896719f047735db0108040
PROGETTO\04_ELAVORATI GRAFICI GENERALI DEL DEPURATORE\A02.a_Planimetria stato di fatto rilievo topografico.pdf.p7m	dd304f7a90edaec98c77122e8b677f20
PROGETTO\04_ELAVORATI GRAFICI GENERALI DEL DEPURATORE\A02.b_Rilievo topografico-Libretto delle misure.pdf.p7m	7ceb614382f476fd241733f6d98a3cc9
PROGETTO\04_ELAVORATI GRAFICI GENERALI DEL DEPURATORE\A02.c_Planimetria stato di fatto su ortofoto rilievo topografico.pdf.p7m	092424144efebf6b2c84ecc3cd304780
PROGETTO\04_ELAVORATI GRAFICI GENERALI DEL DEPURATORE\A03_Planimetria stato di progetto.pdf.p7m	eb5964161e4536a00f842476bf7467ff
PROGETTO\04_ELAVORATI GRAFICI GENERALI DEL DEPURATORE\A04_Planimetria-demolizioni.pdf.p7m	6d6f584776a532160671af04ae902200
PROGETTO\04_ELAVORATI GRAFICI GENERALI DEL DEPURATORE\A05_Planimetria-percorsi idraulici.pdf.p7m	2e482aa5f38d3807e72464c1944fb85a
PROGETTO\04_ELAVORATI GRAFICI GENERALI DEL DEPURATORE\A06_Planimetria-punti di emissione.pdf.p7m	063276a2748737847f20fbacbe2ec42b
PROGETTO\04_ELAVORATI GRAFICI GENERALI DEL DEPURATORE\A07 b_Planimetria acque meteoriche.pdf.p7m	535bc89d860d1d7c079ac72cbb1f1e3f
PROGETTO\04_ELAVORATI GRAFICI GENERALI DEL DEPURATORE\A07a_Planimetria aria esausta.pdf.p7m	231fd688c96d7e367600b6ffdc0d9ec4
PROGETTO\04_ELAVORATI GRAFICI GENERALI DEL DEPURATORE\A08_Planimetria elettrica.pdf.p7m	5e09c9b5cea9b878cd1dd580893ddd0d
PROGETTO\04_ELAVORATI GRAFICI GENERALI DEL DEPURATORE\A08_b_Planimetria elettrica_edificio grigliatura e disidratazione fanghi.pdf.p7m	34571618af0e8838ce799ee5590cdf4d
PROGETTO\04_ELAVORATI GRAFICI GENERALI DEL DEPURATORE\A09.a Profilo idraulico linea acqua e fanghi.pdf.p7m	f2e1e960361f378d3f7894dda612ed63
PROGETTO\04_ELAVORATI GRAFICI GENERALI DEL DEPURATORE\A10_Schema a blocchi impianto elettrico.pdf.p7m	1428c132fbac7359ad3166a92000cb49



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

PROGETTO\04_ELAVORATI GRAFICI GENERALI DEL DEPURATORE\A11_Quadri elettrici_schemi unifilari.pdf.p7m	3499dfb52c57eecac161fa82a196de10
PROGETTO\04_ELAVORATI GRAFICI GENERALI DEL DEPURATORE\A12_Schema funzionale impianto elettrico_stato di fatto.pdf.p7m	80561c379a117d9bc6b4d6d365751d9f
PROGETTO\04_ELAVORATI GRAFICI GENERALI DEL DEPURATORE\A13_Schema funzionale impianto elettrico_stato di progetto.pdf.p7m	bfdd5485ca1b87166c24a3e8b9ba3c33
PROGETTO\04_ELAVORATI GRAFICI GENERALI DEL DEPURATORE\Thumbs.db	b6aa3eb803cef003f177aa9bd6c68176
PROGETTO\05_ELAVORATI GRAFICI GENERALI RECAPITO FINALE\A14 Corografia Generale.pdf.p7m	8d4cf8595a083e49cbd5e8ce226260f3
PROGETTO\05_ELAVORATI GRAFICI GENERALI RECAPITO FINALE\A15 Inquadramento su ortofoto, catastale e CTR_rev20200422.pdf.p7m	5c3a469a2dac550c1b5456d4b7f324eb
PROGETTO\05_ELAVORATI GRAFICI GENERALI RECAPITO FINALE\A16 Rilievo Lidar (su CTR).pdf.p7m	c9c2177def15362a0bc7f8e857869f7c
PROGETTO\05_ELAVORATI GRAFICI GENERALI RECAPITO FINALE\A17 Schema a blocchi sdf.pdf.p7m	d5b58fa4604b4da7d95e965906b3999f
PROGETTO\05_ELAVORATI GRAFICI GENERALI RECAPITO FINALE\A18 Schema a blocchi- stato di progetto.pdf.p7m	0dea02c3388228a41fbc3453206d0708
PROGETTO\05_ELAVORATI GRAFICI GENERALI RECAPITO FINALE\A19 Planimetria generale stato di progetto.pdf.p7m	4f79a2cd81d7fd0ba54cab1e628e2272
PROGETTO\05_ELAVORATI GRAFICI GENERALI RECAPITO FINALE\A20 Planimetria Etichette.pdf.p7m	3ee17689f60c2632c2b265f5703b4de5
PROGETTO\05_ELAVORATI GRAFICI GENERALI RECAPITO FINALE\A21 Trincee POT.pdf.p7m	8d1e634e9a8e47a2fad54299d29773ad
PROGETTO\05_ELAVORATI GRAFICI GENERALI RECAPITO FINALE\A22 Trincee AMPL.pdf.p7m	6ea5bbe89a6ed9aa84b40268d19dfb7a
PROGETTO\05_ELAVORATI GRAFICI GENERALI RECAPITO FINALE\A23 Profilo Adduttore.pdf.p7m	37a81188e7d5456ca43ca00415094be
PROGETTO\05_ELAVORATI GRAFICI GENERALI RECAPITO FINALE\A24 Ampliamento.pdf.p7m	b7f2ec35a41511c1de052b7b78e3de65
PROGETTO\05_ELAVORATI GRAFICI GENERALI RECAPITO FINALE\A25 RDD potenziamento.pdf.p7m	7acf7d57a49f206b12664cbb818d7016
PROGETTO\05_ELAVORATI GRAFICI GENERALI RECAPITO FINALE\A26 Fotomontaggio.pdf.p7m	262bce589acb8a55cee489dd235d5753
PROGETTO\05_ELAVORATI GRAFICI GENERALI RECAPITO FINALE\A27 Rilievo arboreo e sistemazione_Reimpianti.pdf.p7m	048eb48622166b492240b3349788ea73
PROGETTO\05_ELAVORATI GRAFICI GENERALI RECAPITO FINALE\A28 Particolari-sistemazioni.PDF.p7m	fe3549a4a1801c866e3f7bf37e9be379
PROGETTO\05_ELAVORATI GRAFICI GENERALI RECAPITO FINALE\A29 Particolari-idraulica.pdf.p7m	fd7d4ee4a01231bf7ea2d95632acdb89
PROGETTO\05_ELAVORATI GRAFICI GENERALI RECAPITO FINALE\A30 Partitore elettromeccanico.pdf.p7m	8b1fa069f138fc18dc08f3f05e0f2efe
PROGETTO\05_ELAVORATI GRAFICI GENERALI RECAPITO FINALE\Thumbs.db	8d75404473a16d93cd1667b174f84398
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B01.a_Grigliatura grossolana e fine-particolare.pdf.p7m	c74a4000e91e4729fec1eb1a06f87c8b
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B01b_edificio di grigliatura - architettonico.pdf.p7m	6620eb12a6ed264d211c747fb2d695dd
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B01c_edificio di grigliatura - carpenterie, sezioni ed armature.pdf.p7m	eadf71faf72d9d4208c98217f301a7fa
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B02.a_Dissabbiatura-Disoleatura-Sfioro extra portate-particolare.pdf.p7m	249c1ee57b1a931c7ecdf971256cc1bf



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B02c_dissabbiatore_carpenterie e sezioni.pdf.p7m	1d3a8b2fd4efe3e68600591ab5c57873
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B02d_dissabbiatore_armature.pdf.p7m	4c4535b7269af78ea215c630ba5d3f0a
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B03.a_Flash mixing Flocculazione A - copertura.pdf.p7m	946cea9e254e5fe67cc974ee8e6946ca
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B03.b_Flash mixing Flocculazione B - copertura.pdf.p7m	31b010dc0b9e4b503b92597a625005fe
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B04.b_Sedimentazione primaria - copertura.pdf.p7m	64f9e8c1f0fcded8f1e45cc009da6c8e
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B04.c_Sedimentazione primaria - nuovo carroponete raschiatore.pdf.p7m	d4060efd53521c39d1907454d1ae920e
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B05.a.1_Equalizzazione- Sollevamento-Ripartitore portate-Piante e sezioni.pdf.p7m	a01e7c781e1a301f3c02f3c67d35739c
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B05.a.2_Equalizzazione- Sollevamento-Ripartitore portate-Particolari.pdf.p7m	5eaa083a00151386fef7589f80b637dc
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B05.b - Equalizzazione coperture.pdf.p7m	0e7d7d24d59869c189684157c7c825ab
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B05c_vasca di equalizzazione_carpenterie e sezioni.pdf.p7m	881cf9b29fa89cb986ec7e1c265995ab
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B05d_vasca di equalizzazione_armature strutture in c.a..pdf.p7m	9447f9ab3cb5cfd973f27b05d9f3b54
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B06.a_Filtrazione delle acque depurate-particolare.pdf.p7m	70a01bfd5b027890608d728f57aa54f6
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B06b_vasca di filtrazione_carpenterie e sezioni.pdf.p7m	6c5858d7b868bc936071fe42b5f3ddf9
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B06c_vasca di filtrazione_armature.pdf.p7m	41a213b4530e65bbdec7f23faa706e8
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B07_vasca di disinfezione_carpenteria, sezioni ed armature.pdf.p7m	14e11e664020804c4680e827e00c5e3d
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B08.a_Sollevamento dreni - particolare.pdf.p7m	7facae7c8a44f4da302fefe916964a6b
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B08b_stazione sollevamento dreni_carpenteria, sezioni ed armature.pdf.p7m	42cd60aa79c79fae2f2f429ecc8e0398
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B09.a_Digestione fanghi- coperture-pianta e sezioni.pdf.p7m	de0dc6ccbdfda6cffe27fbd7d3dd49b41
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B09.b_Digestione fanghi- coperture-particolari.pdf.p7m	a5779de0bce61ce808bd8b414e6d1d0b
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B09_Addensamento dinamico fanghi-particolare.pdf.p7m	2c3f108b1d3411e789742debc0c9fd99
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B10.a_Disidratazione architettonico.pdf.p7m	ec88ee76fcd9b9d843ca7a83da608d4d0
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B10_Post -ispessitore fanghi - copertura.pdf.p7m	d914ba6a2456ab7c8265be3bf0af73ee
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B10b_edificio di disidratazione_architettonico.pdf.p7m	e08c13a9ac6d1d63f9f3ddd344ab71d
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B10c_edificio di disidratazione_carpenterie e sezioni.pdf.p7m	d12c7c8fa3a2ac4cb8724e5038953afd
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B10d_edificio di disidratazione_armature.pdf.p7m	9ac88fe8fa32da595d214458c3f64a63
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B11_Impianto trattamento aria A e B-particolare.pdf.p7m	9f024caf4b07513ca8579d6d8709fc26



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B11b_impianto trattamento aria A e B_carpenteria, sezioni ed armature.pdf.p7m	ab361798b89162d93de844d5cd369729
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B12_vasca di contenimento serbatoi reattivi chimici_carpenteria, sezioni ed armature.pdf.p7m	b02d009dc0671e1bc51ce98a50555c2d
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B13_impianto di trattamento acque prima pioggia (in accumulo).pdf.p7m	3beeb5e4b821961a65fba31b5638f140
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B14_Revamping trattamento biologico liquami.pdf.p7m	095c0b5d2ffcb92f8f7594bd46dc88
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B15_impianto debatterizzazione U.V..pdf.p7m	15821b695906f77ece9859b30017d38d
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B16_Vasca di accumulo extra portate-Revamping ex equalizzazione affinamento.pdf.p7m	ac018a81a304597b6822bb14fe1cddce
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B17_Stazione ricircolo miscela aerata e sollevamento al sedimentatore ex affinamento.pdf.p7m	46eaf16d1acd8da81c802131a9826ee4
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B18_Stazione ricircolo fanghi e sollev fanghi di supero sedimentatore ex affinamento.pdf.p7m	f7e23f81a8c3321b59df2dd13ff44f59
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\B19_Stazione ricircolo fanghi e sollev fanghi di supero sedimentatore finale.pdf.p7m	1c660b01cfeeb5abdbd6897ac899ee1f
PROGETTO\06_DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE\Thumbs.db	62d52c9623a74d3c844f974a3ee5ffe7
PROGETTO\07_SICUREZZA\S01 Piano Sicurezza e Cordinamento.pdf.p7m	7717431b3356daac3000b48b1e4e375
PROGETTO\07_SICUREZZA\S02 Costi della sicurezza.PDF.p7m	ae3e71b5998aa20cd299967ec2b13f70
PROGETTO\07_SICUREZZA\S03 Analisi dei rischi.pdf.p7m	719dac1ee06d3aedcec1863d90b16454
PROGETTO\07_SICUREZZA\S04 Cronoprogramma.PDF.p7m	85458b0edc4c24b02b8ddbcc101ae67e
PROGETTO\07_SICUREZZA\S05 Layout di cantiere.pdf.p7m	5630c6268bccd008efcf631e9c67c9f7
PROGETTO\07_SICUREZZA\Thumbs.db	c2a1787349c5c403239c964c5e5be87d
PROGETTO\Contabile ord. 7007476 -2021 euro 1700.00 Regione Puglia 04-08.pdf	8314d3e6083a540f1ab057a07365c9fd
PROGETTO\Determina conclusiva procedimento\Det_312_2021_ID VIA 583_AqP_CastellanaGrotte_Determinazione Dirigenziale_rev_signed_signed.pdf	e4f5e55e41525dd0e041424b1ae9d0cc
PROGETTO\Determina conclusiva procedimento\E_47782_22072021_P1382_Castellana_prot_11060_2021-07-22_trasmissione D. D. n.312 del 20072021.pdf	d021e32e7621424c2a0b334d4e1be146
PROGETTO\Determina conclusiva procedimento\ID VIA 583_Allegato 1_Quadro prescrittivo_signed_signed.pdf	4dc2c2186f189f49926f40f8395c5e6a
PROGETTO\Determina conclusiva procedimento\ID VIA 583_Allegato 2_Parere Arpa Puglia-DapBa_signed.pdf	499b1869fbc129502da8860d95a7be61
PROGETTO\Determina conclusiva procedimento\ID VIA 583_Allegato 3_Parere CT VIA_signed.pdf	33be324d2a329447d7c23534874ec5aa
PROGETTO\Determina conclusiva procedimento\DVIA583_AqP_CastellanaGrotte_ParereCTVIA_prot_10652_2021-07-14 (1).pdf	93f72b9b201e60409947b93f96728d33
PROGETTO\Elenco elaborati_rev 03-2021.pdf.p7m	83d5310feea19de612133738701bdcdc
PROGETTO\P1382_Prospetto riassuntivo prescrizioni ambientali.pdf	37946edf48adefcdee6714bbbe226117
PROGETTO\Relazione esplicativa prescrizioni-integrazioni_rev baldini 1.pdf.p7m	6820dfb90f1e0a30dde3fca80fecb66

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

La proposta progettuale presentata, oggetto di accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto prevede l'adeguamento dell'impianto di depurazione del comune di Castellana Grotte alle previsioni del Piano di Tutela delle Acque ed in particolare alle variazioni demografiche previste al 2032, portando cioè la potenzialità del depuratore da quella attuale di 18.500 Abitanti Equivalenti fino ai 30.483 A.E. di progetto. Parimenti è previsto l'ampliamento dell'attuale recapito finale esistente (trincee disperdenti), autorizzato con Decreto del Commissario Delegato n° 127 del 25 maggio 2006 e Autorizzazione A.T.O. prot. n° 1841 del 8 luglio 2005, per adeguarlo al R.R.13.2017.

Il depuratore urbano è sito in agro di Castellana Grotte, località Chiancafredda, sul lato sud della SP 237 che collega la S.S. 16 al centro urbano.

In particolare, come si evince dagli elaborati progettuali, le principali lavorazioni previste per l'ampliamento dell'impianto di depurazione sono:

- demolizione di tutte le opere dismesse dall'esercizio, e costruzione della nuova grigliatura grossolana e potenziamento della grigliatura fine con l'installazione dei nuovi macchinari, costruzione della dissabbiatura e costruzione del basamento dell'impianto aria, denominato A;
- realizzazione del basamento dell'impianto di trattamento aria A; installazione dei nuovi carriponte della sedimentazione primaria; costruzione dell'equalizzazione e dei nuovi circuiti idraulici di collegamento al trattamento biologico, dei by pass alle singole fasi di trattamento e del collegamento dello sfioratore alla vasca ex equalizzazione dell'affinamento;
- costruzione della disinfezione acque di by pass, costruzione della nuova filtrazione;
- installazione dell'impianto di trattamento aria A, al servizio dei pretrattamenti, realizzazione dell'edificio di grigliatura; montaggio delle coperture della dissabbiatura e sedimentazione primaria, montaggio delle coperture dell'equalizzazione; realizzazione dei collegamenti tra le stazioni di trattamento e l'impianto di deodorizzazione;
- realizzazione del basamento impianto aria denominato B, costruzione dell'edificio nuova disidratazione fanghi e montaggio delle linee elettriche ed idrauliche per l'installazione dei macchinari ed apparecchiature della fase in parola, montaggio dei canali di aspirazione aria esausta, costruzione del sollevamento dreni;
- modifica alle opere murarie dell'attuale sala disidratazione fanghi per il montaggio dei portoni a libro, smontaggio degli impianti elettrici ed idraulici esistenti ed installazione dei macchinari ed apparecchiature della fase di addensamento dinamico; montaggio dei canali di aspirazione aria esausta; installazione del nuovo compressore aria a servizio del trattamento biologico; installazione dell'impianto di trattamento aria B, al servizio della linea fanghi.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Per quanto riguarda il potenziamento del recapito finale, le attuali trincee esistenti sono state realizzate in adiacenza al depuratore, immediatamente ad ovest, ad una quota altimetrica inferiore. Le verifiche idrauliche condotte sulla esistente rete di adduzione (al recapito) e distribuzione, hanno dimostrato che non era possibile vettoriare le massime portate di progetto (5Qm). Pertanto al fine di ottenere l'adeguamento (complessivo) del recapito nel solco delle previsioni del RR 13/17, si è previsto un sistema bilanciato di due gruppi di vasche disperdenti prossimi ed indipendenti, ciascuno in grado di drenare le portate massime trattate al biologico, pari a 2.5*Qm, per un totale di 5*Qm, valore corrispondente all'ulteriore previsione regolamentare. In altri termini con la ridondanza del sistema di smaltimento – ossia due gruppi di vasche prossimi ed indipendenti - è stato ottenuto il fattore di sicurezza richiesto dal Regolamento (pari a 2) rispetto alle portate regolarmente trattate in impianto (2.5 volte la portata media oraria Qm). Per far ciò da un lato si è provveduto ad ampliare il recapito esistente – compatibilmente con la capacità della rete esistente di adduzione e distribuzione – sino alla portata di 2.5*Qm (ossia 112.90 l/sec), con l'inserimento di 3 nuove trincee ciascuna in serie con quelle esistenti, nel rispetto delle profondità di scavo delle precedenti e del franco di sicurezza; dall'altro si è provveduto a potenziare il recapito prevedendo di fatto un raddoppio del sistema esistente (opportuno ampliamento); infatti per rendere quanto più flessibile il sistema di drenaggio dell'effluente, l'area di potenziamento è stata progettata con le medesime logiche dell'esistente, ossia un layout composto da un adduttore che – partendo dal pozzetto di scarico presente nel depuratore - raggiunge un pozzetto partitore da cui dipartono le linee di distribuzione tra loro in parallelo. A differenza del recapito esistente, però, nel potenziamento le linee di distribuzione non si sviluppano in maniera sub parallela alla medesima curva di livello, ma nella massima pendenza.

Per l'area esistente (oggetto di ampliamento) e quella ex novo (potenziamento) sono risultate necessarie una superficie complessiva – tra fondo e pareti – pari a 11.290 mq; le reali condizioni orografiche hanno portato ad individuare superfici rispettivamente pari a 11.708 mq (ivi compresi i 8.572 mq del recapito esistente) e 12.197 mq.

Globalmente per le trincee è prevista la realizzazione di:

- Sezione potenziamento:

- Nuovo adduttore in PEAD DN 450 PN 10 che - dal nuovo pozzetto di derivazione della portata in uscita dall'impianto di depurazione – porterà l'effluente al pozzetto partitore di portata seguendo un percorso in direzione sud-ovest, per circa 470 m.
- Misuratore di portata elettromagnetico DN 400.
- Pozzetto di disconnessione – ripartizione, da cui attraverso la manovra di 3 paratoie motorizzate 300x300 a tenuta su quattro lati con telaio in acciaio, dipartono le tre linee di linee di distribuzione in PEAD DN 225 PN 10.
- Pozzetti di manovra con valvole di intercettazione a farfalla di tipo automatizzato, che permettono di escludere momentaneamente la trincea iesima in caso di manutenzione ordinaria o straordinaria.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- 12 trincee (suddivise in 3 linee), eseguite a parete subverticale, scavate nel calcare; l'accesso al fondo per le attività di manutenzione avviene a mezzo di rampa con pendenza pari al 15%. Al fondo di ciascuna trincea è previsto un letto drenante dello spessore di 50 cm, mentre sul ciglio sono presenti misuratori di livello ad ultrasuoni. Tirante massimo 2.5 metri.
 - Staccionata in legno a protezione dal rischio di caduta all'interno delle trincee stesse.
- Sezione ampliamento:
- Modifica dei 3 pozzetti di testata delle linee esistenti, per prolungamento delle distribuzioni alle nuove trincee;
 - Pozzetti di manovra (3) con valvole di intercettazione a farfalla di tipo automatizzato, per alimentazione /esclusione delle 3 trincee di ampliamento. Tirante massimo 2.0 metri.
 - 3 trincee (una per ciascuna linea esistente), eseguite come il potenziamento.

Inoltre sono state previste alcune soluzioni migliorative delle criticità emerse nel recapito esistente:

- sfruttando la morfologia acclive del sito nell'ampliamento è stato possibile prevedere il collegamento in serie delle trincee appartenenti alla stessa linea, con dei troppo pieno, posti immediatamente al di sopra della quota di massimo riempimento di quella di monte, per sversare nella vasca di valle (più profonda) tiranti eventualmente maggiori di quelli di progetto.
- Onde proteggere il ciglio di ciascuna trincea e prevenir eventuali erosioni localizzate, è stato previsto il posizionamento una corona di gabbionate metalliche arretrata di 50 cm dal ciglio stesso; i gabbioni saranno riempiti con il materiale lapideo - opportunamente molito - proveniente dalle attività di scavo dell'opera. Detti gabbioni fungono anche da contenimento della viabilità.
- La staccionata di legno sarà posizionata internamente al gabbione tramite una guida in PVC ed annegata con boiaccia di cemento, onde prevenire i fenomeni di scalzamento locale attualmente visibili.

È prevista una viabilità di servizio, che sarà di due tipologie: una pedonale (larghezza utile tra 3 e 4 metri) ed una carrabile per i mezzi che svolgeranno il servizio di manutenzione (larghezza utile tra 5 e 10 metri). La viabilità è contenuta tra le già citate gabbionate metalliche, ed - onde prevenire il dilavamento in trincea del materiale fine - è stata prevista l'interposizione di uno strato di TNT; la viabilità è composta da uno strato di fondazione di 30 cm realizzato con materiale proveniente dagli scavi (opportunamente vagliato e molito) e da uno strato superiore di altri 30 cm di misto stabilizzato.

Dal punto di vista della consecutività delle azioni - onde garantire la disponibilità del recapito - si realizzerà dapprima la parte di potenziamento del recapito, e successivamente la parte dedicata all'ampliamento del recapito esistente. In linea di massima le attività potranno essere realizzate nel seguente ordine:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

I. Area di intervento:

- a) Recinzione di cantiere;
- b) Espianto alberi;
- c) Rimozione muretti a secco esistenti;
- d) Sbancamento superficiale c.d. cappellaccio (0.60 m);

II. Area potenziamento:

- a) Scavi a sezione adduttore
- b) Scavi partitore di portata
- c) Posa in opera recinzione provvisoria perimetrale trincee
- d) Scavi trincee (eseguiti due in contemporanea), preservando rampe
- e) Posa in opera strato di drenaggio al fondo delle trincee
- f) Posa in opera di gabbionate coronamento trincea con TNT a tergo
- g) Scavi a sezione (adduttore, reti distribuzione e pozzetti di derivazione per scarico verso trincea, tubazioni di troppo pieno, collegamenti elettrici)
- h) Posa reti (adduttore, pozzetti e condotte distribuzione e troppo pieno; apparecchiature elettromeccaniche, con relativi collegamenti elettrici)
- i) Realizzazione partitore con carpenterie e paratoie
- j) Posa in opera misuratori di livello idrico trincee
- k) Rimozione recinzione provvisoria e posa in opera staccinata in legno perimetrale trincee
- l) Esecuzione viabilità interna area potenziamento
- m) Collaudo delle opere e messa in marcia recapito area potenziamento con scarico della portata proveniente dal depuratore. Interruzione dello scarico della portata depurata verso le trincee esistenti

III. Area ampliamento:

- a) Idem c.s. per II. c, d, e, f, g (meno adduttore), h (meno adduttore), j, k
- b) Collegamento nuova rete di distribuzione con rete esistente
- c) Esecuzione viabilità interna area ampliamento
- d) Collaudo delle opere e messa in marcia recapito area ampliamento con scarico della portata proveniente dal depuratore. Interruzione dello scarico della portata depurata verso area potenziamento.

IV. Realizzazione recinzione perimetrale

V. Chiusura cantiere.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA***Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata dagli ulteriori contesti della struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti culturali e insediative “**Paesaggi Rurali**” ed in particolare da quello denominato “**Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli**”, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area dell'intervento si trova all'interno del **Cono Visuale** dei 10 km (a distanze tra 9,3 e 9,6 km c.ca) del punto panoramico **Loggia di Pilato** situata in agro di Monopoli, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art.87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del “**Murgia dei Trulli**” ed in particolare nella Figura Territoriale denominata “**Valle d'Itria**”.

Il territorio della Murgia dei Trulli si caratterizza per una molteplicità di paesaggi singolari e riconoscibili, caratterizzati dalla presenza di un diffuso patrimonio storico dell'edilizia rurale in pietra e dalla conservazione delle relazioni tra insediamento e territorio rurale. La valle d'Itria è definita una campagna abitata proprio per la presenza di un rapporto residenza-produzione agricola di tipo diretto e una tradizione storica e culturale che assume forme molto singolari. Non si tratta di una vera e propria valle, ma di un territorio lievemente ondulato in cui si alternano avvallamenti e colline, poggi e saliscendi carsici cosparsi di trulli e da una varietà di bianche masserie, testimonianza di lunga durata dell'insediamento rurale. Gli edifici in alcuni casi si raggruppano lungo i tracciati viari e la loro densità aumenta in relazione alla maggiore vicinanza ai centri urbani; unici vuoti appaiono le sporadiche grandi

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

proprietà fondiaria al centro delle quali si trova la masseria, complesso e più articolato sistema insediativo che ha conservato un suo carattere unitario rispetto al contesto. La notevole presenza di elementi fisici lineari, quali muretti a secco, ma anche siepi di vegetazione residuale, unitamente al carattere molto fitto del mosaico agrario e al carattere denso e diffuso dell'insediamento rurale connotano fortemente il paesaggio della Valle d'Itria.

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi in oggetto, si rileva che gli stessi risultano in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

Difatti l'art. 83 comma 2 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali**" prevede che *"2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate;"

Gli interventi previsti per il potenziamento dello scarico, nonché le operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione degli stessi, così come indicato dal proponente negli elaborati progettuali, comportando la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari nonché dei muretti a secco esistenti risultano in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, nelle elaborati progettuali, a cui si rimanda, il proponente afferma che:

"Una volta determinate le portate di progetto e le superfici necessarie, ed alla luce delle esigenze di gestione delle trincee drenanti – legate a: variazione delle portate in ingresso, variazione della

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

qualità dell'effluente, possibilità di manutenzione ordinaria e straordinaria, funzionamento contemporaneo e/o a rotazione delle singole vasche, facilità di gestione e controllo - la analisi di fattibilità per l'individuazione del sito più idoneo è stata sviluppata in maniera iterativa secondo criteri tecnico-gestionali (portate da smaltire, attuale modalità di smaltimento, esigenze della gestione e controllo), geo-morfologici (quote altimetriche, permeabilità attesa) e di pianificazione e compatibilità ambientale. ... gli unici terreni privi di vincoli, nonché esterni alla perimetrazione degli UCP- Paesaggi rurali, risultano ubicati in agro di Polignano a Mare, a distanze superiori ai 2,3 km dal depuratore, e in agro di Conversano, ad oltre 7 km. Le distanze di detti terreni, li rendono inadatti per essere considerati al fine della localizzazione delle nuove trincee drenanti in progetto: la notevole lunghezza della condotta di adduzione richiesta per il raggiungimento del nuovo recapito, l'orografia irregolare caratterizzante il contesto ambientale, le interferenze lungo il percorso in termini di sottoservizi esistenti, la necessità di espropri aggiuntivi e problematiche di cantiere in termini di tempi dilatati e spazi impegnati da un cantiere diffuso esteso. Non sono da trascurare le problematiche inerenti alla necessità di ispezione e controllo, nonché manutentive della condotta di adduzione, oltre che il dispendio di energia dovuto all'impiego necessario di stazioni di spinta/pompe. Pertanto la configurazione vincolistica di area vasta, vista la notevole estensione degli UCP Paesaggi rurali e la particolare opera in progetto, non permette l'individuazione di possibili siti di intervento all'esterno degli stessi...omissis... sulla base dell'analisi delle alternative possibili e della valutazione "multi criterio" delle soluzioni alternative, effettuata al fine di individuare la soluzione che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire, nel rispetto delle normative tecniche e delle linee guida di settore, nonché in coerenza con le regole della buona pratica tecnica e della migliore tecnologia disponibile, con riferimento alla ottimizzazione dell'impiego di risorse rinnovabili, alla durabilità, alla manutenibilità, alla sostituibilità degli elementi, all'efficienza energetica ed all'accertamento delle prestazioni nel tempo, si è proceduto alla progettazione delle nuove trincee drenanti sul sito individuato in continuità ad ovest del depuratore e del recapito esistente".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Murgia dei Trulli", si rappresenta quanto segue.

- **A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:**

Il proponente afferma che "È verificato il rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2, atteso che le opere in progetto non interessano reticoli idraulici e relative aree di rispetto, non



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

interessano bacini endoreici, doline ed inghiottiti carsici e relativa area di rispetto (100m). Il recapito finale del depuratore non è incluso nelle perimetrazioni di lame e gravine. Le opere in progetto non interessano manufatti in pietra legati alla gestione tradizionale della risorsa idrica (cisterne, pozzi, canali) e non sono previsti nuovi emungimenti dalla falda se non i pochi litri necessari al monitoraggio della stessa. Il progetto non prevede opere costiere o che possano influire sull'ambiente costiero".

- **A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:**
Il proponente afferma che "Le opere in progetto non sono ubicate all'interno di aree REB o in aree dove sia necessario migliorare la diversità ecologica, non sono ubicate all'interno di aree individuate come LAME. Le opere in progetto non sono ubicate all'interno o nelle aree di rispetto di boschi, macchie o pascoli. Le colture che dovranno essere sostituite dalle opere in progetto sono ampiamente e largamente diffuse nel contesto locale di riferimento e pertanto nessuna perdita di biodiversità è attesa. Gli ulivi monumentali saranno ripiantumati, secondo le migliori tecniche agronomiche, nell'area di intervento o nei terreni limitrofi".
- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**
Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che "Le opere in progetto sono ubicate all'interno dell'UCP Paesaggio Rurale "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli". È previsto:
 - lo spostamento di alcuni muretti a secco che si troverebbero all'interno dell'area di intervento, sul nuovo confine del recapito finale, a costituirne la nuova recinzione;
 - la realizzazione di nuovi tratti di muretto a secco, sempre come recinzione delle vasche drenanti;
 - le colture che dovranno essere sostituite dalle opere in progetto sono ampiamente e largamente diffuse nel contesto locale di riferimento e pertanto nessuna perdita di biodiversità è attesa. Gli ulivi monumentali saranno ripiantumati, secondo le migliori tecniche agronomiche, nell'area di intervento o nei terreni limitrofi;
 - realizzazione di staccionata in legno a bordo vasche per una migliore integrazione con il paesaggio circostante;
 - la realizzazione di gabbionate in pietra lungo il bordo di ogni vasca che, oltre a fungere da protezione e da supporto per la staccionata, riprende i caratteri di terrazzamento che, seppur in minima parte, sono presenti nell'area di intervento;
 - la realizzazione di una recinzione interamente in muretto a secco, realizzato secondo la tecnica tradizionale, sormontata da recinzione metallica verde;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- eventuale integrazione della ampia fascia perimetrale verde già esistente, utilizzando essenze autoctone locali, senza utilizzare specie esotiche e palmacee in genere. Non saranno interessati trulli.

Le opere in progetto, pur ubicate all'interno dell'UCP Paesaggi rurali, sono state progettate, oltre che per i fini imposti dalla normativa (RR13.2017), con i dovuti "accorgimenti paesaggistici", tra i quali staccionata in legno, recinzione in muretto a secco, gabbionate in pietra, al fine di consentirne un compatibile inserimento nel contesto locale e nel paesaggio. Inoltre si rappresenta che l'occupazione territoriale sarà limitata a 2,85ha, una percentuale irrisoria rispetto alla SAU di Castellana Grotte. Inoltre si rappresenta che non saranno interessati trulli. Attesi i caratteri di mitigazione e di ingegneria naturalistica che contraddistinguono le opere in progetto si ritiene che non possano compromettere i caratteri morfologici e funzionali dell'edilizia rurale con particolare riguardo alla leggibilità del rapporto originario tra i manufatti e la rispettiva area di pertinenza, e più in generale con il contesto rurale. Si rappresenta inoltre che sono state condotte le analisi di visibilità delle opere in progetto: in considerazione della assenza di sviluppo in altezza delle opere in progetto, che si sviluppano in profondità, dell'altezza limitata della recinzione (un metro di muretto a secco sormontato da recinzione metallica verde), della conformazione orografica del contesto locale di riferimento (assenza di punti privilegiati di osservazione nelle vicinanze dell'area di intervento) e della estesa copertura arborea dei suoli circostanti l'area di intervento, è sicuramente possibile affermare che la visibilità delle opere in progetto è praticamente nulla e si riduce alla visibilità della sola recinzione, comunque realizzata secondo la tradizione locale e in conformità con il contesto paesaggistico di riferimento. Le opere in progetto non ricadono (e non saranno da questi visibili) nelle aree individuate come orizzonti visivi persistenti, ovvero il costone murgiano orientale e i versanti del Canale di Pirro. Le opere in progetto non saranno visibili dalle strade a valenza paesaggistica e dalle strade panoramiche. In particolare non saranno visibili dalla strada panoramica più vicina ovvero la SP 237 distante oltre 350 metri dalla recinzione di progetto. Inoltre la quinta arborea già esistente che circonda le opere in progetto renderà nullo l'impatto visivo in particolar modo dal centro abitato".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Servizio ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per gli interventi "P1382 – Potenziamento dell'impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell'Agglomerato di Castellana Grotte" in quanto gli stessi, pur parzialmente in

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- sia mantenuta, ove possibile, la vegetazione esistente e siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dell'impianto di depurazione attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- per le recinzioni sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, realizzando come previsto nell'elaborato del PPTR 4.4.4 "*linee guida per il restauro ed il riuso dei manufatti in pietra a secco*" muretti a secco in pietra locale realizzati secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità. La posa in opera della recinzione con paletti e rete metallica potrà essere consentita ad una distanza minima di mt 0,80 dalla parete a secco all'interno del lotto, interponendo tra la recinzione metallica e il muretto a secco essenze arboree e arbustive autoctone della flora mediterranea;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "*Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici*" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutte le alberature esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
- al fine di perseguire la piena attuazione della legge regionale 14/07 in particolare dell'art. 1 il quale statuisce che "*La Regione Puglia tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale*", si proponga un opportuno sito di reimpianto delle essenze ulivetate monumentali, il quale garantisca il prosieguo della funzione agronomica delle stesse;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "*Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo*" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco) tipiche del paesaggio rurale, in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale;

- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

Il funzionario P.O.

(ing. Grazia Maggio)



Maggio
Grazia
20.09.2021
09:40:50
GMT+00:00

Il Dirigente *ad Interim* del Servizio Osservatorio e
Pianificazione Paesaggistica

(Ing. Barbara LOCONSOLE)



LOCONSOLE
BARBARA
20.09.2021
11:55:02
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1589

Approvazione del nuovo Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia – ed. 2021.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTO l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTI gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii. .

PRESO ATTO delle disposizioni di cui alla L.R. n. 67/2017, art. 60 di modifica dell'articolo n. 52 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 40.

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 124 del 13.04.2015 recante "D.D. nn. 164/2003 e 23/2008. Commissione Regionale Vaccini. Sostituzione."

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale 15 maggio 2018, n. 779 recante "L.R. n.67 del 29.12.2017, art.60: «Modifica art. 52 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 40. Disposizioni in materia di vaccinazione anti meningococco e modifica DGR n. 113/2018. Approvazione del nuovo Calendario Vaccinale per la Vita 2018 della Regione Puglia."

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" (GU Serie Generale n. 65 del 18.3.2017 - Suppl. Ordinario n. 15) che ha ricompreso tra i LEA le vaccinazioni organizzate in programmi aventi lo scopo di perseguire gli obiettivi di copertura vaccinale stabiliti nel Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale.

VISTO il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 19 gennaio 2017 (GU Serie Generale n. 41 del 18.2.2017), che costituisce il documento di riferimento in cui si riconosce, come priorità di sanità pubblica, la riduzione o l'eliminazione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino, attraverso l'individuazione di strategie efficaci e omogenee da implementare sull'intero territorio nazionale.

VISTA la Circolare del Ministero della Salute prot. 0034859 del 3 agosto 2021 recante "Rafforzamento dei servizi per le vaccinazioni di routine".

POSTO IN EVIDENZA che la Commissione Regionale Vaccini ha provveduto ad aggiornare il Calendario Vaccinale per la Vita Regione Puglia in ragione dell'intervenuto aggiornamento delle schedule e/o delle indicazioni relative ad alcune tipologie di vaccini, delle raccomandazioni del Ministero della Salute in ordine

alla vaccinazione antinfluenzale, anti-herpes zoster nonché a seguito della pubblicazione del documento GISCi (Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma) contenente le nuove “Linee guida condivise per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina. Follow-up post trattamento CIN2 e CIN3 - Raccomandazione: vaccinazione anti-HPV post trattamento”.

PRESO ATTO del Verbale della seduta del 29.07.2021 della Commissione Regionale Vaccini, agli atti dell’ufficio, con il quale è stato, tra l’altro, approvato il “Calendario Vaccinale per la Vita Regione Puglia” ed. 2021.

RITENUTO, pertanto, di dover

- 1) approvare gli aggiornamenti del Calendario Vaccinale per la Vita, dettagliato nell’Allegato 1), a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) procedere con l’aggiornamento della composizione e delle competenze della Commissione Regionale Vaccini da effettuarsi mediante specifico atto dirigenziale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
--

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, lett. k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1) di approvare il Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia – ed. 2021, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- 2) di demandare alla competente Sezione Promozione della Salute e del Benessere l’aggiornamento della competenze e della composizione della Commissione Regionale Vaccini di cui alla D.D. n.164/2003 e ss.mm.ii.;
- 3) di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale sono tenuti alla organizzazione delle attività vaccinali e all’approvvigionamento dei vaccini nel rispetto di quanto previsto dal Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia – ed. 2021 approvato con il presente provvedimento;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Posizione Organizzativa “Prevenzione e Promozione della Salute”
(Nehludoff Albano)

Il Dirigente della Sezione “Promozione della Salute e del Benessere”
(Onofrio Mongelli)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, ai sensi dell’art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento “Promozione della Salute e del Benessere animale”
(Vito Montanaro)

L’Assessore alla Sanità e al Benessere animale
(Pietro Luigi Lopalco)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla Sanità e al Benessere animale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

per tutto quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di approvare il Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia – ed. 2021, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- 2) di demandare alla competente Sezione Promozione della Salute e del Benessere l’aggiornamento delle competenze e della composizione della Commissione Regionale Vaccini di cui alla D.D. n.164/2003 e ss.mm.ii.;
- 3) di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale sono tenuti alla organizzazione delle attività vaccinali e all’approvvigionamento dei vaccini nel rispetto di quanto previsto dal Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia – ed. 2021 approvato con il presente provvedimento;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

Calendario Vaccinale per la Vita Regione Puglia – ed. 2021

Allegato 1

Vaccino	0-30 giorni	3° mese	5° mese	12° mese	13° mese	15° mese	24° mese	5-6 anni	11-12 anni	13-14 anni	25 anni	50-64 anni	≥65 anni
DTPa* #		DTPa	DTPa	DTPa				DTPa		dTpa			
		IPV	IPV	IPV									1 dose dTpa ogni 10 anni ¹⁴
Epatite B* #	HBV ¹	HBV	HBV	HBV					HBV ¹⁸				
		Hib	Hib	Hib	Hib				Hib ¹⁹				
Pneumococco		PCV	PCV	PCV	PCV				PCV ⁵	PCV/PPSV23 ⁹			PCV/PPSV23 ¹⁷
		Men B ²	Men B ²	Men B ²	Men B + Men ACYW ¹³⁵					Men ACYW ¹³⁵ Men B ¹²			Men ACYW ¹³⁵ Men B ¹²
Meningococco		Men B ²	Men B ²	Men B ²	Men B + Men ACYW ¹³⁵								
					Bambini a rischio <1 anno: 3 dosi Men C dal terzo mese, con l'ultima dopo il compimento dell'anno di vita								
MPRV* #				MPRV1 ⁶				MPRV2 ⁸	MPRV2 ¹⁰			MPR-V ¹³	
Epatite A				HAV1			HAV2		HAV1	HAV2		HAV ¹⁵	
HPV									HPV9 ¹¹		HPV9 ¹⁶	HPV9 ¹⁶	
Influenza #									Influenza ⁴				
Rotavirus													
Herpes Zoster													HZ ²⁰



REGIONE PUGLIA Calendario Vaccinale per la Vita Regione Puglia – ed. 2021

Il Calendario Vaccinale ha inizio in Puglia con la seduta di counselling pre-vaccinale da prevedere alla 6^a settimana di vita, tanto in occasione di bilancio di salute da parte del pediatra, tanto presso il servizio vaccinale, in base alle modalità organizzative locali.

* Vaccinazione obbligatoria ai sensi della Legge 31 luglio 2017, n. 119

Vaccinazione obbligatoria ai sensi della Legge regionale 19 giugno 2018, n. 27 e della DRG 11 giugno 2020, n. 903

1. Per i nati da madre HBsAg positiva, somministrare entro le prime 12-24 ore di vita, contemporaneamente alle Ig specifiche, la prima dose di vaccino monovalente anti-epatite B; seguirà la seconda dose di vaccino monovalente a distanza di 4 settimane dalla prima; a partire dalla terza dose, che deve essere effettuata dal 61° giorno, si segue il calendario con il vaccino combinato esavalente.
2. Scheda vaccinale a 2 dosi + 1 dose booster; l'eventuale slittamento degli appuntamenti vaccinali non preclude la possibilità della co-somministrazione di Esavalente + Pneumococco + MenB. Bambini ritardatari: tra 6 e 11 mesi schedula 2+1 (due dosi a distanza di almeno due mesi più una dose di richiamo nel secondo anno di vita con un intervallo di almeno due mesi dal ciclo primario - in co-somministrazione con Men ACYW₁₃₅); tra 12 e 23 mesi schedula 2+1 (due dosi a distanza di almeno due mesi più una dose di richiamo tra 12 e 23 mesi dopo il ciclo primario); >2 anni, due dosi a distanza di almeno un mese.
3. Il ciclo vaccinale consiste di 2 o 3 dosi in base al vaccino utilizzato, va iniziato a partire dalla 6^a settimana di vita, anche in occasione della seduta di counselling pre-vaccinale, e dovrebbe in ogni caso essere completato non oltre gli 8 mesi di età; il vaccino è co-somministrabile con tutti gli altri vaccini previsti per i primi mesi di vita. In caso di utilizzo di vaccino a 3 dosi, con ciclo non iniziato a partire dalla 6^a settimana, completare la serie prevedendo un appuntamento prima possibile a partire da 20-22 settimane di vita.
4. Numero di dosi come da scheda tecnica a seconda dell'età. Offerta attiva con la massima priorità agli adulti >50 anni a più alto rischio e a tutti i soggetti ricoverati in strutture assistenziali a lungo termine o assistiti a domicilio; offerta attiva con priorità alle donne in gravidanza, alle persone con patologie di base che aumentano il rischio di complicanze da influenza, ai bambini tra 6 mesi e 6 anni, agli altri soggetti appartenenti alle categorie a rischio previste dalla circolare ministeriale annuale sulla prevenzione e controllo dell'influenza. Offerta attiva universale a partire dai 60 anni d'età. La vaccinazione è comunque raccomandata a tutti i soggetti a partire dai 6 mesi d'età che non presentano controindicazioni al vaccino.
5. Vaccino anti-pneumococcico coniugato (PCV): schedula a 2 dosi per i bambini che inizino la vaccinazione nel corso del secondo anno di vita; a partire dal terzo anno di età è sufficiente una dose singola; nel caso si tratti di bambini in condizioni di rischio sono raccomandate 2 dosi.
6. Si raccomanda la ricerca attiva dei bambini non vaccinati (*mop-up*). In presenza di focolai epidemici: offerta attiva della seconda dose ai bambini esposti e ai loro fratelli/sorelle vaccinati con una sola dose anche se di età inferiore a quella prevista dal calendario vaccinale per la seconda dose; offerta attiva della prima dose ai bambini suscettibili esposti da 6 a 12 mesi di



REGIONE PUGLIA Calendario Vaccinale per la Vita Regione Puglia – ed. 2021

età che dovranno comunque essere successivamente sottoposti alla schedula a 2 dosi come da calendario nazionale - nel caso siano trascorse più di 72 ore dall'esposizione, è possibile l'utilizzo delle immunoglobuline umane normali; sotto i 6 mesi di età, somministrare le Ig il prima possibile, preferibilmente entro le 72 ore e, comunque, non oltre i 6 giorni dall'esposizione.

7. La quarta dose, l'ultima della serie primaria, va somministrata a 5-6 anni di età. È possibile anche utilizzare dai 4 anni la formulazione tipo adulto (dTpa) a condizione che i genitori siano adeguatamente informati dell'importanza del richiamo nell'adolescenza e che siano garantite elevate coperture vaccinali in età adolescenziale.
8. Seconda dose di MPRV per i bambini già vaccinati con 1 dose di MPRV o già vaccinati con 1 dose di MPR e 1 dose di monovalente anti-varicella. Prima dose di recupero per i bambini mai vaccinati in precedenza, che dovranno ricevere la seconda dose ad almeno 4 settimane di distanza (*catch-up*). Per i soggetti che hanno già contratto la varicella, seconda dose di MPR se già vaccinati in precedenza con 1 dose, 2 dosi di MPR ad almeno 4 settimane di distanza se mai vaccinati in precedenza (*catch-up*).
9. Offerta attiva di una prima dose di PCV seguita ad almeno 8 settimane di distanza da una dose di vaccino polisaccaridico 23-valente (PPSV23) a bambini e adulti di età compresa tra 6 e 64 anni a rischio di contrarre la malattia pneumococcica per patologie o condizioni predisponenti.
10. Due dosi di MPRV per i soggetti mai vaccinati in precedenza. Per i soggetti vaccinati con 2 dosi di MPR, somministrare 2 dosi di vaccino monovalente anti-varicella. Per i soggetti che hanno già contratto la varicella, somministrare 2 dosi di vaccino MPR. Per i soggetti che hanno ricevuto 1 dose di MPR e 1 dose di monovalente anti-varicella, somministrare 1 dose di MPRV. Per i soggetti che hanno ricevuto 2 dosi di MPR e 1 dose di monovalente anti-varicella, somministrare 1 dose di monovalente anti-varicella.
11. Programma vaccinale a 2 dosi (0 e 6 mesi) per le ragazze e per i ragazzi nel dodicesimo anno di vita e fino a 14 anni inclusi (se la seconda dose viene somministrata prima dei 5 mesi dalla prima dose, deve essere sempre somministrata una terza dose); programma a 3 dosi ai tempi 0, 2, 6 mesi dopo i 14 anni.
12. Vaccino Men ACYW₁₃₅ coniugato: una dose va effettuata sia agli adolescenti mai vaccinati in precedenza, sia ai soggetti già immunizzati nell'infanzia con Men C o Men ACYW₁₃₅. Vaccino Men B: numero di dosi come da scheda tecnica. Ai soggetti ad aumentato rischio di infezione meningococcica invasiva: offerta attiva di Men ACYW₁₃₅ e Men B (numero di dosi come da scheda tecnica a seconda dell'età).
13. Offerta attiva in tutte le occasioni possibili di recupero degli adolescenti e degli adulti suscettibili (2 dosi ad almeno 4 settimane di distanza), in particolare alle donne non immuni alla rosolia o alla varicella nell'immediato *post-partum* e ai soggetti suscettibili affetti da alcune condizioni patologiche a rischio (a seconda dell'età e dello stato immunitario nei confronti di morbillo, parotite, rosolia e di anamnesi negativa per varicella è possibile la co-somministrazione del vaccino trivalente MPR con quello monovalente contro la varicella o l'impiego del tetravalente MPRV). Nel corso di focolai epidemici di morbillo, somministrare le Ig alle donne in gravidanza suscettibili e ai pazienti immunodepressi il prima possibile,



REGIONE PUGLIA Calendario Vaccinale per la Vita Regione Puglia – ed. 2021

preferibilmente entro le 72 ore e, comunque, non oltre i 6 giorni dall'esposizione. Nelle persone di qualsiasi età, dopo la somministrazione di Ig è necessario aspettare almeno 6 mesi prima di procedere alla vaccinazione.

14. Numero di dosi a seconda che si tratti di ciclo di base o di booster. Offerta attiva alle donne nel terzo trimestre (idealmente alla 28a settimana) di ogni gravidanza (ovvero anche se già vaccinate in una precedente gravidanza).
15. Offerta attiva ai contatti dei casi di epatite A, ai soggetti in situazioni di rischio per condizioni patologiche o per determinati comportamenti o condizioni (es., uomini che hanno rapporti sessuali con uomini), ai soggetti riscontrati suscettibili; schedula vaccinale a 2 dosi ai tempi 0, 6 mesi.
16. Offerta attiva alle donne di 25 anni di età, anche utilizzando l'occasione opportuna della chiamata al primo screening per la citologia cervicale (Pap-test), ai soggetti a rischio per determinati comportamenti o condizioni (uomini che hanno rapporti sessuali con uomini), alle donne trattate per lesioni di alto grado CIN2+; su richiesta, in regime di co-pagamento, per le altre età come da scheda tecnica.
17. Offerta attiva della vaccinazione sequenziale PCV/PPSV23 alla coorte dei 65enni (una dose di PCV seguita da una dose di PPSV23 a distanza di almeno un anno); catch-up con PCV dei soggetti >65 anni mai vaccinati in precedenza. L'offerta simultaneamente alla vaccinazione antinfluenzale rappresenta l'occasione più opportuna e privilegiata, ma prosegue in qualunque stagione dell'anno.
18. Offerta attiva ai soggetti non precedentemente vaccinati affetti da alcune condizioni di rischio per l'infezione da epatite B o a rischio per determinati comportamenti o condizioni. 3 dosi nella *Pre Esposizione* (0, 1, 6 mesi); 4 dosi nella *Post Esposizione* di emergenza (0, 2, 6 settimane + booster a 1 anno) o nella *Pre Esposizione* imminente (0, 1, 2, 12 mesi).
19. Offerta attiva ai soggetti di tutte le età affetti da alcune condizioni di rischio mai vaccinati in precedenza (numero di dosi come da scheda tecnica a seconda dell'età).
20. Offerta attiva ai soggetti ≥ 50 anni di età con determinate patologie e condizioni mediche e ai soggetti di 65 anni di età. In base al vaccino utilizzato, 1 dose (vivo attenuato) o 2 dosi (ricombinante adiuvato, nei soggetti con stati di immunodeficienza primaria ed acquisita o con altre condizioni che controindicano l'uso del vaccino vivo).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1618

ATC Provincia di Foggia: “Collegio dei Sindaci Revisori”. Ulteriore differimento termini.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, dr Benvenuto Cerchiara, e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Con L.R. n. 59 del 20.12.2017 la Regione Puglia ha dettato le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio.

L'art. 11 della citata norma regionale disciplina l'istituzione e il funzionamento degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sul territorio pugliese.

L'art. 58, comma 2, della predetta normativa regionale prevede che *“restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge (n. 59/2017) nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione”*.

Il Regolamento Regionale n. 3 del 5 agosto 1999, così come modificato con R.R. n. 4/2004, ha disciplinato la costituzione degli ATC nonché i relativi compiti.

L'art. 5 comma 5 del precitato Regolamento Regionale (R.R.) prevede che il Comitato di Gestione dell'ATC *“approva, entro il 31 ottobre dell'anno in corso, il bilancio preventivo ed entro il mese di febbraio dell'anno successivo quello consuntivo. Il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo devono essere trasmessi dall'Amministrazione provinciale unitamente al programma di interventi di cui al punto 1, entro e non oltre trenta giorni dall'approvazione. I termini di cui sopra sono perentori ed in caso di inottemperanza l'Amministrazione provinciale provvede a nominare un Commissario ad acta per tale incombenza, entro trenta giorni dai termini stabiliti”*.

La L.R. n. 23/2016 – art. 20, ha stabilito che le funzioni amministrative della “caccia”, esercitate dalle Province, sono state trasferite alla Regione e, conseguentemente, i necessari conseguenziali atti spettano alla Regione tra cui la designazione e nomina dei nuovi Collegi dei Revisori dei Conti.

Con DPGR n. 595 del 02 novembre 2017 sono stati nominati i membri del “Collegio dei Sindaci Revisori” dell'ATC Provincia di Foggia, designati con DGR n. 798/2017.

Con DPGR nn. 186, 185, 184, 183 e 182 del 27 marzo 2018 sono stati nominati rispettivamente i Commissari Straordinari degli ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Foggia, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 dell'art. 11 della L.R. n. 59/2017.

Con DGR n. 425 del 22.03.2021 si è proceduto, tra l'altro, al differimento dei predetti termini per l'approvazione del “Bilancio Consuntivo 2020” da parte degli ATC pugliesi, precisamente al 30 aprile 2021.

Con deliberazione n. 723 del 03.05.2021 è stato approvato definitivamente dalla G.R. il nuovo R.R. n. 5 del 10 maggio 2021 “Ambiti Territoriali di Caccia – ATC”, emanato e pubblicato sul BURP n. 64 suppl. del 10.05.2021.

Con deliberazione n. 796 del 17.05.2021 la Giunta Regionale ha proceduto a differire i termini della durata in carica del succitato Collegio dei Sindaci Revisori ATC Provincia di Foggia fino al 30 giugno 2021.

Nelle more della definizione della designazione/nomina dei nuovi componenti del Collegio di Sindaci Revisori dei Conti per l'ATC "Provincia di Foggia", si ritiene opportuno e necessario differire ulteriormente i termini della durata in carica del Collegio dei Sindaci Revisori uscente, designati con DGR n. 798/2017 e nominati con DPGR n. 595 del 02 novembre 2017, fissandoli al 31 dicembre 2021.

Tale proposta trova sostanza amministrativa nel garantire il corretto espletamento dei compiti previsti dal R.R. n. 5/2021, in particolare quelli previsti dall'art. 10, che ha sostituito il precedente R.R. n. 3/99 e s.m.i., nonché garantire la legittima operatività dell'Ambito Territoriale di Caccia "Provincia di Foggia".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- di differire ulteriormente i termini della durata in carica del Collegio dei Sindaci Revisori uscente dell'ATC "Provincia di Foggia", designati con DGR n. 798/2017 e nominati con DPGR n. 595/2017, **al 31 dicembre 2021;**
- di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente atto al Commissario Straordinario e al Collegio dei Sindaci Revisori ATC "Provincia di Foggia", per il seguito di competenza;
- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto dal Funzionario PO "Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria" e dal dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, confermato dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO

p.a. Giuseppe Giorgio Cardone

Il Dirigente del Servizio

Dott. Benvenuto Cerchiara

**Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, co 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale**
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore regionale all'Agricoltura
Dr. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di differire ulteriormente i termini della durata in carica del Collegio dei Sindaci Revisori uscente dell'ATC "Provincia di Foggia", designati con DGR n. 798/2017 e nominati con DPGR n. 595/2017, **al 31 dicembre 2021**;
- di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente atto al Commissario Straordinario e al Collegio dei Sindaci Revisori ATC "Provincia di Foggia", per il seguito di competenza;
- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1630

PON “Inclusione” 2014-2020 - Prog. “Modelli speriment. di interv. per il lav. e l’incl. attiva delle persone in esecuzione penale” – Ademp. consequenziali: Integr. e modif. al Progr. biennale degli acquisti di serv. e fornit. della Reg. Puglia per il biennio 2021/2022 (DGR n. 506/2021 e ss.mm.ii). Var. al Bilancio di prev. annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il Vicepresidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile PO “Supporto al coordinamento degli interventi di capacity building” e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, Pasquale Orlando, propone quanto segue

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) n.1929/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22 marzo 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO l’Accordo di Partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 – 2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014, come modificato l’8 febbraio 2018;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione” - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e da ultimo modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l’Asse prioritario 3 “Sistemi e modelli d’intervento sociale” – relativo all’attuazione dell’obiettivo tematico 9 “Promuovere l’inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione” – persegue, tra gli altri, l’obiettivo specifico 9.2 “Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili”.

VISTI inoltre:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante la disciplina dei contratti pubblici e ss.mm.ii.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;
- l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;
- la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-

2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Premesso che:

- nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" - relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione" - persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili";
- al fine di identificare e testare efficaci modelli di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito: DG Coesione) ha promosso un progetto sperimentale complesso a regia centrale, concertato con Regione Puglia, Regione Abruzzo, Regione Toscana e Regione Sardegna, con l'obiettivo di sviluppare percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti presenti negli istituti circondariali delle suddette Regioni, attraverso l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione;
- la sperimentazione riguarda percorsi di inserimento lavorativo intramurario di detenuti in esecuzione finale della pena, ed è finalizzata ad individuare uno o più modelli operativi per l'organizzazione efficace, innovativa e multidisciplinare delle attività lavorative dei detenuti, per consentire loro l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione, favorendo l'innovazione sociale dei servizi di reinserimento e l'incremento delle opportunità occupazionali;
- tale sperimentazione sarà condotta nei settori delle produzioni agricole e delle falegnamerie, settori individuati in ragione della loro capacità di coinvolgere un ampio numero di detenuti e della potenzialità espansiva dei settori economici di riferimento - tanto che ancora oggi la falegnameria rappresenta un elemento portante del settore artigianale - nonché della capacità che questi settori hanno in termini di produzione per soddisfare un fabbisogno costante per l'Amministrazione Penitenziaria, consentendo la valorizzazione di percorsi di autoproduzione;
- per quanto riguarda le "Falegnamerie" il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - a seguito di una serie di analisi specifiche a partire da tutte le falegnamerie industriali attualmente attive nelle case circondariali di Lecce, Avellino, Napoli Poggioreale, Noto, Spoleto, Orvieto, Sulmona, Viterbo, e Monza - ha selezionato per il Progetto gli istituti di Sulmona (Abruzzo) e Lecce (Puglia);
- nel più ampio contesto del progetto complesso, in coerenza con gli indirizzi tracciati dallo stesso, la Regione Puglia ha assunto il duplice ruolo di Amministrazione beneficiaria e di "Lead Partner" tecnico e operativo;
- in tale veste Regione Puglia ha già posto in essere e proseguirà nel corso del progetto azioni progettuali strutturate che prevedono interventi di coordinamento con le altre Regioni coinvolte nel progetto e nel contempo adeguato supporto tecnico-organizzativo al Comitato di Pilotaggio prevalentemente attraverso la fornitura dei servizi accessori alle attività di analisi e supporto organizzativo alla sperimentazione.

Considerato che:

- in data 8 giugno 2018 la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito: MLPS) ha stipulato con la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito: DG Coesione) la Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" - CCI n 2014IT05SFOP001.
- nella suddetta Convenzione (art. 6) e nella Scheda di Progetto Complesso "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" alla stessa allegata, sono state attribuite alla DG Coesione risorse a valere sul PON "Inclusione" pari a € 7.280.000,00 per l'attuazione degli interventi di cui al Programma Generale.
- la Convenzione, sulla base della ripartizione del predetto stanziamento, ha assegnato alla Regione Puglia risorse pari a euro 3.769.890,00 per il cui utilizzo la Sezione Programmazione Unitaria ha predisposto la

Scheda di progettazione esecutiva acquisita agli atti del Ministero della Giustizia in data 17/06/2019, prot. N. 1284.E;

- con nota n. 1354.U del 25/06/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso il Decreto prot. m_dg.DGCPC108.ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del progetto di che trattasi, per un importo complessivo di euro 3.769.890,00;
- con nota n. 1615.U del 23/07/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso al Dirigente della Programmazione Unitaria lo schema di Convenzione, da sottoscrivere per il regolamento e la disciplina dei rapporti tra la DG Coesione - Organismo Intermedio e Regione Puglia.

Rilevato che:

- con DGR n. 1447 del 30/07/2019 e ss.mm.ii. sono stati approvati il Programma denominato "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva di persone in esecuzione penale", lo schema di Convenzione tra DG Coesione del Ministero Giustizia e Regione Puglia e lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Puglia e ARTI, provvedendo altresì alla necessaria variazione al Bilancio di previsione 2019;
- con nota prot. n. 10628 del 19/11/2019 la Regione Puglia ha trasmesso all'Organismo Intermedio Giustizia la comunicazione di avvio delle attività.
- la Regione Puglia (nota prot. AOO_165/n. 3969 del 22/06/2021) ha inviato al Ministero della Giustizia alcune modifiche alla scheda progettuale in ragione dell'evoluzione delle attività, prevedendo altresì anche l'acquisto dei macchinari, per un importo di massimo 200.000 euro, che saranno installati nella falegnameria della Casa Circondariale di Lecce e che serviranno ad avviare la sperimentazione;
- Con nota n. 1559.U del 08/07/2021 il Ministero della Giustizia ha trasmesso il Decreto prot. m_dg.DGCPC prot. n. 199.ID del 02/07/2021 con cui ha proceduto ad approvare la versione aggiornata della Scheda progetto.;

Rilevato altresì che:

- nel Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2021/2022, approvato con DGR n. 506/2021 e ss.mm.ii., non è stato possibile, anche in ragione della difficile previsione inerente l'evoluzione delle attività, inserire la pianificazione degli acquisti relativi ai macchinari da installare all'interno della falegnameria della Casa Circondariale di Lecce.

Considerato che:

- L'art. 7, comma 8, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018 prevede che *"I programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino: [...] b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;*

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, risulta necessario:

- Procedere a modificare, ai sensi dell'art. 7 comma 8 lett. c) D.M. n. 14/2018, il Documento di Programmazione Biennale del fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia per il biennio 2021/2022 approvato con DGR n.506 del 20/03/2021 e ss.mm.ii con l'introduzione dell'intervento *"PON Inclusione 2014-2020 - Acquisto macchinari da introdurre nella falegnameria della Casa Circondariale di Lecce nell'ambito dell'attuazione del progetto Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale"*, demandando alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma Biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2021-2022" e approvando l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, contenente le informazioni dettagliate della fornitura, utile per l'inserimento della stessa nella piattaforma dedicata;
- Procedere alla istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, nonché alla variazione compensativa al Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 al documento tecnico di accompagnamento

e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per garantire la copertura finanziaria alle modifiche alla scheda progettuale e in particolare all'acquisto dei macchinari, per quanto suddetto.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2021 e Pluriennale 2021-2023, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. per una variazione complessiva di € **200.000,00**.

La variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla legge n. 145/2018, commi da 819 a 846.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.: **62.06**

1) ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI

Istituzione di nuovi capitoli di entrata

Entrata - ricorrente

Capitolo di entrata	Declaratoria capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	COD UE
CNI	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PON INCLUSIONE 2014-2020. Progetto "Modelli sperimentali di interventi per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia" QUOTA UE - FONDO FSE	4.02.05.04.001	1
CNI	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PON INCLUSIONE 2014-2020. Progetto "Modelli sperimentali di interventi per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia" QUOTA Stato - FONDO FSE	4.02.01.01.001	1

Istituzione di nuovi capitoli di spesa

Spesa - ricorrente

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE
CNI	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Macchinari. QUOTA UE	15.4.2	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.2.02.01.04	3

CNI	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Macchinari. QUOTA STATO	15.4.2	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.2.02.01.04	4
-----	---	--------	------------------------------	--------------	---

2) VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione e.f. 2021
			Competenza e Cassa
CNI	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PON INCLUSIONE 2014-2020. Progetto "Modelli sperimentali di interventi per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia" QUOTA UE - FONDO FSE	4.02.05.04.001	+ € 160.000,00
CNI	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PON INCLUSIONE 2014-2020. Progetto "Modelli sperimentali di interventi per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia" QUOTA Stato - FONDO FSE	4.02.01.01.001	+ € 40.000,00
E2148003	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PON INCLUSIONE 2014-2020. Progetto "Modelli sperimentali di interventi per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia" QUOTA UE - FONDO FSE	2.01.05.01.005	- € 160.000,00
E2148004	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PON INCLUSIONE 2014-2020. Progetto "Modelli sperimentali di interventi per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia" QUOTA STATO - FONDO FSE	2.01.01.01.001	- € 40.000,00

Titolo giuridico: Decreto del Ministero della Giustizia prot. m_dg. DGPC 108.ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del Progetto complesso "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" – Regione Puglia capofila, a valere sulle risorse dell'Asse III del PON Inclusion 2014-2020, fondo FSE.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Divisione III - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale quale Autorità di Gestione del PON Inclusion 2014-2020

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	COD UE	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa
CNI	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Macchinari. QUOTA UE	15.4.2	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.2.02.01.04	3	+ € 160.000,00
CNI	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Macchinari. QUOTA STATO	15.4.2	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.2.02.01.04	4	+ € 40.000,00

U1504014	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Prestazioni professionali e specialistiche. QUOTA UE	15.4.1	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.1.03.02.11	3	- € 160.000,00
U1504015	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Prestazioni professionali e specialistiche. QUOTA STATO	15.4.1	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.1.03.02.11	4	- € 40.000,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 200.000,00 corrispondono ad OGV che saranno perfezionate con esigibilità nell'esercizio 2021 mediante atti del dirigente delle Sezioni Programmazione Unitaria, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Vicepresidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di procedere a modificare, ai sensi dell'art. 7 comma 8 lett. c) D.M. n. 14/2018, il Documento di Programmazione Biennale del fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia per il biennio 2021/2022 approvato con DGR n.506 del 20/03/2021 e ss.mm.ii con l'introduzione dell'intervento "PON Inclusione 2014-2020 - Acquisto macchinari da introdurre nella falegnameria della Casa Circondariale di Lecce nell'ambito dell'attuazione del progetto Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale", demandando alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma Biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2021-2022" approvando l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, contenente le informazioni dettagliate della fornitura, utile per l'inserimento della stessa nella piattaforma dedicata;
3. di approvare l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione compensativa in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs.118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per l'importo complessivo di € 200.000,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
6. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2020/2021" secondo quanto sopra riportato;
7. di demandare alla Sezione Programmazione Unitaria l'avvio delle procedure relative all'acquisizione sia dei macchinari da introdurre nella falegnameria della Casa Circondariale di Lecce;
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO “Supporto al coordinamento degli interventi di Capacity Building”

dott. Antonio Scotti

LA RESPONSABILE P.O. “Supporto al Dirigente del Servizio Responsabile del Fondo Fse nella gestione finanziaria e contabile del Programma”

dott.ssa Isabella Liguigli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del DPGR n. 22/2021

dott. Pasquale Orlando

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione

avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del vicepresidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di procedere a modificare, ai sensi dell'art. 7 comma 8 lett. c) D.M. n. 14/2018, il Documento di Programmazione Biennale del fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia per il biennio 2021/2022 approvato con DGR n.506 del 20/03/2021 e ss.mm.ii con l'introduzione dell'intervento "PON Inclusione 2014-2020 - Acquisto macchinari da introdurre nella falegnameria della Casa Circondariale di Lecce nell'ambito dell'attuazione del progetto Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale", demandando alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma Biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2021-2022" approvando l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, contenente le informazioni dettagliate della fornitura, utile per l'inserimento della stessa nella piattaforma dedicata;
3. di approvare l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione compensativa in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs.118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per l'importo complessivo di € 200.000,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

5. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
6. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2020/2021" secondo quanto sopra riportato;
7. di demandare alla Sezione Programmazione Unitaria l'avvio delle procedure relative all'acquisizione dei macchinari da introdurre nella falegnameria della Casa Circondariale di Lecce;
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A**Acquisto***** Indica un dato obbligatorio****Dati generali**

Numero intervento CUI

* Settore

Codice interno attribuito dall'amministrazione

* Descrizione dell'acquisto

“PON Inclusione 2014-2020 - Acquisto macchinari da introdurre nella falegnameria della Casa Circondariale di Lecce nell’ambito dell’attuazione del progetto Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale”

* Annualità avvio procedura di affidamento

2021

Mese previsto per avvio procedura contrattuale

ottobre

* CUP non richiesto o esente

* Codice CUP di progetto (assegnato da CIPE)

B85F19001080001

* Acquisto ricompreso nell'importo di lavoro o altra acquisizione nel programma?

No

* Codice NUTS

ITF43

* Codice CPV

42642100-9

* Descrizione CPV

Macchine utensili per la lavorazione del legno

Quantità

Unità di misura

* Livello di Priorita'

Massima

* RUP

Pasquale Orlando

Direzione generale

Autorità di Gestione del POR

Struttura operativa

Sezione Programmazione Unitaria

* Dirigente responsabile d'ufficio	Pasquale Orlando
* Lotto funzionale?	SI
* Durata del contratto (mesi)	12 mesi
* Nuovo affidamento contratto in essere?	No

Quadro delle risorse

* Tipologie Risorse	Stima dei costi			Totale
	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	200.000,00			200.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privato				
Stanziamenti di bilancio				
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990				
Risorse derivanti da trasferimento immobili				
Altra tipologia				
Importo complessivo	200.000,00			200.000,00
Spese già sostenute				
Totale				
Di cui IVA	44.000,00			44.000,00
Importo al netto di IVA	156.000,00			156.000,00
Acquisti verdi				
* Sono presenti acq. verdi art. 34 D.lgs. 50/2016		no		
Modalità di affidamento				
* Procedura affidamento		Procedura negoziata senza bando ex art. 63 d.lgs. 50/2016		

* Si intende delegare la procedura di affidamento? No

* Codice AUSA Centrale di Committenza o Soggetto
Aggregatore

* Denominazione Centrale di Committenza o
Soggetto Aggregatore

Altri dati

Referente per i dati comunicati Pasquale Orlando

Valutazione del responsabile dl programma

Eventuali note

Da ripetere per ogni capitolo di bilancio

Risorsa per capitolo di bilancio

Numero capitolo di bilancio

Importo risorse finanziarie regionali

Importo risorse finanziarie stato/UE

Importo risorse finanziarie altro

Quadro delle risorse per capitolo di bilancio

* Tipologie Risorse	Stima dei costi			Totale
	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	200.000,00			200.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Stanziamenti di bilancio				
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990				
Altra tipologia				

Importo complessivo**Spese già sostenute**

Totale	200.000,00	200.000,00
* Di cui IVA	44.000,00	44.000,00
* Importo al netto di IVA	156.000,00	156.000,00

Altri dati

Note

Allegato L/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1
al D.Les 118/2011data: .../.../...
n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2021/00022
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione			
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la	residui presunti		
TITOLO	2	Spese c/capitale	previsione di competenza	200.000,00	
			previsione di cassa	200.000,00	
Totale Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti		
			previsione di competenza	200.000,00	
			previsione di cassa	200.000,00	
TOTALE MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione	residui presunti		
			previsione di competenza	200.000,00	
			previsione di cassa	200.000,00	
MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione			
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la	residui presunti		
TITOLO	1	Spese correnti	previsione di competenza		
			previsione di cassa		-200.000,00
					-200.000,00
Totale Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la	residui presunti		
			previsione di competenza		-200.000,00
			previsione di cassa		-200.000,00
TOTALE MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione	residui presunti		
			previsione di competenza		-200.000,00
			previsione di cassa		-200.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	200.000,00	-200.000,00
			previsione di cassa	200.000,00	-200.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	200.000,00	-200.000,00
			previsione di cassa	200.000,00	-200.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	TRASFERIMENTI C/CAPITALE			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti		
			previsione di competenza	200.000,00	
			previsione di cassa	200.000,00	
TOTALE TITOLO	IV	TRASFERIMENTI C/CAPITALE	previsione di competenza	200.000,00	
			previsione di cassa	200.000,00	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del	residui presunti		
			previsione di competenza		-160.000,00
			previsione di cassa		-160.000,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti		
			previsione di competenza		-40.000,00
			previsione di cassa		-40.000,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti		
			previsione di competenza		-200.000,00
			previsione di cassa		-200.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		
			previsione di competenza	200.000,00	-200.000,00
			previsione di cassa	200.000,00	-200.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti		
			previsione di competenza	200.000,00	-200.000,00
			previsione di cassa	200.000,00	-200.000,00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2021	22	11.10.2021

PON #INCLUSIONE" 2014-2020 - PROG. #MODELLI SPERIM. DI INTERV. PER IL LAV. E L'INCL. ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE" # ADEMP. CONSEQUENZIALI: INTEGR. E MODIF. AL PROGR. BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERV. E FORNIT. DELLA REG. PUGLIA PER IL BIENNIO 2021/2022 (DGR N. 506/2021 E SS.MM.II). VAR. AL BILANCIO DI PREV. ANNUALE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Firmato digitalmente da
DR. ALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1631

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. PROGETTO “CREATIVE@HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS” (CUP B39D19000090007) approvazione schema di Accordo istituzionale ai sensi dell’art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. tra la Regione Puglia e CIHEAM-IAMB Bari.

L’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia sulla base dell’istruttoria espletata dalla PO “Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune”, confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto “*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*”.

VISTO l’articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Dato atto che:

- Il progetto “CREATIVE@HUBS Holistic networking of creative industries via hubs” , CUP - progetto: B39D19000090007, è stato ammesso a finanziamento, nell’ambito del Programma Interreg GRECIA / ITALIA 2014/2020, per un importo complessivo di € 10.000.000,00.
- Il budget di spesa assegnato alla Regione Puglia, pari ad € 6.200.000,00, è finanziato per l’85% dai fondi Comunitari e per il restante 15% attraverso un cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è assicurato dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987.
- In data 20/08/2019 è stato perfezionato il Subsidy Contract tra l’Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia– e il Lead Partner - Regione della Grecia Occidentale.
- La partnership di CREATIVE@HUBS è composta da: Regione Grecia Occidentale (LB), Regione Epiro (PB2), Regione Isole Ioniche (PB3) e Regione Puglia (PB4).
- Il progetto ha come obiettivo l’implementazione e lo sviluppo di una rete sostenibile, tra la filiera agroalimentare e l’industria creativa comune adriatico-ionica, basata sul concetto di “sviluppo delle nuove opportunità e mercati per i prodotti delle filiere agroalimentari”.
- Con DGR n. 221 del 25/02/2020, al fine di assicurare l’attuazione del progetto CREATIVE@HUBS la Giunta

Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione ed ammissione a finanziamento del progetto ed, in particolare ed ha:

- approvato le necessarie variazioni, al bilancio di previsione 2020 ed al bilancio pluriennale 2020-2022, tese ad assicurare la copertura finanziaria alle linee di attività di progetto;
- demandato al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale l'attuazione delle attività progettuali connesse ai competenti capitoli di spesa, istituiti con il predetto atto.
- Con DGR n. 1362 del 12/08/2020 la Giunta regionale ha autorizzato la Sezione Provveditorato-Economato del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione dell'Ente ad operare su taluni capitoli di entrata e di spesa, istituiti con la DGR n. 221 del 25/02/2020, demandando ai dirigenti, delle Sezioni Provveditorato-Economato e Demanio e Patrimonio del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, la realizzazioni dei lavori di ristrutturazione di due padiglioni fieristici, ubicati rispettivamente presso le strutture fieristiche di Bari e Foggia, nonché l'acquisto della relativa attrezzatura prevista dal progetto.
- Con DGR n. 1448 del 04/09/2020, e n. 1832 del 30/11/2020 e n. 507 del 29/03/2021 la Giunta regionale ha approvato le variazioni al bilancio di previsione 2020 ed al bilancio pluriennale del progetto CREATIVE@ HUBS al fine di adeguare la programmazione finanziaria degli interventi, in capo alla regione Puglia, alle modifiche di budget approvate dal Comitato di Monitoraggio del Programma di cui in oggetto.

VISTO che la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

Dato, altresì, atto che:

- con nota acclarata a protocollo AOO_001/PROT 07/06/2021 – 0001840 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in atti, il direttore del CIHEAM-IAMB Bari ha proposto una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L 241/90 e s.m.i., finalizzata contribuire alla realizzazione delle attività progettuali;
- il CIHEAM-IAMB Bari è coinvolto in una serie di attività che forniscono una piattaforma per istituzioni e organizzazioni che desiderano cooperare nell'area del Mediterraneo, promuovendo lo spirito di cooperazione internazionale in agricoltura a sostegno dei Paesi del Mediterraneo;
- il ruolo che riveste l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, nell'ambito della ricerca scientifica, può risultare strategico per la creazione della realtà multidisciplinare che dovrà caratterizzare l'hub, senza trascurare la funzione determinante che lo stesso potrebbe rivestire, per le attività di formazione imprenditoriale e assistenza consulenziale alle imprese oltre alle attività di disseminazione verso la Grecia delle best practice emerse dalle attività degli hub.
- il CIHEAM-IAMB Bari, per i propri fini istituzionali, può offrire supporto agli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insediano negli HUB al fine di creare un ambiente multidisciplinare, di stimolare connessioni, soluzioni, innovazione e produrre le migliori pratiche.
- gli obiettivi di sviluppo territoriale e di potenziamento dei servizi ad esso forniti sono certamente condivisi dal Dipartimento Agricoltura e potrebbero rappresentare il focus della collaborazione.
- la Regione Puglia e lo CIHEAM-IAMB Bari sono organismi di diritto pubblico e amministrazioni aggiudicatrici, tenuti all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici in vigore e sono, pertanto, soggetti legittimati alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;

- il direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, alla luce delle predette considerazioni, con nota acclarata a protocollo AOO_001/PROT 10/06/2021 – 0001865, in atti, ha accolto favorevolmente la predetta proposta di collaborazione, cui ha fatto seguito un percorso condiviso, tra i due Enti, per la definizione delle attività progettuali di interesse.

Considerato che:

- la Regione Puglia, da una parte, e il CIHEAM-IAMB Bari dall'altra, nell'ambito delle attività progettuali da realizzare, sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere;
- la direttive UE, l'art. 5, comma 6, D.lgs. 50/2015 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione»;
- per un'efficace attuazione del Progetto di cui in oggetto, è interesse della Regione disporre di attività a supporto degli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insediano negli hub, la collaborazione tra la Regione Puglia e il CIHEAM-IAMB Bari risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione;
- l'Accordo che disciplina il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e CIHEAM-IAMB Bari, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, prevede per la Regione Puglia il mero rimborso delle spese sostenute dallo CIHEAM-IAMB Bari, in attività di ricerca, assegni, borse di studio, spese generali, acquisizione beni e servizi, la somma di **583.000,00 euro**, per la realizzazione dell'attività riportate nell'Allegato 1, titolato *Progetto Operativo Specifico*;

Considerato, altresì, che si rende necessario istituire due nuovi capitoli di spesa, sempre correlati ai capitoli di entrata 2105020 (85% UE) e 2101020 (15% STATO), ed operare apposite variazioni compensative per garantire la copertura finanziaria al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, visti

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009".
- la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";
- la DGR n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Considerato, altresì, che il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Si propone, per le finalità e le motivazioni sopra descritte,

- di approvare lo schema di Accordo tra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 allegato al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, tra CIHEAM-IAMB Bari e la Regione Puglia finalizzato a disciplinare la collaborazione istituzionale per l'attuazione del progetto "CREATIVE@HUBS"
- di istituire due nuovi capitoli di spesa, correlati ai capitoli di entrata 2105020 (85% UE) e 2101020 (15% STATO), con codice da Piano dei conti finanziario 1.04.05.04 "Trasferimenti correnti al resto del mondo" per consentire l'erogazione delle risorse in favore del CIHEAM-IAMB Bari;
- di operare, conseguentemente, le variazioni compensative tra i capitoli di spesa 1160446, 1160447, 1160946 e 1160947 ed i capitoli di nuova istituzione CNI (1) e CNI (2) per garantire le risorse necessarie alla copertura finanziaria al presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

1. l'istituzione dei seguenti due nuovi capitoli di spesa:

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Collegamento al Capitolo di Entrata
64/01	CNI (1) U_____	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti al resto del mondo – Quota U.E. (85%)	19 02 01	1.04.05.04	E2105020
64/01	CNI (2) U_____	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti al resto del mondo – Quota U.E. (15%)	19 02 01	1.04.05.04	E2101020

2. la variazione compensativa al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO - PARTE SPESA

C.R.A.	64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	01 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Spesa ricorrente

Codice UE: 3 per i capitoli quota 85% e 4 per i capitoli 15%

Missione 19 – Relazioni internazionali

Programma 02 – Cooperazione territoriale

Titolo 01 – Spese correnti

Capitolo	Declaratoria Capitolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2022 Competenza	Totale variazione
CNI (1) U_____	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti al resto del mondo – Quota U.E. (85%)	1.04.05.04	+ 396.440,00	+ 99.110,00	+ 495.550,00
U1160446	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Spese per servizi (85%)	1.03.02.99	- 230.520,00	-57.630,00	- 288.150,00
U1160447	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali (85%)	1.04.01.02	- 165.920,00	- 41.480,00	- 207.400,00
CNI (2) U_____	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti al resto del mondo – Quota U.E. (15%)	1.04.05.04	+ 69.960,00	+17.490,0	+ 87.450,00
U1160946	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Spese per servizi (15%)	1.03.02.99	- 40.680,00	- 10.170,00	- 50.850,00
U1160947	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali (15%)	1.04.01.02	- 29.280,00	- 7.320,00	- 36.600,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Conseguentemente la copertura finanziaria del presente provvedimento – per un totale complessivo di **€ 583.000,00** (cinquecentottantatremila/00) - risulterà assicurata sugli stanziamenti come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata

Entrata Ricorrente Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitoli di Entrata: istituiti con Deliberazione della Giunta regionale 221 del 25/02/2020

- Cap. E2105020 Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota 85% del budget da U.E. – P.d.c.f.: E.2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo:
Annualità 2021 : 396.440,00 euro;
Annualità 2022: 99.110,00 euro;
- Cap. E2101020 Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale – P.d.c.f.: E.2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri:
Annualità 2021 : 69.960,00 euro;
Annualità 2022: 17.490,00 euro;

Si attesta che l'importo complessivo di **€ 583.000,00** relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia ed Agenzia per la Coesione Territoriale (Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987), è esigibile secondo le regole dei “contributi a rendicontazione”.

Titolo giuridico: Comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto Ref_Prot_JS_199_2019 del 07/03/2019 (Ali. “A” composto da n. 2 facciate e relativa application form di progetto (rif. pag. 10 et 18-19) e Delibera CIPE n. 10/2015.

Parte Spesa

Capitolo	Declaratoria	P.d.c.f.	Esercizio 2021	Esercizio 2022
CNI (1)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti al resto del mondo – Quota U.E. (85%)	1.04.05.04	€ 396.440,00	€ 99.110,00
CNI (2)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti al resto del mondo – Quota U.E. (15%)	1.04.05.04	€ 69.960,00	€ 17.490,00

Con successivi atti del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i “contributi a rendicontazione”.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo ex 15 della l. 241/90 e smi, tra CIHEAM-IAMB Bari e la Regione Puglia, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare la collaborazione per l’attuazione del progetto “CREATIVE@HUBS”;
3. di istituire due nuovi capitoli di spesa con codice da Piano dei conti finanziario 1.04.05.04 “Trasferimenti correnti al resto del mondo” per consentire l’erogazione delle risorse in favore del CIHEAM-IAMB Bari;
4. di operare, conseguentemente, le variazioni compensative al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale 2021-2023, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicate nella sezione “Copertura finanziaria”;
5. di dare atto che le spese da sostenere per il progetto “CREATIVE@HUBS” sono eleggibili al contributo nell’ambito del Programma Interreg GRECIA / ITALIA 2014/2020;
6. di incaricare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, a procedere alla stipula del suddetto Accordo, dando atto sin d’ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto;
7. di autorizzare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, all’adozione dei conseguenti provvedimenti di accertamenti delle entrate ed impegni di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2021 e 2022, per l’importo complessivo di **€ 583.000,00**, pari alla copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento;
8. di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, il quale avrà cura di provvedere alla successiva notifica al CIHEAM-IAMB Bari;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
10. di dare mandato al Dipartimento proponente di curare gli adempimenti ai fini dell’implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell’art. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune"
Dott. Francesco Degiorgio

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo ex 15 della l. 241/90 e s.m.i., tra CIHEAM-IAMB Bari e la Regione Puglia, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare la collaborazione per l'attuazione del progetto "CREATIVE@HUBS";
3. di istituire due nuovi capitoli di spesa con codice da Piano dei conti finanziario 1.04.05.04 "Trasferimenti correnti al resto del mondo" per consentire l'erogazione delle risorse in favore del CIHEAM-IAMB Bari;
4. di operare, conseguentemente, le variazioni compensative al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicate nella sezione "Copertura finanziaria";
5. di dare atto che le spese da sostenere per il progetto "CREATIVE@HUBS" sono eleggibili al contributo nell'ambito del Programma Interreg GRECIA / ITALIA 2014/2020;
6. di incaricare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, a procedere alla stipula del suddetto Accordo, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto;
7. di autorizzare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, all'adozione dei conseguenti provvedimenti di accertamenti delle entrate ed impegni di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2021 e 2022, per l'importo complessivo di € 583.000,00, pari alla copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento;
8. di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed

Ambientale, il quale avrà cura di provvedere alla successiva notifica al CIHEAM-IAMB Bari;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
10. di dare mandato al Dipartimento proponente di curare gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 33/2013.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**



Il presente Allegato alla DGR Codice CIFRA: A01/DEL/2021/00017
è composto di n. 15 pagine

Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

NARDONE
GIANLUCA
14.10.2021
10:02:16
UTC



ACCORDO

ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii.

PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE, FINALIZZATE AD UNA MIGLIORE ED EFFICACE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014 - 2020 PROGETTO "INNOVATION AND COMPETITIVENESS" CREATIVE@HUBS CODICE MIS: 5041432 - CUP PROGETTO: B39D19000090007

Il giorno _____ in Bari, presso la sede della Regione Puglia si costituiscono:

la **REGIONE PUGLIA**, di seguito "Regione", con sede legale in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33 C.F. 80017210727 in persona del legale rappresentate, Prof. Gianluca Nardone Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede del Dipartimento in Lungomare Nazario Sauro n. 45, Bari;

E

L'ISTITUTO AGRONOMO MEDITERRANEO DI BARI – CIHEAM IAMB (di seguito denominato CIHEAM Bari), Organo del C.I.H.E.A.M., organizzazione internazionale intergovernativa, istituito per fini di interesse pubblico aventi carattere non industriale e commerciale con l'accordo di Parigi del 21 Maggio 1962, ratificato e reso esecutivo in Italia con Legge 13 luglio 1965 n. 932, regolato in Italia con Legge 26 maggio 2000 n. 159 di ratifica ed esecuzione dell'Accordo complementare tra il Governo della Repubblica Italiana e il Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (C.I.H.E.A.M.), con sede legale e operativa in Italia in Via Ceglie n. 9, Valenzano (BA), codice fiscale 93047470724, nella persona del legale rappresentante Direttore, Dott. Maurizio Raeli, nato a _____ il _____, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente;

(di seguito congiuntamente definite "Parti")

PREMESSO che

- il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale cura le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura, promuove lo sviluppo delle infrastrutture per l'agricoltura, provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo agricolo e rurale, cura la tutela degli standard qualitativi e sanitari delle produzioni agroalimentari pugliesi nonché la gestione e la tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi;
- in coerenza con la politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020 e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014 - 2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti;
- con Decisione C (2015) 9347 del 15.12.2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di cooperazione Interreg V – A Grecia - Italia 2014 – 2020;



- il programma Interreg V – A Grecia – Italia 2014 – 2020, è un programma bilaterale di cooperazione transfrontaliera che ha come obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un’economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili e inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni;
- il focus del Programma consiste nello scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche tra gli stakeholders dell’area del Programma, nella progettazione e implementazione di azioni pilota necessarie per lo sviluppo di politiche di crescita sostenibile, nella creazione di nuovi prodotti e servizi innovativi e nel supporto agli investimenti nell’area di cooperazione;
- in data 07/11/2018, è stato pubblicato il bando per la 5^ targeted call per progetti Strategici del Programma Interreg V – A Grecia - Italia 2014 - 2020 con scadenza il 01 Febbraio 2019;
- la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - ha partecipato, in qualità di partner ad una proposta progettuale denominata “Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBS”, in partenariato con la Regione delle Isole Ioniche, dell’Epiro e della Grecia Occidentale;
- con Deliberazione n. 273 del 15/02/2019, la Giunta Regionale ha preso atto della partecipazione dei Dipartimenti alle targeted call for proposals n. 1/2/3/4/5 del Programma Interreg V – A GRECIA - ITALIA 2014 - 2020 in qualità di partner, stabilendo di dare mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;
- nelle date del 27 e 28 febbraio 2019, il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg V – A Grecia - Italia 2014 - 2020 ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto “Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBS”, della durata di 36 mesi, presentato dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- con nota prot. JS_199_2019 del 07/03/2019, in atti, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l’ammissione a finanziamento del suddetto progetto- MIS code 5041432, per un importo complessivo di € 10.000.000,00 di cui € 6.200.000,00 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- il suddetto progetto è finanziato a valere per l’85% dalle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- in data 20/08/2019 è stato perfezionato il Subsidy Contract tra l’Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia- e il Lead Partner - Regione della Grecia Occidentale;
- la partnership del progetto CREATIVE@HUBS è composta da: Regione Grecia Occidentale (LB), Regione Epiro (PB2), Regione Isole Ioniche (PB3) e Regione Puglia (PB4);
- le attività progettuali di “CREATIVE@HUBS” prevedono la realizzazione di due hub di networking, concepiti come realtà multidisciplinari in ambiente rurale per favorire stimoli e connessioni tra la ricerca agroalimentare e l’industria creativa, impiegata come processo intellettuale e sociale per la produzione di nuove idee. Inoltre dette attività contemplano anche la creazione, all’interno di ciascun hub, di un Osservatorio sul mondo rurale, funzionale all’elaborazione di dati e strategie di innovazione da estendere al territorio al fine



**REGIONE
PUGLIA**



di stimolare l'insediamento di nuove imprese e di fornire una serie di servizi innovativi a supporto dell'attività imprenditoriale del settore;

- il progetto Innovation and Competitiveness mira allo sviluppo delle industrie creative che sono tra i settori più dinamici dell'economia mondiale, considerate un'importante fonte di valore commerciale e culturale. Possono offrire nuove opportunità in quanto sono la linfa vitale dell'economia creativa e saranno impiegate da questo progetto come processo intellettuale e sociale per la produzione di nuove idee, concetti, piani, collegamenti, processi e cluster;
- tra i principali "work-package" previsti dal progetto vi sono interventi infrastrutturali, finalizzati alla ristrutturazione di un padiglione della Fiera di Bari e di un padiglione della Fiera di Foggia, nonché l'acquisto della relativa attrezzatura.
- la realizzazione dei suddetti interventi infrastrutturali è finalizzata ad ospitare le seguenti successive attività progettuali: a) la creazione dell'HUB come centro di sviluppo dell'Industria creativa e la realizzazione al suo interno di una piattaforma di trasferimento tecnologico; b) l'organizzazione dell'HUB come ambiente multidisciplinare che ospita gruppi di innovazione agroalimentare, di animazione rurale, università e società private e creazione di aree di raccolta di prodotti pugliesi; c) la progettazione di una metodologia di contaminazione per promuovere realtà creative, l'animazione e le strategie di innovazione che verranno applicate alle aree rurali di Bari e Foggia; d) l'elaborazione di linee guida e documenti strategici; e) la pianificazione e l'organizzazione di studi pilota delle attività universitarie in aree rurali attraverso la creazione di un Osservatorio situato all'interno dell'Hub che raccolga contatti e spunti di riflessione, elabori analisi di bisogni e politiche conseguenti, produca reportistica e dati, oggetto di successiva condivisione, anche al di fuori dell'area del Programma;
- alcune delle predette attività progettuali, riportate nel Justification of the budget, secondo quanto previsto dal "Procurement Plan" condiviso tra tutti i partner, si prevede che vengano realizzate in collaborazione con l'Università di Foggia e l'Università degli Studi di Bari ed altre istituzioni pubbliche pugliesi, a seguito delle specifiche ed esclusive competenze tecnico-scientifiche necessarie per il loro svolgimento, nonché delle rispettive finalità istituzionali dei soggetti pubblici coinvolti e delle competenze maturate, dalle predette istituzioni universitarie, nei territori rurali in cui ricadono gli Hubs previsti dal progetto;
- con la Deliberazione n. 221 del 25/02/2020, la Giunta della Regione Puglia ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione Interreg V-A – Grecia – Italia 2014/2020, del progetto "Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBS" nonché le variazioni del bilancio di previsione 2020 e del bilancio pluriennale 2020 -2022;

CONSIDERATO che

- il CIHEAM Bari è coinvolto in una serie di attività che forniscono una piattaforma per istituzioni e organizzazioni che desiderano cooperare nell'area del Mediterraneo, promuovendo lo spirito di cooperazione internazionale in agricoltura a sostegno dei Paesi del Mediterraneo;
- il ruolo che riveste l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, nell'ambito della ricerca scientifica, può risultare strategico per la creazione della realtà multidisciplinare che dovrà caratterizzare l'hub, senza trascurare la funzione determinante che lo stesso potrebbe rivestire, per le attività di formazione imprenditoriale e assistenza consulenziale alle imprese



oltre alle attività di disseminazione verso la Grecia delle best practice emerse dalle attività degli hub;

- il CIHEAM Bari, per i propri fini istituzionali, può offrire supporto agli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insediano negli HUB al fine di creare un ambiente multidisciplinare, di stimolare connessioni, soluzioni, innovazione e produrre le migliori pratiche;
- gli obiettivi di sviluppo territoriale e di potenziamento dei servizi ad esso forniti sono certamente condivisi dal Dipartimento Agricoltura e potrebbero rappresentare il focus della collaborazione;

RICHIAMATI I DISPOSTI NORMATIVI DI SEGUITO INDICATI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all’art. 15 che: “(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
- l’art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE e art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 secondo cui: “Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;
 - le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.

CONSIDERATO che

- Il progetto di cooperazione territoriale europea Innovation and Competitiveness” CREATIVE@HUBs finanziato nell’ambito della 5^a Targeted call per progetti strategici del Programma Interreg V - A Grecia - Italia 2014 -2020 richiede la condivisione di indirizzi e strategie e la collaborazione tra i soggetti coinvolti nella gestione amministrativa e attuativa degli interventi programmati in virtù delle rispettive finalità istituzionali e, pertanto, risulta necessario procedere alla stipula di un accordo di cooperazione tra le parti a vario titolo coinvolte e beneficiarie del progetto.
- I presupposti richiesti, ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo, sono i seguenti:
 - l’accordo regola l’attività diretta alla realizzazione di un interesse pubblico che entrambe le Parti hanno l’obbligo di perseguire in quanto rientrante nelle rispettive finalità istituzionali;
 - alla base dell’accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l’accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;



**REGIONE
PUGLIA**



- il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento della *ratio legis* delle disposizioni comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia con le garanzie della libera circolazione dei servizi e della concorrenza leale e parità di accesso alle procedure ad evidenza pubblica tra gli operatori economici nell'ambito degli Stati membri.

RITENUTO che

- per Regione Puglia e CIHEAM Bari sussistono le condizioni previste all'art. 15 della L. n. 241/90, in merito agli Accordi fra Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle attività del progetto di cooperazione territoriale europea Innovation and Competitiveness" CREATIVE@HUBs finanziato del Programma Interreg V - A Grecia - Italia 2014 -2020.
- la Regione Puglia e il CIHEAM Bari sono organismi di diritto pubblico e amministrazioni aggiudicatrici, tenuti all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici in vigore e sono, pertanto, soggetti legittimati alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la Regione Puglia, da una parte, ed il CIHEAM Bari dall'altra, sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere;
- la direttive UE, l'art. 5, comma 6, D.Lgs. 50/2015 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione»;
- per un'efficace attuazione del Progetto di cui in oggetto, è interesse della Regione disporre di attività a supporto degli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insediano negli hub;
- la collaborazione tra la Regione Puglia e il CIHEAM Bari risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione;
- l'Accordo tra la Regione Puglia e il CIHEAM Bari prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non integrante un corrispettivo, considerati gli interessi pubblici comuni perseguiti dalle parti volti allo scambio di reciproche sinergie al fine di garantire la trasparenza e la conoscibilità;

DATO ATTO che

- con nota acclarata al prot. n. AOO_001/PROT 07/06/2021 – 0001840 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, il CIHEAM Bari ha proposto una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L 241/90 e s.m.i., finalizzata a



contribuire alla realizzazione delle attività progettuali dell'“Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs” in special modo gli obiettivi di sviluppo del territorio ed il potenziamento dei servizi per favorire l'innovazione creazione di start ups, soprattutto nel settore agro-alimentare;

- con nota acclarata al prot. n. AOO_001/PROT 10/06/2021 – 0001865, il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale nella persona del Direttore ha accolto favorevolmente la predetta proposta di collaborazione, cui ha fatto seguito un percorso condiviso, tra i due Enti, per la definizione delle attività progettuali di interesse;

CONSIDERATO che

- Con il presente Accordo le Parti, pertanto, intendono stipulare un rapporto di collaborazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le previsioni contenute nell'*Application Form* del progetto di cooperazione approvato e con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati secondo le regole e procedure previste dal Programma.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene quanto segue,

ART. 1

VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

1. Le premesse e l'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico* formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2

OGGETTO E FINALITA'

1. Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra le sopra citate Parti in attuazione degli obiettivi previsti nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea, Interreg V – A Grecia – Italia 2014 - 2020 e, nello specifico, in relazione al progetto “*Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs Holistic networking of creative industries via hubs*”, per le seguenti finalità:
 - a) realizzare le attività espressamente previste nell'*Application Form* e nel *Procurement Plan* di cui in narrativa e dell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico* in allegato;
 - b) rispettare il cronoprogramma definito per ciascun intervento in coerenza con la durata e il *time planning* dell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*;
 - c) eseguire tutte le azioni necessarie al raggiungimento dei target di spesa stabilite nel *Procurement Plan*.

ART. 3

OBBLIGHI DELLE PARTI

1. Le Parti collaboreranno, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle successive lettere a) e b) del comma 2, all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste nell'*Application Form* e nel *Procurement Plan* nonché nell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*, nel quale vengono individuati e definiti la tipologia delle azioni da realizzare e degli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione delle azioni, i costi complessivi per le azioni individuate ed il cronoprogramma, impegnandosi a garantire il livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.



2. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1, le parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:

a) il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia:

- definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività;
- coordina e monitora il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale e nello specifico esegue il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, per la migliore riuscita del progetto;
- stabilisce i termini di trasferimento delle risorse finanziarie, coerentemente con il rispetto del cronoprogramma e secondo le regole e le procedure previste dal programma, relative ai singoli interventi, così come individuati nei WP/Deliverable del Justification of the budget di progetto e nel Procurement Plan.

b) Il CIHEAM Bari:

- mette a disposizione le proprie risorse professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò funzionali;
- realizza gli interventi oggetto del presente Accordo e nel rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma di progetto e degli obiettivi fissati;
- supporta la Regione Puglia per la realizzazione degli interventi definiti dall'Application Form e dal Justification of the budget di progetto.
- garantisce il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e del Reg. (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II); nello specifico si impegna ad apporre l'indicazione "*Intervento finanziato nell'ambito del Programma INTERREG V-A ITALIA – GRECIA 2014/2020*" e, in ogni comunicazione e/o affissione e/o cantiere e/o sito oggetto di intervento dovranno essere chiaramente inseriti/esposti i loghi del programma, del progetto CREATIVE@HUBS e della Regione Puglia;
- da notizia sul proprio sito web istituzionale dell'Accordo, comprese le finalità e i risultati della cooperazione tra Regione e IAMB nell'ambito dello stesso progetto;
- conserva e rendere disponibile la documentazione relativa all'Accordo ed alle attività conseguenti, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consente le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata), salvo diversa indicazione eventualmente fornita in corso d'opera dalla Regione;
- comunica formalmente al Dipartimento la data di avvio delle attività e gli estremi dei conti correnti bancari a mezzo dei quali potrà avvenire il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati relativamente al progetto in questione;
- esegue la rendicontazione della spesa realizzata, rispettando i requisiti di cui al *Programme and Project Manual del Programma di Cooperazione Interreg V/A Greece-Italy 2014-2020* e al *Manuale per la rendicontazione ed i controlli dei programmi di cooperazione territoriale europea*, assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti;
- si impegna al rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei pagamenti ai sensi della normativa vigente (Legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010);



ART. 4 RISORSE UMANE

1. Per la realizzazione delle attività descritte nell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*, ciascuna Parte sceglie in piena autonomia il proprio personale, che dovrà possedere competenze e professionalità idonee a svolgere le attività previste nell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico* senza che per detto personale possano insorgere, in alcun caso, rapporti di lavoro con l'altra Parte.
2. Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.
3. Per i dipendenti pubblici si applicano le norme in materia di incompatibilità e di divieto di cumulo previste dalle vigenti leggi.

ART. 5 RESPONSABILITA'

1. Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dalle procedure adottate che, l'altra parte, adotta nell'impiego delle somme rendicontate nell'ambito del progetto "*Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs Holistic networking of creative industries via hubs*" e dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dalle stesse nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.
2. I firmatari del presente atto, ciascuno per gli obblighi di rispettiva competenza, sono responsabili dell'attuazione del presente accordo e ne curano il coordinano e le comunicazioni tra gli stessi.

ART. 6 CONTRIBUTO FINANZIARIO

1. In linea con la normativa vigente, i movimenti finanziari tra le Parti si configurano solo come rimborso delle spese sostenute, dal momento che la cooperazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 non comporta remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili esclusivamente come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.
2. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà nel rispetto della disciplina del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014 - 2020 e di quanto stabilito dai relativi regolamenti comunitari in materia.
3. Per la realizzazione delle attività relative al progetto "*Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs Holistic networking of creative industries via hubs*", nel dettaglio descritte nell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*, la Regione Puglia - dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, esclusivamente a titolo di rimborso delle spese sostenute per attività di ricerca, assegni, borse di studio, spese generali, acquisizione beni e servizi, corrisponderà al CIHEAM Bari una somma di € **583.000,00 (cinquecentoottantatremila/00)** per la realizzazione dell'attività di cui all'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*;
4. Il CIHEAM Bari, per gli impegni affrontati e cui corrisponde il rimborso di € 583.000,00, dovrà presentare alla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti per il personale impiegato, per i mezzi tecnici, materiali ed immateriali, acquistati e per la documentazione o riproduzione di atti prodotti ed eventuali pagamenti di imposte laddove dovute, in coerenza delle attività svolte di cui all'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*. La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui al presente documento dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte del CIHEM Bari, in linea con i regolamenti europei vigenti e la normativa



**REGIONE
PUGLIA**



nazionale di riferimento. Le modalità di rendicontazione sono stabilite dal Programma INTERREG VA Grecia Italia 2014-2020 e dal “Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea” del Ministero dell’Economia e delle Finanze, con particolare riferimento a quanto indicato nel capitolo 4 “Categorie di spese ammissibili”.

Per gli altri costi sostenuti direttamente dal CIHEAM Bari come da allegato 1 “costi a carico CIHEAM” non è prevista una rendicontazione dettagliata

5. La Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale disporrà la corresponsione delle risorse con le seguenti modalità:
 - 50% a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
 - 30% a titolo di acconto, previa rendicontazione di spese dirette già sostenute pari ad almeno l'80% dell'anticipazione e presentazione di una relazione tecnica e di monitoraggio sulle attività svolte;
 - saldo del 20% previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali e presentazione di una relazione tecnica e di monitoraggio sulle attività svolte e degli output realizzati nell’ambito delle attività di progetto.
6. Resta in ogni caso tassativamente escluso il “cumulo di finanziamenti” e/o “doppio finanziamento”. A tal fine, tutti i documenti giustificativi di spesa dovranno essere annullati con la seguente dicitura: “Expenditure financed with the funds “Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020 Programme” Project “CREATIVE@HUBS” Ref. Code: 501432 CUP: B39D19000090007 for a sum of € Accounting period Date of accounting”.

ART.7

RISULTATI

1. I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà della Regione Puglia e del CIHEMI Bari che li utilizzeranno nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le Parti.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

ART.8

DURATA DELL'ACCORDO

1. Il presente Accordo, che decorre dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura e rendicontazione delle attività del progetto, come definito nei cronoprogrammi e nell'*Application Form*.
2. Le Parti si danno atto e convengono che le attività dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei suddetti documenti.

ART. 9

TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. I sottoscrittori dell'Accordo assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.



ART. 10 TRASPARENZA

1. Le parti si impegnano a dare pubblicità al presente accordo ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 sugli obblighi di trasparenza, inserendolo sul proprio sito web, nell'elenco degli accordi da essa stipulati.

ART. 11 NORME DI RINVIO

1. Ai sensi dell'art.11, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241, cui l'art.15 11 della medesima legge fa esplicito rinvio, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo.

ART. 12 CLAUSOLA DI RISERVATEZZA

1. Tutte le informazioni comunicate tra le parti, ed identificate come confidenziali, sono ritenute strettamente riservate e devono essere utilizzate per le finalità di cui al presente Accordo, fermo restando gli obblighi previsti dalla L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni

ART. 13 CONTROVERSIE

1. In caso di controversie che non sia possibile risolvere e conciliare diversamente, si fa ricorso all'Autorità Giudiziaria. Le parti eleggono quale Foro competente quello di Bari in via esclusiva.

ART. 14 COMUNICAZIONI

1. Ogni avviso o comunicazione relativa al presente Accordo deve essere inviata ai seguenti recapiti PEC:
 - a) per la Regione Puglia:
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare N. Sauro, n. 45 - 47, Bari
Tel.: 0805405106
e-mail: segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it
pec: direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it
 - b) per il CIHEAM Bari
e-mail: iamdir@iamb.it
pec: iambdir@pec.it

ART. 15 DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso, con spese a carico della parte che ne chiederà la registrazione.
2. Il presente Accordo è esente da bollo, ai sensi di quanto disposto all'allegato A punto 16 del DPR n. 642/1972.
3. Le attività previste sono esenti Iva ai sensi dell'art.2 comma 3 del DPR 633/72.

Letto, firmato e sottoscritto,
Regione Puglia

CIHEAM Bari



Allegato I: Progetto Operativo Specifico

Attività di CIHEAM Bari Descrizione Tasks, costi, cronoprogramma

WP3: CREATIVE INDUSTRIES AND HUBS

Supporto agli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insediano negli HUB al fine di creare un ambiente multidisciplinare, ospitando ICC-Industrie Creative Culturali, cluster di innovazione agroalimentare, cluster di animazione rurale, il modo della ricerca e le aziende private al fine di stimolare connessioni, soluzioni, innovazione e produrre le migliori pratiche. Creazione di aree di raccolta del vino e dell'olio d'oliva pugliesi.

Costo totale CIHEAM Bari: € 157.500

D3.4.2

studio dell'analisi dei fabbisogni e delle problematiche operative (finalità, piano funzionale, piano di gestione, piano di rete, piano forma giuridica, problematiche tecniche, specifiche funzionali) per Hub della Regione Puglia e questioni preliminari per la sostenibilità del concept complessivo. Organizzazione di focus group correlati. Progettazione e studio funzionale per definire: scopo, piano di funzione, piano di gestione, piano di rete, problemi tecnici, specifiche funzionali.

D3.4.4 - Setting up dell'HUB

Sviluppo delle aree espositive di olio e vino pugliese presso Hub di Bari. Regolamento di funzionamento degli spazi e organizzazione delle attività connesse.

L'attività prevede i seguenti task:

- Task 1 - Best Practice: Analisi casi studio internazionali riguardanti HUB per innovazione agroalimentare, incluso sviluppo e la gestione di spazi espositivi e di incontro con il sistema produttivo locale e internazionale. Individuazione e organizzazione delle attività che i due HUBS pugliesi (ubicati in Foggia e Bari) dovranno svolgere (purpose, function plan, management plan, networking plan, legal form plan, Technical issues, functional specifications), piano della sostenibilità del concept e organizzazione di focus correlati.
- Task 2 - Progettazione spazi espositivi e di contaminazione per la presentazione e co-sviluppo di soluzioni innovative (fruizione, architettura, logistica)
- Task 3 - Definizione di un regolamento di funzionamento (sostenibilità, personale, attività ordinarie e straordinarie) e piano di attività dell'HUB Bari

Output dell'attività: progettazione, regolamento di funzionamento) e piano di attività dell'HUB Bari

Voci di costo <u>CIHEAM Bari</u>	Spesa oggetto di rimborso Creative@Hub €	Spesa a carico Ciheam €
Costi del personale	45.000	7.500
Consulenze e servizi esterni	100.000	0
Spese di viaggio e soggiorno	1.000	0
Attrezzature	0	0
Spese d'ufficio e amministrative	4.000	0
Totale	150.000	7.500

WP4: REGIONAL AND CROSS-BORDER NETWORKING OF "CREATIVE INDUSTRIES" SMES

D4.4.1: Organizzazione e amministrazione operativa del living lab "Creative Rurality"

Attività di co-progettazione: 2 appuntamenti al mese.



In collaborazione con UNIFG, UNIBA, UniSalento

Ogni parte interessata parteciperà all'attività di networking allo scopo di sviluppare una metodologia di contaminazione e coinvolgimento degli attori locali delle aree rurali e delle imprese creative e dell'agroalimentare. Obiettivo è lo sviluppo di tavoli permanenti di discussione basato sulla co-progettazione tra industria agroalimentare e industria creativa per lo sviluppo periodico di report al fine di sviluppare linee guida per la "Creative Rurality" come opzione per le politiche di sviluppo locale e modello internazionale per la rigenerazione rurale.

Costo totale CIHEAM Bari: 215.250

L'attività prevede i seguenti task:

- Task 1 - Analisi sullo stato di innovazione delle aree target in relazione al livello mediterraneo e internazionale: individuazione delle criticità e opportunità di rafforzamento dei servizi e strumenti a supporto dei processi di innovazione e cross-innovation del sistema produttivo (rapporto sull'innovazione nelle aree rurali del mediterraneo)
- Task 2 Revisione della letteratura sulle metodologie di contaminazione tra attori dello sviluppo rurale (living lab), ricerca e analisi di best practices sui living lab internazionali e analisi dei tools di animazione dei living labs (open innovation-Design thinking and Human centred design, cross innovation, ecc)
- Task 3 - formazione di manager per la gestione degli approcci partecipativi e di contaminazione territoriale per la cross innovation e creativity rurality (living lab)
- Task 4 - Organizzazione di incontri partecipativi per il co-design delle Linee Guida
- Task 5 - Contributo alla stesura delle linee guida per la "creative rurality" (living lab): organizzazione e amministrazione
- Task 6- Organizzazione e attività operative, anche su piattaforma virtuale, della rete regionale degli Hubs pugliesi. Operazioni quotidiane negli Hubs in qualità di Business Development Manager - Attività di presentazione dell'industria rurale e creativa utilizzando tecniche di networking
- Task 7 - Supporto operativo e tecnico, anche su piattaforma virtuale, alle aziende coinvolte nei due HUBS e supporto alla promozione delle aziende partecipanti "come una procedura di soft mentoring", sulle attività di business

Output dell'attività: Linee guida per la "creative rurality" elaborate

Voci di costo <u>CIHEAM Bari</u>	Spesa oggetto di rimborso Creative@Hub €	Spesa a carico Ciheam €
Costi del personale	38.000	10.250
Consulenze e servizi esterni	160.000	0
Spese di viaggio e soggiorno	2.000	0
Attrezzature	0	0
Spese d'ufficio e amministrative	5.000	0
Totale	205.000	10.250

D4.4.2 Seminari e workshops

Pianificazione e organizzazione di 3 seminari sul ruolo dell'industria creativa e agroalimentare in connessione con l'economia rurale in Puglia. Seminari/workshop con la Partecipazione di esperti di altre Regioni, basato anche sui risultati del WP3 (linee guida per implementazione dell'HUB)

Costo totale CIHEAM Bari: 18.900

L'attività prevede i seguenti task:

Task 1 - Pianificazione per la gestione dei seminari

Partendo dai risultati delle Linee Guida del WP3 verranno pianificati tre incontri che avranno come obiettivi da un lato la sensibilizzazione degli operatori del settore rurale nei confronti delle ICC attraverso il



coinvolgimento di esperti e di casi di successo e dall'altro la sperimentazione diretta di collaborazione attraverso laboratori di cross-contamination tra i due settori.

L'individuazione delle metodologie di contaminazione e degli esperti per la conduzione dei workshop sarà cruciale per l'efficacia del Task 2

Task 2 - Realizzazione dei seminari

Una volta definite metodologie, esperti e formatori verranno organizzati e realizzati i tre eventi in differenti location in funzione delle esigenze tecniche, logistiche e didattiche.

Output dell'attività: contributo all'Organizzazione di N° 3 seminari/workshop

Voci di costo <u>CIHEAM Bari</u>	Spesa oggetto di rimborso Creative@Hub €	Spesa a carico Ciheam €
Costi del personale	4.500	900
Consulenze e servizi esterni	11.000	0
Spese di viaggio e soggiorno	1.600	0
Attrezzature	0	0
Spese d'ufficio e amministrative	900	0
Totale	18.000	900

WP5 – PILOT ACTIVITIES TO SUPPORT EXPLOITATION AND SUSTAINABILITY OF THE HUBS

D5.4.1 - Pilot activities B) formazione imprenditoriale

In collaborazione con UNISALENTO

Programma di formazione imprenditoriale per 69 giovani under 36. Sviluppo di un rural living lab (Creative Rurality) con 20 sessioni di networking per i giovani durante il percorso di formazione orientati a produrre progetti e soluzioni innovative.

Costo totale CIHEAM Bari: 63.000 €

L'attività prevede i seguenti task:

Task 1 - Pianificazione del percorso di formazione e sensibilizzazione all'autoimprenditorialità e allo sviluppo di idee di business per 35 giovani under 36 e di 10 incontri con aziende/organizzazioni al fine di favorire possibili processi di contaminazione e collaborazione per lo sviluppo delle idee innovative (living lab)

Task 2 - Pubblicazione di una "Call for Innovation" per la selezione dei partecipanti

Task 3 - Selezione delle proposte

Task 4 - Definizione dei target delle aziende/organizzazioni da coinvolgere negli incontri del living lab.

Task 5 -Avvio e realizzazione del percorso di formazione per i giovani selezionati e Organizzazione dei 10 incontri (Living Lab)

Output dell'attività: 35 giovani formati e 10 sessioni di Networking realizzate

Voci di costo <u>CIHEAM Bari</u>	Spesa oggetto di rimborso Creative@Hub €	Spesa a carico Ciheam €
Costi del personale	18.000	3.000
Consulenze e servizi esterni	37.000	0
Spese di viaggio e soggiorno	3.000	0
Attrezzature	0	0
Spese d'ufficio e amministrative	2.000	0
Totale	60.000	3.000

**D5.4.1 - Pilot activities C) Matching**

In collaborazione con UNISALENTO

Sostegno per lo sviluppo dei progetti innovativi attraverso il matching tra PMI e organizzazioni operanti in ambito Rurale (almeno 25 matching).

Costo Totale CIHEAM Bari: 63.000€

L'attività prevede i seguenti task:

Task 1 - Definizione della strategia di Matching e della metodologia di supporto alle imprese basata sull'open innovation-design thinking

Task 2 - Individuazione delle imprese/organizzazioni tra gli stakeholder coinvolti nel precedente DL

Task 3 - Attività di supporto e di sviluppo del business model delle 25 soluzioni innovative derivate dal matching tra imprese/organizzazioni

Output dell'attività: matching per 25 PMI con imprese/orqanizzazioni/aspiranti imprenditori-startups

Voci di costo <u>CIHEAM Bari</u>	Spesa oggetto di rimborso Creative@Hub €	Spesa a carico Ciheam €
Costi del personale	13.000	3.000
Consulenze e servizi esterni	40.000	0
Spese di viaggio e soggiorno	4.000	0
Attrezzature	0	0
Spese d'ufficio e amministrative	3.000	0
Totale	60.000	3.000

D5.4.1 - Pilot activities: International Networking

Definizione di strategie emergenti per internazionalizzazione dell'Hub.

Attività di cooperazione con partner greci e creazione di aree specifiche del HUB dedicato alle attività di internazionalizzazione.

Attività di disseminazione verso la Grecia e a livello internazionale delle Best Practices emerse dalle attività degli Hub

Costo totale CIHEAM Bari: 52.500 €

L'attività prevede i seguenti task:

Task 1 – Organizzazione di workshop e seminari internazionali per la formazione di HUB Manager

Task 2 – progettazione di servizi e spazi per le attività di internazionalizzazione e networking con altri HUB Greci

Output dell'attività: servizi e spazi per internazionalizzazione e networking rafforzati

Voci di costo <u>CIHEAM Bari</u>	Spesa oggetto di rimborso Creative@Hub €	Spesa a carico Ciheam €
Costi del personale	9.500	2.500
Consulenze e servizi esterni	30.000	0
Spese di viaggio e soggiorno	8.000	0
Attrezzature	0	0
Spese d'ufficio e amministrative	2.500	0
Totale	50.000	2.500

**D5.4.1 Pilot activities: Networking activities**

Strategie condivise e congiunte da applicare sia al territorio pugliese che a quello greco attraverso l'attività di Networking internazionale dell'HUB (missioni B2B).

Attività di learning e mentoring verso gli hub Greci

Costo totale CIHEAM Bari: 42.000€

L'attività prevede i seguenti task:

Task 1 – Pianificazione degli scambi di Know-How e di attività di mentoring tra gli hub

Task 2 – esecuzione attività di mentoring presso HUB greci di Business Manager Development

Task 3 - Organizzazione di incontri B2B per 10 PMI dell'Hub Pugliese

Task 4 – Ospitalità di referenti e stakeholder di altri Hub di Progetto in Puglia

Output dell'attività: networking tra HUB rafforzato

Voci di costo <u>CIHEAM Bari</u>	Spesa oggetto di rimborso Creative@Hub €	Spesa a carico Ciheam €
Costi del personale	11.000	2.000
Consulenze e servizi esterni	7.000	0
Spese di viaggio e soggiorno	20.000	0
Attrezzature	0	0
Spese d'ufficio e amministrative	2.000	0
Totale	40.000	2.000

CRONOPROGRAMMA												
Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
D3.4.4 - Setting up dell'HUB	■	■	■	■	■	■	■	■				
D4.4.1 - Organizzazione e amministrazione operativa del living lab Creative rurality	■	■	■	■	■	■		■		■		■
D4.4.2 - Seminars and workshops	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
D5.4.1 - Programma di formazione imprenditoriale	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
D5.4.1 - Matching	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
D5.4.1 - International Networking					■	■	■	■	■	■	■	■
D5.4.1 - Networking Activities						■	■	■	■	■	■	■

AMMISSIBILITA' E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui al presente documento dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte del CIHEAM-IAMB Bari, in linea con i regolamenti europei vigenti e la normativa nazionale di riferimento.

Le modalità di rendicontazione sono stabilite dal Programma INTERREG VA Grecia Italia 2014-2020 e dal "Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea" del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con particolare riferimento a quanto indicato nel capitolo 4 "Categorie di spese ammissibili".

Per quanto concerne le Spese di ufficio e amministrative, tali spese sono ammissibili se effettivamente riconducibili alla realizzazione dell'operazione e se imputate *pro rata* alla stessa, secondo un metodo di calcolo equo e debitamente giustificato.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2021	17	13.10.2021

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020. PROGETTO
"CREATIVE@HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS" (CUP B39D19000090007)
APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO ISTITUZIONALE AI SENSI DELL'ART 15 DELLA L.241/90 E SS.MM.II. TRA LA
REGIONE PUGLIA E CIHEAM-IAMB BARI.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1654

Mis urgenti per il sostegno ec. delle imprese a seguito dell'emergenza epid. da COVID-19 Presa d'atto dell'adeguamento org. di Puglia Svil SpA per la gestione degli Avvisi Microcredito Circolante Custodiamo le imprese Titolo II Capo 3 Circolante, Mis straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubbl al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale

L'assessore allo sviluppo economico Alessandro Delli Noci, unitamente all'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese, unitamente alla Dirigente *ad interim* del Servizio Aree industriali e Strumenti Finanziari, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e con il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, confermata dalla Dirigente *ad interim* della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

Visti:

- Gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008 e s.m.i.;
- L'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il Regolamento UE n. 679/2016, "*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016*";
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"", pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021;
- gli artt. 20 e 21 del Codice di Amministrazione Digitale (C.A.D.), di cui al D. Lgs. n. 82/2005.

Premessi:

- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (cd. Temporary Framework), recante un "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", che autorizza gli Stati membri ad utilizzare la flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato, per sostenere l'economia durante l'emergenza;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020 recante "*Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "*Disposizioni attuative*

del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 17 marzo 2020;
- l'ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 26 marzo 2020, con cui è stato modificato l'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante *"Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020, in particolare l'articolo 2, comma 3, che ha fatti salvi gli effetti prodotti e gli atti adottati sulla base dei decreti e delle ordinanze emanati ai sensi del decreto-legge n. 6 del 2020, ovvero ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e ha stabilito che continuano ad applicarsi nei termini originariamente previsti le misure già adottate con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 per come ancora vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;
- l'ordinanza del Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 28 marzo 2020, con cui è stato disciplinato l'ingresso nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario e terrestre;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020, recanti *"Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2020, recante *"Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*;
- Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante *"Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 94 dell'8 aprile 2020;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2020, recante *"Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*, pubblicata sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 107 del 24 aprile 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale."*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 108 del 27 aprile 2020;
- La legge 24 aprile 2020, n. 27 recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini*

per l'adozione di decreti legislativi.”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 29 aprile 2020;

- Il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, recante *“Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19.*”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 30 aprile 2020;
- Il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante *“Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 119 del 10 maggio 2020;
- Il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante *“Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 125 del 16 maggio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, recante *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 17 maggio 2020;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto “rilancio”), recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 19 maggio 2020, ed, in particolare, gli artt. da 53 a 65 relativi al “Regime quadro della disciplina degli aiuti”;
- Il DPCM 11 giugno 2020, *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020);*
- Il Decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 *“Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro” (GU Serie Generale n.151 del 16-06-2020);*
- Il DPCM 14 luglio 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.”;*
- La legge 14 luglio 2020, n. 74 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;*
- La legge 17 luglio 2020, n. 77 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;*
- Il DPCM 7 agosto 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;*
- Il DPCM 7 settembre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;*
- La LEGGE 13 ottobre 2020, n. 126 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.”;*
- Il DPCM 18 ottobre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».”;*

- Il DPCM 24 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».”;
- Il DPCM “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»”;
- La LEGGE 27 novembre 2020, n. 159 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuita' operativa del sistema di allerta COVID, nonche' per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”;
- Il DPCM 3 dicembre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonche' del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19».”;
- La LEGGE 18 dicembre 2020, n. 176 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Il DPCM 14 gennaio 2021 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»”;
- Il DPCM 2 marzo 2021 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»”;
- La LEGGE 21 maggio 2021, n. 69 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”;
- Il DECRETO-LEGGE 25 maggio 2021, n. 73, la cui legge di conversione è in fase di approvazione da parte del Parlamento italiano;
- La LEGGE 17 giugno 2021, n. 87 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attivita' economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”;
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 gennaio 2021;
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 marzo 2021;

- La delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 luglio 2021;
- Il DECRETO-LEGGE COVID, DECRETO-LEGGE 23 luglio 2021, n. 105 in vigore dal 23 luglio 2021 che all'art.1 proroga al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza epidemiologica.

Richiamate, inoltre:

- La Comunicazione del Presidente della Regione del 24.02.2020, prot. 667/sp, recante *“Disposizioni urgenti in materia di prevenzione “COVID-19”*;
- le Ordinanze del Presidente della Regione Puglia del 26.02.2020, prot. 702/SP, del 27.02.2020, prot. 702/SP recanti *“Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”*;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 3 marzo 2020, recante *“Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”*;
- le Ordinanze n.ri 175 e 176 dell'8 marzo 2020, n.ri 182 e 183 del 14.03.2020, del Presidente della Regione Puglia, recanti *“Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”*;
- le successive Ordinanze n. 190 del 21.03.2020, n. 197 del 02.04.2020, n. 200 del 07.04.2020, n. 204 del 09.04.2020, n.ri 205 e 206 dell'11.04.2020, n. 207 del 15.04.2020, n. 209 del 17.04.2020, n. 211 del 18.04.2020, n. 214 del 28.04.2020, n. 221 del 06.05.2020, n. 226 del 07.05.2020, n. 227 del 08.05.2020, nn. 235 e 235 del 15.05.2020, nn. 237 e 238 del 17.05.2020, n. 243 del 24.05.2020, n. 244 del 29.05.2020, n. 245 del 02.06.2020, n. 255 del 10.06.2020, n. 259 del 12.06.2020, n. 278 del 02.07.2020, n. 335 del 11.08.2020, n. 336 del 12.08.2020, n. 347 del 03.10.2020, n. 397 del 22.10.2020, n. 399 del 25.10.2020, n. 407 del 28.10.2020, n. 413 del 06.11.2020, n. 444 del 04.12.2020, n. 447 del 05.12.2020, n. 448 del 07.12.2020, n. 1 del 05.01.2021, n. 5 del 09.01.2021, n. 11 del 13.01.2021, n. 14 del 16.01.2021, n. 21 del 22.01.2021, n. 41 del 04.02.2021, n. 50 del 20.02.2021, n. 74 del 10.03.2021, n. 78 del 12.03.2021, n. 82 del 15.03.2021, n. 88 del 26.03.2021, n. 92 del 26.03.2021, n. 102 del 04.04.2021, n. 116 del 23.04.2021 e, da ultimo, la n. 121 del 23.04.2021;

Considerato che:

- la Regione Puglia ha approvato con DGR N. 524 del 08/04/2020 *“Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione”* la manovra consistente nell'introduzione di interventi straordinari a sostegno del sistema economico-produttivo. Con specifico riferimento alla misura *“Fondo Microcredito d'Impresa”* la DGR succitata prevede *“l'attivazione di un Microprestito di emergenza Covid-19, rivolto a tutte le microimprese, titolari di partita IVA, lavoratori autonomi, liberi professionisti, attraverso la concessione di prestiti a tasso zero, erogati direttamente dalla Regione Puglia attraverso Puglia Sviluppo”*;
- il decreto-legge 19.05.2020, n. 34 (cd. Decreto *“Liquidità”*) introduce, con il Capo II, uno specifico *“Regime quadro della disciplina degli aiuti”* che disciplina la concessione di aiuti conformi al quadro temporaneo europeo da parte delle Regioni e delle altre pubbliche amministrazioni ivi indicate;
- la suddetta disciplina è stata oggetto di notifica a *“ombrello”* da parte dello Stato Italiano - SA.57021 RegimeQuadro – COVID 19 - in data 20.05.2020, ed è stata approvata con decisione C(2020)3482 final il successivo 21.05.2020;
- con DGR 26.05.2020, n 782 recante *“Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020”*, con la quale la Giunta Regionale ha modificato la manovra approvata con DGR 524/2020, ha approvato la proposta di riprogrammazione finanziaria del POR e ha approvato lo schema di Accordo con il Governo nazionale;
- con DGR 26.05.2020, n. 787 recante *“Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito*

dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di sostegno alle imprese”, la Giunta regionale ha adottato nuove Linee di Indirizzo regionali con la conseguente necessità di modificare l'Accordo di finanziamento;

- con DGR 28.05.2020, n. 794, recante “POR Puglia FESR 2014/2020 – Asse III - Interventi per la Competitività dei Sistemi Produttivi - Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 -2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Copertura finanziaria Titolo II Capo III Circolante COVID-19 Manifatturiero, Commercio e Servizi - TITOLO II Capo VI Circolante COVID-19 Turismo - Microprestito Circolante COVID-19” la Giunta Regionale ha autorizzato le variazioni di bilancio al fine di stanziare nuove risorse per le Azioni 3.3, 3.6 e 3.8 del PO FESR 2014-2020;

Rilevato che:

- L'attuazione dei succitati strumenti agevolativi emergenziali è stata affidata alla Società in house Puglia Sviluppo SpA in virtù del ruolo che la Società svolge, in qualità di Organismo Intermedio e/o di Soggetto Gestore di strumenti di ingegneria finanziaria nell'ambito della Programmazione Unitaria delegate dalla Regione Puglia;
- Si può stimare che le misure affidate a Puglia Sviluppo hanno comportato la gestione di un numero di istanze superiore a dieci volte i volumi ordinariamente gestiti dalla società;
- La gestione dei suddetti strumenti agevolativi in capo alla società in house Puglia Sviluppo SpA ha comportato per la Società la necessità di potenziare i propri assetti organizzativi mediante il ricorso a forme di lavoro flessibili e temporanee da affiancare al personale già stabilmente impiegato in quanto le citate misure straordinarie ed emergenziali di aiuto hanno comportato un impegno organizzativo eccezionalmente rilevante, straordinario, non programmabile e limitato nel tempo, che si rivela aggiuntivo rispetto all'attività ordinaria in essere concernente l'attuazione degli strumenti agevolativi a sostegno degli investimenti imprenditoriali finanziati a valere sul POR 2014-2020;ù
- La società Puglia Sviluppo S.p.A. è una società in house controllata al 100% da Regione Puglia;
- Con deliberazione n. 100 del 31 gennaio 2018 la Giunta Regionale ha approvato le “Direttive in materia di spese di funzionamento delle società controllate dalla Regione Puglia” in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 19 D.Lgs. 175/2016, successivamente modificate ed integrate con DGR n. 1416 del 30 luglio 2019 che stabiliscono i criteri e i limiti per la programmazione delle spese del personale;
- In base alle sopra citate Direttive, la società Puglia Sviluppo SpA è tenuta a comunicare annualmente, nei termini e nelle modalità ivi previste, la definizione del fabbisogno di personale in relazione alle attività da svolgere che è oggetto di approvazione da parte della Giunta Regionale su proposta della struttura regionale competente ratione materiae e alla Struttura Regionale competente per il monitoraggio;
- Con DGR n. 789 del 28/05/2020 la Giunta Regionale ha autorizzato la società in house Puglia Sviluppo SpA ad incrementare temporaneamente ed in via straordinaria il proprio organico nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni della D.G.R. 100/2018 e ss.mm. e ii. recante “Direttive in materia di spese di funzionamento delle società controllate dalla Regione Puglia”;
- Con DGR n. 570 del 12/04/2021 la Giunta Regionale ha approvato le “Direttive in materia di funzionamento delle società controllate dalla Regione Puglia_seconda revisione” (di seguito anche Direttive”) che identificano gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, delle società controllate dalla Regione Puglia, in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n.175/2016, con decorrenza dall'esercizio 2021;
- Con DGR n. 1222 del 22/07/2021 la Giunta Regionale ha approvato, con una serie di raccomandazioni, la “Programmazione fabbisogno personale 2021”, come trasmessa con nota prot. n. 13466 del 4 giugno 2021 dalla società Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 delle Direttive di cui alla DGR n. 570/2021 (già DGR n. 100/2018 e ss.mm. e ii.), piano la cui attuazione prevedeva una corrispondente progressiva riduzione del ricorso al lavoro somministrato.

Rilevato altresì che:

- il perdurare della crisi economica generata dalla situazione epidemiologica, il carattere particolarmente

diffusivo dell'epidemia e le diverse "ondate" che da oltre diciotto mesi hanno imposto chiusure alle attività economiche su tutto il territorio nazionale, comportando fenomeni di recessione economica drastica, che hanno avuto e stanno avendo un fortissimo impatto sulle imprese pugliesi, e che, pertanto, si rende necessario, al fine di evitare il fallimento delle suddette imprese ed il conseguente collasso del sistema economico e sociale, assumere tutti i provvedimenti necessari ad attenuare l'impatto dei fenomeni in atto;

- nel corso del periodo pandemico la Regione Puglia si è resa parimenti attiva, affiancando le imprese nella sfida di produrre valore nella fruizione con contenuti ad accesso limitato e prepararsi alla ripresa delle attività;
- con la COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE C(2021) 564 final "Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine" il quadro temporaneo è stato ulteriormente prorogato al 31.12.2021;
- con D.G.R. n. 1307 del 04/08/2021 la Giunta Regionale ha:
 - o rinnovato le linee di indirizzo dello strumento Microcredito Circolante già approvate con D.G.R. n. 787 del 26/05/2020, con le quali si individuava la finalità dello stesso nel sostenere le microimprese, con particolari requisiti, che intendessero accedere ad un finanziamento del Fondo per sostenere spese di funzionamento in una sede operativa in Puglia e che avessero subito perdite di fatturato o incrementi di costi in conseguenza dell'epidemia Covid-19 e delle misure di contenimento della stessa;
 - o confermato Puglia Sviluppo quale Soggetto Gestore del Fondo;
 - o confermato la necessità di procedere con la riapertura dell'Avviso relativo al Fondo Microcredito 2014-2020 alla data di pubblicazione dell'Avviso medesimo sul BURP, con l'utilizzo delle risorse già disponibili sul fondo e in possesso di Puglia Sviluppo S.p.A., pari a € 32.241.926,37, di cui € 27.250.685,53 come dotazione per la concessione di finanziamenti ed € 4.991.240,84 per la concessione di aiuti nella forma dell'assistenza rimborsabile, prevedendo altresì un'ulteriore stanziamento nella misura di € 36.749.314,47 per il tramite della Delibera CIPE di anticipazione delle risorse FSC sulla Programmazione 2021-2027, n. 49 in corso di registrazione, per un totale di € 80.000.000,00;
- con D.G.R. n. 1379 del 04/08/2021 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare le linee di indirizzo relative alle "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 – "Custodiamo le imprese", con una dotazione di circa € 50.000.000,00 di Euro per il tramite della Delibera CIPE di anticipazione delle risorse FSC sulla Programmazione 2021-2027, n. 49 in corso di registrazione, ed ha previsto la delega a Puglia Sviluppo per la gestione della misura;
- con D.G.R. n. 1350 del 04/08/2021 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare le linee di indirizzo relative alle "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 – "Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" – la cui copertura finanziaria di € 2.000.000,00 è garantita a valere sugli stanziamenti di cui alla Deliberazione n. 345 dell'8.03.2021 relativa al FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia di rimodulazione interventi – ed ha altresì previsto la delega a Puglia Sviluppo per la gestione della misura;
- con Delibera Cipe n. 49 in corso di registrazione, saranno altresì rese disponibili le risorse necessarie per completare l'istruttoria delle circa 1.100 domande di agevolazione per la misura Titolo II – Capo 3 – Circolante, per la quale Puglia Sviluppo svolge il ruolo di Organismo Intermedio.

Ulteriormente rilevato che:

- interpellata per le vie brevi in merito alla gestione degli strumenti emergenziali di cui alla presente deliberazione, la Società in house Puglia Sviluppo SpA ha – con nota prot n. 19020/U del 28/09/2021

ed acquisita agli atti del Dipartimento con nota prot. N. AOO_002/PROT/28/09/2021/0001225 del 28/09/2021 – riscontrato che:

- per far fronte alla gestione delle nuove attività, non previste nel piano dei fabbisogni del personale elaborato ed approvato con DGR n. 1222 del 22/07/2021 in data antecedente alla definizione della nuova strumentazione emergenziale, si rende necessario integrare la programmazione annuale dei fabbisogni di personale della Società relativa all'esercizio 2021 mediante il ricorso a forme di lavoro flessibili e temporanee al fine di corrispondere ad un impegno organizzativo eccezionalmente rilevante, straordinario, non programmabile e limitato nel tempo, che è aggiuntivo rispetto all'attività ordinariamente svolta dalla Società;
- quanto sopra avverrà sempre nel rispetto di quanto previsto dalle Direttive di cui alla DGR n. 570/2021 (già DGR n. 100/2018 e ss.mm. e ii.), trattandosi di costi interamente finanziati da Fondi Comunitari e/o Statali e pertanto esclusi dal calcolo degli obiettivi definiti all'art. 2 di dette Direttive;
- il fabbisogno stimato per la gestione delle suddette misure emergenziali comporta l'esigenza di integrare la programmazione annuale dei fabbisogni di personale della Società relativa all'esercizio 2021 per circa 30 unità, con contratti di durata non superiore a 12 mesi.

Per tutto quanto sopra esposto, alla luce delle risultanze istruttorie si rende necessario:

- prendere atto dell'adeguamento organizzativo della società Puglia Sviluppo SpA, per come descritto nella relazione assunta con nota prot. N. AOO_002/PROT/28/09/2021/0001225 del 28/09/2021, volto a potenziare - in via eccezionale - il proprio organico, per la sola gestione degli Avvisi emergenziali "Microcredito Circolante", "Custodiamo le imprese", "Titolo II Capo 3 Circolante", "Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" - conclusi i quali, al termine dell'emergenza sanitaria, gli stessi non saranno riproposti - mediante stipula di contratti di durata non superiore a 12 mesi, senza facoltà di rinnovo, e nel rispetto di quanto previsto dalle "Direttive in materia di spese di funzionamento delle società controllate dalla Regione Puglia_seconda revisione".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale di:

1. prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. prendere atto dell'adeguamento organizzativo della società Puglia Sviluppo SpA volto a potenziare - in via eccezionale - il proprio organico, per la sola gestione degli Avvisi emergenziali "Microcredito Circolante", "Custodiamo le imprese", "Titolo II Capo 3 Circolante", "Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale", mediante stipula di contratti di durata non superiore a 12 mesi, senza

facoltà di rinnovo, e nel rispetto di quanto previsto dalle Direttive di cui alla DGR n. 570/2021 (già DGR n. 100/2018 e ss.mm. e ii.) "Direttive in materia di spese di funzionamento delle società controllate dalla Regione Puglia_seconda revisione".

3. delegare la Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, la Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi, la Sezione Programmazione Unitaria e Puglia Sviluppo S.p.A., ciascuno per quanto di propria competenza, all'attuazione degli indirizzi di cui alla presente proposta di deliberazione, e l'adozione di tutti gli altri atti e provvedimenti necessari.
4. pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul B.U.R.P.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese

Claudia Claudi

La dirigente *ad interim* del Servizio Aree industriali e Strumenti Finanziari

Silvia Visciano

La Dirigente *ad interim* della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi

Elisabetta Biancolillo

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale Orlando

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale

Nicola Lopane

I sottoscritti Direttori di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingiero

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale Orlando

L'Assessore allo Sviluppo Economico

Alessandro Delli Noci

L'ASSESSORE con delega alla Programmazione Unitaria

Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, unitamente

all'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese, unitamente alla Dirigente *ad interim* del Servizio Aree industriali e Strumenti Finanziari, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e con il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, confermata dalla Dirigente *ad interim* della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico;

- **Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. prendere atto dell'adeguamento organizzativo della società Puglia Sviluppo SpA volto a potenziare - in via eccezionale - il proprio organico, per la sola gestione degli Avvisi emergenziali "Microcredito Circolante", "Custodiamo le imprese", "Titolo Il Capo 3 Circolante", "Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale", mediante stipula di contratti di durata non superiore a 12 mesi, senza facoltà di rinnovo, e nel rispetto di quanto previsto dalle Direttive di cui alla DGR n. 570/2021 (già DGR n. 100/2018 e ss.mm. e ii.) "Direttive in materia di spese di funzionamento delle società controllate dalla Regione Puglia_seconda revisione".
3. delegare la Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, la Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi, la Sezione Programmazione Unitaria e Puglia Sviluppo S.p.A., ciascuno per quanto di propria competenza, all'attuazione degli indirizzi di cui alla presente proposta di deliberazione, e l'adozione di tutti gli altri atti e provvedimenti necessari.
4. pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1670

D.G.R. 1379/2021 - D.G.R. 1480/2021 - Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Avviso “Custodiamo le imprese”. Affidamento della gestione dello strumento alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. e modifica ed integrazione delle linee di indirizzo. Aggiornamento del Piano biennale dei fabbisogni di beni e servizi (ex D.G.R. 506 del 29 marzo 2021). Istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa e variazione compensativa al Bilancio finanziario di previsione 2021 pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria esperita dalla dirigente del Servizio Aree industriali e strumenti finanziari e dalla Dirigente ad interim della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti e premessi:

- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale; la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale; la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (cd. Temporary Framework), recante un “*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*”, che autorizza gli Stati membri ad utilizzare la flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato, per sostenere l'economia durante l'emergenza;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020 recante “*Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*”;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante “*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*”, con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante “*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 17 marzo 2020;
- l'ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante «*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 26 marzo 2020, con cui è stato modificato l'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante “*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica*”

da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020, in particolare l'articolo 2, comma 3, che ha fatti salvi gli effetti prodotti e gli atti adottati sulla base dei decreti e delle ordinanze emanati ai sensi del decreto-legge n. 6 del 2020, ovvero ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e ha stabilito che continuano ad applicarsi nei termini originariamente previsti le misure già adottate con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 per come ancora vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;

- l'ordinanza del Ministro della salute, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 28 marzo 2020, con cui è stato disciplinato l'ingresso nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario e terrestre; i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020, recanti *"Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2020, recante *"Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*;
- Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante *"Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 94 dell' 8 aprile 2020;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2020, recante *"Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*, pubblicata sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 107 del 24 aprile 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 108 del 27 aprile 2020;
- La legge 24 aprile 2020, n. 27 recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 29 aprile 2020;
- Il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, recante *"Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 30 aprile 2020; il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante *"Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 119 del 10 maggio 2020; il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante *"Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 125 del 16 maggio 2020; il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, recante *"Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 17 maggio 2020;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto "rilancio"), recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 19 maggio 2020, ed, in particolare, gli artt. da 53 a 65 relativi al "Regime quadro della disciplina degli aiuti";

- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2020, *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” (G.U. Serie Generale n. 147 dell'11 giugno 2020);*
- Il decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 *“Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro” (GU Serie Generale n. 151 del 16 giugno 2020);*
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;*
- La legge 14 luglio 2020, n. 74 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;*
- La legge 17 luglio 2020, n. 77 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;*
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;*
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;*
- La legge 13 ottobre 2020, n. 126 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”;*
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»”;*
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»”;*
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»”;*
- La legge 27 novembre 2020, n. 159 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”;*
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori*

misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché' del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»»;

- La legge 18 dicembre 2020, n. 176 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;*
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»”;*
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»”;*
- La legge 21 maggio 2021, n. 69 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”;*
- Il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, la cui legge di conversione è in fase di approvazione da parte del Parlamento italiano;
- La legge 17 giugno 2021, n. 87 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”;*
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 gennaio 2021;
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 marzo 2021;
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 luglio 2021;
- Il decreto-legge n. 105 del 23 luglio 2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 dicembre 2021;

Richiamate, inoltre

- la Comunicazione del Presidente della Regione del 24.02.2020, prot. 667/sp, recante *“Disposizioni urgenti in materia di prevenzione “COVID-19”;*
- le Ordinanze del Presidente della Regione Puglia del 26.02.2020, prot. 702/SP, del 27.02.2020, prot. 702/SP recanti *“Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”;*
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 3 marzo 2020, recante *“Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”;*
- le Ordinanze n.ri 175 e 176 dell'8 marzo 2020, n.ri 182 e 183 del 14.03.2020, del Presidente della Regione Puglia, recanti *“Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”;*

- le successive Ordinanze n. 190 del 21.03.2020, n. 197 del 02.04.2020, n. 200 del 07.04.2020, n. 204 del 09.04.2020, n.ri 205 e 206 dell'11.04.2020, n. 207 del 15.04.2020, n. 209 del 17.04.2020, n. 211 del 18.04.2020, n. 214 del 28.04.2020, n. 221 del 06.05.2020, n. 226 del 07.05.2020, n. 227 del 08.05.2020, nn. 235 e 235 del 15.05.2020, nn. 237 e 238 del 17.05.2020, n. 243 del 24.05.2020, n. 244 del 29.05.2020, n. 245 del 02.06.2020, n. 255 del 10.06.2020, n. 259 del 12.06.2020, n. 278 del 02.07.2020, n. 335 del 11.08.2020, n. 336 del 12.08.2020, n. 347 del 03.10.2020, n. 397 del 22.10.2020, n. 399 del 25.10.2020, n. 407 del 28.10.2020, n. 413 del 06.11.2020, n. 444 del 04.12.2020, n. 447 del 05.12.2020, n. 448 del 07.12.2020, n. 1 del 05.01.2021, n. 5 del 09.01.2021, n. 11 del 13.01.2021, n. 14 del 16.01.2021, n. 21 del 22.01.2021, n. 41 del 04.02.2021, n. 50 del 20.02.2021, n. 74 del 10.03.2021, n. 78 del 12.03.2021, n. 82 del 15.03.2021, n. 88 del 26.03.2021, n. 92 del 26.03.2021, n. 102 del 04.04.2021, n. 116 del 23.04.2021 e, da ultimo, la n. 121 del 23.04.2021;

Considerato che:

- a dicembre 2020, su risorse a valere sui fondi di cui alla tabella A dell'art. 22 del D.L. 157/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176, contenente il riparto delle somme assegnate alle singole Regioni, giusta deliberazione della giunta regionale n. 2144/2020, la scrivente sezione ha trasferito alle Camere di Commercio di Bari e di Foggia complessivi euro 20.381.710,53, finalizzati a gestire bandi per il ristoro di tutte quelle attività economiche ulteriormente destinatarie di chiusure ai sensi dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 488 del 07/12/2020, recante misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 in venti comuni della Puglia;
- ad esito della procedura sopra richiamata, con nota prot. AOO_002/972 del 19.07.2021, a firma della direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, è stato chiesto a ciascuna CCIAA di trasmettere la rendicontazione del fondo loro assegnato ai sensi dell'art. 5 comma 5 della Convenzione sottoscritta nonché del successivo art. 7;
- con A.D. n. 632 del 02 agosto 2021, la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi produttivi ha adottato il provvedimento di recupero e accertamento per la restituzione delle somme residue da parte delle Camere di Commercio I.A.A., per un ammontare complessivo pari ad euro **18.706.862,59**.

Ravvisato che

- la diffusione su scala globale dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 - iniziata in Italia a febbraio 2020 - ha prodotto e continua a produrre conseguenze economiche e sociali senza precedenti, dai tratti unici e peculiari legati alla chiusura forzata delle attività, alla riduzione della mobilità delle persone, all'attuazione delle norme di distanziamento interpersonale, ai massicci interventi pubblici in ambito monetario e fiscale e, non da ultimo, ai cambiamenti indotti nei comportamenti di persone, imprese e pubbliche amministrazioni;
- in tale scenario, con la deliberazione n. 1379 del 4 agosto 2021, la giunta regionale pugliese ha approvato le linee di indirizzo per l'adozione di un bando relativo ad un'ulteriore misura straordinaria in grado di offrire alle PMI del territorio, al ricorrere di determinate condizioni, una sovvenzione diretta finalizzata ad accompagnarle verso la ripartenza; lo stanziamento complessivo per la misura è stato fissato in complessivi **€ 46.218.119,97**, di cui alla variazione di bilancio approvata nella deliberazione in parola, a cui si aggiungono ulteriori € 5.000.000,00 destinati a rifinanziare i bandi "Custodiamo la Cultura" e "Custodiamo il turismo";

Atteso che

- con successiva deliberazione n. 1480 del 15 settembre 2021, la giunta regionale pugliese ha approvato una variazione di bilancio finalizzata all'istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa per l'affidamento del servizio di realizzazione e manutenzione di una piattaforma informatica finalizzata al ricevimento e gestione delle istanze in maniera del tutto de materializzata;

- Con nota prot. AOO_174/5499 del 14 settembre 2021, il competente ufficio RTD regionale ha espresso parere favorevole alla realizzazione della piattaforma, osservando alcune specificità da inserire nella richiesta di preventivo;
- In ragione dell'eccezionalità ed imprevedibilità dell'acquisto, nel Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2021/2022, approvato con DGR n. 506/2021 e ss.mm.ii., non è stato possibile, inserire la pianificazione dell'acquisto del servizio di realizzazione della piattaforma;
- l'art. 7, comma 8, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018, prevede che "I programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino: [...] b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- pertanto, con nota prot. AOO_158/11298 del 16.09.2021, questa Sezione ha comunicato alla competente Sezione Raccordo al sistema Regionale l'avvio della procedura, specificando che *"la natura e la specificità dell'intervento da realizzare, nonché i tempi assai ridotti entro i quali conseguire il risultato descritto – i.e. la corretta allocazione di risorse a destinazione vincolata che, diversamente, resterebbero inutilizzate, così impedendo il raggiungimento dell'obiettivo di sollievo degli operatori economici del territorio -, hanno permesso di procedere nel senso indicato art. 7 comma 9, del D.M. 16 gennaio 2018, n. 14, Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, a mente del quale "un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari"* e comunicando che si sarebbe provveduto con successivo procedimento a chiedere alla giunta regionale la variazione del piano biennale dei fabbisogni di beni e servizi, già approvato con D.G.R. 506 del 29 marzo 2021, come di seguito riportato:
 - ✓ CPV: 72227000
 - ✓ RUP: Dott.ssa Silvia Visciano
 - ✓ OGGETTO: Avviso pubblico "Custodiamo le Imprese" - Appalto di servizi avente ad oggetto la realizzazione della piattaforma necessaria per la gestione della Misura
 - ✓ IMPORTO 134.831,46 € (centotrentaquattromilaottocentotrentunoeuro/46)e dettagliatamente riportato nella scheda riepilogativa allegata alla presente ;
- con successivo A.D. n. 713 del 27 settembre 2021, si è provveduto ad affidare i servizi per la realizzazione della piattaforma, come sopra descritta, con contestuale avvio di urgenza dei servizi ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 ed ai sensi dell'art. 8 co. 1 lett. a) del D.L. 16 luglio 2020 n. 56;

Rilevato che

- con nota prot. AOO_158/11222 del 14 settembre 2021, in esecuzione delle disposizione della giunta di cui alla D.G.R. 1379/2021, questa sezione ha inviato alla società Puglia Sviluppo S.p.A. una richiesta di formulazione di una proposta particolareggiata e operativa per l'attuazione e svolgimento delle attività di gestione dell'avviso, completa del dettaglio delle risorse da impiegarsi nonché di un'analitica relazione sulle capacità amministrative e gestionali possedute;
- con nota prot. 18531/U del 14 settembre 2021, acquisita al protocollo della Sezione al n. AOO_158/11205 in pari data, la società Puglia Sviluppo S.p.A. ha riscontrato inviando la propria disponibilità alla gestione della misura, nonché analitica relazione su modalità e costi di esecuzione;
- in ragione di ciò, la scrivente Sezione ha provveduto ad effettuare tutte le valutazioni di pertinenza, anche in ordine alla convenienza ed economicità di tale affidamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 192 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e relative Linee Guida ANAC. La valutazione ha avuto esito

positivo ed è stata trasmessa a mezzo mail alla direzione del dipartimento Sviluppo Economico (rif. Nota prot. r_puglia/A00_158/PROT/24/09/2021/0011717, agli atti della Sezione);

- per la somma complessiva, pari ad Euro € 253.168,24, quale oneri per la gestione dello strumento da riconoscere a Puglia Sviluppo, risulta necessario procedere all'istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa, nonché alla relativa variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

Ulteriormente rilevato che

- alla luce di confronto con il partenariato economico e sociale avvenuto in data 17 settembre 2021, è emersa la necessità di aumentare il massimale concedibile per ciascuna istanza di partecipazione al bando, attualmente fissato in Euro 20.000;
- a parziale modifica di quanto disposto con D.G.R. 1379/2021, il contributo è da determinarsi come segue: le imprese interessate, con riferimento all'attività esercitata presso la sede pugliese, devono aver conseguito un fatturato, nel periodo 1° luglio 2020-30 giugno 2021, pari a non oltre il 70% di quello conseguito nel periodo 1° luglio 2019-30 giugno 2020 (dal confronto tra i due periodi deve risultare un decremento almeno pari al 30%). Il contributo, commisurato al 30% della perdita riportata, non sarà superiore al massimale di euro 25.000,00.

Per tutto quanto sopra esposto,

- si rende necessario procedere:

1. alla modifica del documento di programmazione biennale, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018, già approvato dalla giunta regionale con deliberazione 29 marzo 2021, n. 506 includendo la "procedura di gara per l'affidamento del servizio di realizzazione e manutenzione di una piattaforma informatica finalizzata al ricevimento e gestione delle istanze del bando "Custodiamo le imprese" in maniera del tutto de materializzata" e demandando alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma Biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2021-2022", approvando la scheda allegata, parte integrante del presente provvedimento, contenente le informazioni dettagliate della fornitura, utile per l'inserimento della stessa nella piattaforma dedicata;
2. al conferimento alla società Puglia Sviluppo S.p.A. dell'incarico di gestione dell'avviso, secondo le modalità riportate in narrativa, riconoscendo la somma di Euro 253.168,24, quale oneri per la gestione;
3. approvare lo schema di convenzione con la società Puglia Sviluppo S.p.A. per la gestione dell'avviso;
4. all'istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa per il pagamento degli oneri di gestione a Puglia Sviluppo, nonché alla variazione compensativa di bilancio;
5. alla parziale modifica delle linee di indirizzo dell'avviso, innalzando il valore del massimale concedibile per ciascuna istanza ad Euro 25.000,00.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM. E II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo in parte Spesa, nonché la variazione al

Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18.01.2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 62.07

- **Parte spesa**

Tipo di spesa: non ricorrente

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Istituzione CNI e variazione compensativa al bilancio di previsione 2021 come di seguito specificato:

Capitolo di spesa	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2021 Competenza e cassa
CNI U_____	Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021. Spese per servizi.	14.1.1	U.1.03.02.99.000 Altri servizi	+ € 253.168,24
U1401009	Contributo ristori ai sensi dell' art. 27 del D.L. 41/2021 Trasferimenti ad imprese controllate.	14.1.1	U.1.04.03.01.000 - Trasferimenti correnti a imprese controllate	- € 253.168,24

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 ess.mm.ii.

Al successivo impegno si provvederà con atti della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi secondo i principi contabili previsti dall'allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere d) e k) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta di:

1. prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. autorizzare la modifica del documento di programmazione biennale, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018, già approvato dalla giunta regionale con deliberazione 29 marzo 2021, n. 506 includendo la procedura di gara per l'affidamento del servizio di realizzazione e manutenzione di una piattaforma informatica finalizzata al ricevimento e gestione delle istanze del bando "Custodiamo le imprese" in maniera del tutto de materializzata, di cui alla scheda allegata;
3. conferire alla società Puglia Sviluppo S.p.A. l'incarico di gestione dell'avviso, inclusa l'approvazione del bando, secondo le modalità riportate in narrativa, riconoscendo la somma di Euro 253.168,24, quale oneri per la gestione e delegando alla sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi i successivi provvedimenti necessari alla contrattualizzazione e gestione del contratto;

4. approvare lo schema di convenzione con la società Puglia Sviluppo S.p.A. per la gestione dell'avviso;
5. approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18.01.2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa, come meglio descritto nella sezione Copertura Finanziaria;
6. di dare atto che l'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 ess. mm.ii;
7. procedere alla parziale modifica delle linee di indirizzo dell'avviso, come dettagliato in narrativa, innalzando il valore del massimale concedibile per ciascuna istanza ad Euro 25.000,00;
8. notificare il presente provvedimento alla Sezione Raccordo al sistema regionale, per gli adempimenti di conseguenza;
9. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it.

LE SOTTOSCRITTE ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La dirigente del Servizio Aree industriali e
Strumenti Finanziari
(Silvia Visciano)

La Dirigente ad interim
della Sezione Competitività e
Ricerca dei Sistemi Produttivi
(Elisabetta Biancolillo)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La direttrice del Dipartimento
Sviluppo economico
(Gianna Elisa Berlingiero)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. autorizzare la modifica del documento di programmazione biennale, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018, già approvato dalla giunta regionale con deliberazione 29 marzo 2021, n. 506 includendo la procedura di gara per l'affidamento del servizio di realizzazione e manutenzione di una piattaforma informatica finalizzata al ricevimento e gestione delle istanze del bando "Custodiamo le imprese" in maniera del tutto materializzata, di cui alla scheda allegata;
3. conferire alla società Puglia Sviluppo S.p.A. l'incarico di gestione dell'avviso, inclusa l'approvazione del bando, secondo le modalità riportate in narrativa, riconoscendo la somma di Euro 253.168,24, quale oneri per la gestione e delegando alla sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi i successivi provvedimenti necessari alla contrattualizzazione e gestione del contratto;
4. approvare lo schema di convenzione con la società Puglia Sviluppo S.p.A. per la gestione dell'avviso;
5. approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18.01.2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa, come meglio descritto nella sezione Copertura Finanziaria;
6. di dare atto che l'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 ess. mm.ii;
7. procedere alla parziale modifica delle linee di indirizzo dell'avviso, come dettagliato in narrativa, innalzando il valore del massimale concedibile per ciascuna istanza ad Euro 25.000,00;
8. notificare il presente provvedimento alla Sezione Raccordo al sistema regionale, per gli adempimenti di conseguenza;
9. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it.

Il Segretario della G. R.

ANNA LOBOSCO

Il Presidente

MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A**CONVENZIONE**

tra

la Regione Puglia e la società in house Puglia Sviluppo SpA**per la gestione della Misura urgente per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza
epidemiologica da COVID-19 "Custodiamo le Imprese"****PREMESSO CHE**

Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni interamente di proprietà regionale, soggetta al controllo della Regione Puglia, in possesso dei requisiti necessari per la gestione della misura di cui alla presente convenzione,

Visti

- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (cd. Temporary Framework), recante un "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", che autorizza gli Stati membri ad utilizzare la flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato, per sostenere l'economia durante l'emergenza;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020 recante "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul

territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 17 marzo 2020;
- l'ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 26 marzo 2020, con cui è stato modificato l'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020, in particolare l'articolo 2, comma 3, che ha fatti salvi gli effetti prodotti e gli atti adottati sulla base dei decreti e delle ordinanze emanati ai sensi del decreto-legge n. 6 del 2020, ovvero ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e ha stabilito che continuano ad applicarsi nei termini originariamente previsti le misure già adottate con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 per come ancora vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;
- l'ordinanza del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 28 marzo 2020, con cui è stato

disciplinato l'ingresso nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario e terrestre;

- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020, recanti “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2020, recante “Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 94 dell' 8 aprile 2020;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2020, recante “Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, pubblicata sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 107 del 24 aprile 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 108 del 27 aprile 2020;
- la legge 24 aprile 2020, n. 27 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 29 aprile 2020;
- il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, recante “Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19.”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 30 aprile 2020;

- il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante “Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 119 del 10 maggio 2020;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 125 del 16 maggio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 17 maggio 2020;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto “rilancio”), recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 19 maggio 2020, ed, in particolare, gli artt. da 53 a 65 relativi al “Regime quadro della disciplina degli aiuti”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020);
- il decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 “Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro” (GU Serie Generale n.151 del 16-06-2020);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 agosto 2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 “(GU Serie Generale n.198 del 08-08-2020);
- l’ordinanza del Ministero della Salute, 16 agosto 2020, “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU Serie Generale n.204 del 17-08-2020), che sospende “all'aperto o al chiuso, le attività del ballo che abbiano luogo in discoteche, sale da ballo e locali assimilati destinati all'intrattenimento o che si svolgono in lidi,

stabilimenti balneari, spiagge attrezzate, spiagge libere, spazi comuni delle strutture ricettive o in altri luoghi aperti al pubblico.”;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 settembre 2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU Serie Generale n.222 del 07-09-2020);
- il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020»;
- la legge 13 ottobre 2020, n. 126 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».”;
- il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2020, recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare

l'emergenza epidemiologica da COVID-19», che individua tre aree: gialla, arancione e rossa, corrispondenti ai differenti livelli di criticità nelle Regioni del Paese;

- il decreto-legge 9 novembre 2020 n.149 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- la legge 27 novembre 2020, n. 159 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020";
- il decreto-legge 30 novembre 2020 n.157 recante «Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» ed in particolare l'art. 22, che prevede che "Fermi restando gli obiettivi di finanza pubblica a carico di ciascuna regione a statuto ordinario di cui all'articolo 1, comma 841, lettera b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e' assegnato alle regioni a statuto ordinario un contributo per l'anno 2020 di 250 milioni di euro ripartito secondo la tabella A, destinato al finanziamento delle quote capitale dei debiti finanziari in scadenza nell'anno 2020. Il contributo non concorre alla determinazione del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232. Le risorse conseguentemente liberate sono destinate al ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19 o riversate al bilancio dello Stato, qualora i ristori stessi non siano assegnati entro il 31 dicembre 2020. Le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo delle risorse trasferite dal bilancio dello Stato connesse all'emergenza COVID-2019 possono essere deliberate dalle regioni sino al 31 dicembre 2020 con delibera della giunta. Ai relativi oneri pari a 250 milioni di euro per l'anno 2020 in termini di saldo netto da finanziare e 250 milioni di euro per l'anno 2021 in termini di fabbisogno e indebitamento netto si provvede ai sensi dell'articolo 26.";
- il decreto-legge 2 dicembre 2020 n.158 recante «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi connessi alla diffusione del virus da COVID-19 »;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2020, recante " Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre

2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»;

- la legge 18 dicembre 2020, n. 176 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2021 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»”;
- la legge 21 maggio 2021, n. 69 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”;
- il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, la cui legge di conversione è in fase di approvazione da parte del Parlamento italiano;
- la legge 17 giugno 2021, n. 87 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 gennaio 2021;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 marzo 2021;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 luglio 2021;
- il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 in vigore dal 23 luglio 2021 che all'art.1 proroga al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza epidemiologica;

Richiamate

- la Comunicazione del Presidente della Regione del 24.02.2020, prot. 667/sp, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione "COVID-19";
- le Ordinanze del Presidente della Regione Puglia del 26.02.2020, prot. 702/SP, del 27.02.2020, prot. 702/SP recanti "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 3 marzo 2020, recante "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- le Ordinanze n.ri 175 e 176 dell'8 marzo 2020, n.ri 182 e 183 del 14.03.2020, del Presidente della Regione Puglia, recanti "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- le successive Ordinanze n. 190 del 21.03.2020, n. 197 del 02.04.2020, n. 200 del 07.04.2020, n. 204 del 09.04.2020, n.ri 205 e 206 dell'11.04.2020, n. 207 del 15.04.2020, n. 209 del 17.04.2020, n. 211 del 18.04.2020, n. 214 del 28.04.2020, n. 221 del 06.05.2020, n. 226 del 07.05.2020, n. 227 del 08.05.2020, nn. 235 e 235 del 15.05.2020, nn. 237 e 238 del 17.05.2020, n. 243 del 24.05.2020, n. 244 del 29.05.2020, n. 245 del 02.06.2020, n. 255 del 10.06.2020, n. 259 del 12.06.2020, n. 278 del 02.07.2020, n. 335 del 11.08.2020, n. 336 del 12.08.2020, n. 347 del 03.10.2020, n. 397 del 22.10.2020, n. 399 del 25.10.2020, n. 407 del 28.10.2020, n. 413 del 06.11.2020, n. 444 del 04.12.2020, n. 447 del 05.12.2020, n. 448 del 07.12.2020, n. 1 del 05.01.2021, n. 5 del 09.01.2021, n. 11 del 13.01.2021, n. 14 del 16.01.2021, n. 21 del 22.01.2021, n. 41 del 04.02.2021, n. 50 del 20.02.2021, n. 74 del 10.03.2021, n. 78 del 12.03.2021, n. 82 del 15.03.2021, n. 88 del 26.03.2021, n. 92 del 26.03.2021, n. 102 del 04.04.2021, n. 116 del 23.04.2021 e, da ultimo, la n. 121 del 23.04.2021;

Visti, inoltre

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009” e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”.
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”.
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

Richiamate da ultimo, e in particolare

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1379 del 04/08/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare le linee di indirizzo relative alle “Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID 19 – “Custodiamo le imprese” con una dotazione di 46.218.119,97, e ha previsto la delega a Puglia Sviluppo per la gestione della Misura e alla sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi la stipulazione della relativa convenzione;
- la verifica di congruità prot. n. r_puglia/AOO_158/PROT/11/10/2021/0012375, con cui la Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi ha provveduto ai sensi dell’art. 192, co. 2,
- la deliberazione della Giunta Regionale _____ di presa d’atto dell’adeguamento organizzativo della società Puglia Sviluppo S.p.A., per come descritto nella relazione assunta con nota prot. n. AOO_002/PROT/28/09/2021/0001225 del 28/09/2021, volto a potenziare - in via eccezionale – l’organico della Società per la sola gestione degli Avvisi emergenziali, tra cui quello di cui alla presente Convenzione;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del ___/10/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto ad integrare gli indirizzi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1379 del

04/08/2021, in via parallela provvedendo all'affidamento della gestione dello strumento alla società *in house*;

Considerato che

- la Regione Puglia ha consapevolezza del ruolo che, nell'epoca della pandemia, è chiamata a svolgere per agevolare lo sviluppo economico del territorio e ritiene, quindi, di dover offrire ai singoli soggetti economici le migliori condizioni per operare e, nel contempo, valuta di dover tutelare le condizioni di sviluppo, attrattività e benessere del territorio stesso;
- la Regione e Puglia Sviluppo SpA riconoscono, per tali motivi, l'opportunità di finalizzare la propria collaborazione, puntando ad accrescere ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle operative proprie della società *in house*, con particolare riferimento alla tutela dell'interesse generale del sistema delle imprese e di promozione dello sviluppo dei sistemi economici locali;
- il nostro territorio, anche a seguito della crisi dovuta alle conseguenze dell'emergenza da Covid-19, versa in una difficile situazione, che richiede la massima coesione tra Istituzioni e forze economiche per sostenere imprese ed attività economiche e far ripartire le economie dei nostri territori;
- la Regione Puglia ha inteso prevedere un'ulteriore misura straordinaria in grado di offrire alle PMI del territorio, le quali nel corso del 2021 abbiano subito perdite da chiusura dell'attività in ragione di decreti, e che non rientrino tra le categorie già beneficiarie di taluno degli Aiuti già da essa attivati, una sovvenzione diretta finalizzata ad accompagnarle verso la ripartenza; l'approccio strategico adottato per la definizione della misura di Aiuto in questione, trova la sua base giuridica nazionale nel Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34/2020, come da ultimo emendato dall'art. 28 del D.L. n. 41/2021 e si inserisce nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (Temporary Framework)";
- Puglia Sviluppo SpA opera già in qualità di Soggetto Gestore di diversi fondi e strumenti di ingegneria finanziaria per conto della Regione Puglia e presenta tutte le competenze e tutti i mezzi per ricevere la delega di cui alla presente convenzione.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO**TRA**

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dall'Avvocata Gianna Elisa Berlingero, in qualità di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari al corso Sonnino, 177

E

PUGLIA SVILUPPO SpA, con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale € 3.556.227,00, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'avvocato Grazia D'Alonzo, domiciliata per la carica presso la sede della Società

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1**(Valore delle premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2**(Oggetto)**

1. Oggetto della presente convenzione è la delega per la gestione, secondo le modalità di seguito condivise e stabilite tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA, dell'erogazione delle risorse per il ristoro della attività economiche aventi diritto ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento.

Art. 3**(Impegni delle Parti)**

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
 - a) **la Regione Puglia**
 - a seguito della verifica di congruità, individua, con Delibera della Giunta Regionale n. _____ del ___/10/2021, Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore della Misura
 - trasferisce a Puglia Sviluppo SpA le risorse finanziarie necessarie;
 - si impegna a rimborsare a Puglia Sviluppo S.p.A. i costi sostenuti per l'attività di cui al presente accordo, per come stabilito nella deliberazione su citata. I rimborsi effettuati

dalla Regione Puglia in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento della società, che agirà secondo regole di efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli organi della pubblica amministrazione;

- esercita tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo;
- supervisiona il processo di attuazione dell'intervento;
- contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative;
- si riserva la possibilità di effettuare verifiche sulla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, in qualsiasi momento, in particolare attraverso: incontri di verifica, richiesta di relazioni sullo stato di avanzamento delle procedure e della spesa, richieste di atti e della necessaria documentazione amministrativa e contabile.

b) Puglia Sviluppo SpA

- esercita l'attività necessaria alla gestione della Misura;
- fornisce la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale e leale secondo la migliore etica professionale ed assicurando la massima tempestività, agendo come organo della Regione Puglia, coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati nella presente Convenzione ai sensi della normativa applicabile;
- garantisce il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione;
- rende disponibile, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione relativa alle concessioni, erogazioni ed eventuali successivi provvedimenti di revoca nei confronti dei beneficiari dei contributi, nonché documentazione, informazioni, dati utili all'attività di *reporting* e controllo da parte della Regione;
- mette a disposizione i dati detenuti *ratione officii* eventualmente utili al pagamento dei "ristori" agli aventi diritto e si relaziona con altre Amministrazioni (con particolare riferimento alla Agenzia delle entrate, al Registro Nazionale Aiuti, agli Istituti previdenziali) per ottenere le informazioni necessarie sia alla individuazione degli aventi

diritto ed alla quantificazione del contributo dovuto, sia alla fase di pagamento vera e propria;

- assicura tutte le procedure connesse alla gestione complessiva dell'intervento in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente, inclusi i controlli sui beneficiari e la messa a disposizione di dati, documentazione, controdeduzioni eventualmente richiesti da organi di controllo nazionali od europei in merito alla gestione dello stesso.

Ferme restando le attività delegate a Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione delle operazioni, a norma del presente Articolo, la Regione si impegna a tenere manlevata ed indenne Puglia Sviluppo S.p.A. da qualsiasi onere, costo e responsabilità della stessa Puglia Sviluppo S.p.A. relativi a diritti vantati da terzi nei confronti di Puglia Sviluppo S.p.A., qualora questi siano dovuti a causa del perseguimento delle operazioni. Tale obbligo della Regione sussiste solo nel caso in cui tali costi, oneri e responsabilità non siano stati determinati da dolo, colpa grave o omissioni di Puglia Sviluppo S.p.A., e che quest'ultima si sia comunque diligentemente difesa dalle contestazioni addebitate.

Art. 4

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2022, salva proroga, a partire dalla data di sottoscrizione.

Art. 5

(Modalità di svolgimento dell'Accordo)

1. Puglia Sviluppo SpA emana e gestisce un bando per la concessione di contributi alle imprese, quale ristoro economico a fronte delle restrizioni imposte dalla normativa di contrasto all'epidemia Covid-19. Tale bando stabilisce le modalità di selezione dei beneficiari, di quantificazione, assegnazione ed erogazione delle risorse sopra richiamate a favore delle imprese beneficiarie, sulla base del criterio di calcolo già disciplinato con atti regionali e nel rispetto della disciplina della presente convenzione e delle altre norme in essa richiamate e contenute.
2. Puglia Sviluppo SpA ha il compito di pagare i ristori previsti per quel *target* di operatori dei settori economici individuati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1379 del 04/08/2021 e dalla successiva deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del ___/10/2021.

3. La Regione Puglia si impegna a trasferire a Puglia Sviluppo SpA l'importo di € 46.218.119,97 per le finalità su descritte, che saranno specificamente declinate nell'Avviso.
4. Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle nuove risorse trasferite dalla Regione Puglia per la gestione della misura mediante contabilità separata;
5. Puglia Sviluppo S.p.A. provvederà a fornire nelle relazioni periodiche informazioni sulle disponibilità del conto di cui al punto precedente;
6. Puglia Sviluppo SpA utilizza un sistema informatizzato pianificato ed implementato *ad hoc*, per consentire a tutti gli aventi diritto di inoltrare apposita istanza corredata dalla documentazione che sarà richiesta dall'Avviso (*i.e.* le imprese interessate, con riferimento all'attività esercitata presso la sede pugliese, devono aver conseguito un fatturato, nel periodo 1° luglio 2020-30 giugno 2021, pari a non oltre il 70% di quello conseguito nel periodo 1° luglio 2019-30 giugno 2020 (dal confronto tra i due periodi deve risultare un decremento almeno pari al 30%). Il contributo, commisurato al 30% della perdita riportata, non può essere superiore al massimale di euro 25.000,00).
7. Puglia Sviluppo SpA fornisce alla Regione una rendicontazione sull'utilizzo delle risorse regionali di cui al comma 2, comprensiva dell'elenco dei beneficiari e delle erogazioni effettive, e a restituire alla Regione le risorse non erogate alle imprese beneficiarie, qualora le risorse effettivamente erogate risultassero inferiori alle risorse trasferite.
8. La Regione si riserva la facoltà di richiedere eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria a dimostrare le attività effettivamente svolte.

Art. 6

(Risorse finanziarie, restituzione del capitale, recuperi)

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da Puglia Sviluppo SpA per lo svolgimento delle attività di cui al presente accordo, la Regione trasferirà a Puglia Sviluppo SpA risorse finanziarie, per un importo complessivo di € 46.218.119,97, di cui € 253.168,24 a copertura dei costi di gestione della Misura che saranno rendicontati secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla presente convenzione e comunque a seguito di approvazione del comitato di coordinamento di cui al successivo articolo 13.
2. Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà in un'unica soluzione con obbligo di rendicontazione finale contenente anagrafica dei beneficiari, importi, date di accredito del contributo, flussi finanziari da cui rilevare i dettagli dei singoli bonifici, ed ogni altro dato utile a

conoscere l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, nonché di rendicontazione relativa ai costi di gestione, per come effettivamente sostenuti dalla Società.

3. L'eventuale dotazione residua di cui al comma 1 verrà restituita in un'unica soluzione dopo la scadenza del presente accordo contestualmente con la conclusione delle operazioni di rendicontazione.
4. Fermo restando quanto previsto al precedente comma, Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà altresì restituire alla Regione Puglia le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alla revoca delle agevolazioni.
5. La Regione Puglia mette a disposizione la piattaforma informatica con cui saranno gestite le attività previste dal presente Accordo; Puglia Sviluppo SpA si impegna ad utilizzarla.

Art. 7

(Responsabilità verso i terzi e i dipendenti, conflitti di interesse)

1. La Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi da Puglia Sviluppo SpA in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, ivi inclusi eventuali contenziosi anche successivamente allo spirare del termine finale del presente accordo.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati da Puglia Sviluppo SpA.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente convenzione cessi di produrre i propri effetti, Puglia Sviluppo SpA si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti e i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile a lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui Puglia Sviluppo SpA si è avvalsa per lo svolgimento dell'attività di cui al presente accordo convenzionale.
4. Le parti convengono espressamente che Puglia Sviluppo SpA dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento delle attività il contenuto della presente Convenzione.
5. Puglia Sviluppo SpA si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione delle attività alla stessa affidate.

6. Restano completamente a carico di Puglia Sviluppo le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.
7. Puglia Sviluppo SpA assume gli obblighi relativi agli adempimenti di cui all'art 22 della LR n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".
8. È fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. coinvolto nello svolgimento delle attività delegate di operare secondo quanto previsto dal Codice Etico della stessa Puglia Sviluppo pro tempore vigente. In particolare è fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti, e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.

Art. 8

(Verifiche e poteri ispettivi)

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento materiale e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso alle deleghe conferite a Puglia Sviluppo S.p.A. in riferimento alla presente convenzione.

Art. 9

(Risoluzione delle controversie)

1. Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.
2. Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.
3. Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione, si applicano le norme del codice civile.

Art. 10

(Referenti ed accesso ai dati)

1. Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione. I referenti

forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

2. Puglia Sviluppo SpA e la Regione Puglia avranno entrambi accesso alla banca dati o alla piattaforma informatica con la quale saranno gestite le attività previste dal presente Accordo.

Art. 11

(Disposizioni generali e fiscali)

1. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
2. Le parti convengono che il presente Accordo venga registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma del DPR n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR n. 642 del 26/10/1972 e ss.mm.ii.

Art. 12

(Riservatezza e trattamento dei dati)

1. Ai fini del presente Atto, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (Ue) 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003, come armonizzato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.
2. Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con la presente convenzione e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:
 - informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
 - informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;

- informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
- informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

Art. 13

(Comitato di coordinamento)

Per l'attuazione della presente convenzione è costituito, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, il Comitato di indirizzo composto da:

- Per il Dipartimento: dalla Direttrice o suo delegato, che lo presiede e ne convoca le sedute;
- Per Puglia Sviluppo SpA: dal Direttore Generale o suo delegato.

2. Il Comitato provvede a:

- svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
- organizzare i controlli, concordandone le modalità, in tutti i casi in cui dovessero sorgere fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti alle imprese per la concessione dei contributi.

Art. 14

(Modifica della convenzione e trasferimento dei diritti e degli obblighi)

1. Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC ai seguenti indirizzi:

Per la Regione

dipartimento.sviluppoeconomico@pec.rupar.puglia.it

Per Puglia Sviluppo S.p.A.

pugliasviluppo@legalmail.it

2. Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.

3. La presente convenzione delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto della convenzione.
4. Puglia Sviluppo S.p.A. non potrà trasferire l'insieme dei propri diritti e obblighi derivanti dalla stipulazione del presente Accordo senza preventiva autorizzazione da parte della Regione Puglia, sentito il Comitato di Coordinamento.
5. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta e controfirmate da entrambe le parti.
6. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.
7. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica di norme, regolamenti e/o atti amministrativi della Regione.
8. Il presente Accordo è stato redatto e firmato in un unico originale elettronico.

Ai fini del presente Atto, le Parti si impegnano reciprocamente

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Puglia

Puglia Sviluppo SpA

PREMESSA

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni a consuntivo previste dall'art. 7 della Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia, nonché il contenuto e la struttura di massima dei report di monitoraggio.

Le risorse finanziarie di cui alla Convenzione copriranno le seguenti categorie di costi:

- A. Struttura operativa;
- B. Altre voci di costo.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, dei consulenti e dei collaboratori integrati nella struttura operativa mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le azioni previste dalla Convenzione.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui alla Convenzione, riferite alle categorie di costo di cui in premessa.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione, per le risorse interne alla Società segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base dei livelli di professionalità rappresentati nella tabella successiva, le cui tariffe sono state oggetto di specifica verifica di congruità ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.

Nelle tariffe non sono considerate le spese di viaggio e di soggiorno che saranno rendicontate secondo i criteri stabiliti nel punto B) Altre voci di costo.

Tab. Livelli professionali e profili

Livello	Profilo
Program manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività della Convenzione mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo;
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere

Codice CIFRA: CMP/DEL/2021/00074

OGGETTO: D.G.R. 1379/2021 - D.G.R. 1480/2021 - Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Avviso "Custodiamo le imprese". Affidamento della gestione dello strumento alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. e modifica ed integrazione delle linee di indirizzo.

	innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità;
Junior Professional (JP)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.

A.1) Risorse interne della Società

Le risorse interne della Società sono costituite dal personale di Puglia Sviluppo SpA che comprende i lavoratori somministrati.

Per i costi relativi al personale interno, la Società dovrà fornire un rendiconto analitico, anche tramite tabelle/schemi, contenente:

- o elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- o numero delle giornate effettuate;
- o descrizione sintetica delle attività svolte con riferimento a progetti e azioni;
- o costo complessivo delle attività svolte.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il costo complessivo delle attività svolte per ciascun ambito.

Il documento giustificativo delle attività del personale interno è costituito da report delle attività svolte.

Gli importi esposti nella tabella precedente, vanno intesi come importo massimo rendicontabile per categorie omogenee di dipendenti. Essi sono stati determinati in base ad una stima preventiva del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Il parametro è definito come mero criterio di stima dei costi (comprensivi della ripartizione degli oneri indiretti) essendo esclusa la possibilità di conseguire margini di profitto da parte di Puglia Sviluppo.

Considerato che la struttura dei costi della società nel medio periodo è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con le giornate/uomo computate in base ai parametri definiti nella tabella che precede. Ove tale computo si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si dovrà provvedere ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

B) ALTRE VOCI DI COSTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricavata/altro titolo di spesa.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nella Convenzione;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi della Convenzione;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;

Codice CIFRA: CMP/DEL/2021/00074

OGGETTO: D.G.R. 1379/2021 - D.G.R. 1480/2021 - Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Avviso "Custodiamo le imprese". Affidamento della gestione dello strumento alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. e modifica ed integrazione delle linee di indirizzo.

- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti dalla Società per la gestione delle attività, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa (n. fattura, data, descrizione attività, etc...);
- riferimento ai pagamenti effettuati (modalità di pagamento, data, estremi al conto corrente, etc...).

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo per ciascun ambito previsto dalla Convenzione.

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura /ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno della Società.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Di seguito si presentano la struttura e i contenuti di massima dei report di monitoraggio di cui all'art.8, comma 3, della Convenzione.

1. Cenni introduttivi
2. Gestione delle attività
 - Struttura organizzativa: risorse utilizzate e relative funzioni
 - Modalità di attuazione della Convenzione
 - Aspetti legali, modalità di affidamento degli incarichi e contrattualistica (lista degli affidamenti effettuati con riferimento alle singole azioni)
 - Sistema di controllo dei costi e delle attività
3. Attuazione delle attività
 - Stato di avanzamento della Convenzione: dettaglio delle attività realizzate; gg/p impiegate; costi; risultati
 - Analisi delle attività in rapporto al territorio
 - Rapporti istituzionali
 - Aspetti o fatti di rilevanza ai fini dell'attuazione della Convenzione
4. Proposte di modifica e/o aggiornamento della Convenzione e di riprogrammazione delle risorse assegnate.

Codice CIFRA: CMP/DEL/2021/00074

OGGETTO: D.G.R. 1379/2021 - D.G.R. 1480/2021 - Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Avviso "Custodiamo le imprese". Affidamento della gestione dello strumento alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. e modifica ed integrazione delle linee di indirizzo.

Acquisto

* Indica un dato obbligatorio

Dati generali

Numero intervento CUI

* Settore

Servizi

Codice interno attribuito dall'amministrazione

* Descrizione dell'acquisto

Appalto di servizi avente ad oggetto la realizzazione della piattaforma necessaria per la gestione dell' Avviso Pubblico "Custodiamo le Imprese"

* Annualità avvio procedura di affidamento

2021

Mese previsto per avvio procedura contrattuale

Ottobre

* CUP non richiesto o esente

~~* Codice CUP di progetto (assegnato da CIPE)~~

* Acquisto ricompreso nell'importo di lavoro o altra acquisizione nel programma?

NO

* Codice NUTS

ITF4

* Codice CPV

72227000-2

* Descrizione CPV

Servizi di consulenza di integrazione software

Quantità

Unità di misura

* Livello di Priorita'

massima

(Massima/Media/Minima)

* RUP

Dott.ssa Silvia Visciano

Direzione generale

Struttura operativa

* Dirigente responsabile d'ufficio

Dirigente Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi

* Lotto funzionale?

no

* Durata del contratto (mesi)

3 (TRE)

* Nuovo affidamento contratto in essere?

NO

Quadro delle risorse

Codice CIFRA: CMP/DEL/2021/00074

OGGETTO: D.G.R. 1379/2021 - D.G.R. 1480/2021 - Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Avviso "Custodiamo le imprese". Affidamento della gestione dello strumento alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. e modifica ed integrazione delle linee di indirizzo.

* Tipologie Risorse	Stima dei costi			Totale
	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privato				
Stanziamenti di bilancio				
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990				
Risorse derivanti da trasferimento immobili				
Altra tipologia				
Importo complessivo				
Spese già sostenute				
Totale				
Di cui IVA				
Importo al netto di IVA				
Acquisti verdi				
* Sono presenti acq. verdi art. 34 Dlgs 50/2016				
NO				
Modalità di affidamento				
* Procedura affidamento				
Affidamento Diretto				
* Si intende delegare la procedura di affidamento?				NO
* Codice AUSA Centrale di Committenza o Soggetto				
Aggregatore				

* Denominazione Centrale di Committenza o				
Soggetto Aggregatore				

Altri dati				
Referente per i dati comunicati				
Valutazione del responsabile dl programma				
Eventuali note				

Da ripetere per ogni capitolo di bilancio

Risorsa per capitolo di bilancio

Numero capitolo di bilancio
 Importo risorse finanziarie regionali
 Importo risorse finanziarie stato/UE
 Importo risorse finanziarie altro

Quadro delle risorse per capitolo di bilancio

Codice CIFRA: CMP/DEL/2021/00074
 OGGETTO: D.G.R. 1379/2021 - D.G.R. 1480/2021 - Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Avviso "Custodiamo le imprese". Affidamento della gestione dello strumento alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. e modifica ed integrazione delle linee di indirizzo.

* Tipologie Risorse	Stima dei costi			Totale
	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Stanziamenti di bilancio				
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990				
Altra tipologia				
Importo complessivo				
Spese già sostenute				
Totale				
* Di cui IVA				
* Importo al netto di IVA				
Altri dati				
Note				

Codice CIFRA: CMP/DEL/2021/00074

OGGETTO: D.G.R. 1379/2021 - D.G.R. 1480/2021 - Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Avviso "Custodiamo le imprese". Affidamento della gestione dello strumento alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. e modifica ed integrazione delle linee di indirizzo.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2021	74	15.10.2021

D.G.R. 1379/2021 - D.G.R. 1480/2021 - MISURE URGENTI PER IL SOSTEGNO ECONOMICO DELLE IMPRESE A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 # AVVISO #CUSTODIAMO LE IMPRESE". AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLO STRUMENTO ALLA SOCIETA' IN HOUSE PUGLIA SVILUPPO S.P.A. E MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO. AGGIORNAMENTO DEL PIANO BIENNALE DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI (EX D.G.R. 506

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Firmato digitalmente da
DR. ALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2021, n. 1673

Evento straordinario della Settimana sociale dei Cattolici Italiani. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione di bilancio.

Il Presidente della Giunta regionale, che detiene la delega alla Protezione civile, di concerto con l'Assessore al Bilancio, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal titolare della PO Gestione Tecnica Amministrativa, confermata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Dal 21 al 24 ottobre 2021 si svolgerà a Taranto la *"49ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani"*, organizzata dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) in collaborazione con l'Arcidiocesi di Taranto e dedicata al tema *"Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso"*.

Il suddetto evento, al quale parteciperanno illustri esperti del settore ed esponenti del mondo politico, ecclesiale, civile e culturale, sarà interamente dedicato alla individuazione di specifiche *"piste di azione"* finalizzate ad avviare una transizione ispirata dalla prospettiva dell'ecologia integrale.

Nello specifico, nel solco tracciato dalle encicliche *"Laudato si', mi' Signore"* di San Francesco d'Assise e *"Fratelli tutti"* di Papa Francesco, la 49ª Settimana Sociale dei Cattolici italiani focalizzerà sul rapporto tra economia ed ecologia, ambiente e lavoro, crisi ambientale e crisi sociale, nella consapevolezza della necessità di integrare il tema della giustizia sociale nelle discussioni sull'ambiente e di avviare un nuovo cammino verso la sostenibilità socio-ambientale nella prospettiva di una vera e propria *"ecologia umana"*.

Alla luce dei temi suddetti, la scelta di organizzare a Taranto la *"49ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani"* è stata dettata dalla circostanza che il territorio tarantino è stato per lungo tempo teatro dell'ingiusto conflitto tra la *"dimensione"* dell'ambiente e quella del lavoro; al contempo, tale scelta costituisce un importante segnale di vicinanza del mondo cattolico alla città e al percorso di transizione da essa avviato.

Invero, da diversi anni, la Civica amministrazione di Taranto e la Regione Puglia, stanno ponendo in essere numerose azioni di sistema volte ad implementare un modello di sviluppo socio-economico e culturale alternativo a quello di matrice prettamente *"novecentesca"*, bensì caratterizzato da una prospettiva di sostenibilità che coinvolga l'intera comunità cittadina di Taranto.

Dato atto che, per le ragioni sopra esposte, nonché in virtù del pregio e della rilevanza internazionale dell'iniziativa, il Comune di Taranto e la Regione Puglia intendono fornire il proprio pieno supporto all'organizzazione e alla gestione delle attività necessarie a garantire la migliore realizzazione dell'evento, esprimendo congiuntamente la volontà e l'intendimento di attivare forme di reciproca collaborazione e partenariato nei termini previsti dallo schema di protocollo d'intesa, di cui all'allegato A al presente provvedimento, tra il Comune di Taranto, la Conferenza Episcopale Italiana – CEI e la Regione Puglia.

In particolare, la Regione Puglia, attraverso la Sezione Protezione Civile, intende garantire, così come indicato nel decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della protezione civile"* e la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 *"Sistema regionale di protezione civile"*, il superamento dell'emergenza connessa ad un evento eccezionale, rilevante e strategico che prevedibilmente comporterà una massiccia affluenza di pellegrini, fedeli e turisti, anche con la collaborazione del *"Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura - Teatro Pubblico Pugliese"* (TPP) a cui si affideranno le attività di supporto logistico ed organizzativo per la riuscita dell'evento straordinario.

Il Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura - Teatro Pubblico Pugliese, istituito come consorzio tra Comuni con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 471/1980 ai sensi della legge regionale n. 16/1975,

successivamente trasformato per effetto della legge 8 giugno 1990, n. 142 in Ente pubblico economico, opera ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia (art. 47 della legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e deliberazione della Giunta regionale 9 maggio 2007, n. 551) quale socio di maggioranza.

Detto Consorzio prevede, in forza della citata legge regionale istitutiva e del vigente statuto, tra le finalità istituzionali anche la valorizzazione e la promozione dei suoi attrattori culturali quali, ad esempio, le attività di cultura interreligiosa ed extranazionale quale può essere intesa appunto la *"49ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani"* in questione. Si ricordano, al proposito, le esperienze di collaborazione con il medesimo Consorzio circa l'organizzazione di eventi simili come la *"Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie"*, l'*"Evento straordinario di preghiera interconfessionale"*, l'*"Incontro ecumenico per la pace in Medio Oriente alla presenza del Papa e dei Patriarchi del Medio Oriente"*, nonché il *"Medimex"* ed il *"Mediterraneo frontiera di pace"*, dai risultati estremamente positivi in virtù dei quali si ritiene di favorire e sostenere la continuità collaborativa del Consorzio TPP, dotata di elevata qualificazione istituzionale, con la Sezione Protezione Civile per lo svolgimento delle attività relative alla realizzazione di futuri grandi eventi e/o iniziative culturali ad alto impatto di partecipazione mediante appositi accordi di cooperazione ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 15, che richiedano, in ragione della loro rilevanza quali-quantitativa, l'intervento della Protezione Civile per le funzioni proprie di competenza ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

Ora, al fine di provvedere all'organizzazione della *"49ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani"* in questione da tenersi a Taranto nelle giornate dal 21 al 24 ottobre prossimo, è necessario e urgente garantire una disponibilità finanziaria per euro quattrocentomila sul capitolo 531083 *"Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del servizio di protezione civile – l.r. 39/95 e l.r. 18/2000 – trasferimenti correnti a amministrazioni locali"* risultato carente.

Al proposito, l'articolo 48 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 rubricato *"Fondo di riserva per le spese impreviste"* consente il prelevamento delle somme necessarie ad integrare le inadeguatezze delle assegnazioni di bilancio, che si rilevino insufficienti, occorrenti per provvedere a spese dipendenti dalla legislazione in vigore, aventi congiuntamente i caratteri di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità, imprevedibilità all'atto dell'approvazione del bilancio.

Il capitolo 1110030 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 *"Fondo di riserva per le spese impreviste"* presenta la necessaria disponibilità.

Visto:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009"*;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021"*;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2021, n. 71 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, nell'esercizio finanziario 2021 del bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvati con deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2021, n. 71 con prelevamento dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva per spese impreviste" dell'importo di euro quattrocentomila destinati all'integrazione del sottototale capitolo di spesa.

BILANCIO AUTONOMO

Parte spesa

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice UE	Variazione di Bilancio Competenza e.f. 2021
66.03	U1110030	Fondo di riserva per le spese impreviste, (art. 50, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.1.1	8	- 400.000,00

VARIAZIONE IN AUMENTO

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice UE	Variazione di Bilancio Competenza e.f. 2021
42.07	531083	Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del servizio di protezione civile – l.r. 39/95 e l.r. 18/2000 – trasferimenti correnti a amministrazioni locali	11.01	U.1.4.1.2	8	+ 400.000,00

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Protezione Civile si procederà ad assumere i relativi impegni di spesa nell'esercizio finanziario 2021.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della

legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, nonchè dell'articolo 51, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Il Presidente della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di fare propria la relazione del Presidente della Giunta regionale, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa, allegato al presente provvedimento con la lettera A, tra il Comune di Taranto, la Conferenza Episcopale Italiana – CEI e la Regione Puglia regolante le attività a carico delle parti, attinenti la realizzazione della *“49ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, in programma nella città di Taranto dal 21 al 24 ottobre 2021 e dedicata al tema “Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso”*;
3. di autorizzare il sig. Presidente della Giunta regionale o suo delegato alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al sub. 2 precedente, da stipulare con il Comune di Taranto e la Conferenza Episcopale Italiana (CEI);
4. di prendere atto che l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento nasce a causa del carattere eccezionale e rilevante, nonché strategico dell'evento della *“49ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani”*, organizzata dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) in collaborazione con l'Arcidiocesi di Taranto, che si svolgerà a Taranto, dal 21 al 24 ottobre 2021;
5. di autorizzare il prelevamento dal capitolo 1110030 del bilancio 2021 *“Fondo di riserva per le spese impreviste”*, della somma di euro quattrocentomila e procedere alla contestuale iscrizione al capitolo 531083 *“Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del servizio di protezione civile – l.r. 39/95 e l.r. 18/2000 – trasferimenti correnti a amministrazioni locali”*;
6. di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, così come riportata nella sezione *“Copertura Finanziaria”*;
7. di approvare l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente delibera, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla tesoreria regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4, decreto legislativo n. 118/2011;
9. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile alla stipula di apposito accordo, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Puglia – Sezione Protezione Civile e il Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura – Teatro Pubblico Pugliese, per il disciplinamento dei rapporti di attuazione, gestione e controllo della *“49ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani”*, in programma nella città di Taranto dal 21 al 24 ottobre 2021 e dedicata al tema *“Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso”*, nonché a trasferire al medesimo Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura – Teatro Pubblico Pugliese la suddetta risorsa economica affinché sia utilizzata dalla citata struttura per le iniziative di cui all'evento in questione;
10. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile, in forza dell'auspicata continuità collaborativa con il Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura – Teatro Pubblico Pugliese, alla conclusione di appositi accordi di cooperazione ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo per lo svolgimento delle attività relative alla realizzazione di futuri grandi eventi e/o iniziative culturali ad alto impatto di partecipazione che

richiedano, in ragione della loro rilevanza quali-quantitativa, l'intervento della Protezione Civile per le funzioni proprie di competenza ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

11. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

PO "Gestione Tecnica Amministrativa"
(Domenico Porfido)

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
(dott. Antonio Mario Lerario)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio
(dott. Raffaele Piemontese)

Il Presidente
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. di fare propria la relazione del Presidente della Giunta regionale, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa, allegato al presente provvedimento con la lettera A, tra il Comune di Taranto, la Conferenza Episcopale Italiana – CEI e la Regione Puglia regolante le attività a carico delle parti, attinenti la realizzazione della *"49ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, in programma nella città di Taranto dal 21 al 24 ottobre 2021 e dedicata al tema "Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso"*;
3. di autorizzare il sig. Presidente della Giunta regionale o suo delegato alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al sub. 2 precedente, da stipulare con il Comune di Taranto e la Conferenza Episcopale Italiana (CEI);
4. di prendere atto che l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento nasce a causa del carattere eccezionale e rilevante, nonché strategico dell'evento della *"49ª Settimana Sociale dei Cattolici*

- Italiani*”, organizzata dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) in collaborazione con l’Arcidiocesi di Taranto, che si svolgerà a Taranto, dal 21 al 24 ottobre 2021;
5. di autorizzare il prelevamento dal capitolo 1110030 del bilancio 2021 *“Fondo di riserva per le spese impreviste”*, della somma di euro quattrocentomila e procedere alla contestuale iscrizione al capitolo 531083 *“Spese per l’organizzazione, le attività e gli interventi del servizio di protezione civile – l.r. 39/95 e l.r. 18/2000 – trasferimenti correnti a amministrazioni locali”*;
 6. di apportare, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 51, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, in termini di competenza e di cassa per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, così come riportata nella sezione *“Copertura Finanziaria”*;
 7. di approvare l’allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 8. di incaricare, conseguentemente all’approvazione della presente delibera, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla tesoreria regionale il prospetto E/1 di cui all’articolo 10, comma 4, decreto legislativo n. 118/2011;
 9. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile alla stipula di apposito accordo, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Puglia – Sezione Protezione Civile e il Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura – Teatro Pubblico Pugliese, per il disciplinamento dei rapporti di attuazione, gestione e controllo della *“49ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani”*, in programma nella città di Taranto dal 21 al 24 ottobre 2021 e dedicata al tema *“Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso”*, nonché a trasferire al medesimo Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura – Teatro Pubblico Pugliese la suddetta risorsa economica affinché sia utilizzata dalla citata struttura per le iniziative di cui all’evento in questione;
 10. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile, in forza dell’auspicata continuità collaborativa con il Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura – Teatro Pubblico Pugliese, alla conclusione di appositi accordi di cooperazione ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo per lo svolgimento delle attività relative alla realizzazione di futuri grandi eventi e/o iniziative culturali ad alto impatto di partecipazione che richiedano, in ragione della loro rilevanza quali-quantitativa, l’intervento della Protezione Civile per le funzioni proprie di competenza ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
 11. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato A

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

il **COMUNE DI TARANTO** (C.F. 80008750731), con sede in Taranto alla Piazza Municipio n.1 legalmente rappresentato dal Sindaco *pro tempore* dott. Rinaldo Melucci

E

la **CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - CEI** (CF 80245790581), con sede in Roma alla Circonvallazione Aurelia n. 50, legalmente rappresentata dal dott. Mauro Salvatore

E

la **REGIONE PUGLIA** (CF 80017210727), con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro, legalmente rappresentata dal Presidente *pro tempore* dott. Michele Emiliano

(d'ora in avanti anche collettivamente indicate "le Parti")

Premesso che:

- dal 21 al 24 ottobre 2021 si svolgerà a Taranto la 49^a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, organizzata dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) in collaborazione con l'Arcidiocesi di Taranto e dedicata al tema "*Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso*";
- il suddetto evento - al quale parteciperanno illustri esperti del settore ed esponenti del mondo politico, ecclesiale, civile e culturale - sarà interamente dedicato alla individuazione di specifiche "piste di azione" finalizzate ad avviare una transizione ispirata dalla prospettiva dell'ecologia integrale;
- nello specifico, nel solco tracciato dalla *Laudato Si'* e dalla *Fratelli tutti* di Papa Francesco, la 49^a Settimana Sociale dei Cattolici italiani focalizzerà sul rapporto tra economia ed ecologia, ambiente e lavoro, crisi ambientale e crisi sociale, nella consapevolezza della necessità di integrare il tema della giustizia sociale nelle discussioni sull'ambiente e di avviare un nuovo cammino verso la sostenibilità socio-ambientale nella prospettiva di una vera e propria "ecologia umana";

Considerato che:

- alla luce dei temi suddetti, la scelta di organizzare a Taranto la 49^a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani è stata dettata dalla circostanza che il territorio tarantino è stato per lungo tempo teatro dell'ingiusto conflitto tra la "dimensione" dell'ambiente e quella del lavoro;
- al contempo, tale scelta costituisce un importante segnale di vicinanza del mondo Cattolico alla città e al percorso di transizione da essa avviato;
- invero, da diversi anni, la Civica Amministrazione sta ponendo in essere numerose azioni di sistema volte ad implementare un modello di sviluppo socio-economico e culturale alternativo a quello di matrice prettamente "novecentesca", bensì caratterizzato da una prospettiva di sostenibilità che coinvolga l'intera comunità cittadina;

Dato atto che, per le ragioni sopra esposte, nonché in virtù del pregio e della rilevanza internazionale dell'iniziativa, il Comune di Taranto e la Regione Puglia intendono fornire il proprio pieno supporto all'organizzazione e alla gestione delle attività necessarie a garantire la migliore realizzazione dell'evento;

tutto quanto sin qui rappresentato, le parti esprimono congiuntamente la volontà e l'intendimento di attivare forme di reciproca collaborazione e partenariato nei termini che seguono.

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2 - Oggetto del Protocollo d'intesa

Oggetto del presente Protocollo di Intesa è la definizione di ogni utile forma di collaborazione tra le Parti per la realizzazione congiunta della 49ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, in programma nella città di Taranto dal 21 al 24 ottobre 2021 e dedicata al tema *“Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso”*.

Art. 3 - Impegni delle parti

Le Parti si impegnano a collaborare proficuamente implementando, secondo le proprie specifiche competenze e funzionalmente al programma di massima relativo all'evento - allegato al presente atto e parte integrante di esso - le attività di seguito declinate per “macro aree” di intervento, salve successive modifiche e/o integrazioni.

La Conferenza Episcopale Italiana, anche per il tramite dell'Arcidiocesi di Taranto, si impegna a:

- mettere a disposizione un congruo numero di volontari per l'attività di accoglienza, accompagnamento percorsi, riempimento e apertura transenne in caso di emergenza, i quali saranno coordinati secondo gli indirizzi e le disposizioni del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica;
- predisporre vitto, alloggio e trasporti per i partecipanti all'evento;
- allestire la sala stampa presso l'impianto sportivo PalaMazzola;
- coprogettare la linea grafica “49ª Settimana Sociale dei Cattolici italiani”;
- produrre e distribuire il materiale promozionale relativo all'evento;
- donare al Comune di Taranto n.50 platani da piantumare in aree della città da concordare con la Civica Amministrazione;
- gestire ulteriori necessità connesse alle esigenze dei partecipanti all'evento.

La Regione Puglia, anche per il tramite del “Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura - Teatro Pubblico Pugliese” (TPP), si impegna a:

- provvedere all'allestimento tecnico degli spazi interessati dall'evento, nello specifico:
 - ✓ Impianto sportivo “PalaMazzola” (ca. 1000 persone);
 - ✓ Piazza Fellini (tensostruttura);
 - ✓ Concattedrale Gran Madre di Dio (fruizione celebrazione messe);
 - ✓ Concattedrale Gran Madre di Dio (concerti ICO Magna Grecia);
- coprogettare la linea grafica “49ª Settimana Sociale dei Cattolici italiani”;

- garantire ogni forma di supporto tecnico-logistico in favore degli ulteriori "attori" istituzionali coinvolti nell'evento.

Il Comune di Taranto si impegna a:

- mettere a disposizione l'impianto sportivo PalaMazzola, garantendo tutti servizi accessori che si rendano necessari in relazione alle esigenze logistico-organizzative connesse alla realizzazione ottimale dell'evento;
- organizzare la viabilità delle zone cittadine interessate dal programma della manifestazione, anche attraverso il supporto tecnico-logistico della Polizia Locale;
- garantire la sanificazione e la pulizia delle strutture e delle aree coinvolte;
- implementare un adeguato piano di comunicazione istituzionale dell'evento, che integri e completi il piano di comunicazione predisposto dagli altri "attori" istituzionali coinvolti;
- garantire ogni forma di supporto tecnico-amministrativo, logistico, operativo ed istituzionale che si renda necessario ai fini dell'ottimale riuscita della manifestazione.

Art. 4 - Referenti

Per la gestione e realizzazione della collaborazione fra le Parti:

- il Comune individua come proprio referente _____;
- la Conferenza Episcopale italiana individua come proprio referente _____;
- la Regione Puglia individua come proprio referente _____;

Art. 5 - Decorrenza e durata

Il presente Protocollo di Intesa decorre dalla data di sottoscrizione e ha validità per tutta la durata dell'evento, fino al termine delle operazioni di chiusura della manifestazione.

Art. 6 - Modifiche e cessione

Ogni modifica delle pattuizioni contenute nel presente Protocollo di Intesa dovrà avvenire esclusivamente mediante accordo scritto e sottoscritto dalle Parti.

Nessuna parte potrà trasferire o cedere alcuno dei propri diritti o obblighi derivanti dal Protocollo a qualsiasi parte terza.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali e riservatezza

Il trattamento dei dati personali finalizzato all'espletamento delle attività, dei compiti e degli obblighi connessi all'esecuzione del presente accordo sarà improntato al rispetto dei principi e delle disposizioni stabilite dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali.

Ciascuna parte si impegna a effettuare il trattamento dei dati personali degli interessati per le finalità di cui al presente accordo, nel rispetto dei principi e delle disposizioni stabilite dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 9 - Norme e disposizioni vigenti

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo, saranno richiamate le norme di legge vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Taranto, li _____

Per la Regione Puglia
Firmato digitalmente da: Antonio Mario Lerari
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato
rispetta le raccomandazioni previste dalla D
terminazione Agid N. 121/2019
Data: 18/10/2021 10:03:23

Per la Conferenza Episcopale Italiana

Per il Comune di Taranto

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del PRC/DEL/2021/00028

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
Missione	11 Soccorso civile	residui presunti				
		previsione di competenza	€ 400.000,00			
		previsione di cassa	€ 400.000,00			
Programma	1 Sistema di protezione civile	residui presunti				
Titolo	1 Spese correnti	previsione di competenza	€ 400.000,00			
		previsione di cassa	€ 400.000,00			
Totale Programma	1 Sistema di protezione civile	residui presunti				
		previsione di competenza	€ 400.000,00			
		previsione di cassa	€ 400.000,00			
TOTALE MISSIONE	11 Soccorso civile	residui presunti				
		previsione di competenza	€ 400.000,00			
		previsione di cassa	€ 400.000,00			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza	€ 400.000,00			
		previsione di cassa	€ 400.000,00			
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui presunti				
Programma	1 Fondo di riserva	previsione di competenza		€ 400.000,00		
Titolo	1 Spese in conto corrente	previsione di cassa		€ 400.000,00		
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti			€ 400.000,00	
		previsione di competenza			€ 400.000,00	
		previsione di cassa			€ 400.000,00	
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui presunti				
		previsione di competenza		€ 400.000,00		
		previsione di cassa		€ 400.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza	€ 400.000,00	€ 400.000,00		
		previsione di cassa	€ 400.000,00	€ 400.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza	€ 400.000,00	€ 400.000,00		
		previsione di cassa	€ 400.000,00	€ 400.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da: Antonio Mario Lera
rio
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data: 18/10/2021 10:04:02



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2021	28	18.10.2021

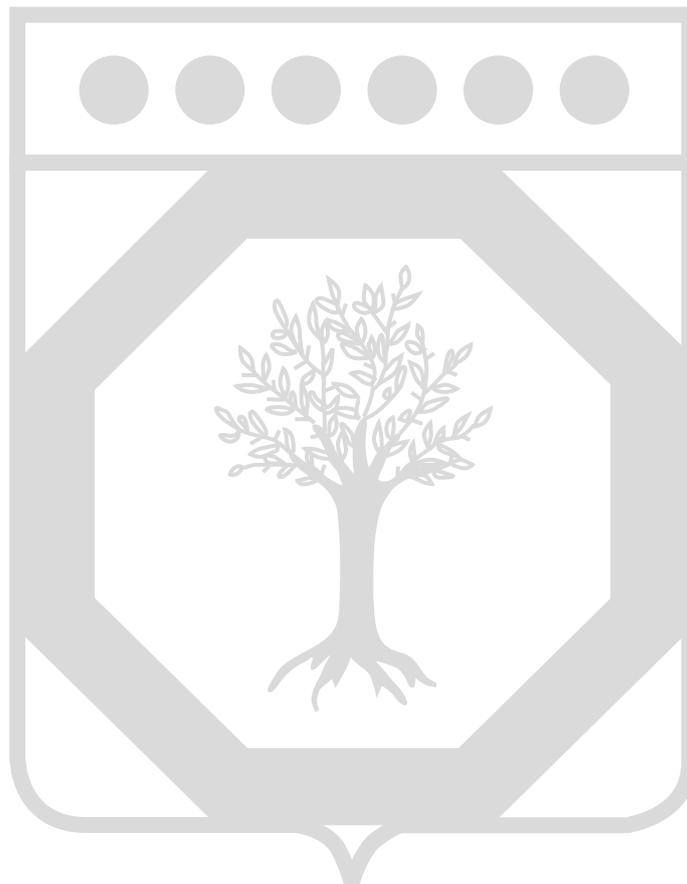
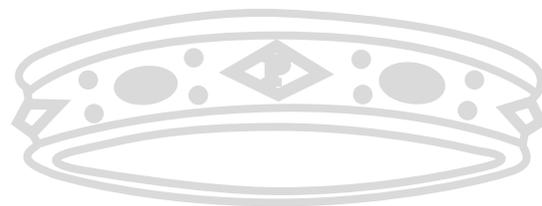
EVENTO STRAORDINARIO DELLA SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI ITALIANI. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE E VARIAZIONE DI BILANCIO.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)